Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI:
(otto linee
Unione Pubb
Via S. Pellico 4 - Telefo 55955
Piazza Hortis
TRIESTE 3
1283

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 novembre 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4662 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

Mille voti

Fino da quando si è aperta la crisi del comunismo mondiale, di cui ciò che è accaduto al congresso di Mosca è stata l'espressione clamorosa — e diciamo «crisi» nonostante tutte le dichiarazioni di Togliatti e degli altri reduci di lassù, ostentanti sicurezza e soddisfazione — c'è una domanda che assilla le menti degli osservatori.

E la domanda è questa: «Ciò che è accaduto a Mosca avrà una ripercussione sul modo di pensare, di vedere le cose, e di votare, dei comunisti nostrani, o non l'avrà affatto? La provocazione atomica di Kruscev, la palese divergenza di tattica tra Russia e Cina, l'evidente scissione in due campi delle potenze comuniste, e finalmente, la spettacolare sconfessione della grandezza storica di Stalin e del mito stalinista indurranno in qualche riflessione, in qualche perplessità, in qualche dubbio i comunisti nostrani, o invece questi accetteranno per valide le spiegazioni dei capi ritornanti da Mosca, e tutto passerà sulle loro intelligenze e sulle loro coscienze, come acqua su marmo, tale quale passò la sanguinaria repressione d'Ungheria, sei anni fa?».

E qui ci sono due risposte possibili: l'una pessimista, e l'altra accennante a qualche ottimismo. Secondo alcuni osservatori, nulla c'è da aspettarsi, e tanto meno da sperare; perchè in Italia l'adesione al comunismo sarebbe un fenomeno tipicamente irrazionale, dettato da un impulso fideistico, su cui tutte le divisioni e tutte le contraddizioni e tutti i rinnegamenti tipo Mosca non potrebbero produrre la minima intaccatura; e secondo altri, invece, l'adesione al comunismo nel nostro paese sarebbe pur sempre suscettibile di lasciare un margine alla critica individuale. In altre parole, secondo gli uni, i comunisti italiani sarebbero automi, cui Togliatti potrebbe benissimo dar da bere che a Mosca tutto è andato benone; e secondo gli altri i comunisti nostrani sarebbero pur sempre italiani dotati di un certo spirito critico. Questi, ci pare, i termini della incertezza degli osservatori. Ebbene, domenica scorsa è accaduto qualcosa che tende a dare ragione alla seconda, e più confortante, prospettiva.

E questo «qualcosa» sono state le elezioni comunali di Novara.

* * *

Cominciamo con il ricordare che Novara è un ottimo campo di sperimentazione. Si tratta di una città di secondo ordine, ma tra le più progredite, e tra le più sviluppate industrialmente della Valle Padana, con una classe operata molto numerosa, e forte di una lunga consapevolezza classista; con una tradizione socialistica molto antica, ma, nello stesso tempo, con un partito comunista che, pur essendo numericamente inferiore al socialista, è sempre quello che ha tenuto l'iniziativa, forte anche del predominio sindacale e cooperativo. Orbene, in questo compo di sperimentazione, come sono andate le cose?

E' presto detto. Nelle elezioni comunali del 1960, i risultati erano stati i seguenti: la democrazia cristiana si era affermata come il partito di maggioranza relativa, con 20.269 voti. Seguiva il partito socialista, con 16.070 voti. Seguiva poi il partito comunista, con 11.555 voti. Seguivano infine, nell'ordine, i socialdemocratici, i liberali, i missini, tutti tra i quattro e i duemila. E domenica scorsa, invece... Lasciamo stare le variazioni dei partiti minori: andiamo ai grossi. La democrazia cristiana ha mantenuto le proprie posizioni, con piccole variazioni in più. Il partito socialista ha raggiunto i 17.529 voti, cioè ne ha messo insieme 1500 di più che nel 1960. E i comunisti hanno perduto un po' più che mille voti, retrocedendo da 11.555 a 10.524 voti, con una perdita, in percentuale, del 10 per cento, andati a profitto dei socialisti. E' la prima volta che ciò si produce nelle cronache elettorali di Novara, di questo dopoguerra; e crediamo che non vi siano parecchi precedenti a un «calo» simile, in nessuna città industriale dell'Alta Italia, in questi ultimi anni.

Che cosa è dunque accaduto nei cervelli di quel migliaio di elettori novaresi, passati dalla scheda comunista a quella socialista?

Motivi locali, da spiegare un simile trapasso, non ce n'erano; e non c'erano neppure, nella lista socialista, di quei personaggi che per la loro personalità, possono attirare un certo numero di indecisi. Chiaro quindi che lo spostamento è avvenuto proprio e soltanto per l'impressione sfavorevole prodotta dal congresso di Mosca. Chiaro che quei mille elettori novaresi non sono rimasti molto edificati, nè dell'esplosione intimidatoria e reclamistica della «superbomba» voluta da Kruscev, e dai susseguenti motti di spirito sul peso di essa; nè delle polemiche ideologiche con i cinesi, sotto cui si è veduto spuntare il contrasto di due imperialismi comunisti; nè, soprattutto, di quella vituperosa «demolizione» del mito di Stalin, che si capisce benissimo essere stata preparata per favorire un nuovo «culto della personalità», quello di Kruscev. Chiaro, che essi non sono stati per nulla convinti della finta soddisfazione dello (un tempo) stalinista Togliatti; e che il diverso indirizzo del loro voto è il risultato di questa loro perplessità.

* * *

E del resto, come potrebbe essere diversamente? Ciò che accade in Russia è così sesquipedale, che ne restano imbarazzati perfino gli intrepidi compilatori dell'organo ufficiale del «partitissimo».

Prendiamo il caso del Maresciallo Voroscilov. Quest'uomo, fino a pochi mesi fa, era il capo supremo — almeno formalmente — dell'Unione Sovietica; all'aeroporto di Mosca era lui, con la sua faccia da amatore di *wodka*, che dava il benvenuto agli ospiti, in nome dei duecentoventi milioni di uomini che vivono dal Pacifico al Baltico. Ed era esaltato dallo stesso Kruscev nei brindisi ufficiali come il tipo del bravo «militante» di pura fede salito agli onori supremi. Ma durante il congresso piomba su di lui il fulmine. Egli non è più il modello dei bravi «militanti». E' un subdolo capo degli «antipartito». E come tale, è additato al disprezzo del mondo. Egli cerca di farsi perdonare di ciò che gli si imputa; batte le mani a chi lo denuncia e lo vilipende; fa l'autocritica; rovescia vasi pieni di loto sul proprio capo canuto per indurre a benignità Kruscev. E durante la festa commemorativa della Rivoluzione, egli tenta un gran colpo; vuole provare a fare ancora la sua comparsa sul palco delle autorità, sulla Piazza Rossa, per assistere alla sfilata delle truppe dallo stesso posto donde vi ha assistito per anni. Ma il colpo fallisce. E' fatto scendere, e lo si fa assistere, alla sfilata, sotto una sorveglianza che lo mette quasi alla berlina...

Il grottesco episodio è stato naturalmente riportato da tutti i giornali italiani. Ma non dall'organo del partito comunista. Su questo, non una parola. I suoi compilatori, sotto sotto, nell'interno loro, dovevano essere perplessi quasi come i mille elettori non-più-comunisti di Novara.

Giovanni Ansaldo

LA CASA BIANCA A CONTATTO CON L'AMBASCIATORE AMERICANO A MOSCA

RAPPORTO DI THOMPSON A KENNEDY SULLA «SVOLTA» SOVIETICA PER BERLINO

All'arrivo di Adenauer negli S.U. verrà probabilmente conosciuto il piano di Kruscev - Stavolta comunque gli alleati vogliono approfittare della situazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Kennedy ha commemorato tutti i morti delle guerre americane al cimitero di Arlington nel giorno dell'armistizio. «Noi speriamo che non ci saranno più ex combattenti di future guerre, nè morti in battaglia. E dico questo non perchè penso che il mondo stia per finire, ma perchè nell'avvenire gli uomini avranno imparato a vivere in cape», egli ha detto dopo aver deposto un fascio di fiori sula tomba del Soldato Ignoto. Ma ha aggiunto, perchè non potessero nascere equivoci sulle sue parole: «La sola strada per evitare la guerra consiste nelal volontà di essere pronti a farla. Nessuna nazione deve interpretare falsamente la nostra volontà di pace. Noi possiamo convincere sia gli amici, sia i nemici che noi difenderemo la libertà e possiamo assicurare il mondo che noi lo faremo».

Subito dopo, Kennedy è andato alla Casa Bianca per leggere gli ultimi rapporti sull'affare di Berlino. I mistero continua a circondare il documento di Kruscev che proporrebbe trattative per l'ex capitale tedesca su basi più realistiche e accettabili per l'Occidente. Al Dipartimento di Stato si continua a negare l'esistenza del progetto di Kruscev, ma i diplomatici bene informati assicurano che esso è reale, e che soltanto il prossimo arrivo a Washington di Adenauer consiglia di tenerlo nascosto, d'accordo, d'altronde, a quanto pare, con il Premier sovietico, che ha mandato la sua proposta al solo Cancelliere di Bonn, tramite l'Ambasciatore a Mosca, Kroll.

Nikita Kruscev ricevette qualche giorno fa Kroll al Cremlino e parlò con lui per un'ora e quarantacinque minuti, illustrandoli il progetto e chiedendogli cosa egli ne pensasse.

Ignota è la risposta data da Kroll, ma si sa che Kruscev ha puntigliosamente preso appunti di quanto gli andava dicendo il rappresentante di Adenauer. Ovviamente Kruscev intende riprendere il dialogo indiretto con Kennery, interrotto dal congresso comunista di Mosca. Quale migliore occasione della visita alla Casa Bianca di Adenauer?

Hans Kroll ha avuto un lungo incontro con l'Ambasciatore americano, Llewellyn Thompson, subito dopo il colloquio con Kruscev e oggi al Dipartimento di Stato è arrivato il rapporto di Thompson su ciò che egli e il diplomatico tedesco si sono detti.

Una copia del documento al quale si attribuisce una importanza fondamentale per il futuro dei negoziati, è sul tavolo di Kennedy. Le proposte di Kruscev sarebbero articolate in quattro punti, ma purtroppo è oggi impossibile sapere cosa di concreto contengono questi quattro punti. Uno di essi pare sia noto (almeno tramite qualche «fuga» avvenuta a Washington), riguarderebbe la proposta di fare di Berlino una città libera, con un suo statuto, con leggi speciali e con sue truppe. Secondo il primo esame degli occidentali (di quelli più arrabbiatamente anticomunisti), una simile idea è inaccettabile, perchè significherebbe la ritirata delle forze alleate dalla città.

Resta il fatto ch una specie di Stato libero nel cuore dell'Europa, uno Stato di nome Berlino, garantito dall'ONU di cui potrebbe fare parte, entrava, qualche tempo fa, nei progetti occidentali. Non si vede perchè, ora che Kruscev lo accetta, l'Ocidente non debba ritenere più buono il suo antico suggerimento.

Comunque, pare che il Cremlino, ansioso di regolare il problema tedesco nel suo insieme, e di mettere una volta per sempre la parola fine alla lunga noiosa e pericolosa vicenda della Germania, sia disposto a trattare separatamente le due questioni, dando la precedenza all'ex capitale tedesca che sta tanto a cuore agli occidentali. E' una prima mossa, dopo la stasi dei negoziati durata quasi un mese. L'Occidente potrà sempre replicare con un'altra mossa.

Londra e Washington sono in stretto contatto e anche oggi Kenedy ha telefonato a lungo a Macmillan. Dunque qualche cosa matura nel mondo internazionale; appare quasi certo che una conferenza, al vertice o no, su Berlino ci sarà fra non molto e che tutto dipenda da due cose: 1) l'atteggiamento di Adenauer allorchè discuterà del drammatico problema berlinese con Kennedy, la settimana prossima; 2) come reagirà De Gaulle alla nuova proposta di Kruscev. Una affermazione si può arrischiare oggi: gli anglo-americani sono decisi ad andare fino in fondo per chiudere la pagina pericolosa di Berlino, e che essi vi andranno, alla fine, anche da soli, se Adenauer e De Gaulle costruissero un asse Parigi-Bonn così ostinatamente contrario alla trattativa da mettere in crisi la pace del mondo. «Dicembre sarà il mese decisivo», dicono a Washington gli ottimisti. Finora, nelle loro previsioni, essi hanno avuto sempre ragione.

Oggi intanto il «New York Times» in un dispaccio da Washington, riporta che nelle due ultime settimane lo «Strategic Air Command» ha esteso le sue prove di allarme alle regioni polari e attraverso l'Atlantico.

Il giornale precisa che bombardieri «B-52» dello «Strategic Air Command (SAC) sono stati impegnati in manovre aeree che si estendevano molto oltre le rotte normalmente seguite dagli aerei del «SAC» di base negli Stati Uniti e aggiunge che, per permettere a questi aerei di coprire le distanze extra, tre o quattro aerei-cisterna a reazione, tipo KC-135 sono stati inviati in basi spagnole. Altri giganteschi aerei-cisterna destinati al rifornimento degli aerei del «SAC» sono stati inviati in altre basi sempre nel quadro dell'ampliamento della zona coperta dagli esperimenti di allarme. Il giornale precisa che fonti qualificate non hanno voluto rivelare le località in cui sono situate le altre basi temporanee per gli aerei-cisterna del «SAC», escluse quelle spagnole, ma afferma che le stesse fonti hanno precisato che l'Aviazione americana ha quasi completato il cambio delle armi di bordo di un considerevole numero di aerei del «SAC» dislocati in Europa.

In un discorso tenuto in occasione della giornata degli ex combattenti il Vicepresidente Lyndon Johnson ha dichiarato oggi che nè il Primo Ministro sovietico nè Kruscev nè i suoi sostenitori potrebbero sfuggire alla rappresaglia americana se la Russia sferrasse una guerra nucleare.

Johnson ha detto di parlare di preparativi bellici non di sua volontà ma perchè, ha soggiunto, «temo che se stessi zitto le forze del male di questo mondo interpreterebbero questo silenzio come un segno di debolezza».

«Gli Stati Uniti dispongono di centinaia di bombardieri intercontinentali capaci di raggiungere le più remote parti dell'Unione Sovietica e nè Kruscev nè i suoi sostenitori potranno trovare un posto per nascondersi. Noi disponiamo di 600 bombardieri pesanti e di molti altri a medio raggio ugualmente capaci di operazioni intercontinentali. Inoltre abbiamo sei sottomarini «Polaris» dotati di missili atomivi — sottomarini che non possono essere intercettati da nessun congegno conosciuto — i quali perlustrano i mari. I numero complessivo dei nostri mezzi per lanciare armi nucleari siano esse tattiche che strategiche, è dell'ordine di decine di migliaia e ovviamente disposiamo di più di una testata per ciascuno di essi».

Johnson detto che «un bombardiere «B-58» può volare fino a Mosca e fare ritorno poi negli Stati Uniti prima che noi tutti riusciamo ad arrivare a casa per vedere l'ultimo programma alla televisione.

Da parte sua il Ministro Mc Namarra ha parlato sul medesimo argomento affermando. «Il nocciolo del potere deterrente degli Stati Uniti è la nostra forza d'urto nucleare. I nostri bombardieri intercontinentali sono quasi 7700, compresi 650 del tipo B-52, 55 del tipo B-58 e 1000 del tipo B-47. Noi possiamo contare su 80 millili «Polaris», dislocati sotto gli oceani a bordo di sottomarini nucleari, nonchè su varie dozzine di missili balistici intercontinentali operativi del tipo «Atlas» dislocati negli Stati Uniti.

S. T.

IL «TRIO» DEI RIBELLI si appella contro Kruscev?

Mosca, 11

Fonti bene informate hanno dichiarato questa sera a Mosca che Molotov, Malenkov e Kaganovic sono stati espulsi dalla loro organizzazione locale di partito, ma hanno inoltrato appello contro l'espulsione.

I ricorsi dovranno essere esaminati dalla organizzazione regionale di partito e inoltre i tre «anti-partito» possono appellarsi al comitato centrale.

Perciò la possibilità che siano istruiti processi politici a carico degli ex dirigenti comunisti dell'URSS, i cui crimini sono stati rivelati al XXII congresso del PCUS, sta divenendo sempre più concreta.

INIZIATI I NEGOZIATI RUSSO-FINNICI

Gromiko a colloquio con l'inviato di Helsinki

Atmosfera cordiale dei primi incontri - Domani Karjalainen sarà nuovamente ricevuto al Cremlino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 11

Nikita Kruscev è arrivato da Tashkent a Samarkand, nello Uzbekistan, e subito è ripartito per una visita alle fattorie di stato e collettive di quella zona dell'Uzbekistan e del Kazakhstan che viene definita «la steppa affamata». E' una immensa distesa di quasi quattro milioni di ettari, un tempo incolta e deserta e ora in parte irrigata e coltivata. Il colossale programma di incremento agricolo al quale Kruscev dedica la sua personale attenzione prevede lo sfruttamento di altre zone dello sterminato territorio. A Samarkand Kruscev ha ricevuto un rapporto sull'adempimento del piano annuale per la vendita di cotone allo Stato, e ha manifestato il suo compiacimento ai coltivatori della regione.

Mentre il Premier è nel Sud-Est gli osservatori diplomatici sorvegliano attentamente la situazione internazionale, alla ricerca di indicazioni sugli sviluppi dell'ancora oscura questione del «piano» sovietico per Berlino. E' in circolazione una voce secondo cui sarebbero in corso negoziati «ultrasegreti» sulla questione berlinese. La voce è stata probabilmente originata dall'incontro che ieri i tre Ambasciatori delle grani potenze occidentali a Mosca hanno avuto con l'Ambasciatore della Repubblica federale tedesca Hans Kroll, il quale il giorno prima era stato a lungo colloquio con Kruscev. Ma viene accolta con molta cautela e con una buona dose di scetticismo.

Varie personalità — il portavoce del Dipartimento di Stato americano Francis Tully, l'Ambasciatore britannico a Washington Sid David Ormsby-Gore, che ha avuto un colloquio con Dean Rusk, e lo stesso Ministro degli Esteri britannico Lord Home — hanno dichiarato di non aver avuto se non dalle informazioni giornalistiche notizia del nuovo piano sovietico di quattro punti.

A Mosca è arrivato il Ministro degli esteri finlandese Ahti Karjalainen, e ha discusso con Andrei Gromiko, in un'atmosfera che da fonte informata è definita «cordiale e amichevole», la recente nota nella quale l'URSS ha proposto che i due Governi si consultino, per studiare l'opportunità di misure difensive contro un «pericolo di aggressione tedesca». I due Ministri hanno parlato per una ora e mezza; con Gromiko erano il Sottosegretario Arkadi Sobolev e l'ambasciatore a Helsinki Zakharov, con Karjalainen l'ambasciatore a Mosca E. Wuori e vari funzionari del Ministero degli esteri.

I colloqui sono di natura puramente esplorativa; vale a dire Karjalainen nonè autorizzato a entrare nel merito della nota sovietica, ma deve semplicemente farsene un'idea più concreta prima che Helsinki decida se aderire alla richiesta di consultazioni «nello spirito del trattato di mutua difesa del RPT mutua assistenza del 1948». Sulla base delle informazioni che il Ministro porterà a Helsinki il Governo del presidente Urho Kekkonen prenderà la decisione. Lo scambio di vedute iniziato al mattino è proseguito durante la colazione offerta da Gromiko; sono stati scambiati brindisi di amicizia, poi Krjalainen e Wuori sono tornati all'ambasciata finnica per fare una «sauna» (bagno di capore). Domani, ha detto un portavoce, è in programma un altro colloquio fra russi e finlandesi; Karjalainen visiterà una mostra d'arte, farà colazione in privato all'ambasciata e in serata sarà al teatro «Bolshoi» per assistere a una rappresentazione della «Traviata».

Continua l'ecatombe di nomi di città, fabbriche, istituti che erano stati intitolati al nome di Stalin. La «città eroica», Stalingrado, si chiamerà Volgograd (da Volga e Grad, abbreviazione di gorod ossia città. I nomi che terminano in «a» cambiano la desinenza in «o» nelle parole composte). Lo annuncia la «Pravda», organo del partito, in dieci righe nella colonna tre di pagina due, sotto il titolo «Nuovo nome di una città sul Volga». Dice il breve commento che la decisione è stata chiesta per soddisfare i desideri di numerosi gruppi professionali e organizzazioni pubbliche della regione, che anch'essa si chiamerà «regione di Volgograd».

Stalinabad, capitale della Repubblica del Tagichistan, ha ripreso il nome di Dushambe che aveva fino al 1929: è la quarta città che aveva il nome di Stalin e che ora lo abbandona. Le altre sono, oltre a Stalingrado, Stalinsk nella Siberia meridionale e Stalino, l'importante centro siderurgico del bacino del Don. Stalinsk ha ripreso il vecchio nome di Novokuznetsk e Stalino si chiama ora Donetsk.

Henry Shapiro

OGGI, A SEMESTRE BIANCO INIZIATO, SI RIUNISCE LA DIREZIONE REPUBBLICANA

IL PARLAMENTO E NON IL P.R.I. DOVREBBE DECIDERE SULLA CRISI

Un intervento di Fanfani presso Reale per indurlo a non compiere passi irreparabili - Togliatti «molto soddisfatto» del dibattito al C.C.

Roma, 11

Con l'inizio dell'ultimo semestre del mandato presidenziale dell'on. Gronchi si pone l'interrogativo: i repubblicani faranno o no la crisi? In teoria, la crisi dovrebbe essere esclusa: la situazione sarebbe tale da escluderla. I liberali sono contrari, i socialdemocratici hanno già dichiarato che attenderanno le decisioni del congresso democristiano. Quanto alla DC, i suoi dirigenti, a cominciare da Moro, hanno sottolineato la inopportunità di una crisi durante il «semestre bianco» e la impossibilità di effettuare una scelta politica prima del congresso. Ora è noto che il PRI vuole la crisi nella speranza che si arrivi ad un Governo di centro-sinistra. Ma se la DC in anticipo dichiara apertamente che prima de congresso non può fare delle scelte, è evidente che la speranza del PRI di arrivare, attraverso una crisi, al centro-sinistra, non è fondata.

In verità, nella politica non sempre la logica è alla base delle decisioni: ci possono essere altri elementi a determinare gli orientamenti dei partiti, elementi che sfuggono, almeno in parte, ad una previsoine. Per questo motivo c'è la incognita sulle decisioni del PRI. Pare che la Presidenza del Consiglio, secondo attendibili informazioni, abbia preso oggi contatto con l'on. Reale per tentare di sondare i propositi di quel partito ed evitare, qualora i sintomi si fossero aggravati, decisioni drastiche, irrimediabili. E' anche vero, del resto, che nello stesso PRI c'è la minoranza di Pacciardi che si oppone ad ogni tentativo crisaiolo, ma ci sono anche i lamalfiani che premono nella direzione opposta. Reale, arbitro tra i due gruppi, indubbiamente, con la sua decisione potrà far prevalere o l'una o l'altra fazione: potrà rispondere o positivamente o negativamente alla famosa lettera di Moro che gli chiedeva appunto se il PRI è ancora disposto ad appoggiare il Governo sino al congresso democristiano.

Domattina la direzione repubblicana si riunirà nella sede di Corso Vittorio. Saranno presenti i 25 componenti con voto deliberativo e i segretari regionali. Questi ultimi saranno presenti a titolo consultivo. Dei 25 componenti aventi voto deliberativo, 18 fanno parte della maggioranza e 7 della minoranza. Tra i 18 del gruppo Reale-La Malfa, le posizioni sarebbero le seguenti: 9, tra cui La Malfa, sono decisi per la rottura; 9, tra cui Reale, sarebbero perplessi e indecisi.

Reale ha trascorso la giornata odierna dando gli ultimi ritocchi alla relazione con la quale domattina aprirà i lavori. Si è consultato ancora una volta con Macrelli, La Malfa e altri. Egli sarebbe favorevole all'iniziativa della crisi, ma ha il timore che la soluzione della crisi stessa avvenga al centro-destra e non al centro-sinistra. Non se la sente, cioè, di fare una crisi «a dispetto», come la intende La Malfa. In sostanza, sono aumentate, pare, le perplessità di Reale. Va segnalato che oltre alle pressioni di Saragat, contrario alla crisi, sarebbero in atto anche quelle dei sindacalisti democristiani, che ritengono inopportuna la rottura della convergenza in questo momento.

La discussione alla direzione del PRI si protrarrà per tutta la giornata e si concluderà con l'approvazione di un documento politico. Il Consiglio nazionale verrebbe convocato solo nel caso in cui fosse raggiunta una maggioranza abbastanza ragguardevole a favore di una crisi. La convocazione del Consiglio nazionale richiederebbe un mese e mezzo di tempo.

Gli esponenti della segreteria hanno fatto notare che si è giunti alla riunione direzionale senza aver preso una preventiva decisione sulla sorte dell'attuale Governo. Tale atteggiamento, in particolare, sarebbe proprio di Reale. Sarà l'andamento della discussione, saranno le conclusioni del dibattito a decidere, in definitiva, della sorte dell'attuale convergenza.

Resta da vedere che cosa farà, inoltre, la minoranza pacciardiana. Se questa richiederà la convocazione del consiglio nazionale, se non altro a titolo di semplice ratifica delle decisioni direzionali, praticamente sarà difficile per la maggioranza rifiutare questa convocazione; e se la convocazione ci sarà; avremo la sospensiva delle decisioni repubblicane. In altre parole, si potrebbe arrivare a questa situazione; la direzione potrebbe decidere la fine del Governo di convergenza e ritirare ad esso la fiducia, ma tale decisione non avrebbe effetto immediato.

Le direzioni democristiana e liberale si riuniranno, se sarà il caso, martedì per valutare le decisioni del PRI; quanto ai socialdemocratici, hanno fatto sapere che riuniranno immediatamente la loro direzione, se sarà necessario. Va segnalato che l'ex Ministro Angelini, che notoriamente in buoni rapporti col Quirinale, in un articolo sul settimanale «L'Unione», sostiene che qualora il PRI decidesse di uscire dalla convergenza, non per questo porrebbe automaticamente in crisi il Governo. Scrive che il patto dei convergenti (il ritiro di uno dei quattro gruppi della maggioranza — così si decise all'atto della costituzione del Governo — avrebbe sciolto automaticamente la convergenza deve considerarsi ormai superato e non può assolutamente valere durante il «semestre bianco», perchè cessata la facoltà del Presidente di sciogliere le Camere, «il Parlamento resta il solo arbitro della situazione e non può, non deve tollerare il ruolo di spettatore di una crisi che nasce fuori di eso». Se i repubblicani dovessero optare per lo abbandono della convergenza, l'unica soluzione possibile — sostiene l'ex Ministro — è che lo stesso Governo si presenti in Parlamento e verifichi la sua maggioranza anche per dar modo al Capo dello Stato di avere a disposizione tutti gli elementi necessari per la migliore soluzione della crisi. C'è da ritenere, quindi, che Gronchi rinvierebbe il Governo Fanfani alle Camere, in caso di crisi.

Il comitato centrale comunista ha concluso la sua sessione di lavori approvando alla unanimità la relazione di Togliatti. La segreteria è stata incaricata di predisporre il documento conclusivo, che verrà reso noto nei prossimi giorni. Togliatti al termine ha dichiarato di essere rimasto «molto soddisfatto»; D'Onofrio, uno dei vecchi «stalinisti» confinato nella commissione di controllo, organo parallelo al comitato centrale, ha precisato che il dibattito è stato positivo e si è fatta della critica e dell'autocritica. Pajetta ha detto che non esiste il problema di ridimensionare o abolire determinate strutture del partito; ha fatto capire che d'ora in poi vi saranno discussioni sul XXII Congresso ad ogni livello del partito.

La fase conclusiva del dibattito ha visto l'intervento di Amendola, che ha chiesto un rapporto più dialettico tra comunisti occidentali e sovietici, in modo che i primi, in pratica, non si trovino a dover accettare orientamenti di cui non hanno discusso. Alicata ha proposto a sua volta di far discutere a fondo quanto è avvenuto al 22.o congresso per farlo capire ai militanti e allo elettorato; su questa richiesta si sono allineati Ingrao e Secchia. Sono intervenuti anche Spano, Luporini, Vidali e altri. Togliatti ha replicato tenendosi sulla linea seguita nella relazione.

aL «destalinizzazione» e quanto è avvenuto al congresso del PCUS, questi gli argomenti discussi da Saragat in un articolo che apparirà dolmani sulla «Giustizia». Stalin — ha scritto, fra l'altro — è stato il prodotto inevitabile della dottrina leninista ad un certo particolare momento dello sviluppo dell'URSS. Kruscev pensando di conciliare la dittatura di un partito con la cosiddetta democrazia interna e con la sedicente legalità socialista, inganna se stesso e gli altri. In sostanza, Saragat sostiene che gli errori comunisti sono dovuti al sistema e non agli uomini.

Del 22.o congresso del PCUS e anche dell'Internazionale socialista, si occupa invece il vicesegretario del PSI De Martino in un articolo domenicale per l'«Avanti». Dopo aver definito il neutralismo come il più importante elemento per una politica di distensione e di pace, De Martino sostiene che il PSI si rifiuta di fare della politica internazionale uno strumento di manovre interne.

SI E' CHIUSA LA CORTINA DI FERRO ALLE SPALLE DELLO SCOMUNICATO

«*Grazie, sono soddisfatto*» *ha detto Molotov al confine*

Fino all'ultimo momento egli avrebbe potuto chiedere asilo politico A Varsavia nessuno lo ha salutato alla stazione - Oggi sarà a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

Il direttissimo Vienna-Mosca a bordo del quale Molotov è partito ieri sera alle ore 21.55 dalla stazione Est di Vienna, è giunto verso mezzogiorno di oggi nella capitale polacca dove si è fermato poco più di un'ora. Il viaggiatore, che occupa una cabina di prima classe munita di due letti, non si è affacciato al finestrino nè è sceso sul marciapiede per fare i classici «quattro passi». Molotov ha sollevato un momento il finestrino per cambiare l'aria e il suo sguardo da miope si è incontrato con quello di numerosi giornalisti che stavano attendendo una sua comparsa alla stazione di Varsavia.

I pochi giornalisti stranieri accorsi all'arrivo del treno proveniente da Vienna, zuppi di pioggia dato che la stazione centrale di Varsavia non ha ancora delle pensiline, hanno comunque visto attraverso il finestrino ermeticamente chiuso del vagone-letto sovietico, anch'esso inesorabilmente chiuso per i non viaggiatori, un Molotov piuttosto alla buona, senza occhiali e indossante un pigiama di buona fattura, azzurrino con i risvolti bianchi, certamente acquistato nella capitale austriaca. Gli sedeva accanto la moglie, modestamente abbigliata e tutta intenta a scorrere la rivista che le ferrovie sovietiche ofirono ai viaggiatori. Il numero ultimo era dedicato al recente congresso moscovita. Il conduttore del vagone-letto, alla domanda rivoltagli dai giornalisti se sapesse come Molotov aveva passato la notte, ha risposto sgarbatamente: «Non so; non so nulla».

L'ex Ministro sovietico ha risposto al saluto dei giornalisti più stupito che annoiato della loro presenza al suo passaggio da Varsavia. Ha abbozzato persino un sorriso. Sul viso della moglie invece, si poteva cogliere un senso di vago sbigottimento.

Molotov non vuol parlare nè vedere nessuno. L'Ambasciata sovietica non ha ritenuto necessario inviare un funzionario per chiedere se il settantatunenne ex Ministro degli Esteri poteva aver bisogno di qualche cosa e se aveva fatto buon viaggio. Questo personaggio «scotta» troppo e i plenipotenziari del Cremlino sparsi in qualsiasi angolo della terra si guardano bene dall'avvicinarlo se non hanno ordini precisi al riguardo da Mosca.

Anche il Ministero degli Esteri polacco non ha mandato nessuno. Soltanto la stampa si interessa attivamente alla sorte dell'uomo che è divenuto il protagonista di massimo rilievo al XXII congresso del PCUS di Mosca. A sua disposizione non è stato messo neppure un aereo, come si riteneva ieri sera, che da Praga lo avrebbe dovuto trasportare a Mosca risparmiandogli un lungo e pesante viaggio. Alla pensilina Est di Vienna non c'erano i suoi colleghi dell'Ente atomico a prendere congedo dopo un anno e mezzo di lavoro svolto allo stesso tavolo. Molotov è partito come un lebbroso, accuratamente evitato da tutti i russi di Vienna.

Notizie diramate durante la notte da agenzie di stampa e da taluni quotidiani, secondo cui un gruppo di flunzionari dell'AIEA e dell'Ambasciata sarebbero stati alla stagione di partenza, sono risultate inesatte. Egli ha passato quasi tutta la giornata di ieri presso l'Ambasciata russa nella Reisnerstrasse, dove è stato visto da un giornalista inglese che chiedeva il visto consolare per la URSS, alle 9.30. Non è uscito che verso sera a bordo di un'automobile del Corpo diplomatico per raggiungere la Wohllebengasse dove al numero 4 si trovava il suo appartamento. Di qui è ripartito, in tutta segretezza, infilando la porta posteriore, riuscendo a eludere la vigilanza di numerosi giornalisti che da ventitrè giorni piantonano l'uscita, grazie a un improvviso guasto alla luce che ha fatto piombare nell'oscurità per più di mezz'ora tutto il distretto dove abitava.

Solo un impiegato dell'Ambasciata lo ha accompagnato fino allo sportello del treno congedandosi frettolosamente. Durante il viaggio, nessuna «guardia del corpo» è stata posta al fianco dei due solitari viaggiatori che si avviavano verso il viale del tramonto. Vedso le 23.10 il treno è giunto al valico di frontiera austro-cesa di Hohenau, dove si è fermato per una ventina di minuti.

Molotov rivolgendosi al gendarme austriaco preposto al controllo dei documenti, ha detto in lingua tedesca: «Arrivederci, sono soddisfatto». Con questa sibillina frase il sibillino personaggio è rientrato nella sua cabina ed il treno si è mosso lentamente entrando in territorio ceso. Se egli abbia voluto intendere con la frase «sono soddisfatto» che è riuscito a farla in barba ai giornalisti e ad abbandonare Vienna senza dare nell'occhio, o sottintendesse invece qualcosa d'altro, non si sa.

Si apprende intanto da buona fonte che non appena il Ministero dell'Interno austriaco è venuto ieri sera a conoscenza che Molotov e sua moglie erano saliti a bordo del treno Vienna-Mosca, è stato impartito l'ordine ai funzionari di polizia della stazione di frontiera di Hohenau, di assicurarsi che l'ex Ministro degli Esteri sovietico lasciava il territorio austriaco di propria volontà, Durante l'operazione di controllo dei passaporti gli ispettori di polizia austriaci hanno pertanto chiesto all'ex Ministro sovietico se egli avesse domande particolari da presentare e se fosse soddisfatto delle condizioni del viaggio. Molotov ha risposto appunto: «Grazie, arrivederci, sono soddisfatto».

Bruno Tedeschi

La situazione

Kennedy ha reagito alle molte dichiarazioni che Kruscev ha fatto negli ultimi tempi; ha detto che gli americani possono salvaguardare la pace tenendosi pronti a combattere fino in fondo e rimanendo uniti a tloro amici.

L'Ambasciatore tedesco a Mosca ha inviato un rapporto ad Adenauer, sulla conversazione avuta nei giorni scorsi con Kruscev. E' stata una conversazione piuttosto lunga, di due ore. Nel rapporto, stando alle precisazioni ufficiali, non ci sarebbe traccia del nuovo piano attribuito ai sovietici per la soluzione della questione berlinese.

Ma è una precisazione che ha solo valore relativo: le voci sul nuovo piano furono diramate dai giornalisti occidentali a Mosca, subito dopo il colloquio tra Kruscev e il diplomatico germanico, e appare evidente che in qualche modo sono collegate a quell'incontro. Tutto ciò trova una conferma indiretta in un rapporto inviato dall'Ambasciatore americano in Russia al Dipartimento di Stato.

Che sia stato un «ballon d'essai» o qualcosa di diverso, c'è comunque da rilevare che la novità non sta tanto nelle proposte sovietiche quanto nello spirito in cui sono inquadrate. Ci troviamo senza dubbio di fronte, almeno per il momento, ad una fase distensiva nella guerra fredda.

La Francia ha respinto le accuse di maltrattamenti ai prigionieri algerini. Nel Marocco si sono svolte violente dimostrazioni a favore di Ben Bella e degli altri leader algerini prigionieri dei francesi; a Rabat i dimostranti sono riusciti a penetrare nell'Ambasciata di Francia mettendola a soqquadro.

Il Ministro finlandese degli Esteri è giunto a Mosca dove si è incontrato con Gromiko. I finnici tentano di resistere alle pressioni sovietiche per nuovi accordi militari che dovrebbero accrescere, nei piani di Kruscev, la preminenza russa nel Baltico.

Il leader degli avversari di Kruscev, l'effi Ministro Molotov, è in viaggio alla volta di Mosc a.Non è ancora possibile fare nessuna previsione sulla sorte che gli sarà riserbata.

In Portogallo si svolgono le elezioni; l'esito a favore di Salazar non è dubbio, ma vi sono stati manifesti tentativi al regime, anche se i portoghesi non hanno alternative al voto.

Il Cancelliere austriaco Gorbach ha confermato che non è stato raggiunto alcun accordo con il Governo di Roma per la questione alto-atesina.

La direzione repubblicana si riunisce per decidere se mantenere o no l'appoggio al Governo. I dirigenti del PRI sono molto divisi; prenderanno una decisioen entro la serata.

DICHIARAZIONI DI SEGNI ALLA PARTENZA PER L'ASSEMBLEA DELL'O.N.U.

Vienna non si aspetti rinunce per l'Alto Adige

Il Ministro ha deplorato che l'Austria non abbia voluto regolare amichevolmente la controversia - Gli attentati e le violazioni

Roma, 11

Il Ministro degli Esteri on. Segni è partito per New York, dove parteciperà al dibattito sulla questione dell'Alto Adige dinanzi alla Commissione politica speciale dell'Assemblea generale dell'ONU. Al momento della sua partenza da Fiumicino Segni ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nel recarmi a New York per discutere alle Nazioni Unite i problemi relativi allo „status" delle popolazioni di lingua tedesca in Alto Adige, debbo confermare il nostro rincrescimento per il fatto che per iniziativa del Governo austriaco, questi problemi siano stati ancora un avolta portati dinanzi a quel Foro internazionale, anzichè essere regolati fra i due Governi naturalmente chiamati da tanti fattori oggettivi a una reciproca collaborazione. Purtroppo, tutti i tentativi da noi fatti sia nei tre incontri di Milano, Klagenfurt e Zurigo, sia attraverso le normali vie diplomatiche e in occasione di altri contatti, sono risultati infruttuosi, sicchè la raccomandazione votata lo scorso anno all'unanimità dalle Nazioni Unite è risultata priva di applicazione e non certo per nostra responsabilità, come mi riservo di dimostrare nel prossimo dibattito.

«Altro aspetto preoccupante della vertenza — ha proseguito Segni — è costituito dal ricorso alla violenza e alla sistematica violazione della sovranità italiana verificatosi nel recente passato e le cui responsabilità risalgono anche al di là del Brennero. E' superfluo — ha detto il Ministro degli Esteri — ripetere che noi manterremo nel campo internazionale, come in quello interno, un atteggiamento sereno e comprensivo, come dimostrano del resto i lavori della commissione presieduta dall'on. Paolo Rossi. E' bene, però, sia chiaro che nessuno dovrà aspettarsi rinunce incompatitbili con i nostri diritti sanciti dai trattati e riconosciuti da ultimo dalle Nazioni Unite».

Prima di partire Segni si è incontrato con Martitno, capo della delegazione italiana alle Nazioni Unite, che è rientrato da New York. Egli ripartirà fra alcuni giorni. All'arrivo ha fatto la seguente dichiarazione: «In seguito alla presentazione di nuovi emendamenti sulla questione dell'„apartheid" nel Sud Africa, ora in discussione davanti al Comitato politico sociale, il problema dell'Alto Adige non potrà venire in discussione, come si era prima previsto, lunedì prossimo, ma solo qualche giorno più tardi. Comunque, noi abbiamo insistito perchè immediatamente dopo la fine della discussione dell'argomento attualmente davanti alla Commissione, si passi alla discussione del problema dell'Alto Adige senza ulteriori rinvii».

L'ARRIVO A NEW YORK del Ministro degli Esteri

New York, 11

Il Ministro degli Esteri italiano on. Segni è giunto a New York alle 21.20 (ora italiana). Il Ministro Segni è stato accolto all'aeroporto dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, Fenoaltea e dal rappresentante permanente italiano all'ONU, Zoppi. Il Ministro non ha fatto dichiarazioni.

BOMBE CONTRO SEDI del P.C. a Bologna

Bolagna, 11

Due bombe sono state fatte esplodere questa sera a Bologna: una alle 22,45 davanti alla sede provinciale del P. C. in via Barberia, l'altra alle 0,50 davanti alla sezione «Bergonzoni» in via Murri 99.

In via Barberia l'ordigno esplosivo (probabilmente una bomba-carta) è stato piazzato dentro o dietro uno dei tre bidoni per l'immondizia, allineati nell'androne del palazzo di via Barberia 4, dove ha sede la Federazione bolognese del PC. Lo scoppio ha infranto tutti i vetri che danno sull'atrio ed ha sbrecciato il muro. Nella sede della Federazione non c'era alcuna persona, tranne il custode che era in un'altra ala del palazzo.

L'altra bomba-carta è stata posta in un angolo della porta d'accesso della sezione «Bergonzoni». Lo scoppio ha provocato un piccolo squarcio nello spigolo del muro e nella soglia di cemento della porta. Nessuna persona era nella sezione comunista.

ARRESTATO A TRENTO un «ladro» fantasma

Trento, 11

Il «ladro fantasma» autore di una lunga serie di furti e truffe compiute in Val Giudicarie e nel Basso Trentino, dopo ininterrotte e pazienti indagini condotte per parecchi mesi, è stato identificato e tratto in arresto sotto il letto di una stanza che aveva preso in affitto da qualche giorno a Strembo. Si tratta di Cesare Cristina, di 48 anni, di Lesa, in provincia di Novara.

Gli inqurenti, avuto sentore che il «ladro fantasma» si aggirava nei pressi di Strembo, dove in questi ultimi giorni erano stati denunciati numerosi furti in case d'abitazione lasciate momentaneamente incustodite, avevano infittito la sorveglianza presso le locali locande e trattorie. Avuta segnalazione che un individuo sospetto, le cui caratteristiche somatiche corrispondevano perfettamente a quelle del ricercato, aveva preso alloggio in una stanza d'affitto, i carabinieri della Polizia giudiziaria di Tione effettuavano una sorpresa nello alloggio, trovandolo però vuoto. Ad un più attento sopraluogo hanno scovato il Cristina ranicchiato sotto il letto. Il ladro, che ha confessato una lunghissima serie di furti, si è lasciato docilmente arrestare, facendo tuttavia solenne promessa ai tutori dell'ordine di fuggire alla prima occasione buona.

Roma: sul piazzale antistante l'edificio della FAO ha avuto luogo la cerimonia dell'alza bandiera dei nuovi paesi ammessi a far parte dell'organismo internazionale per l'alimentazione

INAUGURATO DA ZACCAGNINI IL RADDOPPIO DELL'AUTOSTRADA

DA IERI SULLA VENEZIA-PADOVA SI PUO' CORRERE A 160 CHILOMETRI ALL'ORA

Quest'anno sono transitati sull'importante arteria oltre due milioni e mezzo di autoveicoli - Un accenno del Ministro alla Venezia-Trieste

Venezia, 11

Il Ministro dei LL. PP. on. Zaccagnini ha inaugurato stamane a Venezia il raddoppio dell'autostrada Venezia-Padova, una delle più vecchie arterie della rete viaria nazionale. Costruita nel 1935, l'autostrada era costituita da un'unica carreggiata di otto metri, che aveva due banchine laterali di un metro ciascuna. L'accresciuta mole del traffico — da 259.158 veicoli transitati nel 1938 si è passati quest'anno ad oltre 2 milioni e mezzo — aveva fin dal 1955 rilevato l'urgenza di procedere al raddoppio della carreggiata. Per iniziativa dell'ing. Favaretto Fisca, presidente della società concessionaria e per l'interessamento dello stesso Ministro Zaccagnini, l'opera veniva compresa tra quelle da attuare con priorità nel piano poliennale di sviluppo ed ampliamento della rete autostradale nazionale previsto dalla legge 1955.

I lavori, cominciati nel 1959, si sono conclusi qualche giorno fa. La rinnovata autostrada, che attraversa con un unico rettifilo la campagna irrigata dal Brenta, è lunga km. 24,450 e larga 25 metri. Ha due carreggiate di 10 metri ciascuna, è totalmente pavimentata ed ha due banchine laterali di un metro ciascuna, nonchè aiuole spartitraffico di 3 metri. ePr i dossi e le cunette sono stati adottati larghi raggi di curvature, rispettivamente di 10 mila metri e di 5 mila che rendono agevole la visibilità di qualsiasi ostacolo sul piano viabile fino a 150 metri di distanza. Grazie a questi accorgimenti è consentito, con un largo margine di sicurezza, una velocità di 160 chilometri orari. L'opera è costata tre miliardi e mezzo, di cui 800 milioni sono stati erogati dallo Stato.

Alla cerimonia inaugurale erano presenti, oltre al Ministro dei LL. PP. il Cardinale Patriarca Urbani, che ha benedetto la nuova realizzazione, e le principali autorità della provincia di Venezia e di Padova, nonchè autorità militari della regione.

L'ing. Favaretto Fisca, nel suo intervento, ha sottolineato la importante funzione dell'arteria, nata e rifatta per rendere meno distanti tra loro le due città di Venezia e di Padova. Ha preso successivamente la parola il Ministro Zaccagnini, il quale ha affermato che la nuova realizzazione segna ti del piano di adeguamento e una tappa fra le più importandelle attrezzature delle nuove vie di comunicazione dell'Italia e rientra nelle tipiche prospettive delle esigenze economiche e finanziarie della Nazione. «Veramente grande è l'avvenimento che oggi esaltiamo — ha proseguito il Ministro —, grande soprattutto perchè testimonia la tenacia e la intelligenza di chi

Per capire l'importanza dell'opera — ha detto ancora il Ministro Zaccagnini — basterà ricordare che l'autostrada Venezia-Padova non solo si inserisce nelle vie di comuincazione dell'Italia settentrionale, ma si allacica alle grandi arterie che conducono nel cuore dell'Europa centrale ed orientale. Il nostro paese — nessuno lo nega — soffre di asfissia nelle sue vie di comunicazione e grande sbaglio sarebbe stato se il Governo non avesse accentuato lo sforzo organizzativo e finanziario per risolvere questo problema, che è condizione prima dello sviluppo economico e per il conseguimento del progresso. Il tema è stato infatti affrontato con la massima organicità e decisione ed ora il Governo non guarda più ai grandi progetti delle autostrade, come la Venezia-Trieste, la Udine-Tarvisio, quella del Brennero e la Padova-Bologna, come ad oggi confinate nella speranza del più, ma come sicuri traguardi di un prossimo avvenire. Il Ministro ha concluso il suo breve indirizzo sottolineando come questa realizzazione comporta la certezza soprattutto per le nuove generazioni di guardare all'avvenire con maggiore serenità e sicurezza.

Anche il Card. Patriarca Urbani ha voluto esprimere il suo plauso per la realizzazione dell'autostrada. Egli ha fra l'altro ammonito quanti percorreranno la nuova arteria a non trascurare i doveri della incolumità sanciti dallo stesso Codice della strada.

Dopo i discorsi, le autorità hanno raggiunto l'ingresso dell'autostrada, dove il Ministro Zaccagnini ha proceduto al taglio del nastro tricolore.

Proposto per gli autocarri un fanalino verde

Roma, 11

L'on. Schiratti ha interrogato il Ministro dei Lavori Pubblici «per sapere se non ritenga opportuno adottare congrua prescrizione in base alla quale sia fatto obbligo a tutti gli automezzi pesanti il possesso di un «fanalino verde posteriore», segnalante, a richiesta, la via libera per il sorpasso di altro automezzo, così come è obbligatoriamente in uso in Spagna».

La riunione del CID

Dimezzati i contributi per gli allacciamenti elettrici

Roma, 11

Il Comitato interministeriale prezzi si è riunito stamane al Ministero dell'Industria, per approvare il provvedimento che — nel quadro della unificazione delle tariffe elettriche, entrata in vigore come è noto il 1.o settembre scorso — fissa le nuove norme relative ai contributi di allacciamento. Con tale provvedimento vengono ridotti a meno della metà gli oneri che finora gravavano sugli utenti per la voce concernente gli allacciamenti. Il provvedimento entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

UNA «TAVOLA ROTONDA» A PAVIA PRESIEDUTA DA PELLA

L'azionariato popolare nuova tappa del benessere

Esso dovrà diffondere al massimo grado la proprietà mobil are - Sottolineata dal Ministro la necessità di una migliore disciplina delle società per azioni

Pavia, 11

Il Ministro del Bilancio, on. Pella, ha presieduto oggi una «tavola rotonda» sull'azionariato popolare, organizzata dall'Istituto di politica legislativa della facoltà di scienze politiche dell'Università. Il convegno, che si inquadra nelle celebrazioni del VI centenario di fondazione dello «Studio generale pavese», hanno partecipato le principali autorità e un centinaio di cultori di discipline giuridiche, economiche e finanziarie, docenti universitari ed esponenti dell'industria.

Il Ministro Pella, dopo aver dichiarata aperta a titolo personale la «tavola rotonda», ha svolto la relazione introduttiva lumeggiando i termini del problemga in rapporto alle sue possibili soluzioni. In pochi interrogativi, l'on. Pella ha circoscritto la materia, precisandone la natura e le dimensioni. Riallacciandosi poi ad un intervento da lui effettuato al Senato, lo on. Pella ha delineato la portata sociale e politica dell'azionariato popolare, che ha definito «una delle corsie fondamentali della strada del benessere economico che attende il popolo italiano», nonchè come «la partecipazione attiva ed essenziale dei risparmiatori al processo produttivo della Nazione».

Sono seguite le varie relazioni, nelle quali sono stati esaminati i problemi giuridici tecnici ed economici dell'azionariato popolare.

A conclusione dei lavori, il Ministro Pella ha pronunciato un discorso in cui, tra l'altro, ha affermato: «Il problema dell'azionariato popolare si inserisce nel programma di politica economica enunciato a suo tempo dal Governo, nel fermo intendimento di realizzare un'economia sociale di mercato in cui sviluppo economico ed istanze sociali trovino la più feconda conciliazione ed il più rapido impulso.

«L'azionariato popolare vuole ubbidire alla necessità di diffondere al massimo grado anche la proprietà mobiliare, così come nei decenni trascorsi si lavorò per la diffusione della piccola proprietà immobiliare. La presenza di masse sempre più vaste nel quadro dei portatori di titoli azionari, cioè dei comproprietari delle imprese italiane, costituisce inoltre la realizzazione del principio affermato dall'art. 47 della Costituzione. La strada da percorrere propone diverse esigenze: creare una psicologia favorevole, vincere ostacoli e diffidenze, porre in atto facilitazioni ed incentivi».

Il Ministro Pella si è quindi soffermato ampiamente sulla necessità di un collegamento fra politica e azionariato popolare, e una singolare disciplina delle società per azioni, soprattutto per quanto riguarda la tutela dele minoranze, la chiarezza e sincerità dei bilanci, la frequenza e la larghezza di informazioni sull'andamento della vita sociale, la riforma dell'istituto dei sindaci, attualmente di scarsa funzionalità.

L'on. Pella ha inoltre esaminato, sul piano tecnico, quali strumenti potrebbero essere adottati per incoraggiare l'investimento in titoli azionari, soprattutto sul piano della politica creditizia e della politica fiscale. «Si tratta — egli ha detto — di creare un'imponente schiera di piccole proprietà in valori mobiliari, soprattutto nel corso del decennio testè iniziato, che deve essere il decennio di un crescente e rapido benessere per tutti, il decennio in cui ognuno che abbia saputo praticare la virtù del risparmio possa portare la soddisfazione di essere presente nella schiera dei protagonisti dello sviluppo delle imprese italiane. Ed il Governo dovrà realizzare una politica per cui, attraverso una sempre migliore distribuzione del reddito nazionale in continua ascesa, la possibilità del risparmio rappresenti una realtà per tutti quanti usciranno dalle zone della povertà per entrare nella zona di un primo benessere.

L'azionariato popolare — ha concluso Pella — non rappresenta perciò un fatto esclusivamente economico e finanziario: deve rappresentare un fatto eminentemente sociale.

CALANO I LUPI

Visso, 11

A causa delle nevicate dei giorni scorsi, i lupi sono discesi la scorsa notte a Gagliole di Castelraimondo. In alcuni ovili i lupi hanno fatto strage di pecore. Altri ovili sono stati difesi dai cani.

I DUE BIMBI MORTI PER L'ANESTESIA

LE ACCUSE A CARICO DEI TRE RESPONSABILI

Emessi a Roma i mandati di comparizione contro un medico, un infermiere e un operaio

Roma, 11

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Guido Guasco, ha emesso tre mandati di comparizione contro l'anestesista dell'Ospedale di San Giovanni, dott. Corrado Colonna, contro l'operaio Nazzareno Morelli e contro un infermiere, accusati di omicidio colposo plurimo per avere determinato il 6 giugno 1961, la morte di due bambini, Autieri e Galli, che, durante due interventi chirurgici, decedettero in seguito all'errato funzionamento dell'apparecchio di anestesia.

Una perizia tecnica, condotta da due ingneri specialisti in costruzioni ospedaliere, ha stabilito che i due bimbi morirono in seguito all'inversione di due tubi che portavano il protossido di azoto e l'ossigeno vicino al letto in cui si svolgevano le operazioni chirurgiche. L'inversione dei tubi, compiuta per errore dall'operaio Morelli, fece sì che i bambini aspirassero, durante l'intervento, invece dell'ossigeno, il protossido d'azoto.

Nel mandato di comparizione si sontesta al dott. Colonna: 1) di non aver effettuato alcuna ispezione presso l'impianto centralizzato dell'anestesia dopo il decesso del primo bimbo; 2) di non essersi accorto della progressività del pallore che aveva colto i due piccoli pazienti e dell'errore in atto.

L'infermiere invece è stato accusato di aver dato ordini all'operaio Morelli, non competente, di eseguire una riparazione nella camera operatoria ai macchinari dell'anestesia, riparazione al termine della quale avvenne lo scambio dei tubi, e di non aver riferito dell'intervento dell'operaio ai superiori.

Nazzareno Morelli è stato invece accusato di aver eseguito la riparazione pur non essendo competente in materia.

Nei mandati di comparizione si invitano i tre prevenuti a presentarsi al magistrato entro il 14 prossimo.

Vinti da un sistemista 18 milioni all'Enalotto

Bologna, 11

Il vincitore dell'unico «dodici» dell'Enalotto è il rag. Giuseppe Ghergia, di 28 anni, residente a Pioppe di Salvero, in Comune di Marzabotto, titolare della Ricevitoria n. 9738. Si tratta di un appassionato sistemista che questa settimana aveva giocato un sistema di sua invenzione con una spesa totale aggirantesi sulle 100 mila lire.

La schedina convalidata col n. 80450 sulla quale, alla prima colonna, è stato totalizzato il «dodici» vincente è aonima, ma no è stato difficile identificarne il titolare. Il rag. Ghergia è infatti un accanito sistemista, solito a giocare sistemi anche complessi per cifre piuttosto rilevanti. Questa settimana il «sistema» da lui scelto e preparato con compilazione delle schedie a rotocalco, viene definito «piccolo» dalla direzione dell'Enalotto di Bologna: egli ha giocato trecento schedine dai sei colonne ciascuna. Il rag. Ghergia, che si trovava stasera a Roma, ha constatato di aver indovinato il massimo punteggio ed ha telefonato alla sede provinciale dell'Enalotto di Bologna per conoscere la quota spettante al suo «dodici». In serata egli è quindi ripartito dalla capitale per Pioppe di Salvaro, dove arriverà in nottata.

Il vincitore dei 18 milioni dell'unico «dodici» è titolare di una ricevitoria «speciale» situata nella sua casa, a Pioppe di Salvaro, presso la quale giocano soprattutto diversi sistemisti. Egli sarà pertanto uno dei pochi casi, forse l'unico, di scommettitori che riscuotono contemporaneamente il premio spettante al vincitore (nel caso 18.371.000 lire) e quello spettante al titolare della ricevitoria presso la quale è stata giocata la schedina vincente (150.000 lire).

Il rag .Ghergia è sposato ed ha un bambino di pochi mesi. A quanto risulta, lavora come libero professionista.

AL PROCESSO PER LA MORTE DI PAOLA DEL BONO

Il P.M. accusa Dalla Verde di omicidio preterintenzionale

La causa dovrebbe quindi passare alla Corte d'Assise - Controbattute punto per punto le tesi della Difesa

Milano, 11

Al processo contro l'ing. Dalla Verde, che neppure oggi è presente in aula, ha avuto la parola stamattina il P. M. dott. Di Giovine, che ha confutato le argomentazioni della Difesa.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha sottolineato anzitutto che «la Questura non ha trascurato nessun elemento di indagine». E' poi passato ad esaminare quanto asserito dalla Difesa nei confronti di Michele Salerno, amante di Paola Del Bono, suicidatosi in carcere mentre era detenuto per altri motivi. «La Difesa — ha affermato il P. M. — si è sforzata di addossare a Michele Salerno responsabilità che egli non aveva, ciò era facile perchè il Salerno è morto e i morti non possono parlare».

Quanto alla «ubiquità» attribuita al Salerno, che alla stessa ora sarebbe stato in differenti luoghi e con differenti persone, il P. M. ha osservato che nella vita comune nessun individuo si preoccupa di fissare nella propria memoria dove e con chi si è trovato in ogni determinata ora. Il P. M. ha inoltre rilevato come fosse noto e accertato che la vita «more uxorio» di Michele Salerno e Paola Del Bono era improntata a grande affettuosità. «Anche se caduto nel basso della vita sociale — ha detto il P. M. — il Salerno ha dimostrato una certa delicatezza di sentimenti. Non esiste nessun elemento a carico del Salerno, la cui carta è stata giocata molto male dalla Difesa».

A questo punto è avvenuto un battibecco tra il dott. Di Giovine e l'avv. Lener della Difesa. E' stato quando il rappresentante della Pubblica Accusa si è soffermato sul tentativo di corruzione che il Dalla Verde avrebbe esercitato sul Salerno, incontrandolo in carcere. Il Salerno aveva denunciato che il Dalla Verde gli aveva offerto alcuni milioni perchè si addossasse la responsabilità dell'uccisione della Del Bono. L'avv. Lener è insorto dicendo al P. M.: «Lei non ha letto il fascicolo». Il P. M. ha replicato con tono deciso: «Io il processo lo conosco bene e glielo dimostro».

Il magistrato ha dato quindi lettura dei verbali redatti su tale episodio e corredati dalle deposizioni degli agenti di custodia. «Il direttore del carcere — ha detto il magistrato — aveva rigorosamente disposto che fra i due non avvenisse nessun incontro. Il solo fatto che il Dalla Verde sia riuscito ad avvicinare il Salerno, costituisce una prova di responsabilità.

Il P. M. ha quindi fatto una ricostruzione di quanto accaduto quella tragica notte nella zona della roggia Remartino, dove venne ritrovato il cadavere di Paola Del Bono. Secondo il P. M. il Dalla Verde è un simulatore. Recatosi in questura perchè riteneva di essere sospettato, mutò atteggiamento quando si accorse che nessun sospetto esisteva sulla sua persona prima che egli cominciasse a parlare. Resosi conto della situazione, improvvisò la scena della confusione mentale e della pazzia.

«Siamo qui — ha proseguito il P. M. — per affermare che il Dalla Verde si recò all'idroscalo per annegare Paola Del Bono; ma esiste a verbale una ammissione dello stesso imputato, il quale afferma che quanto accaduto deve essere considerato estraneo alla sua volontà».

Dopo aver afffermato che il Dalla Verde ha aggredito la donna, come risulta dalle perizie ,il P. M. ha detto: «E' per questo motivo che io chiedo che il Tribunale ravvisi nei conffronti del Dalla Verde la ricorrenza degli estremi dello omicidio preterintenzionale, e non colposo, e che pertanto dichiari che il giudizio nei confronti dell'imputato venga affidato alla Corte d'Assise, competente per questo titolo di reato».

Il processo, data l'ora tarda, e in considerazione della replica che farà la Difesa e del periodo necessario al Tribunale per la permanenza in camera di consiglio, che si prevede lungo, è stato rinviato a lunedì mattina.

Aggredito da tre gatti per un cane in braccio

Roma, 11

Il pensionato Aureliano Fusarini, di 63 anni, percorrendo via Madonna dei Monti con il suo cane in braccio, è stato aggredito da tre gatti. Uno dei felini si è lanciato contro il Fusarini e lo ha morso ripetutamente ad una gamba, producendogli leggere ferite, giudicate guaribili in tre giorni all'ospedale di Santo Spirito.

A Roma in udienza dal Papa i dipendenti della «REX Grandi impianti»

I dipendenti della «Zanussi - Rex Grandi Impianti», di Pordenone, sono stati ricevuti in udienza speciale dal Sommo Pontefice, in Vaticano. Giovanni XXIII, rivolgendo loro paterne parole di benedizione, ha ricordato di essere stato ospite della città friulana, e di averne apprezzato il sano carattere della sua gente. La comitiva era accompagnata dal Vescovo di Concordia, mons. Vittorio De Zanche (nella foto, accanto al Pontefice), che ha offerto in dono, a nome delle maestranze, una grande cucina prodotta dalla Rex

L'INQUINAMENTO DELL'ACQUA DI UNA SORGENTE

Centosettanta casi di febbre tifoidea in un paese

Sembra che il decorso dell'epidemia sia benigno

Visso, 11

Circa 170 abitanti della cittadina di Cingoli, in provincia di Macerata, sono stati colpiti da una febbre tifoidea. Settanta persone sono attualmente ricoverate all'ospedale civile della cittadina, dove oltre al reparto medicina, è stato occupato anche quello ostetrico. L'ufficiale sanitario del Comune di Tolentino si è recato a Cingoli per dirigere il servizio assistenziale.

La causa dell'improvvisa epidemia sembra sia da attribuirsi all'inquinamento dell'acqua della sorgente del Coppo della quale la popolazione si serve in attesa che sia ultimato il nuovo acquedotto di Crevalcore. Le zone maggiormente colpite sono Torre, Calcione, Colle San Vadrino, Sant'Anastasio, Gaianrione e Sant'Obrizio. La sorgente del Coppo era stata ritenuta inquinata già da tempo, tanto è vero che il Comune aveva provveduto a clorizzarla. Il medico provinciale, dott. Bortromei, ha dichiarato: «E' ormai accertato che la causa iniziale dell'epidemia va individuata nella non potabilità dell'acqua del Coppo. Abbiamo provveduto all'isolamento dei malati e alla chiusura delle scuole in cui si sono verificati casi di tifo. Non tutte le abitazioni hanno igieniche contenute nel manifesto affisso ad ogni muro».

Il presidente dell'ECA, prof. Lampa, ha assicurato alla popolazione che tutti coloro che sono stati costretti a farsi trasportare all'ospedale per questa epidemia saranno rimborsati dall'ECA dei denari eventualmente spesi. Il dott. Malcioni, primario dell'ospedale di Cingoli, ha a sua volta dichiarato che delle settanta persone ricoverate nessuna è grave e che l'andamento della malattia è piuttosto benigno, per cui prevede che tutto si possa risolvere presto.

Donat Cattin ferito in un incidente d'auto

Torino, 11

L'on. Donat Cattin è rimasto vittima ieri sera di un incidente stradale. Nel pomeriggio si era recato a Borgosesia dove aveva tenuto il comizio di chiusura della campagna elettorale per le elezioni amministrative. A tarda sera era in viaggio di rientro a Torino, quando nei pressi del casello di Rondissone, a causa di uno sbandamento della «1100» sulla quale viaggiava per l'asfalto bagnato dalla pioggia, l'auto è uscita di strada capovolgendosi. Nell'incidente, il parlamentare ha riportato la frattura della clavicola sinistra, giudicata guaribile in 30 giorni.

UN MASO IN PERICOLO di franare a valle

Trento, 11

Un agglomerato di case nelle quali alloggiano attualmente una decina di famiglie, in prevalenza di contadini, già da qualche tempo è minacciato da un mortale pericolo. Si tratta del Maso Rover, posto sulla sommità di una collinetta a lato della statale del Brennero nei pressi di Lavis, dove dalle pendici è stata ricavata una cava di sabbia e ghiaia.

Piogge, venti, temporali, neve, gelo e disgeli hanno contribuito tutti insieme attraverso gli anni ad erodere la collina, a strappare e a trascinare in basso materiale a scaglioni. Specialmente nell'autunno scorso, in seguito all'imperversare delle piogge il fenomeno si ebbe a sviluppare con evidenza preoccupante, anche a causa del Rio Bindesi che si scarica in quei pressi durante le piene dell'Adige. Così si è andato delineando, con tratti sempre più certi, il grave pericolo per le case del Maso.

L'erosione del materiale, lenta ma implacabile ,ha fatto sì che Maso Rover si trova assediato da un precipizio di oltre 30 metri di profondità. Attualmente, dalla prima casa all'orlo della frana vi sono soltanto pochi metri. Il caseggiato che presenta maggior pericolo è quello della famiglia Bosetti.

Gli abitanti della zona, terrorizzati dalla prospettiva di veder franare le case a fondovalle, hanno chiesto in questi giorni l'interessamento dell'autorità competente e hanno informato l'assessorato regionale dell'agricoltura e foreste della loro drammatica situazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, nuvolosità intensa con piogge estese e temporali sparsi. Nevicate sui rilievi alpini e nell'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 1500 metri. Dal pomeriggio sulle regioni Nord-occidentali le condizioni assumeranno carattere di variabilità con parziali schiarite. Temperatura in diminuzione al Nord e in lieve aumento al Centro e al Sud. Venti ovunque forti meridionali, tendenti ad occidentali su Sardegna. Mari: molto agitati i bacini occidentali, molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8, 15; Verona 8, 14; Trieste 11, 14; Venezia 9, 15; Milano 6, 10; Torino —, 9; Genova 13, 16; Bologna 6, 17; Firenze 10, 16; Pisa 12, 19; Ancona 12, 14; Perugia 6, 12; Pescara 10, 18; L'Aquila 7, 12; Roma 10, 17; Campobasso 7, 11; Bari 12, 17; Napoli 9, 18; Potenza 9, 12; Reggio Calabria 13, 22; Messina 13, 20; Palermo 13, 19; Catania 12, 26.

Di carnevale ogni scherzo vale! Adoperare la dentiera... è uno scherzo in ogni tempo quando voi applicate giornalmente Orasiv. La super-polvere Orasiv conserva l'equilibrio agli apparecchi dentali; lo regola e lo ristabilisce quando per varie ragioni viene a mancare. E non è tutto! Orasiv protegge le gengive rendendole più resistenti allo sforzo della masticazione. Chiedete lattine originali Orasiv, in vendita presso tutte le farmacie.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

le spie sono fra noi
SEGRETISSIMO
storie di spionaggio
mensile Mondadori
in tutte le edicole

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
IN TUTTE LE FARMACIE
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI

Palazzeschi a Venezia

AVEVO visto, l'ultima volta, Palazzeschi la scorsa estate, a Venezia. Anche allora, pur nel sole splendente, non mi era stato facile raccapezzarmi per andare a trovarlo, per quanto lui, con meticolosa esattezza, mi avesse disegnato, in una lettera, la pianta della sua zona, illustrandomela per soprappiù. «Vedi, tu prendi Strada Nuova da Campo Santi Apostoli e, a destra, ti ritrovi nella Calle della Pergola. Da qui, a un passo, esci in quella dell'Oca e poi, a qualche metro, costeggiando una certa osteria, sbocchi nella Calle del Forno dove si trova la mia casa».

Fu difficile, dicevo, orientarmi anche allora; figuriamoci adesso, d'autunno, che alle otto di sera è buio fitto, un buio imprigionato dalla nebbia nella quale, quasi miracolosamente, s'insinuano, come sospiri, gli esausti riflessi dei rari fanali. A destra, a sinistra, di fianco, per diritto, un passo, dieci metri! Una parola! Ma a me pare di trovarmi in un labirinto.

C'è, a parte tutto, un'angoscia per l'aria, uno sconfinato senso di desolazione; e neanche il rumore di un passo riesco a percepire, non un'ombra, non un'eco. Ma è proprio questo il numero di casa di Aldo? E quale è il suo campanello? Lo cerco a tastoni, sul muro; e premo sul primo bottone che mi capita. Nulla! Non un suono, non una voce. Finalmente si apre una finestra, al primo piano; e quando sentono quel nome — un nome che non li riguarda — la rinchiudono con violenza, sbattendola. Riprovo, sempre a tasto, con l'altro campanello.

Avevo lasciato, quest'estate, un Palazzeschi di un rosso che tendeva al bruno, tanto sole egli aveva assorbito andando su e giù per la spiaggia del Lido, sul mezzogiorno, a costo di farmi scoppiare in quel bollore. Ora, invece, lo sento — lo sento e non lo vedo — flebile, remoto, quando arrivo sull'uscio di casa; e quando, alla fine, lo scopro, accovacciato dietro la scrivania tremulo e trepido, ho, in un fiat, la visione di un Palazzeschi d'autunno, o, se è meglio, di un autunno palazzeschiano.

La prima stranezza sta nei toni rossi schizzanti in un ambiente semigelido, appena confortato da una parvenza di stufina elettrica: rosso amaranto della giacca da camera, rosso cardinalizio del damasco antico steso sul piano della scrivania, rosso pallido nelle tinte di un quadro, cui corrisponde il nero oro di una vecchia statua, mi sembra, orientale. Da tutto questo rosso trae alimento il volto di Aldo, e direi che anche l'occhio se ne giova per i riflessi. Non so come lo vedrei con un'altra giacca, se si togliesse quel drappo dal tavolo, sostituendo i quadri ed eliminando la statua: forse con le gote bianche e l'occhio celeste.

Avevo lasciato un Palazzeschi gaio e burlesco, e ora lo ritrovo serio, se non proprio immusonito. Allora si divertiva per un nulla, per l'uno o per l'altro personaggio che ci accadeva di incontrare nella strada, per la vecchina che smerciava non ricordo più che cosa all'angolo di una calle («se sapessi! Pare che, finchè ha potuto, sia stata... ma ora, povera donna! Addio nonnina!») e per il grasso oste che sbuffava sulla soglia del suo esercizio, per un gingillone o per una beghina. Chi meglio di lui ha costruito dei capolavori camminando, guardando per le strade? Forse il suo segreto d'artista stà proprio qui: nel capire, in un baleno, un personaggio, intuendone i ghiribizzi, gli estri, le miserie, la storia. Il segno che lui ha capito si ha con la risata: che vien da lontano, preparata lentamente, dopo un lungo processo nel quale si nota un gorgoglio, un friggimento, finchè, al punto esplode con un inusitato fragore, e ne empie tutto il viso, fino agli occhi, fino alla fronte, lasciando una traccia che poi, a poco a poco, esaurita la carica, viene spegnendosi.

Sembra follia, ora, in questo ambiente fra magico e nordico, pensare alla sua risata; ma non è vero. Non è vero, voglio dire, che sia assurdo, perchè, quando meno me l'aspetto, prorompe con l'inconfondibile (e gracchiante) rumore.

Non sò come sia accaduto, chè non è possibile stabilire come e dove nascono i pretesti psicologici di Aldo, i suoi interessi, le sue emozioni; sembra che dentro di lui debbano percorrere, a grado a grado, lunghe giravolte, finchè sboccano alla luce. E sboccano proprio alla lettera, ossia dalla sua bocca: che, sotto quell'urto, prima si arriccia e poi si slarga e poi batte in su e in giù, finchè si produce quello strano suono inarticolato che è la sua risata.

Deve essere stato per una parola — parola che corrisponde, naturalmente, a un personaggio o a un fatto — che in Aldo mette sempre allegria, la parola «borghese». Questa parola, nella sensazione e nel concetto di Palazzeschi, si presta alle più varie, e personali, interpretazioni, l'una più pittoresca dell'altra, ma tutte ilari allo stesso modo: tanto che, quest'estate, in un ristorante, quando ebbe l'impressione che anche noi due facessimo, non so più in che modo, la parte di «borghesi», scoppiò stranamente a ridere, fra divertito e offeso.

Ora mi sembra esclusivamente divertito, e si stringe nelle spalle, si richiude nella giacca, si accarezza il braccio, si stropiccia le mani, come se volesse contenere e non lasciarsi sfuggire l'allegria che ha improvvisamente conquistato. E' un'allegria curiosa, come tutto, del resto, è curioso in Aldo: scava scava, si può trovare che nasce da uno stato di tristezza o addirittura di pietà. Credo che non se ne renda conto neanche lui, e che non vi abbia mai riflettuto; ma le sue immagini, le sue creazioni più potenti e più sorridenti direi che derivano dalla sua malinconia e dalla sua compassione. Anche la parola compassione va presa alla lettera, nel senso di un patimento (o di una sofferenza) in comune con altri; e questi altri possono essere persone, luoghi, stagioni, epoche. Chi potrebbe negare che la sua clamorosa risata sia nient'altro che uno schermo, una difesa contro una desolata malinconia? Ma lui non lo sa, e si difende per quell'istinto di conservazione che hanno gli esseri umani, ognuno a suo modo, secondo i suoi mezzi e i suoi strumenti; e Palazzeschi ha il suo, che è la giocondità e la risata.

Credo, a questo punto, che egli si stupisca che la sua stanza sia diventata (e il merito è tutto suo) viva, calda, popolata; che il mondo gli sia tutt'a un tratto entrato in casa. Sì, perchè mi aveva scritto e mi aveva accolto come se si trovasse fuori del mondo, sperso in una landa.

Ho l'impressione, infatti, che qua dentro Palazzeschi assista, come uno spettatore, al lento fluire del silenzio, finchè, a poco a poco, tornino i suoni e torni la luce. Nel frattempo, si appoggia ai ricordi; e, con quel conforto e a quel calore, scrive e inventa. Ancora una volta, una parola da assumersi alla lettera: «inventare», cioè trovare. Dove? nella sua memoria e nelle sue emozioni. Ma di memoria si vive fino a un certo punto. Ora Palazzeschi avrebbe voglia di togliersi la gabbana, d'indossare uno dei suoi vestiti di buona stoffa e di ottimo taglio (che ebbe la prudenza di farsi confezionare in quantità, prima della guerra), magari di avvolgersi una sciarpa intorno al collo, e di vagabondare per calli e campielli. Ma io che so che cosa gli spetterebbe fuori, lo trattengo.

C'è più vita, a quest'ora, nello studio della Calle del Forno, che a piazza San Marco. Infatti, fra la Calle del Forno e la piazza avrò incontrato sì e nò, trenta persone, tutte sparute e sfuggenti; e nei caffè di sotto le Procuratie si affoga nella noia e nella desolazione.

Luigi M. Personè

In una via di Accra: mentre la mamma va al mercato il bimbo agita la bandierina inglese con cui ha festeggiato l'arrivo della Regina Elisabetta che sta visitando il Ghana

Gronchi riceve il Consiglio del Centro turistico giovanile

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa mattina al Quirinale il nuovo consiglio nazionale del Centro turistico giovanile, guidato dal presidente del Centro Bettocchi, e dal vicepresidente Dossi. Era presente il Ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Folchi, che ha rivolto al Capo dello Stato un indirizzo di saluto illustrando le particolari finalità che il Centro persegue nel quadro del turismo nazionale.

Il Capo dello Stato ha risposto esprimendo il suo apprezzamento per il valore dell'iniziativa. Ha aggiunto che la pace universale non può nascere che dalla solidarietà tra i popoli, cioè da una migliore conoscenza reciproca; non può nascere che dai giovani, i quali portano una visione originale del mondo libera dai pregiudizi che spesso si accompagnano all'esperienza degli anziani. La confidenza internazionale — ha detto il Presidente Gronchi — costituisce un problema complesso, per risolverlo è necessario fare appello alle forze dello spirito, al di fuori di questo non essendovi altro che il precario equilibrio di potenza. Perciò — ha concluso — il vostro esperimento può recare un contributo notevole alla causa della pace nel consolidamento della solidarietà internazionale.

S' è svolta giorni fa nel «parco dei daini» a nord di Copenagnen una grande battuta di caccia. La partenza dei cacciatori fra la curiosità della folla convenuta per la circostanza

BANDE DI GIOVANI DELINQUENTI IMPERVERSANO NELLE METROPOLI AMERICANE

ESPRIMONO CON CRIMINALI BRAVATE LA LORO RIVOLTA CONTRO LA SOCIETÀ

Dare la caccia ai poliziotti è lo sport preferito da questi irriducibili ribelli
Un sottofondo razziale all'origine del fenomeno - Lotte mortali fra i «sindacati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, novembre

Come si diverte la gioventù americana? Generalmente si «diverte» rivoltandosi alla società. Vorrei dire anche subito che codesta gioventù è costituita da ragazzi fra i tredici e i venti anni, capaci solo di seguire modelli romanzeschi della «serie gialla» e di certe trasmissioni televisive in cui tipi di fuorilegge o di «superman» compiono imprese più criminali o stupidamente «brave» che epiche.

Frequenti aggressioni

Opporsi alla società significa, per i giovani americani, cominciare con il battersi contro gli agenti. Dall'inizio del 1961, millequattrocento poliziotti sono stati aggrediti da sciami di giovinetti che agiscono preferibilmente contro ronde isolate di due-tre agenti al massimo. Dei millequattrocento «cops» — come sono chiamati i policemen, dal loro distintivo di rame — colpiti, trecentocinquanta sono stati ricoverati in ospedale per un periodo più o meno lungo. Non tutti sono stati feriti in scontri «diretti» con i ribelli, anzi i più sono stati vittime di una msteriosa pioggia di vasi da fiori, mattoni, grossi bulloni di ferro che cadeva e cade di tanto in tanto sulle strade di New York (parlo di New York, dove il fenomeno è più evidente, ma è curioso rilevare che fatti del tutto simili accadono nelle altre città degli Stati Uniti, per cui il discorso può essere generalizzato) e colpiva soprattutto i «cops». Fu per lungo tempo un mistero codesta pioqggia, benchè due elementi facessero sospettare che «qualcuno» doveva esserci dietro e che non poteva essere nè il vento, nè il caso a far cadere tanti oggetti e su così ben precisato genere di persone. Fu il caso a consentire di conoscere la verità. Accadde pochi mesi fa: un poliziotto, sfuggito a un mattone volato da un tetto, volse lo sguardo in alto e vide una figura nascondersi fra i camini della casa, alta una ventina di metri. Diede l'allarme, fu organizzata una caccia in grande stile (proprio alla maniera dei film: con sirene, correre di autoradio, infilate di macchine veloci e di autoambulanze) e l'attentatore cadde in braccio allo stesso agente contro il quale aveva lanciato il mattone. Era un ragazzo di tredici anni. «Perchè l'hai fatto?», gli fu chiesto. Rispose: «Perchè la caccia ai cops è aperta». «Chi ha aperto la caccia?». Il ragazzo non rispose. Si limitò a chiarire: «Questa è la nostra stagione». E quando dovette spiegare cosa significasse quella «nostra stagione», disse: «La stagione della caccia ai cops fatta dagli snipers».

«Sniper» significa franco tiratore: ed è una definizione venuta di moda fra la gioventù di simili bande in tutti gli Stati Uniti. Ora, la presenza di un franco tiratore in un paese significa che in quel paese c'è una guerra civile o una rivolta ideale contro una società oppressiva. Ma tutto questo non esiste in America. Gli stessi «snipers» riconoscono che non appartengono ad alcuna organizzazione di lotta clandestina contro lo Stato o, in maniera precisa, cioè con ideali nuovi, contro la società. Sono contro la società, l'ordine, in genere, rappresentati dalla polizia, ma lo sono allo stesso modo come chi non ama lo zucchero è contro le caramelle.

«Perchè vi battete contro i poliziotti?», è stato chiesto ai giovani di vari Stati e città di questa nazione. La risposta è stata quasi sempre eguale: «Perchè la polizia ci annoia e non ci consente di fare ciò che vogliamo». Cosa vogliono fare? Dipende dalle loro simpatie e dall'ambiente in cui vivono. Se sono giovani che stanno nella zona del grande «dormitorio» di Manhattan, la loro libertà di agire consiste in questo: andare in giro con le ragazze e fare ciò che essi vogliono senza che l'odioso «cop» possa sorprendarli e prima multarli e poi accompagnarli a casa dai genitori.

Diceva un «cop» che, sorpresi due ragazzi di diciassette anni sulla riva di un fiume, in flagrante «delitto d'amore», come egli poeticamente si esprimeva, mentre il giovanotto replicava con sprezzo al poliziotto che lo rimproverava, la ragazza, dimenticando di rivestirsi, gli disse: «Sei bravo solo a fare questo: a prendere i ladri e gli assassini non ci riesci, oppure non lo fai perchè hai paura o sei pagato da loro». E quando il poliziotto cercò di ritirarsi per farla rivestire, lei, ridendo sdegnosamente, gli fece: «Resta, hai paura che ti seduca?». Quei due ragazzi erano probabilmente reclute di una «gang» di giovani che ha aperto la stagione della caccia ai policemen. Il ragionamento per questi «snipers» è semplice: «Meno ce ne sono intorno o più sono intimiditi e più è possibile per noi fare i nostri comodi».

La sorveglianza della polizia sui giovani dei due sessi, ha favorito in modo imprevisto la diffusione dei cinema «drive in». Sono grandi cinematografi all'aperto, generalmente piazzati alla periferia lontana dalla città dove comincia, se non lo è già, l'aperta campagna. Con un dollaro o poco più si può assistere allo spettacolo stando nella propria macchina. Qui, negli Stati Uniti, l'auto è come la casa: ci puoi fare dentro quello che vuoi, purchè tu non dia scandalo alla gente.

Spesso, dicono i poliziotti che fanno servizio vicino ai «drive in» (alla lettera: «guida dentro») che sono frequentati dalla gioventù della periferia e dei sobborghi, ragazze e ragazzi vanno al cinema in pigiama e all'uscita non sanno dire che film vi era proiettato. Questo è uno dei modi di divertirsi. Ma ve ne sono almeno altri due. Quello dei giovani che si riuniscono in bande e fanno battaglie disperate fra loro allo scopo di creare, non soltanto una specie di preminenza di «quartiere», ma anche per gettare il panico in certe zone della città e farsi, di conseguenza, «rispettare» dalla gente che vi abita; e quello dei «fondatori di sindacati», la cui azione «sociale» consiste nel cercare di ottenere un controllo, attraverso il terrore e il ricatto di interi paesi o di catene di locali pubblici dentro un vasto agglomerato cittadino.

L'uno e l'altro di codesti «divertimenti», che rasentano quando non vi cadono in pieno, la criminalità, hanno un sottofondo razziale e sociale di patetico interesse. In genere si tratta di giovani appartenenti a tre tipi di «famiglie» americane: quella negra, quella portoricana, quella italo-americana. Le bande che si battono fra loro e cercano in tal modo un «rispetto» locale, hanno nomi già di per se stessi indicativi: «Suermen» gli italo-americani; «Diavoli rossi», in genere i negri; «Sportsmen» che sono i portoricani. Il sottofondo è comune, si diceva.

Troppi risentimenti

Si tratta, per lo più di ragazzi e ragazze che vivono in zone povere di New York, che non hanno grandi prospettive per il loro futuro, che giudicano la società dalla vita sacrificata e povera condotta dalle loro famiglie, sovente numerose. Nei negri esiste un risentimento dovuto alla «linea di colore» che essi sentono correre tra loro e i bianchi, anche se la discriminazione è inesistente dal punto di vista ufficiale. I portoricani, non solo temono che il colore della loro pelle possa farli confondere con i negri, ma sentono oscuramente che la diffidenza e una specie di «esilio» imposto dalle circostanze economiche, li rendono «diversi» dai bianchi; gli italo-americani, infine, quando non hanno raggiunto un certo benessere, sono costretti a vivere in zone popolate da negri e portoricani e cercano non soltanto di differenziarsi da codesti giovani, ma anche di affermare un «principio di diritto» che loro compete dal fatto che sono qui da diverse generazioni: il che rappresenta un punto fondamentale in una società che subisce l'immigrazione odierna dei portoricani e che affronta una immigrazione, in senso morale, nuova: quale è quella dell'immissione dei negri «alla pari» in uffici, fabbriche, istituzioni.

Se a tutti codesti sentimenti esasperati e patetici, si aggiungono i motivi di «orgoglio maschile» quando si tratti di conquistare una ragazza, o di «dominio femminile», quando c'è di mezzo qualche giovinetta che vuole avere il possesso sui cuori dei ragazzi del quartiere o togliere un bullo alla sua «nemica», allora si capirà quali eccessi possano raggiungere codeste bande che sovente sono armate di coltelli, rivoltelle, catene di biciclette, bastoni di ferro e quali delitti a volte sono compiuti nel furore della lotta. Le ragazze non si sottraggono nemmeno alla battaglia cruenta: e anzi hanno compiti di copertura o di rifornimento della loro banda. Non è raro il caso che coltelli e rivoltelle finiscano addosso alla donna, quando arriva la polizia. Un «cop» non può perquisire una ragazza, bisogna arrestarla, portarla al posto di polizia femminile, tutta una serie di complicazioni che finiscono per giocare a favore delle bande e delle ragazze che ne fanno parte.

«Controlli» imposti

Più sottilmente difficile e socialmente complicato, il gioco delle «gangs» che cercano di «controllare» i commerci o le attività politico-amministrative di un paese o di una zona urbana. Intanto in questo caso, dietro alle bande giovanili vi è quasi sempre qualche figura di adulto che sfrutta la turbolenza dei ragazzi. Un esempio di questa forma di «attività» può essere dato dal processo che è svolto nei giorni scorsi a Brooklyn contro Joe Gallo, detto dagli amici «Il biondo Joe» e dai nemici «il pazzo Joe». Joe Gallo e un gruppo di suoi compagni avevano fondato un «sindacato». Codesto sindacato «controllava» tutti i bar, caffè, «drug-store» e simili che possedessero un juke-box. Nessuno, nè le società costruttrici di tali macchine, nè i proprietari dei locali pubblici avevano richiesto un siffatto «sindacato». Ma Joe Gallo era riuscito a imporlo egualmente, agendo con la sua banda di giovanotti rissosi: decretando una «taglia» ai padroni dei locali, ai quali prometteva in cambio «protezione» contro una gioventù vandalica che avrebbe potuto dare fastidio ai vari caffè, bar e simili.

Quando aveva trovato opposizione alle sue richieste, aveva mandato i vandali a distruggere tavoli, seggiole e, magari, i juke-box, con il risultato che, alla fine, egli era riuscito a controllare quasi tutte le «scatole da musica» di una grossa parte di Brooklyn.

Scoperto il «sindacato», ne è venuta fuori una serie di altre rivelazioni quasi incredibili: lotte a morte fra «sindacati» rivali, intere famiglie e tribù di gente implicate nell'affare; persino una lista di «condanne a morte» delle bande (e tre o quattro nomi di quelle liste sono già stati scancellati: bisognerebbe dragare il fondo dell'Hudson per trovare i corpi di coloro che sono scomparsi). Qui il crimine è deliberato, anzi è lo scopo principale della organizzazione. Quella di «Joe il matto» non è che una delle tante istituzioni «sindacali» che si possono trovare sparse negli Stati Uniti; non si conoscono bene o non se ne parla; o la polizia non ne ha ancora le prove. Resta il fatto che esistono e che i loro soci «attivi» vivono una gita agiata, in case spesso confortevoli, quando non sono lussuose, e viaggiano sopra «Cadillac» o convertibili ultimo modello, o addiritura, su auto di importazione il cui costo non è inferiore a cinquemila dollari.

Se si volesse trovare una ragione di fondo a simili attività, che coinvolgono indifferentemente americani, negri, italo-americani e portoricani, si potrebbe dire che esse nascono da una situazione «di fatto» della società moderna americana, la quale così libera e aperta alle iniziative, si trova anche «scoperta» di fronte alle eventualità di «sorprese», poichè una società in continuo movimento e in crescente espansione di mezzi e immigrazioni, si trova ad essere in parte impotente davanti alla illegalità. Si ripete, allora, il fenomeno che già accadde con il proibizionismo: che i «boot-legers» erano, in ultima analisi, il frutto di un mondo che si trovava coinvolto, cosciente o no, nel traffico illecito. Ognuno beveva contro la legge e diventava, così, un complice, più o meno attivo, ma certo soggetto potentemente al ricatto, di coloro che procuravano la birra, il gin il whisky. Tutti compromessi, anche il giudice più severo che aveva ceduto per una volta a sorbire un bicchierino di liquore. Oggi, il bere è libero, ma non perciò molti commercianti o industriali si sentono al sicuro dalla compromissione o dall'attacco degli avventurieri. Tanto vale allora intendersi con «bande» che, anche se non sono legali, garantiscono una «sicurezza» e i cui componenti, alla fine, possono dare certe garanzie per «i limiti» del ricatto. I «sindacati» nascono così: con il paziente «riconoscimento» di coloro che ne subiscono la legge, ma che si sentono al riparo da altre vessazioni. Poichè un «sindacato» rende a chi ne fa parte, è logico che si ripeta — ancora una volta — la lotta «intersindacale», come accadeva per le battaglie fra «gangs» di «bootlegers»: e con le stesse liste di condannati a morte, con le medesime leggi crudeli di sopravvivenza in tale «guerra». E il risultato è soltanto questo: o la fine nel fondo dell'Hudson o la unione degli avversari in un solo gruppo. E il capo del più forte «sindacato» sindacherà gli avversari che gli dovranno obbedienza e rispetto. Così la banda, allargata, potrà anche estendere il «dominio» sotto il suo controllo e diventare una forza potente in uno Stato o, addirittura, nella nazione. Ciò significa anche che i govani sono cresciuti e hanno fatto carriera.

Stelio Tomei

PER CONOSCERE Russia e Stati Uniti

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sono i due Paesi dai quali dipendono oggi le sorti del mondo. Conoscere quali eventi storici, culturali, economici e di costume hanno portato alla formazione di questi grandi Stati significa conoscerli per meglio seguire le attuali vicende. Non soltanto le guerre, le rivoluzioni e le grandi imprese caratterizzano la vita di una nazione. Avvenimenti apparentemente minori ne sono a volte le cause, spesso le conseguenze. Il compito di presentare due panorami così vasti lo ha affrontato il settimanale *Tempo*, iniziando la pubblicazione a puntate di «Cento anni di Russia» e di «Cento anni di America». La fotografia è la protagonista in entrambe le narrazioni. Ogni immagine — e saranno migliaia — è un documento della storia russa e americana degli ultimi cento anni, spiegata e arricchita con brevi testi densi di aneddoti. Il settimanale propone ai lettori di raccogliere le puntate delle eccezionali documentazioni per le quali sono previste due eleganti copertine. Formeranno due grossi volumi di estremo interesse. Il materiale fotografico e di consultazione proviene in massima parte dai due Paesi. Dalle rare immagini della corsa all'oro ritrovate in California a quelle concesse dall'Archivio di Stato di Mosca.

ALL'INSEGNA DELLA «TREDICESIMA MENSILITA'»

Messa a punto l'«Operazione Natale»

Si calcola che soltanto nella provincia di Milano verranno spesi 25 miliardi per l'acquisto di regali

Milano, novembre

A Milano, come nei maggiori centri della Penisola, è stata in questi giorni messa a punto definitivamente l'«Operazione Natale». Si tratta della più ingegnosa iniziativa di sviluppo vendite che i nostri fabbricanti e commercianti potessero escogitare per la grande occasione natalizia. La città si trasformerà fra poche settimane in un unico grande palcoscenico luminoso nel quale sarà celebrato il Natale 1961 dei milanesi. Mezzo milione di lampade multicolori illumineranno le vie e le piazze, grandi presepi mobili — con le statuine grandi come i personaggi veri — sorgeranno nei principali punti della città e gli altoparlanti diffonderanno le note delle tradizionali cornamuse. La città sarà poi praticamente cinta d'assedio da decine di altre iniziative festose nel quadro dell'«Operazione Natale».

Quando, fra poche settimane, la grande iniziativa scatterà, il pubblico rimarrà intenerito dal ricordo dell'imminente Natale che gli verrà offerto impersonalmente dai commercianti milanesi in ogni forma, in ogni ora, sul tranvai come nelle strade, nei cinematografi, nei bar, e ovunque egli si aggiri. La convergenza e concomitanza delle iniziative di «Operazione Natale» creerà un'improvvisa animazione negli acquisti, animazione che via via si trasformerà in una vera «psicosi dell'acquisto», per finire in una sfrenata «corsa all'acquisto» nelle ultime settimane che precederanno il Natale.

Si calcola che per i regali natalizi, nella sola provincia di Milano si spenderanno questo anno 25 miliardi di lire, una cifra record che si trasformerà in centinaia di migliaia di oggetti di tipo diverso, dai dolciumi (le grandi fabbriche milanesi produrranno e spediranno per ogni località oltre due milioni di panettoni) agli elettrodomestici, agli articoli di vestiario, ai libri, dischi, bevande, articoli per l'arredamento e tanti altri articoli utili e inutili, piccoli e grandi, dalle pellicce alle automobili, agli animali vivi. A proposito di questi ultimi, i migliori negozi di Milano hanno già potenziato il loro «zoo» dopo l'enorme successo di vendita registrato negli ultimi anni, per l'uso ormai crescente da parte delle «famiglie-bene» di regalare bestioline vive in luogo degli ormai superati esemplari inanimati di pelliccia o panno-lenci.

Le case editrici sperano molto nella grande occasione natalizia per una nuova affermazione del libro, come mezzo di regalo, oltre che di cultura e di svago per tutti. Il basso indice di lettura del nostro Paese è uno dei punti neri che i nostri delegati ai grandi consessi della nuova Europa vorrebbero vedere scomparire al più presto, per le ragioni di fondo che in un Paese progredito non giustificano una popolazione non informata o poco sensibile ai problemi culturali. Senza entrare nell'esame dei grossi problemi del libro, diremo, ritornando al fatto commerciale delle vendite natalizie, che lo sforzo dei nostri editori è anche quest'anno molto vivo, spingendosi oltre il normale lavoro di propaganda per le grandi opere, come enciclopedie, collane d'arte, ecc., e cioè anche verso la diffusione delle edizioni più comuni della produzione letteraria, favorendo l'acquisto di gruppi di edizioni a condizioni particolari.

Per quanto riguarda gli acquisti di elettrodomestici, quest'anno sarà di nuovo di attualità il problema dell'acquisto del televisore. La novità del secondo canale ha messo in crisi non solo coloro che da tempo aspiravano ad avere un televisore, ma anche i 2.500.000 utenti che disponevano già di un apparecchio televisivo, non collegato però al secondo canale. Per il collegamento si calcola una spesa dalle 30 alle 40 mila lire, a quanto dicono gli esperti; molti degli attuali utenti della TV per pigrizia o desiderio di avere l'apparecchio «ultimo grido», completo in ogni suo perfezionamento tecnico, compiranno però il cambio del vecchio apparecchio devolvendo quindi a questa «operazione» i risparmi di fine anno. L'Italia è certamente il Paese nel quale il fenomeno di diffusione della TV ha avuto il più rapido sviluppo: dai 685.000 utenti al 1.o gennaio 1958, ai 2.123.000 al 1.o gennaio 1961, ai 2.500.000 utenti alla data di oggi. Solo una piccolissima percentuale di utenti chiuderà il 1961 con il collegamento con il secondo canale; se non interverranno fatti nuovi, alla fine del 1962 circa il 40 per cento degli utenti sarà collegato con le nuove trasmissioni; una metamorfosi tecnica, come si vede quindi molto lenta, frenata dal fattore economico. Certamente il periodo di fine anno, con la riscossione delle «tredicesime» mensilità, favorisce queste spese eccezionali.

Vendite particolarmente favorevoli si preparano, secondo le previsioni, anche per gli articoli di antiquariato, ed in particolare per i mobili. Man mano che il ritmo della vita di oggi assume forme frenetiche, la gente ama circondarsi sempre più di oggetti dalle linee morbide e dalle calde tonalità, ossia di solide testimonianze del tempo. L'ultimo grido delle famiglie milanesi più abbienti è costituito dall'appartamento arredato all'antica, nell'attico di un vecchio palazzo. Gli affitti e i prezzi di vendita dei pochi locali ad attico ancora esistenti nella zona della vecchia Milano, hanno raggiunto cifre enormi.

Nel campo dei giocattoli, il prossimo Natale porterà certamente delle novità. Non si conoscono ancora i modelli che i grandi magazzini presenteranno quest'anno; si tratta di novità-segrete delle quali potranno essere vendute sino a oltre centomila esemplari ciascuno, se le indagini motivazionali condotte per i principali tipi di giocattolo avranno una pratica rispondenza nella particolare psicologia del pubblico di grandi e piccini, psicologia che — com'è noto — è in continuo mutamento nei confronti dei giocattoli, in quanto soggetta agli eventi della vita che ci circonda. Così, quest'anno, avranno ancora un largo predominio in special modo i giocattoli a tema «era spaziale»: stazioni interplanetarie, pianeti roteanti, missili, contromissili, stazioni di allarme per la guerra nucleare, aerei Terra-Luna, caschi per i piloti interplanetari, tute contro le radiazioni, apparecchi che scopriranno la radioattività anche nello stomaco dello innocente «micio» della nostra portinaia.

La grande leva di questa atmosfera di acquisti sarà costituita, come dicevamo sopra, dal «tredicesimo stipendio». Gli operatori economici, che ben conoscono la portata di questo fenomeno, hanno predisposto in tempo le cose perchè i negozianti traggano il maggior profitto dalle campagne di vendita natalizie. E' un'occasione per tutti i proprietari di negozi per vedere triplicare o forse anche più le normali vendite; a questo scopo, vetrine e negozi verranno addobbati con alberi di Natale, palloncini, Christmas Cards e altri «displays» natalizi, perchè il cliente, una volta dinanzi alla vetrina sia definitivamente «conquistato» dal Natale e sia aiutato a liberarsi di quello che i tecnici delle vendite chiamano «blocco emotivo», cioè l'indecisione che sopravviene nel momento preciso in cui il cliente sta per prendere la decisione finale.

Si calcola che l'ammontare delle tredicesime, quattordicesime o quindicesime, pagate in Italia alla fine di quest'anno, sarà di circa 700 miliardi di lire; di questi, circa 200 miliardi saranno spesi per spese extra, effettuate proprio in occasione delle festività di fine anno.

Una «tredicesima» record ed una «spesa natalizia» record. Sarà però un anno eccezionale anche dal punto di vista della economia nazionale che dovrebbe segnare un nuovo traguardo nel reddito totale prodotto nel Paese.

Il Natale, come nei Paesi del Nord Europa e quelli più evoluti d'oltre Oceano, sta diventando anche in Italia oltre che una festa religiosa, la festa della prosperità e lo sarà sempre più, man mano che il benessere toccherà strati sempre più ampi della popolazione.

Franco Gringeri

è in vendita

IULIA GENS

n. 9

numero speciale dedicato al centenario dell'unità d'Italia:

CENTO ANNI DI STORIA, DI LETTERATURA, DI VITA ECONOMICA DELLA NOSTRA REGIONE.

100 pagine, 400 illustrazioni in nero e a colori

L. 600

CRONACA DELLA CITTÀ

CONFERENZA-DIBATTITO SABATO ALL'ATENEO

Tavola rotonda universitaria sull'influenza regionale di Trieste

L'originale iniziativa è stata promossa per accertare comuni aspirazioni ed esigenze di programmazione

Si sono conclusi, con la pubblicazione dei risultati, gli esami di ammissione alla Facoltà di ingegneria riservati agli studenti diplomati dagli istituti tecnici. Ha avuto così concreta applicazione, per la prima volta, la legge sull'ammissione dei «tecnici» all'Università: come noto, per i primi cinque anni questa ammissione è condizionata dal superamento di una prova di esame. Si è voluto così in primo luogo porre un argine a una possibile invasione delle Facoltà scientifiche, dall'altra concedere il tempo necessario per la riforma degli istituti tecnici, i cui programmi verranno resi più adatti alla preparazione agli studi universitari.

Per la Facoltà di ingegneria, l'Università ha messo in concorso per gli studnti «tecnici» 25 posti. I concorrenti sono stati 56, gli idonei 33. Naturalmente, degli idonei entreranno all'Università soltanto i primi 25, quelli cioè che hanno ottenuto il punteggio maggiore: gli altri otto ne restano esclusi, unitamente ai 23 non riconosciuti idonei.

Sempre sul fronte universitario vieen segnalata un'interessante iniziativa del Tribunato degli studenti: si tratta di una «tavola rotonda», un dibattito cui interverranno studenti, professori e amministratori pubblici sul tema indubbiamente interessante: «l'area di influenza dell'Università di Trieste». E' questa la prima di una serie di iniziative a carattere regionale che il Tribunato si propone di allestire, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla dimensione regionale del nostro Ateneo e sulle iniziative da attuare per creare una maggiore saldatura tra gli istituti superiori anche di Udine e Gorizia, e l'Università di Trieste. Al dibattito — che avrà luogo sabato prossimo — dovrebbero prendere parte, oltre ai professori Luzzatto-Fegiz, De Castro e Palladin, l'editore Del Bianco, l'ex Tribuno Ninillo Lo Martire. In particolare verranno esaminate alcune proposte concrete per rivitalizzare il nostro Ateneo: maggiore contributo degli enti locali delle tre province del Friuli-Venezia Giulia, istituzione di una Facoltà di agraria, studio delle cause dell'emigrazione dei laureati (soprattutto degli ingegneri), ristrutturazione delle borse di studio e della assistenza agli studenti meritevoli e bisognosi, maggiore connessione fra Università e mondo economico.

A Fanfani le conclusioni del Convegno adriatico

COMPIACIMENTO DEL SINDACO PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

Gli atti ufficiali del convegno «Industria e trasporti marittimi in Adriatico», organizzato come si ricorderà nel maggio scorso nella nostra città dalla Associazione industriali, sono stati raccolti in un tempo insolitamente breve in volume, che in nitida veste tipografica riproduce l'intero svolgimento dell'assise. Il volume viene ora presentato a Roma e in tutte le città gravitanti sul versante Adriatico. Una copia è stata portata all'attenzione del Presidente del Consiglio on. Fanfani, mentre nella nostra città l'opera è stata presentata al Commissario generale di Governo, Mazza, e al Sindaco Franzil dal presidente dell'Associazione industriali, dott. Doria. Nel corso dell'incontro il Sindaco Franzil si è compiaciuto per la completa e interessante pubblicazione, rilevando come le conclusioni alle quali il convegno è giunto sostanzialmente collimino con le tesi della Comunità dei porti adriatici.

IL CENSIMENTO

Non è aumentata la popolazione residente

La popolazione residente a Trieste praticamente non ha fatto riscontrare, nel corso dell'ultimo censimento alcuna maggiorazione rispetto alle cifre scaturite dal censimento 1951. Questo il solo dato concreto che è stato possibile raccogliere ieri attraverso le prime anticipazioni raccolte dalla nostra redazione romana presso l'ufficio centrale di statistica, dove stanno affluendo da ieri l'altro i dati di ogni singola città.

Il fatto che la papolazione residente nella nostra città sia addirittura, a quanto sembra, leggermente inferiore ai 273 milaabitanti del censimento '51, viene a confermare del resto un andamento demografico rilevato da anni: quello del progressivo invecchiamento della popolazione e del regresso demografico. Nella nostra città la contrazione della popolazione trova tuttavia alcune spiegazioni logiche: in primo luogo le forti emigrazioni, anche quelle «interne», alimentate queste ultime soprattutto da giovani, che in genere si stabiliscono nel «triangolo industriale» dell'Italia settentrionale. Mentre nelle altre città italiane anche i dati di quest'ultimo censimento confermano la progressiva crescita della popolazione a scapito delle campagne in seguito al grave fenomeno dell'urbanesimo, a Trieste questo tipo di insediamento non si registra: la città è priva infatti di un vero e proprio contado, e quello più lontano gravita verso altri centri, soprattutto del Veneto.

Riconoscimento turistico per Duino-Aurisina

Il Consiglio centrale del turismo, in base al decreto del Presidente della Repubblica, in data 27 agosto 1960, n. 1943, ha espresso parere favorevole per l'istituzione di nuove aziende di soggiorno tra cui quella di Duino-Aurisina. Il Consiglio ha espresso parere favorevole anche per la conferma, in via definitiva, dell'Azienda autonoma di Forni di Sopra.

143 MILIONI PER I LAVORI MARITTIMI

A Muggia e a Zaule nuove opere portuali

Il canale navigabile avrà tredici metri di fondale
Deciso l'impianto di disinfestazione nei MM.GG.

Presieduto dall'ing. Rinetti, Provveditore alle Opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia e con la partecipazione dell'ingegnere capo del Genio civile, ing. Priolo, il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato, per l'esame di una quarantina di progetti riguardanti la edilizia popolare, scolastica, opere marittime e linee elettriche. Fra i lavori approvati in linea tecnica sono di particolare interesse tre ed essi illustrati dall'ing. Giuseppe Mulas, capo della Sezione opere marittime del Genio civile.

Il primo di tali progetti già finanziati dal Commissariato del Governo, riguarda la costruzione di un impianto di disinfestazione, conservazione e disinfestazione di merci, al Punto franco vecchio, per un importo di oltre 55 milioni di lire. Si tratta dell'aggiornamento di un progetto che aveva già avuto il parere positivo del Comitato, ma che era stato ritirato per modernizzarlo e renderlo corrispondente ai perfezionamenti avvenuti nelle apparecchiature tecniche di quel tipo. L'impianto sarà sistemato nell'ambito dei Magazzini generali e servirà a scongiurare il dirottamento dei prodotti ortofrutticoli in transito per Trieste verso altri porti. I Magazzini generali potranno infatti rilasciare i certificati fitopatologici previsti dalle leggi vigenti, mentre le attrezzature consentiranno la maturazione delle merci.

La seconda opera, di carattere specificatamente marittimo, riguarda il progetto per la sistemazione e il completamento del porto di Muggia. Il progetto è stato richiesto dal Commissario del Governo, che aveva raccolto le richieste dei pescatori stabilitisi nel villaggio di Muggia, accrescendo conseguentemente il numero dei pescherecci in quel porto. I tecnici della sezione Opere marittime del Genio civile hanno esaminato la situazione del porto ed hanno ritenuto di poter seguire i risultati tecnici tali da corrispondere pienamente alle richieste dei pescatori, anche se in definitiva l'attuazione avverrebbe in maniera diversa da quanto richiesto. Il progetto prevede infatti la costruzione di un molo interno, che si staccherà dal molo dello [illegible]. Inoltre è previsto il restringimento dell'ingresso, con il prolungamento della testata [illegible] e la formazione di una scogliera oltre la testata del molo Colombo.

Con quest'ultimo sccorgimento il bacino verrebbe riparato anche dalla tramontana, ultimo settore scoperto del porticciolo. Il pregio principale del progetto è costituito dal fatto che le opere di prossima attuazione, risolvendo subito il problema degli ormeggi e del riparo del porto, con poca spesa, non pregiudica la possibilità di provvedere in futuro ad altre opere di difesa. La spesa del progetto è di lire 50 milioni.

Il terzo progetto marittimo illustrato dall'ing. Mulas è di ordinaria amministrazione ma di notevole interesse, in quanto riguarda i ricorrenti lavori di dragaggio nel canale navigabile e nella zona antistante il comprensorio del Porto industriale di Zaule, per un importo di 88 milioni. Il dragaggio, a lavori finiti, avrà asportato un milione di metri cubi di materiale, per portare ad una media di 13 metri il fondale di quella zona. Per ora è già stato assicurato l'accesso alle superpetroliere che attraccano al pontile dell'Aquila, lungo un canale largo 300 metri e profondo 13, mentre di altro canale per l'accesso al pontile dell'Italcementi.

Fiera-mercato a tre con austriaci e jugoslavi

Proposta la denominazione «Alpe Adria»

Un'iniziativa di notevole rilievo è rimbalzata all'attenzione della Giunta camerale nel corso della sua ultima riunione: il presidente dott. Caidassi ed il dott. Vatta hanno infatti presentato una dettagliata relazione sulla prospettiva della organizzazione di una manifestazione annuale a carattere fieristico in collaborazione con le Camere di commercio austriache e jugoslave che hanno rapporti economici con Trieste. L'iniziativa è partita dalla Camera di commercio di Lubiana, che ha proposto di organizzare sotto il titolo di «Alpe Adria», una grande manifestazione fieristica imperniata su grossi contingenti di merci in vendita provenienti dalle zone comprese fra le Alpi ed il golfo di Trieste: in pratica, oltre che da Lubiana e dalle città jugoslave gravitanti sul nostro golfo, dovrebbero essere inviati alla manifestazione contingenti merceologici da Klagenfurt, Graz, Innsbruck, e, ovviamente, da Udine e Gorizia.

Da parte sua la Jugoslavia si è già impegnata a mettere a disposizione merci per due miliardi di lire: contingenti per altri quattro miliardi dovrebbero essere posti in vendita da Italia e Austria, recando quindi un contributo notevole alla intensificazione degli scambi commerciali fra i tre paesi. A quanto consta gli accordi sono già in fase di avanzata definizione tra il settore austriaco e quello jugoslavo, mentre sono in corso contatti di carattere preliminare fra le Camere di commercio di Trieste, Gorizia e Udine per concretare la adesione italiana su base regionale. La prima sede della grande Fiera dovrebbe essere, a quanto consta, Lubiana, ma in seguito la località sede della mostra-vendita potrebbe mutare annualmente con uno scambio fra i paesi interessati e fra città dello stesso paese.

La Giunta camerale ha ieri l'altro data piena adesione all'iniziativa, raccomandando in particolare una diligente preparazione in quanto da una sana impostazione della manifestazione sono da prevedere originali sviluppi di scambi tripartiti nelle zone designate dallo stesso titolo della progettata Fiera: «Alpe Adria».

La Giunta ha inoltre seguito con particolare interesse una relazione del dott. Rustia Trainew sulla pesantezza nel collocamento dei prodotti agricoli nel nostro territorio (sull'argomento si è registrato anche un intervento del dott. Chiriaco). Il dott. Caidassi ha fatto un breve esame panoramico della situazione portuale, e a questo proposito sono emerse alcune preoccupazioni, mentre il dott. Novelli, rappresentante dei lavoratori in seno alla Giunta, ha replicato ad alcuni interventi dei rappresentanti dei commercianti e degli industriali.

Sulla sua recente missione a Roma per conto della Camera di commercio ha inoltre svolto una relazione il prof. Florit, che ha trattato alcuni problemi, connessi soprattutto con la attività delle industrie minori a Trieste, anche con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Delle Fave. Sul potenziamento industriale ha parlato il comm. Frandoli, mentre il dott. Novelli ha riferito sulle indagini in corso sulla situazione della manodopera. La Giunta camerale tornerà a riunirsi in occasione di un prossimo incontro con il Commissario generale di Governo dott. Mazza.

Indennità ai disoccupati per il mese di novembre

Il giorno 16 inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della prima quindicina del mese di novembre dell'indennità di disoccupazione. Tale pagamento, il cui orario sarà dalle ore 9 alle ore 13.30, avverrà come segue: giorno 16, marittimi; giorno 17, cognomi dalla lettera A alla lettera F compresa; giorno 20, dalla lettera G alla R; dal giorno 21, dalla S alla Z.

MOMENTI DI PANICO A FARNEI DI MUGGIA

Triplice tamponamento al capolinea della «20»

Nel fracasso delle auto un solo ferito

Un tamponamento a tre sulla litoranea Trieste-Muggia, all'altezza della località Farnei, ha creato ieri sera qualche momento di panico.

La zona che ha avuto già l'onore delle cronache per i diversi incidenti ivi accaduti sempre durante le ore serali, è completamente al buio. Giunta all'altezza della fermata filoviaria della linea «20» ove in quell'istante una vettura era in sosta, l'auto targata TS 31824 guidata dal sig. Mario Potocco, residente a Trieste in via Svevo 42, dopo aver superato il filobus rallentava per compiere una deviazione a sinistra. Evidentemente i suoi stop hanno impressionato il conducente di un'utilitaria che lo seguiva da vicino e la manovra, forse troppo brusca, gli è stata fatale poichè immediatamente è stato tamponato dalla macchina sopraggiungente, guidata dal perito edile Arduino Bisiani, abitante in via Campanelle 117, e mandato a tamponare a sua volta una terza macchina. Unico infortunato è rimasto il fattorino Aldo Moresan, di 24 anni, abitante in via Mazzini 14, conducente dell'utilitaria targata UD 55406 che trasportava a Muggia dei medicinali. Trasportato all'ospedale con l'autolettiga della CRI di Muggia è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Deplorato dall'API l'attentato a Parma

L'Associazione Partigiani Italiani ha espresso alla consorella di Parma vivo sdegno per l'attentato verificatosi in quella città contro il monumento dedicato alla Resistenza, così esprimendo la deplorazione di Trieste: «L'A.P.I., espressione viva degli alti ideali di libertà e di democrazia risorti dal sangue, protesta indignata per il criminale attentato dinamitardo».

PROTESTA PER LA MANCATA CONVOCAZIONE A ROMA

RIBADITE CON LO SCIOPERO LE RIVENDICAZIONI DEGLI STATALI

Decise ulteriori azioni sindacali per ottenere l'intrasferibilità e miglioramenti economici in rapporto alla legge ex GMA

Gli statali di Trieste hanno ieri voluto dimostrare la compattezza della categoria per portare a soluzione i problemi di tale settore, con uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali aderenti alla CISL, UIL, CGIL, FISAF e Autonomi, che ha visto la virtuale partecipazione di tutto il personale delle Amministrazioni dello Stato. In particolar modo la astensione dal lavoro va ricercata nel rinvio dell'inizio delle trattative riguardanti le richieste avanzate dal Comitato di coordinamento, per la perequazione economica e normativa col trattamento riservato al personale ex GMA.

I problemi della categoria sono stati ancora una volta ricordati, nel corso di un'assemblea tenutasi nella mattinata al cinema Arcobaleno, dal presidente del Comitato stesso, sig. Guida, il quale ha sottolineato il fatto che tali richieste traggono origine dall'applicazione della legge 1600 relativa alla sistemazione del personale assunto dall'ex GMA, ora in ruolo speciale dello Stato. Nella relazione del sig. Guida sono stati inoltre rammentati tutti gli sforzi intrapresi al fine di ottenere la convocazione nella Capitale presso il Sottosegretario on. Delle Fave, il quale si era assunto tale impegno non appena in grado di esprimere il maturo e definitivo parere del Governo.

Particolare accenno è stato fatto dall'oratore alla comprensione e alla sensibilità dimostrate dal Commissario generale dott. Mazza nei riguardi dei problemi degli statali. Di recente — ha detto infine il sig. Guida — è stata approvata una legge speciale che favorisce gli statali di Bolzano per la particolare condizione della zona, mentre altre stanno per essere carate a Livorno, Verona e Vicenza; in merito il presidente del Comitato ha sostenuto che tale condizione particolare deve essere riconosciuta anche per la nostra città.

Lo ha seguito il dott. Guglielmotti, membro dell'esecutivo, il quale ha affermato essere ingiusto che proprio i dipendenti con stipendi più bassi debbano spportare la minaccia di un trasferimento. A sua volta un altro membro dell'esecutivo, il sig. Dreossi, ha ricordato che nessun «risentimento» sussiste nei confronti degli ex GMA, ma l'agitazione viene condotta al solo fine di tutelare gli interessi degli statali «normali». A nome della CCdL di Trieste ha preso la parola il dott. Novelli, il quale ha espresso il suo compiacimento per la prova di maturità sindacale offerta dagli statali, che sola può garantire il successo finale. «Se il Parlamento — ha concluso il segretario generale della CCdL — ha voluto varare una legge che ha dato la tranquillità ad altri lavoratori, è giusto che si debba ora riconoscere le necessità degli statali». Anche il sig. Calabria, della CGIL, si è associato a quanto espresso dagli altri oratori.

A seguito di alcuni interventi dell'assemblea, è stato approvato un ordine del giorno con cui si decide di continuare la azione sindacale e d è stato dato inoltre mandato di acuire la agitazione fino a che il Governo non vorrà accogliere le richieste avanzate. Copia dell'ordine del giorno è stata consegnata più atrdi da una delegazione al Viceprefetto dott. Capon, per il suo inoltro al Commissariato generale del Governo.

A quanto è dato di sapere, il Comitato di coordinamento sarebbe orientato verso la proclamazione di un ulteriore sciopero di due giorni e poi ancora più gravi agitazioni.

Questo pomeriggio con inizio alle ore 17 nella sede del Circolo Ricreativo dell'U.N.I., via S. Pellico 2, si terranno i consueti trattenimenti danzanti della Sezione Giovanile.

IL P.C.I. DIFENDE LA SUPERBOMBA

Socialisti e comunisti divisi dalla linea Kruscev

I comunisti cercano di passare al contrattacco, per verificare con scarsa fantasia, per superare l'imbarazzo in cui li ha posti la condanna di Stalin ed il lancio della superbomba sovietica. In particolare nella nostra città i comunisti sono discontenti, in quanto la locale federazione del PC, da anni ancorata alle tesi staliniste, è in polemica con i «compagni» jugoslavi e non riesce a digerire facilmente la nuova «linea» Kruscev. Per dar dimensione maggiore all'interesse della popolazione i comunisti cercano di distrarne l'attenzione passando al contrattacco su di un tema scottante: la superbomba. Su questo argomento, dopo il silenzio seguito alla ripresa degli esperimenti nucleari sovietici (silenzio in attesa di istruzioni»), i comunisti hanno incominciato a parlare: ed hanno riempito, nella notte, la città di manifesti in cui ricalcano però pedissequamente le note tesi già sfruttate da Kruscev sull'argomento. Basti dire che si sono rifatti a Hiroshima.

Ieri intanto sulle risultanze del 22.o congresso del PCUS si è registrato un commento ufficiale da parte della locale federazione del PSI, che ne esprime un giudizio sostanzialmente negativo. «Dopo il 20.o congresso — dice fra l'altro il documento — i socialisti ritennero che sarebbe stato necessario individuare le cause obiettive e di principio che provocarono la deviazione dal centralismo democratico al centralismo burocratico, dalla direzione collettiva alla direzione personale, dalla esaltazione della forma creativa della rivoluzione e delle masse al culto della personalità, con conseguenze di errori profondi e di crimini ingiustificabili, che ora il 22.o congresso ha precisato. Dopo il 22.o congresso — prosegue il documento del PSI — questo giudizio socialista si rafforza e acquista nuova validità. Il 22.o congresso si è infatti arrestato alla denuncia degli errori della classe dirigente stalinista, o almeno di quella parte che non si è adeguata al nuovo corso politico: non ha chiarito l'essenza dello stalinismo, non ha puntualizzato le condizioni che lo resero possibile».

ULTIMA ORA

Giovane all'ospedale con ferite da taglio

Di un oscuro ferimento avvenuto questa notte si sta interessando la polizia del Commissariato di Opicina. Un uomo di 34 anni, l'elettricista Amerigo Biasin, abitante al numero 917 di Poggioreale Campagna, è stato accolto verso l'una di questa notte nella prima divisione chirurgica per ferite da taglio in numerose parti del corpo. Il medico astante gli ha riscontrato quanto segue: «una ferita da taglio estesa dalla tempia alla guancia sinistra (dieci centimetri), alla regione supero-anteriore del torace (come da coltello) con coda terminale alla regione anteriore del collo, con sospette lesioni all'ascella sinistra e una ferita da taglio all'emitorace sinistro fino alla regione sottoscapolare». Interrogato dall'agente di servizio al nosocomio il ferito, assieme alla sorella Rachele, di 29 anni, la quale lo aveva accompagnato, ha dichiarato di essere accidentalmente caduto dalle scale di casa.

QUATTRO FERITI IN UNO SCONTRO PAUROSO

PIOMBA UN CAMION FRA DUE AUTOVETTURE

Un incidente che poteva avere molto gravi conseguenze è accaduto alle ore 17.30 di ieri pomeriggio all'inizio della statale 305, nel tratto che collega Villanova dello Judrio con Monfalcone. In sosta si trovava l'auto utilitaria UD 32457, alla cui guida era Giancarlo Bassi, di anni 2, abitante a Udine in via Trento 44. La macchina era con il fronte rivolto verso Mariano del Friuli. Una utilitaria targata TS 33006 guidata da Roberto Tombesi, di anni 33, abitante a Trieste in via Locchi 8, era diretta da Udine verso Trieste: quando stava già per superare la macchina in sosta, forse per un improvviso rallentamento della manovra, le due auto venivano tamponate dall'autocarro UD 55954.

Nel cozzo, l'autocarro colpiva con il lato anteriore destro la parte posteriore della macchina udinese che veniva scaraventata nel mezzo della strada ad una ventina di metri circa dal posto in cui si trovava in sosta. Con il lato anteriore sinistro poi colpiva la parte posteriore della macchina triestina che faceva deviare sulla sinistra.

Purtroppo vi sono stati anche dei feriti. Sono stati prontamente soccorsi e ricoverati all'ospedale di Udine Giancarlo Bassi per un trauma cranico, giudicato guaribile in dieci giorni salvo complicazioni, ed Eraldo Meccarozzi da Udine, che si trovava a viaggiare sulla macchina del Bassi, per frattura costale in regione destra, con prognosi di venti giorni salvo complicazioni. All'ospedale di Gorizia sono state ricoverate con dieci giorni di prognosi le sorelle Luigia Facci ved. Tombesi, di anni 60, abitante a Trieste in via Locchi 8, e Maria Facci, di anni 62, abitante a Udine.

Bolognini: un arrivederci

Un felice incontro con Mauro Bolognini, il regista di «Senilità», iersera al Circolo della cultura e delle arti, insolitamente affollato di pubblico. Un incontro che ha riproposto le ragioni e i temi della trasposizione cinematografica del romanzo di Svevo, in particolare così come concepiti dal suo realizzatore, ancora per qualche giorno nella nostra città per portare a termine gli esterni. L'anno d'ambientazione del racconto, innanzitutto: e ancora una volta Bolognini ha voluto porre in luce le difficoltà che avrebbe comportato inquadrare la vicenda a fine secolo, come nell'opera sveviana, anche se a Trieste — ha soggiunto — le cose non si distruggono ma si conservano. Dai personaggi del film (quelli principali restano strettamente aderenti alla descrizione fatta nel romanzo) la discussione è passata ai motivi di certe sue scelte letterarie, al carattere pessimistico congeniale alla «forma mentis» del regista: e in proposito Bolognini ha tenuto a dichiarare che non gli interessano e non intende fare film diversi perchè «fra i lazzi non mi so veramente trovare». Su quali opere italiane o straniere Bolognini ha fermato la sua attenzione per la sua attività futura? «Metello» di Pratolini, innanzitutto. Poi girerà l'Italia con la macchina da presa, alla ricerca di spunti felici. Pochi, troppo pochi, gli interventi del pubblico, anche se la materia trattata si prestava a un maggiore approfondimento. In chiusa, l'«arrivederci» di Bolognini ai triestini, che ha voluto ringraziare per la calda accoglienza ricevuta e la corrente di simpatia formatasi durante l'impegnativo lavoro.

Acqua alta e molto mossa ieri l'altro e ieri: stato di allarme per le barche sul Canale (Giornalfoto)

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 14,3, minima 10,8; umidità 65 per cento; pressione mb. 1010, stazionaria; temperatura del mare 17,6; vento km. 5, da Est. pioggia nelle ultime 24 ore mm. 2,1.

Oggi: San Renato. Il sole sorge alle 7, tramonta alle 16,38. La luna nasce alle 10,47, tramonta alle 20.17.

Maree - OGGI: alta alle 10.53, cm. 38 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 18.03, cm. 48 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	72	83	8	39	30
CAGLIARI	75	85	82	57	89
FIRENZE	36	39	9	50	21
GENOVA	77	35	12	63	42
MILANO	30	42	35	19	56
NAPOLI	7	57	36	1	70
PALERMO	51	89	43	66	88
ROMA	70	14	30	78	81
TORINO	41	11	29	4	88
VENEZIA	30	84	61	70	64

ENALOTTO:
2, 2, x, 2, 1, 1, x, 2, x, 1, x, 1

Quote: all'unico vincitore con punti «12» spettano 18 milioni 371 mila lire; ai vincitori con punti «11» lire 117.700; ai punti «10» spettano lire 9.400.

L'unico «12» è stato realizzato a Bologna.

La CABOT ITALIANA S. p. A.
CERCA
PER LO STABILIMENTO DI RAVENNA
CAPO MANUTENZIONE
RICHIEDESI: Diploma Perito Industriale - Esperienza di manutenzione almeno quinquennale di Impianti Petrolchimici - Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese
Indirizzare curriculum e pretese a:
CABOT ITALIANA S.p.A. - Casella Postale 223 - RAVENNA
SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE PRATESE
AFFERMATA CAMPO NAZIONALE
CERCA
rappresentante per le TRE VENEZIE
RICHIEDE: introduzione clientela - automezzo - dinamismo - assoluta e provata serietà commerciale
OFFRE: condizioni economiche adeguate
Il giorno 14 novembre 1961 dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 20 sarà a Treviso presso l'Albergo «Continental» un consulente della George S. May Int. Co. per le interviste
Telefonare chiedendo del dottor Vezzi per fissare l'appuntamento

Primaria Industria Milanese assume
LAUREATI o DIPLOMATI
con esperienza commerciale - conoscenza perfetta tedesco-italiano - Inviare dettagliato curriculum.
INDIRIZZARE OFFERTE A CASELLA 180-N, SPI MILANO

IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE
di macchine stampatrici OFF-SET per ufficio cerca giovani militesenti per corsi istruttori province venete.
Scrivere: Pubbliman Cassetta 106/C - Padova

Avviso per la ricerca di personale
A giovani diplomati
e a giovani aventi una preparazione culturale equivalente e desiderosi di una affermazione individuale è rivolto l'invito a presentare la propria candidatura per un'attività commerciale organizzata, da svolgersi in città. Tale attività comporta, sin dall'inizio della fase di addestramento, l'inquadramento in una grande organizzazione con retribuzione mensile fissa superiore a quella del contratto di categoria, oltre a provvigioni e premi stabiliti sulla base del rendimento individuale.
Sono garantite prospettive di avanzamento basate sul merito e sulla attitudine ad un costante miglioramento della preparazione personale in relazione alla tecnica di distribuzione ed ai prodotti. A questo scopo la Società offre ai propri collaboratori una costante possibilità di addestramento nelle diverse fasi della loro carriera. Indirizzare un curriculum indicante: età, studi compiuti, eventuale esperienza professionale e situazione familiare a
Casella 165/N - S.P.I. - MILANO

INTERNATIONAL COMMERCIAL ORGANIZATION
has the following openings for its rapidly expanding branch in Milan:
1) Administrative executive.
2) Experts in international forwarding (shipping, customs clearance, etc.).
3) Shorthand-typists, English and Italian.
4) Book-keeper.
Only persons seeking permanent employment and with good knowledge of English should apply.
CASELLA 184/N - SPI - MILANO

CHITARRE AMPLIFICATORI MICROFONI DIFFUSORI (Accessori)
KRUNDAAL
presso Ditta SERGIO ROSSONI
Via Carducci 15

SOCIETÀ EDITRICE TRIESTINA
IL PICCOLO - PICCOLO SERA
Cerchiamo per assunzione in pianta stabile
TRE CORRETTORI DI BOZZE
ETA': non superiore ai 35 anni.
TITOLO DI STUDIO: licenza media superiore.
PERIODO DI PROVA PRATICA: un mese.
TRATTAMENTO: garantito dai vigenti contratti di lavoro per le aziende editoriali che prevede uno stipendio base di lire 78 mila mensili oltre le indennità di contingenza e di lavoro notturno.
Per ragioni di carattere contrattuale, le donne sono escluse dalla possibilità di assunzione.
Si prega di NON presentarsi personalmente ma di scrivere al direttore de «Il Piccolo», via S. Pellico 8, Trieste, indicando tutti i particolari richiesti e gli altri eventuali requisiti a disposizione.

LE VIE DELLA GIUSTIZIA SONO INFINITE

SOSPETTATO DI UN FURTO NE SALTANO FUORI ALTRI

E' stato condannato anche un compare

Nel dicembre '59 una donna aveva denunciato in polizia di aver subito un furto di 14 mila lire, e nel corso delle indagini la figlia della derubata aveva asserito che un paio di mesi prima, trovandosi in visita presso una vicina di casa, aveva notato su un tavolo un mazzo di chiavi con targhetta numerata: ebbene, il numero corrispondeva proprio a quello inciso sulla porta dell'appartamento visitato successivamente dai ladri.

Su tale traccia, gli agenti sospettarono del figlio della vicina, il 22.enne Sergio Bencich, abitante in Strada di Fiume 28. Senonchè, con sorpresa di tutti, l'indiziato negò con assoluta fermezza d'aver compiuto il furto di cui lo si accusava, ma per contro, si confessò autore di altre imprese ladresche. Il Bencich si dichiarò precisamente responsabile del furto perpetrato nel novembre '59 ai danni della signora Jolanda Martinelli, titolare di un negozio; affinchè il giovane le portasse a casa la spesa, mentre lei restava in negozio, la donna gli affidava le chiavi dell'appartamento. Però, se egli le avesse rubato qualcosa nel recapitarle la spesa, la Martinelli avrebbe senz'altro sospettato di lui. Il Bencich si fece pertanto costruire un duplicato della chiave, sì da poter penetrare in quell'appartamento quando le chiavi erano in possesso della donna. Così fece, ed asportò una radio, una bottiglia di liquore e un pacchetto di sigarette, il tutto per un valore di oltre 11 mila lire. Del fatto la polizia non era stata neppure informata; infatti, la derubata aveva ugualmente sospettato del Bencich, nonostante la cautela da questi usata per non venire individuato, e messo alle strette egli aveva finito col confessare alla Martinelli la propria colpa, risarcendola in un secondo tempo del danno.

Gli autori del furto in danno della vicina del Bencich sono rimasti tuttora ignoti; mentre il giovane, che appunto era sospettato d'aver eseguito quel colpo, è comparso ieri in Tribunale per rispondere di furti diversi da quello, da lui stesso spontaneamente confessati quando la polizia aveva smesso ormai d'indagarvi in merito; si tratta del furto in danno della Martinelli e del furto di una bicicletta che il Bencich confessò di aver compiuto parecchi mesi prima.

Unitamente al Bencich è comparso in giudizio anche un altro giovane, il 22.enne Guerrino Cordella, che la polizia aveva sottoposto a interrogatorio, dopo le confessioni del Bencich, essendo a conoscenza della loro intima amicizia. E quest'ultimo vuotò completamente il sacco. Assieme all'amico, il Cordella disse infatti d'aver rubato un orologio, una bici trovata nell'atrio di uno stabile di viale XX Settembre, un impermeabile da una macchina in sosta, nonchè quattro cinture, una cravatta e un portafogli nei magazzini UPIM. Furti che in parte non erano stati neppure denunciati in polizia.

Riconosciuti colpevoli dei reati a ciascuno addebitati, entrambi i giovani sono stati condannati: il Bencich a undici mesi e 10 giorni di reclusione e 9 mila lire di multa, e il Cordella, a quattro mesi e 10 giorni e 5 mila lire; ad entrambi sono stati infine concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

Presidente Boschini; P. M. Ballarini; canc. Cinto; Difesa Amodeo.

Colpito al capo dalla bilancia del «silos»

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima ieri mattina l'operaio Giacomo Zago, di 52 anni, abitante in via Ermacora 3. Egli si trovava verso le 11 di ieri al suo posto di lavoro presso il Centro professionale dell'IFAP a San Sabba, quando è stato violentemente colpito al capo dalla bilancia di un «silos» che a sua volta è stata urtata da una benna in movimento.

L'operaio è finito a terra con una vasta ferita lacero contusa al vertice del capo. Sul posto è stato chiesto subito l'intervento di un'autolettiga della CRI che ha trasportato l'infortunato all'ospedale. Il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di una quindicina di giorni.

Il signor Antonio Bonafede, abitante in vicolo Ospedale Militare 9, ha smarrito iersera verso le 19.30. nella zona via Coroneo-largo Piave-Foro Ulpiano-via Milano, il portafogli contenente vari documenti personali e l'importo di 3000 lire. L'onesto rinvenitore è vivamente pregato di telefonare al n. 30-859.

Cordoglio per la morte di Giorgia Jesurum Stock

Profondo senso di sincero cordoglio ha destato in città la notizia dell'improvvisa scomparsa della signora Giorgia Stock, vedova di Lionello Stock, il fondatore in Italia e all'estero delle numerose aziende che portano il suo nome e formano tuttora quell'importante complesso la cui produzione fa onore a Trieste in tutto il mondo.

Chi ha avuto la ventura di avvicinarla, ricorda la innata modestia, semplicità e bontà d'animo della scomparsa, la cui vita è stata tutta improntata al bene verso il prossimo, senza alcuna forma di ostentazione, e che amava fare della beneficenza aiutando tutti coloro che a lei ricorrevano nei momenti di particolare difficoltà. La signora Giorgia Stock sopravvisse per tredici anni alla morte del marito, vivendo costantemente nel suo ricordo, nell'attesa di ricongiungersi al compagno della sua vita.

Il nome di Carlo Ravasini alla Divisione urologica

L'Ospedale maggiore ha onorato ieri la memoria del prof. Carlo Ravasini, che fu per alcuni decenni insigne chirurgo urologo, dedicando la sala operatoria della Divisione di urologia al suo nome. Presenti il figlio dello scomparso, prof. Carlo, docente di oculistica, e la figlia, il presidente degli Ospedali Riuniti avv. Morgera e il direttore generale dott. Catolla, è stata scoperta una lapide che reca la seguente dedica: «Nel secondo anniversario della scomparsa di Carlo Ravasini, la famiglia degli Ospedale Riuniti di Trieste ricorda con riconoscenza il maestro dell'urologia italiana, il patriota, il suo primario».

PER SCAPPARE MEGLIO SI LEVO' LE SCARPE

Chiusi nelle baracche dal ladro di professione

Un anno di reclusione per seimila lire

Gli operai che nel giugno '60 lavoravano presso un cantiere edile di via D'Alviano, e si trattenevano a pernottare nelle baracche erette nell'ambito dello stesso cantiere, non poterono dormire la notte del 14; il baraccamento fu messo infatti in subbuglio in seguito alla impresa di un ladruncolo. Dato che le costruzioni in legno erano munite di porte con serrature chiudibili dall'interno, e dato che gli operai avevano però omesso di chiudervisi dentro a chiave, il ladro pensò bene d'infilarsi di nascosto in ciascuna baracca avendo cura di sbarrare poi le porte dallo esterno, mediante lo spostamento delle chiavi. Senonchè uno degli operai era rimasto desto, sofferente d'insonnia, e aveva potuto vedere un uomo aprire la porta della baracca, affacciarsi, e quindi richiudere la porta dalla parte esterna. E aveva dato l'allarme; però nessuno poteva più uscire. Gli ospiti, rimasti imprigionati, si affacciarono alla finestra e videro un uomo che entrava in una seconda baracca per uscirne dopo un po'. In due si lanciarono pertanto dalla finestra e si misero a inseguirlo. Lo rincorsero per un bel tratto, ma quello potè eclissarsi. Riuscirono però a riconoscerlo per certo «Mario», uno che aveva lavorato nel cantiere fino a pochi giorni prima, e che era stato licenziato per scarso rendimento. Trovarono anche le sue scarpe, che egli doveva essersi sfilate per correre più lestamente. Infine, aperte le porte per liberare i colleghi rimasti imprigionati nelle baracche, del fatto venne data notizia a tutti. E uno degli ospiti dell'ultima baracca in cui il «Mario» era stato visto entrare, Giovanni Zambon, accertò che gli era stato rubato il portafogli che aveva lasciato in una tasca dei calzoni, appesi ai piedi del letto prima di sdraiarsi.

Il ladruncolo — i colleghi lo avevano riconosciuto — era il trentaduenne Mario Bembi, abitante in via Vecellio 8: un noto pregiudicato, già condannato a una grossa pena detentiva per rapina e furti, che per presenziare al processo in Tribunale, davanti il quale doveva appunto rispondere del furterello nel cantiere edile, è stato tradotto a Trieste sotto scorta, trovandosi ora detenuto nelle carceri di Udine in attesa di un'altra causa per furto intentata nei suoi confronti. Egli ha sostenuto, ora, d'essere completamente estraneo al fatto addebitatogli: ha riconosciuto per sue le scarpe trovate quella notte dai colleghi, ma ha detto di averle lasciate colà al momento del licenziamento. E' un fatto, però, che gli operai unitamente ai quali aveva lavorato per un certo periodo lo avevano riconosciuto già la notte del furto, nell'inseguirlo. E i giudici l'hanno infine condannato, concedendogli le attenuanti generiche, a un anno di reclusione e 12.000 lire di multa.

Presidente, Boschini; P.M. Ballarini; canc. Cinto; Difesa Amodeo.

MORI' POCO DOPO L'INVESTIMENTO

Al momento del sorpasso fu il ciclista a spostarsi

L'autista assolto per insufficienza di prove

Dinanzi ai giudici del Tribunale di Gorizia è comparso ieri l'avv. Sergio Piccoli nativo di Trieste ed attualmente residente a Milano in via Fontana 11, accusato di omicidio colposo per aver il 16 settembre 1958 a Begliano, alla guida di un'autovettura, cagionato la morte del ciclista Renato Pizzamiglio di Begliano.

L'avv. Piccoli, unitamente alla propria consorte Alba Segrè, compiva in quel giorno un viaggio da Milano a Trieste. Era partito alle sei del mattino e verso le ore 14 attraversava il paese di Begliano. Secondo le affermazioni di esso Piccoli viaggiavano ad una velocità di circa 70 km. orari. Appena fuori dell'abitato di Begliano scorgevano un ciclista, a distanza di circa 150 metri, che percorreva il lato destro della strada. Compiendo la manovra di sorpasso avvenne un urto fra la autovettura ed il ciclista, questo ultimo sbalzò contro il parabrezza dell'autovettura riducendolo in frantumi. Trasportato all'ospedale di Monfalcone il Pizzamiglio giunse cadavere per la frattura della base cranica e per varie altre lesioni.

I carabinieri di Ronchi dei Legionari, compiute le indagini, denunciarono il Piccoli all'autorità giudiziaria concludendo che durante la marcia di sorpasso del ciclista esso Piccoli non abbia ben calcolato lo spazio e sia andato ad urtare il ciclista con lo spigolo anteriore destro dell'autovettura da lui guidata proiettandolo in avanti. Accertarono inoltre che l'autovettura si era fermata a 49 metri dal punto dell'urto.

Il teste Fusar Ferdinando di Aquileia, presente al fatto, ha potuto solo affermare che nella manovra di sorpasso il Piccoli non aveva dato le segnalazioni acustiche e non aveva azionato i freni. Sia il Piccoli che la di lui moglie hanno invece sostenuto che il povero Pizzamiglio ebbe a spostarsi verso sinistra proprio nel momento in cui avvenne la manovra di sorpasso.

Il P. M. ha concluso per la responsabilità del Piccoli chiedendo la di lui condanna a sei mesi di reclusione. Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, accogliendo le tesi difensive ha pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente: Cenisi; giudici: dott. Balani e Rodano; P. M.: dott. Caputo; canc.: Omeri; difensore avv. Poillucci di Trieste.

Pensioni marinare

La F.I.L.M.-C.I.S.L. — Federazione italiana lavoratori del mare — invita i pensionati di stato maggiore, già appartenenti alle Società di p.i.n. e sovvenzionate minori, interessati alla vertenza in atto circa l'errata interpretazione data dalla Cassa nazionale previdenza marinara all'art. 8 della legge 12 ottobre 1960 n. 1183, a partecipare alla riunione che si terrà lunedì mattina alle ore 10, presso la sua sede di via Duca d'Aosta n. 12, stanza n. 40, per urgentissime ed importanti comunicazioni che li riguardano. La riunione riguarda pure le vedove del personale di stato maggiore delle p.i.n. e sovvenzionate minori.

La scomparsa di Riccardo de Beden

Il cuore nobile e generoso del rag. Riccardo de Beden ha cessato di battere stroncato da male inesorabile. Era nato a Spalato, nell'amata Dalmazia, nel 1900. Aveva sessantun anni, era un validissimo esponente della vita economica commerciale triestina ed esplicò la sua attività come libero professionista presso diverse società cittadine, ricercato e stimato per la sua serietà e la sua competenza. Ebbe modo nella sua operosa vita di avvicinare le persone più influenti, più importanti, e le persone più umili; per tutti ebbe uguale cordialità, rispetto e gentilezza. Era un gentiluomo, un nobile, non solo di nascita. Chiunque si rivolgesse a lui era sicuro di venire ascoltato e aiutato, sia moralmente che materialmente. Le solenni esequie che gli sono state tributate ieri e la folla che ha seguito il feretro fino all'estrema dimora, hanno dimostrato l'affetto e l'amicizia di cui era circondato. Alla sua gentile compagna, che tanta forza di animo ha dimostrato fino all'ultimo momento, e ai familiari tutti, vadano i sensi del nostro più sentito cordoglio.

Gite e soggiorni

SOI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza il 24 dicembre, gita di tre giorni a San Cassiano in Val Badia. Soggiorni da Natale all'Epifania — anche a turni ridotti — in Val Badia. Sono aperte le iscrizioni alla sezione agonismo: fondo e discesa maschile e femminile. Informazioni dettagliate in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

SUPERDELFINO: L'IMPERMEABILE GIOIELLO!

Una vera rivoluzione nel campo degli impermeabili. Il meglio che possa offrire il mercato europeo. Tessuto bellissimo, resistentissimo, ingualcibile. Impermeabilizzazione permanente, brevetto IMPRANIL - BAYER, LEVERKUSEN. L'impermeabile SUPERDELFINO può essere lavato infinite volte, mantenendo inalterati pregi e caratteristiche. Confezione di lusso. Modelli ALTA MODA 1962. Garanzia, anni cinque. In ESCLUSIVA ASSOLUTA PER TRIESTE da TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro n. 20, II p.

LE ORE DELLA CITTA'

A lume di candela

Il dopo teatro di ieri sera per il gala al Verdi, la cena al lume di candela da «Benedetto», aveva registrato il tutto esaurito già qualche giorno fa, con la partecipazione di tutti gli interpreti della «Maschere» che sono stati calorosamente festeggiati. Sui tavoli erano disposti candelabri a tre braccia, che con lunghe candele rosse, che diffondevano una calda luce e davano un tono d'intimità all'affollato ed elegante convivio. E' stato un po' come uno spettacolo dopo lo spettacolo, in armonia con l'eccezionale serata.

Novena della Salute

[illegible] solenne funzione in onore della Madonna avrà inizio alle ore 19 e proseguirà ogni sera alla stessa ora sino al giorno della festa liturgica. In ogni tempo i triestini sono stati oltremodo fedeli a questa devozione e sono accorsi numerosi, specie il 21 novembre, a venerare la miracolosa immagine conservata nel tempio francescano.

Caffè tostato Tergeste

A tutela della qualità la *Torrefazione Tergeste* confeziona il caffè tostato in sacchetti termosaldati.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Brasile a lire 210.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Bahia a lire 220.

Caffè tostato Tergeste

Miscela S. Paolo a lire 230.

Caffè tostato Tergeste

Miscela Haiti a lire 260.

Caffè Tostato Tergeste

Esigete dall'alimentarista il caffè tostato in sacchetti termosaldati della *Torrefazione Tergeste*.

Harrier Lubbad Ajer

avverte le gentili signore che ancora per una settimana una sua estetista specializzata è a disposizione per trattamenti e consigli gratuiti presso la *Profumeria Adely*, viale XX Settembre 12, tel. 76-283.

«Ai Gelsi»

Cucina sempre curata, ricco assortimento di pesce, di selvaggina, vini tipici e olio oliva extra vergine e di oliva della B. Bacolo di Molfetta, nelle confezioni originali.

Novità ed Economia

Stufe cherosene automatiche accensione elettrica 30 lire ore 200 m. c. - Bruciatori nafta denza «Ceisa» senza impianto nafta 10 centesimi mc/ora - Bruciatori tutti gas, stufe e radiatori elettrici, stufe continue, cotto, termoconvettori, da *Bazzanella*, via F. Venezian 5.

Ottocento!

Ha avuto luogo ieri l'inaugurazione di una «boutique» di antiquariato sita al n. 15 di via Armando Diaz. Con l'apertura di questo nuovo negozio viene ad aggiungersi nella nostra città un nuovo fulcro di cose belle e di buon gusto e che ci riportano all'epoca dei nostri nonni, dando una gradita nota romantica alla movimentata via Diaz.

Radio-TV C.G.E. e Philips

Prima di acquistare un televisore, una radio, un registratore e degli elettrodomestici, visitate nel vostro interesse presso la Ditta *Pietro Delponte*, via Timeus 12, i nuovi meravigliosi modelli CGE e Philips 1962, in vasto assortimento, per ogni gusto ed esigenza.

Cani e gatti

Per visite e cure di cani, gatti ed altri piccoli animali, potrete rivolgerVi allo Studio veterinario «San Francesco» dei dott. Sabbadini e Schiavi, attrezzato per consultazioni di Medicina interna e generale, nonchè per tutti gli interventi di chirurgia (estetica, ortopedica, addominale, ecc.). Via di Romagna 12, telefono 29-064.

La Nuvoletta

Confezioni e maglieria neonato e bambino; ricco assortimento maglieria e confezioni a prezzi di assoluta concorrenza. *La Nuvoletta*, via Udine 1, tel. 36-914.

Lauree

Il signor Stello Spadaro si è laureato in filosofia, con punti 110 e lode, [illegible]

[illegible] sul pensiero e sull'opera di Saint-Pol-Roux. Alla neo dottoressa vivi rallegramenti.

— La gentil signorina Liliana Zussino si è laureata in questi giorni, presso la nostra Università, in lettere, a pieni voti, discutendo con la chiarissima prof.ssa L. A. Stella, una tesi sulla storia delle religioni. Rallegramenti vivissimi.

— La signorina Lucia Colombi si è laureata in lettere classiche con centodieci e lode discutendo con la chiarissima prof.ssa Luigia Achillea Stella una tesi sul valore poetico e letterario dei frammenti di Empedocle d'Agrigento.

50 anni di fedeltà

Si compiono domani 50 anni che Betty Lehner presta la sua fedele opera di collaborazione alle famiglie Fiorentù-Biasutti. Entrata giovanissima al servizio della famiglia Fiorentù, ha avuto la gioia di veder crescere tre generazioni dalle quali è circondata del massimo affetto. Betty è tuttora attiva e preziosa collaboratrice, stimata da tutti i familiari e da quanti la conoscono.

Dopolav. Magazzini Generali

Alla Stazione marittima tutti i giovedì trattenimenti danzanti dalle 20.30 alle 23.30. Suona l'orchestra degli «Assi».

Terzo nastro azzurro

[illegible]

La Mostra della Marina

[illegible] sti giorni numerose richieste da parte di enti e associazioni che vorrebbero ospitare la rassegna in altre città italiane. La Mostra che, come noto, illustra la storia di un secolo della nostra Marina militare attraverso centinaia di modelli in scala e documentazioni fotografiche, rimarrà aperta al pubblico a tutto il 19 novembre nei giorni feriali dalle 16 alle 20 e in quelli festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20. L'ingresso è libero.

Concerti al CMM

Lunedì 13, mercoledì 15 e venerdì 17 dalle ore 21 avranno luogo al Circolo Marina concerti di musica riprodotta ad alta fedeltà. Nella prima e terza serata verranno eseguite musiche sinfoniche, nella seconda musica jazz. Ingresso libero.

La gente dice

— Siora Gigia ga comprà el televisor.
— Ma noo, no pol esser.
— Ma sì, te digo mi.
— E alora la ga ciapà el loto.
— Ma che loto, con quele rate striminzide che fa *Chino* pol comprar tuti.
— Ma dove xe sto *Chino*?
— Che novità ara, all'inizio de via Ginnastica.

Onorificenza

[illegible]

Mobilieri triestini

[illegible] alle stanze rifinite con lucidatura plasticata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. n. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30-16-19.30; domeniche e feste: 10-13.

Non c'è caso di sbagliare:

in via dei Rettori 1 (pianoterra dello storico Palazzo Marenzi) si trova il rinnovato negozio *Verh* regolato dal «self service». Distribuzione gratuita dei tagliandi SPAR e «Settimane del consumatore», garanzia di qualità ed effettivo risparmio.

«Isabelle Lancray»

annuncia l'arrivo della sua estetista presso la *Profumeria Salone 900*, via San Lazzaro 13, telefono 24-055, dal 13 al 18 novembre per una dimostrazione gratuita della sua linea curativa alla gentile clientela.

Scuola di danza classica

La Scuola di danza classica *Tersicore* diretta dalla maestra Itala Di Bert-Brandolin, ha iniziato il 2 novembre corsi di danza classica e spagnola con la collaborazione della figlia Mimy Brandolin, prima ballerina dei teatri «Colon» di Buenos Aires e «Argentino» di La Plata. Per informazioni e iscrizioni ai vari corsi la Scuola, che ha sede in via San Nicolò 32, tel. 20-331 è aperta nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 16 alle 19.30.

Salone «Le petit»

via Rossetti 7, inaugurato da pochi giorni in un'atmosfera gioiosa. Improntato a squisita signorilità è stato creato dal signor Mario Cuoco. Anche in questo Salone non manca l'ultima novità da Londra: i caschi «Panorama». Sinceri auguri ai proprietari.

Alla «Casa del Pittore»

troverete un ricco assortimento di colori, vernici, pennelli, stucchi e articoli per belle arti. Vasto assortimento cornici per quadri e personale specializzato in montature antiche e moderne. Visitateci in Viale XX Settembre 51, telefono 95449.

Danze al «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, 21. Telef. 99177). Oggi dalle 16 alle 24 «No stop». Ballo continuato. Ingresso continuato. Musica. Musica... senza interruzione. American bar. Posteggio interno.

Trattenimenti al CMM

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 17.30 trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Autoscuola Lorenzi

Scuola guida con 600, 1100, Dauphine, Bianchina, camion 640, autocorriera e Taurus. Passaggi di proprietà, collaudi, revisioni, ecc. Corsi di perfezionamento per patentati. Via San Lazzaro 17, tel. 24-245.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Un ottimo amministratore

del proprio denaro è chi si rivolge a *Ricky* per tutti gli acquisti di vestiario. Qualità eccellente, marche rinomate, eleganza: ecco ciò che vi offre *Ricky*, in via Battisti 2.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati. Per il rilascio degli inviti rivolgersi presso la segreteria sociale ogni martedì, venerdì e sabato dalle ore 19 alle 20.30.

Movil

La maglieria che sostituisce in pieno la lana e che costa molto meno del cotone. Assortimenti completi di maglieria intima per uomo. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8; *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi, 7

Quadrifoglio d'oro...

...cento milioni per gli acquirenti di televisori Telefunken, oltre allo sconto proverbiale del negozio *Elettrotecnica*, via Mazzini 16, tel. 23-477.

Botteri

il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Cravatte

«Erredieci», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile. *Camiceria Botteri*, corso Italia 8. *Camiceria Botteri*, corso Garibaldi 7.

Confezioni eleganti

Vasto assortimento per signora: mantelli in antilope e glacé, in stoffa finissima, impermeabili, calzature e borsette. Articoli uomo: cappotti, vestiti, giacche e calzoni, impermeabili, camicie, pullover, scarpe delle migliori marche. Condizioni di pagamento, *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36-II.

IL GIOVANE CHE ABBANDONO' L'AMICO

Troppo male si è costituito

Il giovane ladro di motociclette ricercato dai carabinieri che, — come abbiamo dato notizia — si era rovesciato ieri l'altro alla curva di Conconello assieme all'amico, dandosi poi alla fuga, si è fatto trasportare ieri pomeriggio allo ospedale con un'autolettiga della CRI. Il giovane è stato identificato per lo studente Svonimir Tomas, di 17 anni, profugo dalla Jugoslavia e alloggiato al campo di San Sabba; ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico. Il medico gli ha riscontrato la sospetta frattura del quinto dito del piede sinistro, delle contusioni escoriate multiple al malleolo esterno, al polso e al ginocchio sinistri. La prognosi è di una ventina di giorni.

Si è potuto così apprendere che alla guida della moto si trovava il Tomas, mentre l'operaio Stefano Metesi, pure di 17 anni, rimasto privo di sensi sull'asfalto, aveva preso posto sul sellino posteriore. Appena avvenuto l'incidente, come già pubblicato, il Tomas, sebbene contuso, ha preferito abbandonare l'amico e darsi a precipitosa fuga per evitare — sperava — di incorrere nella giustizia. Per il momento non si sa quanta parte abbia avuto il Metesi nel furto della moto, che è stata rubata giovedì scorso allo studente Tullio Giraldi, di 20 anni, abitante in via Angelo Emo 33/1.

Per ora il Metesi è sempre piantonato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, e non è stato possibile interrogarlo. Può darsi che egli sia completamente estraneo al furto, e sia stato invitato dal Tomas a fare un giretto con la moto. Mentre per il Metesi non è ancora bene delineata l'imputazione, il Tomas verrà denunciato per furto aggravato e per mancata assistenza. Per la trascorsa flagranza sarà denunciato a piede libero.

Atterrata da un'auto mentre attraversa

Nell'attraversare la via dell'Istria, all'altezza del numero 75, la casalinga Anna Drassich Podrega, di 50 anni, abitante in via dei Caldana 11, è stata urtata e gettata a terra da una utilitaria guidata verso Valmaura. Lo stesso guidatore, il trentaduenne Araldo Barbotti, abitante al numero 1332 di Santa Maria Madd. Inferiore, ha raccolto l'investita ed ha provveduto a trasportarla al nosocomio.

La Podrega, che ha riportato la frattura della clavicola destra ed un ematoma escoriato alla regione parietale destra e al gomito destro, è stata accolta alle ore 13 nel reparto ortopedico con prognosi di una quarantina di giorni.

Caduta accidentale prognosi riservata

A tutta velocità un'autolettiga della CRI ha trasportato ieri pomeriggio all'ospedale la casalinga Giuseppina Cerhovin Polacco, di 74 anni, abitante in via Conti 40, che versava in gravi condizioni. Il medico astante che ha riscontrato alla vecchia signora un trauma cranico chiuso, la paralisi della parte sinistra del corpo e lo stato comatoso, l'ha fatta subito accogliere nel reparto neurologico con prognosi riservata.

La signora era accompagnata dal figlio Egidio, di 40 anni, abitante in via Mateotti 41, il quale ha dichiarato che la madre era accidentalmente scivolata nella sua stanza da letto ed aveva picchiato il capo contro lo stipite della porta. Questo ancora verso le 10 di lunedì sei corrente.

SEGNALAZIONI

«Da oltre due anni la maggioranza degli abitanti di via Commerciale mette in sosta la vettura superando il bordo del marciapiede. Questo espediente ha il merito: a) di consentire un sicuro flusso di traffico in entrambi i sensi, anche per i grossi autobus della linea «28»; b) di non pregiudicare il traffico pedonale (del resto scarsissimo dopo l'istituzione della linea «28»); c) di consentire un parcheggio esente da pericoli per persone e per vetture. Il primo punto ha un'importanza decisiva ai fini della sicurezza della circolazione, specie se si considera la ristrettezza della strada, (che verrebbe ancor più sacrificata da un parcamento integralmente sulla sede riservata al traffico veicolare), la notevole pendenza della via Commerciale e la sua rilevante intensità di traffico. Da ciò deriva che il parcheggio delle vetture parzialmente sul marciapiede sarebbe non solo da consigliare, ma addirittura da imporre alla stregua di un'esigenza che, se inosservata, produce un notevole intralcio al flusso di traffico e quindi un permanente pericolo per tutti. Il Codice della strada si preoccupa esattamente di questo allorquando stabilisce all'art. 7: «L'occupazione di marciapiede e banchine può essere consentita sino a un massimo di due terzi nella loro larghezza, sempre che rimanga libera la zona sufficente per la circolazione dei pedoni». E l'art. 6 del regolamento: «La parziale occupazione dei marciapiedi od isole rialzate, può essere consentita nelle zone urbane anche per la sosta di autoveicoli, qualora esigenze della circolazione lo richiedano, a condizione che apposite strisce di delimitazione di parcheggio siano tracciate per delimitare esattamente la zona autorizzata alla sosta». E' difficile ipotizzare un'applicazione di tale criterio più utile e più calzante di quello di via Commerciale, ove il traffico nei due sensi è in alcune ore, intensissimo, aggravato da grossi autobus pubblici e dove non si può pretendere che i proprietari degli edifici fronteggianti semplicemente rinuncino ad utilizzare la propria vettura (siamo alla periferia e la via non ha sfoghi laterali) e, per conseguenza, rinuncino a parcheggiarla nei pressi. Dato che il Comune non provvede a tracciare le «apposite strisce di delimitazione di parcheggio» a cavallo del marciapiede, suggerite dal Codice della strada, gli automobilisti hanno ritenuto da tempo di adattarsi spontaneamente a tale esigenza, onde oggi si può percorrere la via Commerciale e constatare che quasi tutte le vetture sono in sosta a cavallo del marciapiede (tranne per il breve tratto sottostante l'intersecazione della Salita Pauliana, ove la strada diventa larga e perciò consente il parcheggio integrale sulla strada).

Naturalmente è successo che i vigili urbani hanno inflitto e continuano a infliggere la contravvenzione agli automobilisti che parcheggiano i loro veicoli nel modo anzidetto, contravvenzioni che peraltro non risolvono affatto le situazioni di traffico esposte dagli abitanti di via Commerciale che numerosi sottoscrivono la segnalazione. Non è possibile risolvere il tutto riconoscendo le necessità esposte?

Una preghiera a Radio Trieste, da parte di numerosi ammalati: il prossimo 21 novembre nella chiesa di Santa Maria Maggiore verrà celebrata la solenne funzione in onore della Madonna della Salute, rito che Trieste devotamente rinnova ogni anno. Il desiderio è di consentire agli ammalati e ai degenti di seguire alla radio la Messa pontificale, come già anni or sono è avvenuto grazie appunto a Radio Trieste che ha trasmesso la funzione da Santa Maria Maggiore. Sarà possibile anche quest'anno?

Un inquilino delle casette demaniali di Duino-Stazione si rivolge a noi per sollecitare l'intervento dello stesso Demanio, da tempo richiesto al fine di far riparare la copertura della casetta di via Stazione 3, il cui tetto fa acqua: quando piove, scrive il signor P. V., «i miei bambini giuocano nelle stanze con le barchette che galleggiano sul pavimento, mentre i miei mobili vanno completamente in rovina».

In ricordo di Alberto Zanutti

Mercoledì 15 corr. m., alle ore 21, il dott. Renato Timeus parlerà nella sala dell'Enal dei Magazzini Generali - Stazione marittima (gentilmente concessa all'Alpina delle Giulie) su Alberto Zanutti, che è stato uno dei massimi esponenti dell'alpinismo giuliano tra il 1900 e il 1914 e fece parte di quella «Squadra volante» dell'Alpina, che in quel periodo entrò in nobile gara con l'alpinismo straniero per la conquista di cime inespugnate, per la ricerca di nuove vie sulle Giulie e sulle Dolomiti. Alberto Zanutti è stato anche un valoroso volontario alpino e dopo la redenzione è stato il fondatore della locale sezione dell'Associazione Nazionale Alpini. Nel corso della conferenza il dott. Timeus proietterà un centinaio di diapositive ricavate dalle fotografie assunte dallo Zanutti tra il 1894 e il 1934, fra le quali figurano anche alcune vecchie assunzioni nella sede della Società Ginnastica Triestina, nella Val Rosandra, sulle Giulie, sulle Clautane e sul fronte di guerra dolomitico. Alla conferenza sono invitati gli alpinisti, gli alpini e quanti hanno caro il culto delle memorie del nostro passato.

Capodanno a Parigi

Presso gli Uffici U.T.A.T. si accettano prenotazioni per i vari viaggi di fine d'anno a PARIGI.

Quote per la combinazione turistica dal 29 dicembre al 2 gennaio da lire 25.000, compreso treno da Trieste a Parigi e ritorno.

Programmi presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

GRANDE CROCIERA DI CAPODANNO

Dal 26 dicembre al 7 gennaio verrà effettuata una CROCIERA DI CAPODANNO con la T/N «FEDERICO C.» della «LINEA C» per l'EGITTO, BEIRUT ed ATENE.

Programmi e iscrizioni per questa meravigliosa Crociera presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

Il nobile e generoso cuore di

Carlo Cuccagna

Ispettore Capo di Dogana a r.

ha cessato di battere lasciando nel più profondo dolore la moglie IRMA, il fratello MASSIMO, i nipoti e i parenti tutti.

La presente partecipazione avviene a tumulazione avvenuta per espresso desiderio del caro Estinto.

Nel contempo si ringraziano quanti hanno voluto comunque onorare la Sua memoria e in particolare l'Ispettore Generale comm. Micheluzzi, il dott. Cinti e tutto il personale della Dogana di Trieste.

Un grazie particolare al chiarissimo dott. Fulvio Camerini per le amorevoli cure prestate al suo caro Carlo.

†

A tumulazione avvenuta partecipano addolorati il decesso addì 9 corrente del capitano comandante a r.

Giorgio Sulenti

La sorella, i nipoti e i parenti tutti.

† Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Edoardo Zennaro

Ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA LAUTIERI, la figlia EGLE, i suoceri, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero Evangelico.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro adorata mamma

Maria Bressan

le figlie ALIETTA e LUCIA rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che in varia maniera vollero prendere parte al loro cordoglio.

In particolare ringraziano il Sindaco Salvini, le Associazioni degli albergatori e dei commercianti di Grado, i medici dott. Barnaba, dott. Voltini e dott. Erlicher della clinica «Villa S. Giusto» di Gorizia, e l'affezionata assistente Elisabetta Tognon.

Grado, 12 novembre 1961

Ringrazio sentitamente la Direzione e il personale tutto della Dogana di Trieste, dell'E.N.P.A.S. e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro

Virgilio Mosetti

MARIA ved. MOSETTI

Ricorre oggi il secondo anniversario della morte della nostra cara

Giulia Finzi

Il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani 13 corr., alle ore 7 nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Nel III doloroso anniversario della dipartita dell'amato

M. MAGG.

Eustachio Colafemmina

la moglie e i parenti lo ricordano con infinito rimpianto.

Lunedì 13 c. m., alle ore 7.30 sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

† Il 9 corrente è spirato serenamente munito dei conforti religiosi, dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia il

rag. Pio Croatto

Capo Sezione dell'A.C.E.G.A.T. a r.

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA con i figli LODOVICO, PIA MARIA col marito OSCAR GILARDI, TULLIA col marito dott. LEONARDO GOLDFLOUS, le adorate nipoti UCCI col marito dott. ALBERTO GIARDINA ed ENRICA, unitamente ai parenti tutti.

Partecipano al lutto della famiglia:
— i cognati: dott. ETTORE CHERSI, SOFIA e cap. TULLIO ANTONINI.
— i nipoti: GEMMA e dott. LIVIO CHERSI, DIEGO CROATTO, LIDIA e cap. RENZO CROATTO, AMEDEA e ing. TULLIO ANTONINI.

† Ieri 11 corr., è spirata serenamente la nostra cara

Maria Tamplenizza ved. Suplina

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio NINO con la moglie EUGENIA, le adorate nipotine MARIA GRAZIA, ADRIANA e MARISA, unitamente ai fratelli, alla sorella, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 13 corr., alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 11 corr., si è spenta

Carmela Bertoja ved. Ghidini

Ne dànno il triste annuncio i familiari.

Si prega di non inviare fiori. Si dispensa dalle condoglianze.

† **Annunziata Barbato**

si è spenta il giorno 11 corr. lasciando nel dolore il marito, i figli, le figlie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 13 corr., alle ore 14 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Commossi profondamente per le attestazioni d'affetto tributate alla loro cara mamma

Anna ved. Benussi

i figli ringraziano vivamente quanti hanno voluto in vario modo partecipare al loro dolore e in particolare i Revv. Padri della Chiesa di S. Maria Maggiore e le suore e infermiere della I Divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

La famiglia BORNSTEIN commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al suo caro

Giuseppe

ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore.

Nella necrologia apparsa il 10 corr., è stato erroneamente omesso l'adorato nipote Pierpaolo.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Daneu ved. Sosic

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Clero di Opicina e al medico curante dott. Starc.

I FAMILIARI

NADA e TULLIO VARDABASSO commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro

Lucio

Nel IX anniversario della morte di

Fausto Dapelo

la famiglia unita lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì mattina alle ore 7 nella Chiesa del S. Rosario.

ULTIMA MODA VIA FILZI 21
Modelli esclusivi stagionali - Prezzi imbattibili

Per comunioni cresime nozze onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni . Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA' - Tel. 24-006
BOLZANO - MERANO giornal.
FIUME giornaliera ore 8 e 13.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven., 21.
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO la domenicale 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA feriale 7.15.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Chirurgia Plastica - Estetica
Difetti viso, naso, orecchie rughe, seni, voglie, nei, depilazioni
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 16-18

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

SPETTACOLI

INAUGURATA SOTTO OTTIMI AUSPICI LA STAGIONE LIRICA

BRIOSO E LIETO GALA AL VERDI CON «LE MASCHERE» DI PIETRO MASCAGNI

Opera composita «Le maschere» di Pietro Mascagni con un primo atto più vicino al melodramma che alla commedia lirica giocosa; con un secondo atto che indugia ancora nel clima romantico-melodrammatico col duetto tra Florindo e Rosaura; e poi entra felicemente nel gioco burlesco di tipo falstaffiano assumendo l'aspetto dell'opera da camera di linguaggio tra il parlato e il declamato cantabile; infine col terzo atto oscillante tra il comico e l'idillico, che conclude la spassosa e capricciosa vicenda. La sinfonia d'apertura, mirabile di briosità ed eleganza, di schietto sapore rossiniano riassume e rispecchia i motivi ricorrenti nel decorso dell'azione, sviluppandoli con qualche variazione, con l'intento di stabilirne per quanto possibile il carattere unitario del resto difficilmente rintracciabile attraverso la molteplice ricchezza di opposti elementi i quali non si lasciano sempre riportare al comune denominatore di una pungente caricatura settecentesca. Pertanto va lodato il regista Carlo Piccinato, espertissimo d'invenzioni sceniche, che ha voluto preludiare «Le maschere» inserendo prima della sinfonia un mordente monologo a scena rovesciata dove gli attori figurano impreparati all'imminenza della recita: la prima donna è in ritardo, il suggeritore sonnolento e smarrito non trova la buca, la scena all'oscuro ecc. Così facendo, il geniale regista forse ha ignorato di aver ripetuto un celebre lavoretto satirico di Mozart, «Il direttore di teatro» (Der Schauspieldirektor), nel quale prendeva in giro le debolezze della gente di teatro sul palcoscenico, assumendosi egli stesso la parte di direttore dopo aver musicato la piccola vicenda in forma di «Singspiel».

L'introduzione giocosa e gioconda di Piccinato è servita a tratteggiare il minuscolo mondo delle maschere stilizzandone la presenza con movenze argute e veloci, mostrandone le vanità, le presunzioni, le nostalgie sentimentali, le frivole galanterie, le smorfie gaie o tristi, le balordaggini. Dal monologo iniziale, in quattro parti, la parlata musicale di ciascuna maschera, il suo gesto nell'inchino rituale, l'inflessione e il carattere del declamato, dell'aria e del recitativo che Mascagni ha messo in bocca a Pantalone, Arlecchino, Rosaura, Colombina, Brighella, ecc. Tutto ciò è servito a rinsaldare e rifondere nell'ambito settecentesco le chiacchiere e maschere che sembravano minacciare discutibili il fondo tra le arie romantiche e melodrammatiche. Nella sinfonia i richiami al soggetto settecentesco sono bene accentati e stuzzicanti; spesso si avverte nel movimento ritmico dell'orchestra la tipizzazione dei personaggi e qualcosa del loro spirito parodistico alternato a fasi di cantabile melodica largamente spiegata, modellata con calda e fervida espansione, sempre inconfondibile dei connotati mascagnani, palesi anche nell'orchestra usata con i consueti effetti armonici. Nel secondo atto, raffinatissimo nella struttura e nell'alternanza del burlesco col patetico, Mascagni, dopo l'indugio romantico del duetto iniziale, entra risolutamente e con dovizia di risorse nel clima settecentesco, amabile e piacevole, incisivo e spiritoso nella morbida fluidità del linguaggio sonoro. Non è un Settecento di imitazione classica, di forme boccheriniane, come lo usò più di trent'anni fa Puccini nella «Manon»; e non è il Settecento che Cilea immaginò per l'Adriana e Giordano per «Andrea Chenier». Mascagni, che non volle imitare gli imitatori del Settecento tradizionale, ha creato un suo modo personale nella figurazione musicale estrosa e brillante delle maschere veneziane della Commedia dell'arte. Il languido duetto tra Arlecchino e Colombina, sostenuto da un tenero accompagnamento degli archi di sapore donizettiano, ironicamente punteggiato a fior di pelle, è melodicamente affettuoso, si svolge come un'attesa riposante che ci prepara alla spagnoleggiante visione molle e sensuale della Pavana, seguita dal festoso girotondo della saltellante Furlana.

Sulla melodia ritmata della Pavana s'innestano le voci del tenore e del soprano con intenso sentimento d'amore, finché l'incanto spezzato dall'irrompere della Furlana preludia ai ritmi vorticosi e rutilanti che investono ballerini, coro e maschere. E' il segno dei secchi salti sincopati, dell'orgia felice, matta di movimenti, delle note celeri dei pesanti ribattute sulle sillabe. E' l'esplosione della grande ritmica e dei frenesia danzanti, che si sviluppa nel gran finale. Il melodismo mascagnano, struttato coi suoi bravi ritornelli ha ceduto alla caricatura buffona, ai ritmi punteggiati del recitativo e del parlato. «Tutto nel mondo è burla», sembra concludere alla maniera falstaffiana la grottesca ma beata baraonda delle maschere tra le quali, fracassone e finto furbo con la coda di volpe, sordo d'orecchi e di cervello, fanfarone e millantatore egregiamente Arlecchino, seguito dalle rodomontate del reboante Capitan Spavento, dalle ruspidose grazie cavalleresche di Florindo, dalla saggezza borghese di Pantalone, dalla femminilità seduttrice e incantatrice, civettuola e bizzosa di Colombina, dalla magniloquenza saputella del dottor Graziano, dalla lingua inceppata del servo Tartaglia, dagli abbandoni romantici e dall'ansia amorosa di Rosaura e dalla ciarla invadente e mercantile di Brighella. Ogni maschera ha avuto il suo vivido e colorito interprete che ne ha colto l'essenza mimica e l'espressività vocale: da Antonio Cassinelli, incisivo e forte nell'accento, a Ferrando Ferrari, che ha trovato nell'effusione lirica tenerezza e dolcezza di voce; da Michele Casato, solenne di dottrina e di strampalata eloquenza nella buffa rassegna delle sue doti ufficiali dette con magnifico timbro vocale, a Giampiero Malaspina, rovente nell'accento e furioso con la spada; da Sergio Tedesco, che ha impersonato Arlecchino con instancabile moto perpetuo, contorsioni e capriole marionettistiche elegantemente misurate, offrendo vocalmente qualità di canto assai espressive, ad Afro Poli, tartaglione impeccabile, che ha felicemente centrata e colorita la sua figura, ad Amedeo Berdini che ha ritratto la sua parte con bella fantasia di mezzi e incisiva caratterizzazione. Ha brillato di luce propria, con calore di palpito amoroso e tenerezza di fraseggio Cesy Broggini, vocalmente bene dotata; ed è ritornata dopo lunga assenza Elena Rizzieri, graziosamente composta nella figura di Colombina, coi mezzi esperti e raffinati della sua arte, con l'intelligenza del suo canto sensibile e consapevole di ciò che dice.

L'opera mascagnana ha trovato il suo direttore ideale nel maestro Bruno Bartoletti, irreprensibile nel guidare coro e orchestra con polso sicuro e nell'imbrigliare voci e suoni, ritmi e arie con rigore di tempi, graduazione d'intensità; tutto accentrando e disciplinando sotto il suo comando sorvegliato, autorevole e autoritario. Donde il valore della sua concertazione equilibrata, raffinata e animatrice e il successo vibrante che ha accompagnato il magnifico direttore dopo la sinfonia e durante lo spettacolo. Spettacolo di letizia e di bellezza, musicalmente e scenicamente spontaneo, signorile, brioso e mutevole di movimenti, concertato armonicamente a tutti i suoi episodi, vocalmente corretto. Nel finale tripudiante del secondo atto il regista ha spiegato tutte le sue preziose e scaltre risorse realizzando una autentica fantasmagoria, mettendo in moto accelerato maschere, coro, ballerini e comparseria con baldanza gioiosa, con ritmi furiosi, con vera febbre motoria. Sull'accesa violenza dei colori, sull'eleganza ornamentale dei costumi, sulle calde tonalità delle scene rosso cupo i tecnici del Sembianti hanno gettato fasci di luci folgoranti con fantasiosa invenzione cromatica. Al successo dell'esecuzione che si è mantenuto ad alta temperatura hanno contribuito con efficacia e intelligenti prestazioni il direttore del coro maestro Gianni Lazzari e la coreografia di Carlo Faraboni, esteticamente ineccepibile nelle squisite figurazioni della Pavana che ha trovato nei primi ballerini Sandra Vanni e Alfredo Kollner compiutezza d'espressione. Interpreti, direttore d'orchestra e regista, maestro del coro e coreografo sono stati festosamente e ripetutamente richiamati alla ribalta.

v. t.

Martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento B per la platea e palchi e C per le gallerie e loggione, seconda rappresentazione de «Le Maschere» di Pietro Mascagni con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il m.o Bruno Bartoletti.

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

(Fotoservizio di de Rota)

Il Teatro «Giuseppe Verdi» gremito in ogni ordine di posti durante un intervallo della festosa serata inaugurale di ieri

Il Commissario del Governo dott. Libero Mazza assieme alla gentile consorte e ai due figli

La signora Renata Alberi con il marito

La signora Florit e il comm. Frandoli

Le signore Velponer e Voragos

La debuttante Flavia Suttora

Il gen. Vismara con la figlia

Cronache della televisione

Studio Uno - Il prezzo del ricatto

«Studio Uno», in onda sul Nazionale il sabato sera, è un programma che ha la rara proprietà di attirare consensi quasi unanimi. Lo spettacolo, prodotto da Guido Sacerdote e diretto da Antonello Falqui, è infatti uno dei pochi che aspiri ai titoli necessari per farsi considerare uno show di livello internazionale. Certo, non tutte son rose nella serra di questo «Studio Uno», perché non è poi detto che un giorno o l'altro il pubblico, facilmente stancabile, non si distolga dalle grazie un po' ceree delle sorelle Kessler; che i gemelli Blackburn debbano inchiodare per molto tempo ancora il sorriso sulle nostre labbra; che l'aria di cucciolo smarrito che il cantante francese Marcel Amont si porta indosso come un grembiulino, debba spremere indefinitamente stille di tenerezza; o ancora che Mina, sebbene emendata da un certo genere di sregolatezza, continui a provocare i consueti deliri quando affronta, come iersera, cimenti musicali (il famoso «Summertine» dal Porgy and Bess» di Gershwin), non inaccessibili ma comunque esorbitanti dalle sue disponibilità vocali. Il dubbio è dunque permesso, tanto più che nulla è mai risultato indeperibile nell'ordine delle cose televisive. Ciò posto, «Studio Uno» sembra però abilitato ad esprimere un'idea sufficientemente chiara di quel che dev'essere uno spettacolo di varietà in T.V. sia per l'eccellenza professionale di alcune vedettes, sia per la fantasia non ovvia dell'oggettivazione visiva che talvolta si insinua nel contesto dei vari numeri o del tema musicale e dalle sue belle canzoni. E' stata un'ottima occasione per tutti, di ben figurare.

* * *

Sul Secondo un telefilm poliziesco della nuova serie «Città in controluce», che s'intitolava «Il prezzo del ricatto». Dicono che questa, e le altre che seguiranno, siano tutte storie vere, ricavate cioè dagli archivi della polizia di New York e debitamente riscritte per il teleschermo allo scopo edificante — questo lo aggiungiamo di nostro — di dimostrare che «il delitto non paga». Comunque vera o non vera che sia la storia narrava di come un poliziotto corrotto facesse una brutta fine per aver voluto ricattare tre persone, una cassiera, un pugile e una specie di don Giovanni da strapazzo, a lui legate da un passato di colpa. Si trattava di un filmetto poliziesco mediocre con la grinta al nerofumo.

Stasera sul Nazionale l'opera lirica. In programma l'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Ed ora una notizia che farà molto piacere agli sportivi: a partire da stasera il Secondo trasmetterà tutte le domeniche, con inizio alle 22,35, un intero incontro di calcio o un altro avvenimento agonistico di particolare rilievo. In apertura, sempre sul Secondo, rivedremo Caterina Valente in «Bonsoir Catherine».

Ber.

PRIME VISIONI

«A briglia sciolta»

Direz. artist.: Roger Vadim

Interpreti:
Brigitte Bardot, Michel Subor, Claude Brasseur, Jacques Riberolles

Dicono che la Francia sia oggi divisa in due parti: quelli che sono stufi di Brigitte Bardot e quelli che pensano ai grattacapi d'Algeria. La «boutade» è forse più cattiva del lecito, anche se corrisponde perfettamente alla fragilità dei miti. Forse la Bardot, esaltata da scrittori, artisti, grandi sarti e perfino da uomini politici, è durata un po' oltre la misura consentita al suo personaggio. I fenomeni vanno soggetti all'eclisse, e guai dimenticarsene. Con ciò non si vuol dire che «A briglia sciolta» deragli molto dal consueto binario dei film di BB. Anzi, ne ha tutti gli ingredienti: piccante e divertente per qualche trovata, vuole proporre un tipo di ragazza svanita e onesta a modo suo nei sentimenti, e sorretta dal puntiglio. In campo a incrociare le armi della seduzione sono due coppie; le ha dirette in extremis, con la mano sinistra, Roger Vadim, ammesso che abbia anche una destra; ma in realtà il film non ha una precisa paternità, avendo il suo regista rotto i ponti con Brigitte Bardot (produttrice) a metà lavoro.

ma.

Riprendono l'attività gli «Amici della Grecia»

Giovedì prossimo l'Associazione «Amici della Grecia» inaugurerà l'anno accademico 1961-62 con una conferenza che avrà luogo alle ore 19 nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà, in piazza della Repubblica 1. Per l'occasione è stato invitato lo scrittore Ettore Cozzani, già noto al pubblico triestino. Egli parlerà sul tema: «L'anima della Grecia nella poesia di Giovanni Pascoli».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«A BRIGLIA SCIOLTA»
con una Brigitte Bardot scatenatissima
VIETATO AI MINORI

CAPITOL
Seconda settimana
« VENTO CALDO »
Il film che sta superando il successo di «Scandalo al Sole»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Martedì, alle ore 20.30, seconda rappresentazione: «Le Maschere» di Pietro Mascagni. Direttore il m.o Bruno Bartoletti. Turno di abbonamento B per la platea e palchi, C per le gallerie e loggione.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 17, per il turno di abbonamento «DD»: «Così è (se vi pare)» di Luigi Pirandello, presentata dalla Compagnia Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei posti, alla biglietteria del Teatro (tel. 24-183) ed alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36-372).

TEATRO COMMEDIANTI. Ore 21: «Come le foglie» di Giacosa.

TEATRO MODERNO. Domani 13 e martedì 14, rivista con il comico Alfredo Marchetti, Carmen De Silva, il balletto Zodiaco e l'attrazione internazionale Riccardo Vitali nella rivista: «Favola».

ARCOBALENO. 13.45. Una irresistibile esplosione di buon umore in: «Pepe». Cinemascope technicolor, interpretato da Cantinflas e Shirley Jones, con Jack Lemmon, Frank Sinatra, Kim Novak e T. Curtis.

EXCELSIOR. 14, 16, 18, 20 e 22: «Il dubbio». Un giallo dello stesso autore di «Psyco», che vi agghiaccerà, con Gary Cooper e Deborah Kerr. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Sarà sospeso l'ingresso in sala negli ultimi 13 minuti prima della fine del film. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, grande mattinata per grandi e piccini, con: «Perry», lo scoiattolo avventuriero, di W. Disney. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14: «Ada Dallas» (molti la conobbero, uno solo l'amò), con Susan Hayward e Dean Martin. Un cinemascope metrocolor. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30. Brigitte Bardot scatenatissima in: «A briglia sciolta». Regia di Roger Vadim. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 13, 15.50, 18.45 e 22: «Il Re dei Re». Un colosso Metro, in technicolor, con Jeffrey Hunter e Rita Gam. La storia di Cristo ispirata al suo Verbo. Per questo eccezionale film prezzo unico lire 500. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. Ore 14. Prosegue con grande successo il superspettacolo degli spettacoli: «Il nuovo mondo di notte n. 2».

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata comica per grandi e piccini: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Cartoni animati di Walt Disney in technicolor. Ingresso lire 100.

ALABARDA. 14: «I mongoli». Un gigantesco cinemascope in technicolor, tutto azione, violenza, intrigo, dramma e amore, con Jack Palance, Anita Ekberg e A. Lualdi.

AURORA. 14. L'ultimo grande western, di John Ford: «Cavalcarono insieme», con James Stewart. Poderoso e drammatico technicolor Columbia. Grande successo.

CAPITOL. 15: «Vento caldo». Dal romanzo di Mildred Sevage, un gigantesco technicolor Warner, con Troy Donaque Karl Malden e C. Colbert. Strepitoso successo.

CRISTALLO. 15: «Un giorno da leoni». Drammatico capolavoro Lux con Renato Salvatori, Tomas Milian, C. Gravina e A. M. Ferrero.

GARIBALDI. 15: «Il meraviglioso Paese» in technicolor, con Robert Mitchum e J. London. Ult. giorno.

MODERNO
Domani rivista con A. Marchetti, Carmen de Sevilla, il balletto italo-francese «Zodiaco» e l'attrazione internazionale R. Vitali nella novità
« FAVOLE »

TEATRO NUOVO
«COSI' E' (SE VI PARE)»
ultima settimana di repliche
Si prega di ritirare con cortese urgenza gli abbonamenti.

ARCOBALENO
Grandioso successo dell'irresistibile cinemascope technicolor
« PEPE »
con Cantinflas, Shirley Jones, Jack Lemmon, Frank Sinatra, Kim Novak e Toni Curtis

SUPERCINEMA
Prosegue con grande successo il superspettacolo degli spettacoli
IL NUOVO MONDO DI NOTTE N. 2

IMPERO. 14. In seconda visione assoluta: «Ossessione amorosa». Capolavoro Dear, in technicolor con Lana Turner. Vietato ai minori.

ITALIA. 14: «La principessa di Clèves». Delizioso technicolor, con la insuperabile Marina Vlady e Jean Marais. Ultime repliche.

MASSIMO. 14: «Il padrone del mondo». Una straordinaria avventura in technicolor, che esalta la potenza di un uomo eccezionale, con Vincent Price e May Webster.

MODERNO. 14: «La spiaggia del desiderio», con George Hamilton, Dolores Hart e Barbara Nichols. Cinemascope in technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

VIALE. 14: «Il segreto dello sparviero nero». Una grandiosa avventura, con Lex Barker, Livio Lorenzon e Nadia Marlowa, in technicolor. Prima visione.

VITT. VENETO. 14.30: «Desiderio nel sole». Technicolor, con Angie Dickinson e Peter Finch. Il dramma di una donna travolta dalla solitudine e dalla magia sensuale dei Tropici.

ABBAZIA (già Savona). 14: «Gli arcieri di Sherwood». Entusiasmante avventura in technicolor, con R. Greene e P. Cushing.

ALCIONE (filovie 15, 16, 30). 13.30: «Pugni, pupe e pepite». Cinemascope technicolor, con J. Wayne, S. Granger e Capucine. Capolavoro, divertente. Locale riscaldato. Ultimo giorno.

ALDEBARAN. 14: «Marinai a terra». Una girandola di allegria, technicolor, con Mickey Rooney, Dick Haynes e Barbara Bates.

ARISTON. 14: «Tanoshimi» (E' bello amare). Una stupenda storia di poesia e d'amore in un paesaggio di sogno. Meravigliosi interpreti: Glenn Ford, Donald O'Connor e Miko Taka. Cinemascope in technicolor di grande successo.

ASTORIA. 14.30, 17.45 e 21: «Il giro del mondo in 80 giorni». Spettacolare in technicolor cinemascope.

ASTRA. 14.30: «Antinea, l'amante della città sepolta». Spettacolare technicolor in cinemascope, con H. Harareet e J. L. Trintignant. Ultime repliche ad eccezionale richiesta.

IDEALE. 14: «Tutti pazzi in coperta». Uno spassoso e scintillante cinemascope Fox in technicolor con Pat Boone, Barbara Eden e Dennis O'Keefe.

LUMIERE. 14: «L'appartamento», con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine e Fred Mac Murray.

MARCONI. 14.30: «La verità». Il capolavoro di Clouzot, nella più grande interpretazione di Brigitte Bardot. Vietato ai minori.

NOVO CINE. 14: «Agi Murad, il diavolo bianco» con Steve Reeves. Magnifico technicolor.

RADIO. 13, 16, 19 e 22: «Il grande Paese». Cinemascope technicolor, con Gregory Peck, Jean Simmons e Charlton Heston.

ODEON. 14.30: «Il vigile», con Alberto Sordi nella sua migliore interpretazione, Vittorio De Sica e Nadia Grey. Polemico, comico.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 15: «La vendetta dei barbari». Scopecolor, con Danielle Rocca e Anthony Steel.

ROMA. 15: «Cinque ore in contanti», con E. Kovacs e C. Charisse.

VERDI. 15: «Gli inesorabili», con Burt Lancaster, Audrey Hepburn e Audie Murphy.

VOLTA. 15: «Cimarron». Scopecolor, con Glenn Ford, Maria Schell ed Anne Baxter.

Calvin Lockhart e Helen Williams i due protagonisti principali del film «Venere Creola» girato nei Caraibi, sotto la regia di Lorenzo Ricciardi

OGGI RIPRENDONO LE RAPPRESENTAZIONI

I commedianti e le loro speranze

Raggiunte dalla sottoscrizione 769.400 lire

Sono continuate ad affluire numerose anche nella giornata di ieri le offerte dei cittadini in favore del «Teatro dei Commedianti» che — come noto — ha subìto gravi danni a causa della bora. Superata largamente la somma di 750 mila lire (un traguardo lusinghiero, raggiunto in così breve lasso di tempo, che testimonia dello spirito d'umana comprensione e del profondo attaccamento alle sorti della prosa a Trieste da parte dei cittadini) la sottoscrizione è da ritenersi praticamente così conclusa.

Nel frattempo i componenti la Compagnia non si sono adagiati nell'attesa del pur necessario contributo dei sostenitori e, mediante una sistemazione di fortuna, sono riusciti da soli a riparare provvisoriamente la «falla», tanto da poter riprendere le recite già da questa sera.

Ecco le ultime offerte: da tre amiche lire 3000, Maria Luisa Tomatis 1500, Noemi 500, C. R. 1000, Maria 1000, Fulvia 5000, Mara 2000, L. P. 1000, Ortensia Brill 1000, Pina Brill 1000, Irma Benet 1000, ditta N. Micheluzzi 2000, Pavani 1000, Bertotti 500, Parodi 1000, sorelle Marcovigi 3000, Albina, Renata e Titti 2500, N. N. 1500, B. G. 1000, Menicali Romeo 2000, Milanese 500, Cerne Nina 1000. Totale lire 34.000. Totale precedente 735.400. Totale complessivo lire 769.400.

TESSUTI MODELLO PATERNOST

I Tessuti Modello Paternost presentano le proprie collezioni di tessuti d'alta moda, le più eleganti e le più importanti d'Italia per la stagione autunno-inverno 1961 - 1962. Ecco un giudizio autorevole quanto lusinghiero della famosa CASA MARCEL BLANC, PARIS, che testualmente ci scrive: «Monsieur Paternost - v. S. Lazzaro 20, Trieste - Nous tenons par la présente à Vous adresser tous nos compliments pour les tissus de Votre collection, qui sont vraiment très beaux et que nous avons trouvés très interessants».

All' Excelsior
GRANDE SUCCESSO

L'ANNO SCORSO "PSYCO": QUEST'ANNO "IL DUBBIO" VI AGGHIACCERÀ!

«Si raccomanda di vedere il film dall'inizio. Sarà sospeso l'ingresso in sala negli ultimi 13 minuti prima della fine del film»

ORARI SPETTACOLI: 14, 16, 18, 20, 22

Stanno arrivando a TRIESTE

AL FENICE
GRANDE SUCCESSO
MOLTI LA CONOBBERO UNO SOLO L'AMÒ

GRANDE SUCCESSO
AL GRATTACIELO

brandolin — stufe elettriche ◆ a gas ◆ a carbone ◆ a kerosene

«COUNT DOWN» A CAPE CANAVERAL PER UN NUOVO «ATLAS»

MARTEDI' UNO SCIMPANZE' RIPETERA' IL VOLO DI TITOV

Non si conosce ancora il nome del quadrumane che però è già entrato nella cabina di preparazione per il lancio - Entro Natale sarà un uomo a tentare l'impresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

Alle nove di stasera, uno scimpanzè, il cui nome per ora è tenuto segreto, è entrato in una speciale stanza metallica, posta nell'hangar «S» di Capo Canaveral, per prepararsi al viaggio orbitale che compirà martedì prossimo. Nello stesso momento, è cominciato il «countdown», il conto all'indietro, del tempo di lancio della nave spaziale che porterà lo scimpanzè a compiere tre giri intorno alla Terra, come già fece il sovietico Titov.

Le navi sono sotto pressione e lasceranno domani mattina le basi di Capo Canaveral e delle Bermude, gli aerei sono in stato di allarme, i gruppi di comando degli elicotteri che dovranno raccogliere la nave spaziale nell'oceano Atlantico hanno già avuto l'ordine di compiere voli di ispezione e di preparazione. Se ogni cosa andrà per il verso sperato, martedì mattina, fra le sei e le sette, un missile «Atlas» partirà dalla sua base di lancio nella cittadella spaziale della Florida per la grande avventura della circumnavigazione della Terra.

Tre saranno, come si è detto, i giri che la capsula compirà: questo viaggio durerà in totale quattro ore e mezzo, poichè la nave dello scimpanzè avrà una velocità di ventisettemila e ottocentoquaranta chilometri l'ora. L'orbita che essa descriverà è previsto che oscilli tra un'altezza di centosessanta e duecentoquaranta chilometri.

L'uomo americano che imiterà Gagarin e Titov, ripeterà il viaggio della scimmia presumibilmente qualche giorno prima di Natale. L'impresa del «pilota X» di martedì avrebbe dovuto essere già riservata all'uomo, ma l'incidente di ieri ha convinto sia i dirigenti della «NASA», sia gli astronauti di Capo Canaveral a tentare prima di tutto con lo scimpanzè. Shepard, Glenn e Grisson che erano contro simile esperimento, hanno finalmente ceduto alle insistenze dei tecnici. D'altra parte, è stato assicurato ai sette astronauti che, entro Natale, uno di loro salirà sulla nave spaziale destinata a ripetere il volo della scimmia.

La morte del piccolo scimmiotto «Goliath», avvenuta ieri, ha impressionato gli abitanti della cittadella spaziale e anche se l'«Atlas», che è esploso uccidendo «Goliath» era di modello diverso da quello che sarà usato martedì, resta il fatto che gli uomini impegnati nella grande avventura della conquista dello spazio sono stati messi di fronte a una realtà crudele: la possibilità che il razzo esploda e che l'astronauta che esso dovrebbe trasportare trovi la morte nel volo fallito.

Lo scimpanzè dello spazio che partirà martedì è stato allenato (con altre 4 scimmie, tra cui la prima scimmia astronauta «Ham», che volò a quasi duecento chilometri di altezza in una capsula del progetto «Mercury») ai riflessi condizionati che gli consentiranno non solo di mangiare, di bere e di far scattare apparecchi fotografici, ma anche di saper muovere certe leve, guidando, in qualche modo, la sua nave nel vuoto. Infatti, la scimmia, a seconda del colore delle luci che si accenderanno nella cabina di comando, compirà gesti automatici, sia pure così limitati, per assicurare il controllo degli specialisti della base terrestre. Per fare un esempio: allorchè nel quadrante di bordo si accenderà una luce verde assai forte, il «pilota» manovrerà una leva che farà aprire il paracadute che rallenta la discesa della nave spaziale.

La radio della capsula trasmetterà in continuazione le condizioni fisiche e psichiche in cui lo scimpanzè si trova e, se esso dovesse avere qualche grave disturbo, da terra la nave spaziale sarà diretta a scendere immediatamente nell'Atlantico. Così, i tre giri previsti potrebbero ridursi a uno o a due. Tutto dipenderà dal comportamento dello sconosciuto, per ora, scimpanzè. Se saranno compiuti i tre giri regolari, la nave scenderà vicino all'isola di Turk, a duemila chilometri circa da Capo Canaveral.

L'incertezza del comportamento della scimmia spaziale ha imposto un così lungo «countdown», avendo modo le navi, gli aerei e gli elicotteri di poter individuare i vari punti di discesa.

Di grande interesse, in questo esperimento è non solo il comportamento fisico e psichico dello scimpanzè, ma anche il totale funzionamento di certe apparecchiature speciali che sono state messe nella capsula in vista del volo umano. C'è, per fare un caso, un nuovo sistema per aerare la cabina di comando con uno speciale gas, che dovrebbe consentire all'uomo di restarvi confortabilmente seduto come se si trovasse esattamente nella sua stanza alla base terrestre; c'è un nuovo apparecchio per misurare la pressione del sangue e per raccogliere le vibrazioni che subisce il cervello, non solo durante il volo, ma soprattutto nei tre momenti critici di esso: accelerazione di partenza, resistenza allo stato di mancanza di gravità, decelerazione al rientro.

Anche la nuova rete di controllo, stabilita dalla «Nasa» nel mondo, sarà messa alla prova nel volo di martedì: sedici centri di raccolta di notizie spaziali saranno in allarme fra l'Atlantico, il Pacifico, l'Africa, l'Asia, l'Europa, mentre due navi specialmente attrezzate saranno in ascolto al centro dell'Oceano Indiano e dell'Oceano Atlantico.

Stelio Tomei

Esecuzione rinviata sei minuti prima

Hunstville, 11

Appena sei minuti prima di essere giustiziato sulla sedia elettrica, l'omicida 23.enne Howard Stickney ha ottenuto un rinvio dell'esecuzione. Si è trattato del dodicesimo rinvio ottenuto da Stickney, che si trova da oltre 33 mesi nel braccio della morte del penitenziario statale di Huntsville. Il rinvio all'ultimo momento ha visibilmente scosso il condannato. Stickney è stato condannato alla pena capitale nel 1958 per l'uccisione della signora Shirley Barnes.

Caryl Chessman ottenne otto rinvii all'ultimo momento prima di morire nella camera a gas del penitenziario di San Quintino l'anno scorso. La data dell'esecuzione di Stickney è stata ora fissata al prossimo 21 novembre.

I «Métro» di Parigi per ora non «destalinizza»

Parigi, 11

Il «Métro» di Parigi non verrà «destalinizzato»: la stazione «Stalingrad» conserverà il suo nome, almeno per ora. A parte l'elevato costo dell'operazione, che si aggirerebbe sui dieci milioni di franchi leggeri (quasi tredici milioni di lire), la R.A.T.P., amministrazione del «Métro» parigino, ha deciso di soprassedere ad ogni decisione in merito, perchè in ogni caso, bisognerebbe preventivamente che il Consiglio municipale di Parigi decidesse di dare un altro nome alla «Place Stalingrad».

La spesa susseguente sarebbe motivata dalla necessità di cambiare tutte le grandi placche indicative delle 84 stazioni situate sulle tre linee che attraversano la stazione «Stalingrad», di far approntare migliaia di «piante murali del Métro» e carte per sostituire tutte quelle che figurano nelle 358 stazioni della rete, nonchè di sostituire i pannelli indicatori dei treni circolanti sulle linee che passano per «Stalingrad».

Roma: trentasei persone tratte in arresto nel corso della tumultuosa manifestazione contro l'aumento delle tariffe della «Stefer» sono comparse dinanzi al Tribunale penale per rispondere di numerose imputazioni; dopo il disbrigo dei preliminari, l'udienza è stata rinviata

UN'INIZIATIVA COMMERCIALE A MONACO DI BAVIERA

RICOVERI ANTIATOMICI PER FAMIGLIE TEDESCHE

I «bunker» da tenere in giardino costano poco più di tre milioni di lire e possono servire anche da bar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Una grande industria bavarese ha deciso di aprire le vendite dei «ricoveri antiatomici per famiglie». La consegna avviene a domicilio. Gli acquirenti possono prenotarsi anche telefonicamente, esprimendo qualche desiderio per l'arredamento del «bunker» a prova di bombe H.

Il lancio pubblicitario dell'iniziativa ha fatto gran chiasso a Monaco, dove i rappresentanti dell'industria costruttrice hanno tenuto una conferenza stampa e distribuito gli opuscoli contenenti i modelli dei ricoveri antiatomici. «Una nuova guerra, ammoniscono i prospetti, potrebbe esser combattuta con le armi atomiche. Bisogna considerare questa possibilità e prendere tutte le necessarie precauzioni per assicurarsi la sopravvivenza».

Allo scopo di invogliare all'acquisto anche coloro che considerano un conflitto atomico come un'ipotesi molto remota, l'industria bavarese avverte che il «bunker» può essere utilizzato soddisfacentemente anche in tempo di pace, come salotto-bar o un piccolo bar familiare da installarsi nel giardino o sullo spiazzo antistante all'abitazione.

Il costo del «ricovero portatile» è di ventimila marchi (poco più di tre milioni di lire). Le dimensioni del «bunker-tipo» sono: tre metri di profondità e due metri e trenta di diametro. «La trovata, avvertono i costruttori tedeschi, proviene dalla Svizzera, dove si sta pensando seriamente a premunirsi contro le radiazioni atomiche. I cittadini della Repubblica federale, che sarebbe certamente il primo bersaglio di una aggressione sovietica, hanno certamente più seri motivi degli svizzeri di badare alla propria pelle».

Alla presentazione del «modello» hanno assistito rappresentanti dell'ufficio federale per la difesa della popolazione, esponenti dei Ministeri della difesa e delle abitazioni. La conferenza stampa ha permesso di illustrare le caratteristiche anche meno appariscenti dei nuovi ricoveri. Innanzitutto, il peso: a vederli non si direbbe, ma ciascuno di essi raggiunge le diciannove tonnellate, costituite in gran parte da cemento armato. Nell'interno dell'abitacolo, che ha la forma di una botte, è stato dimostrato che una famiglia può trattenersi per cinque settimane senza risentire alcun danno. La areazione interna è assicurata da appositi congegni. Raccomandazioni speciali vengono rivolte ai «clienti», affinchè si provvedano — prima di rinchiudersi nel «ricovero» — di conserve, di acqua, di una brocca di plastica, di materassi ad aria, di un estintore d'incendi, di una dinamo, di abiti antiatomici, oltrechè di un recipiente per i rifiuti.

Da un punto di vista psichico, la prolungata permanenza nel «bunker» può provocare fenomeni di vertigini e di claustrofobia. I costruttori consigliano di ovviare all'inconveniente mediante l'uso di sonniferi, oppure attraverso giochi di società praticabili in uno spazio così angusto.

Mentre l'attacco atomico è in corso, nessuno — ovviamente — deve lasciare il «bunker». In nessun caso si deve aprire il portello d'ingresso a coloro che tentino di sfuggire in tal modo alle radiazioni, perchè ciò significherebbe esporsi al contagio.

Gli esperimenti compiuti in Svizzera hanno permesso di accertare che gli uomini sopportano la permanenza nel «ricovero familiare» meglio delle donne. Ma le signore non si disperino: potranno ingannare l'attesa leggendo riviste di moda o giocando a canasta. Un bunker bene arredato potrà contenere anche la televisione e il frigorifero.

La vendita degli straordinari aggeggi sarà iniziata, simultaneamente, in varie città della Repubblica federale: Monaco, Celle, Amburgo e Düsseldorf. Ma quanti saranno i compratori dei «ricoveri-bar-cantine» atomici?

Luigi Forni

NESSUNA PROVA CONTRO L'INDIZIATO DEL «GIALLO DELL'IDROSCALO»

Titobello messo in libertà mentre le indagini continuano

Dopo un breve consiglio di famiglia, l'avvocato ha deciso di non fare dichiarazioni: poi si è messo a letto con la febbre - Non ancora conclusa la perizia tecnica sull'«auto della morte»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 11

L'avvocato Ubaldo Titobello, tenuto in stato di «fermo» per decisione della polizia giudiziaria, dopo la tragedia di sabato notte all'idroscalo, per settantadue ore, è stato rimesso questa sera in libertà.

Titobello, è uscito libero dall'ufficio del Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Mauro Gresti alle 17.15 precise, accompagnato dal padre ragioniere Fortunato Titobello e dall'avv. Dall'Ora, che ne aveva assunta la difesa. Un nugolo di cronisti e di fotoreporters ha inseguito il terzetto ma nessuno è riuscito ad avvicinarlo: proprio all'ingresso del Palazzo di Giustizia c'era un'automobile pronta, in attesa, predisposta dal prof. Dall'Ora per tale eventualità. I Titobello padre e figlio e Dall'Ora sono saliti a bordo dell'auto, che si è allontanata velocissima verso il centro.

Il tenente colonnello Sante Mantarro, comandante il Nucleo dei carabinieri, ha ricevuto, subito dopo, nel suo ufficio, i giornalisti, ai quali ha dichiarato: «Le indagini continueranno fino all'accertamento di tutte le responsabilità. Soltanto alla conclusione di queste indagini sarà possibile prendere una decisione nei confronti dell'avvocato Titobello. In base agli elementi raccolti sarà così possibile all'autorità inquirente stabilire se Ubaldo Titobello dovrà finire in carcere con un mandato di cattura per triplice omicidio volontario, oppure essere denunciato a piede libero per omicidio colposo plurimo o rimanere in libertà completamente scagionato, con il riconoscimento, cioè, che quanto è avvenuto la sera di sabato scorso all'idroscalo è da imputare unicamente a una tragica fatalità».

Con il provvedimento preso questa sera, il magistrato inquirente dott. Mauro Gresti, che stamane aveva avuto un lungo colloquio con il difensore di Titobello, avv. prof. Alberto Dall'Ora, ha accolto la quarta e ultima istanza dello stesso Dall'Ora, intesa a ottenere, appunto, la libertà preventiva del proprio patrocinato.

L'istanza del prof. Dall'Ora, presentata questa mattina al dott. Carmelo Spagnuolo, Procuratore generale della Repubblica di Milano, diceva testualmente: «Il sottoscritto, avvocato Dall'Ora, nella ferma certezza che l'assoluta mancanza di indizi è sempre più evidente, insiste nelle istanze precedenti. Si rammenta alla coscienza giuridica di vostra signoria il disposto dell'articolo 238 del Codice di procedura penale in relazione anche all'articolo 13 della Costituzione del nostro Paese. Quando è in gioco la libertà di tutti, sono sempre più numerose le persone che si mettono a disposizione di questa difesa (e pertanto, attraverso tale tramite, ove occorra, alla giustizia), le quali possono testimoniare sulla vita e sulla figura dell'avvocato Titobello. Talune di queste persone denunciano di avere subito incidenti al freno dei loro automezzi del tutto simili a quello lamentato dall'avv. Titobello (si allude qui a quella che si potrebbe chiamare la «frenata bianca», seguita dal riassestamento spontaneo, effettivo o apparente che sia, dell'organo meccanico). Giova ripetere il concetto che prima devono sussistere gli indizi gravi, dice la legge, e poi si dispone il «fermo»; non prima si dispone il fermo (con incalcolabile danno del cittadino), per poi cercare indizi di reità. Per questi motivi, lo scrivente torna a chiedere l'immediato rilascio del fermato perchè venga restituito finalmente a quello che rimane della sua famiglia dolente e consegnato alle cure attente di medici non fiscali».

Con ogni probabilità, sulla decisione definitiva dell'autorità giudiziaria ha avuto peso determinante quanto in giornata ha riferito al dott. Gresti l'ing. Carlo Doniselli, che ieri pomeriggio ha partecipato al sopraluogo all'idroscalo e al quale è stata affidata la perizia tecnica sulla vettura dell'avvocato Titobello. L'ing. Doniselli ha già eseguito un primo esame dell'«auto della morte», che si trova nel cortile della caserma dei carabinieri di Pantigliate: data l'esiguità del tempo a sua disposizione, non ha potuto stilare un rapporto peritale, ma le sue risposte ai quesiti postigli dal magistrato le ha potute riferire a voce. E' stato proprio a proposito dell'esame tecnico di questa mattina che il prof. Alberto Dall'Ora aveva deciso di presentare una quarta istanza (la terza l'aveva esibita ieri sera) al dott. Gresti.

Le caute dichiarazioni del tenente colonnello e soprattutto sulle eventuali responsabilità che potranno emergere a conclusione delle indagini, trovano piena giustificazione negli elementi di sospetto che indussero per tre giorni gli inquirenti a tenere in stato di fermo l'avvocato Titobello. Questi elementi erano stati forniti da alcune circostanze oscure secondo gli inquirenti, l'avvocato Titobello tentò di salvare la madre e tenne poi un comportamento sospetto rimanendo impassibile, glaciale, subito dopo la tragedia. Uscito dal Policlinico dopo la terribile avventura, Ubaldo Titobello non si recò ai funerali della madre, non andò nella camera mortuaria del cimitero di Peschiera Borromeo a visitare le salme della moglie e della suocera. Per gli inquirenti sarebbe poi motivo di sospetto il fatto che l'avv., per mostrare alla madre e alla suocera la partenza degli aerei da Linate, abbia portato la macchina vicino all'acqua.

Ma non bisogna dimenticare che allo stato delle indagini, per quanto se ne sa, mancano quegli elementi consistenti che possono giustificare una così terribile imputazione: manca il movente, per esempio. L'avv. Titobello, secondo concordi testimonianze, andava d'accordo con la moglie, voleva bene alla madre e alla suocera, era in ottime condizioni finanziarie. E allora? Si può accusarlo di una mostruosa macchinazione solo perchè nel suo racconto, può essersi sbagliato nel riferire qualche particolare, mentre si trovava in stato di «choc», subito dopo la tragedia? E poi, perchè, ammessa la premeditazione del piano diabolico, avrebbe continuato a insistere su quel particolare di aver salvato la moglie, sapendo che poi sarebbe stato smentito dai vigili del fuoco? Ed è poi ammissibile che un così diabolico crimine venga commesso in una zona che di sera è quasi più frequentata che di giorno? Un delitto così orrendo davanti a tanti possibili testimoni? E' possibile tutto questo?

La risposta a questo agghiacciante interrogativo sarà dato appunto, come ha detto il comandante dei carabinieri che conduce l'inchiesta di polizia, solo dalla conclusione dell'indagine che rimane in pieno svolgimento. Con la liberazione di Titobello, il «caso» della sciagura dell'idroscalo non si è concluso. Il col. Mantarro ha detto che le indagini sulla tragedia dell'idroscalo continuano. «Quando le avremo completate — ha aggiunto — il rapporto sarà consegnato alla Magistratura per le deduzioni di competenza».

Durante il fermo, l'avv. Titobello è stato interrogato complessivamente cinque volte: tre interrogatori sono stati condotti dal col. Mantarro, uno dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Gresti e il quinto dal comandante la Tenenza di Porta Vittoria, ten. Oresta, il quale aveva iniziato le indagini. Anche oggi, l'avv. Titobello è stato interrogato per tre quarti d'ora dal col. Martarro.

Dopo la liberazione, l'avv. Titobello ha tenuto un breve consiglio di famiglia, con la partecipazione del legale di fiducia avv. Dall'Ora, durante il quale è stato deciso di declinare ogni richiesta di interviste da parte dei giornalisti. Il professionista è quindi rientrato nella propria abitazione dove, per dichiarazione dei familiari, si è messo subito a letto, essendo febbricitante.

Neppure l'avv. Dall'Ora ha voluto fare dichiarazioni, limitandosi a dire che egli ha assolto il suo dovere di assistente legale così come gli organi inquirenti hanno disimpegnato il loro compito di amministratori della Giustizia. «Interviste — ha detto il prof. Dall'Ora — non ne avverranno; dichiarazioni non ne verranno fatte, a meno che non vengano inventate. E' indispensabile, oltretutto, che venga rispettata quella tranquillità alla quale ha diritto un essere umano già duramente provato dalla sventura».

G. M.

Dorme da agosto per una lesione cerebrale

Torino, 11

Presso la clinica neurochirurgica dell'Università, si trova ricoverata, dalla fine dell'agosto, una turista jugoslava, la 40.enne Jelena Letich, residente a Belgrado. Laureata in medicina veterinaria, ricopriva la carica di ispettore veterinario per la circoscrizione agricola della capitale jugoslava. La donna, dal momento del suo ricovero, si trova in uno stato di sonno innaturale a causa di una lesione cerebrale.

Nei primi giorni di agosto, la Letich era venuta in Italia per una gita turistica, e si era recata nel Canavese a fare visita a un'amica. La zona le era particolarmente piaciuta, tanto che aveva affittato una motoretta per poter visitare con comodo le località più caratteristiche. Il 27 di agosto, proprio mentre tornava da una di queste gite, si scontrava nell'abitato di San Maurizio con un'auto. A causa dell'urto, riportava la lesione al cervello, che la costringe alla penosa agonia. Il centro lesionato dalla frattura cranica regola lo stato di veglia e di sonno e fa da «ponte» fra gli stimoli sensoriali e la corteccia cerebrale. Ora, a causa del trauma, questo «ponte» s'è interrotto e la Letich ha perso ogni facoltà mentale.

Pochi giorni dopo l'incidente la direzione della clinica avvertiva i familiari a Belgrado e, 24 ore dopo, arrivava a Torino la madre, Veritza, di 62 anni, che da quel momento non si è più allontanata dal capezzale della figlia.

Da un punto di vista clinico, sebbene sia stato fatto il possibile per riattivare una ripresa dei centri lesi, si hanno pochissime speranze. Com'è noto, infatti, la distruzione del tessuto nervoso non dà luogo a un processo di rigenerazione.

Un vero «stradivario» per la città di Cremona

Cremona, 11

Un autentico «Stradivario» sarà donato al Comune di Cremona. La patria del più celebre dei liutai era infatti sprovvista di uno strumento della grande produzione stradivariana. L'acquisto del prezioso violino è stato deciso dall'Ente provinciale per il turismo in collaborazione con il Ministero per il Turismo e lo spettacolo. Lo strumento, dopo pazienti ricerche, è stato rintracciato presso un collezionista privato di Nuova York, che ha accondisceso a venderlo per una somma che non è stata resa nota, ma che comunque è dell'ordine di diverse decine di milioni.

Il violino è del 1710, periodo aureo dell'attività di Antonio Stradivari, ed è denominato «ex Wilmotte», dal nome del collezionista di Anversa che lo possedette. Ne hanno garantita la autenticità i più qualificati esperti internazionali. Un ulteriore definitivo controllo sarà comunque effettuato dall'esperto di fiducia dell'Ente per il turismo di Cremona, il maestro milanese Ferdinando Galimberti, che in questi giorni si recherà a New York.

Un'auto nel canale

Torino, 11

Un'autovettura «Spyder» che percorreva oggi la strada del Fortino in direzione di via Cigna, per il fondo reso sdrucciolevole dalla pioggia, è sbandata, andando a capovolgersi nel canale che scorre parallelo alla strada. Nella vettura erano Giovanni Ferro-Gabel, di 31 anni, ed Elena Baggione, di 17, i quali, intontiti per l'urto, sarebbero certamente annegati se alcuni volonterosi non li avessero tratti fuori dall'acqua.

Trasportati alla vicina astanteria Martini, il Ferro-Gabel e la Baggioni vi sono stati ricoverati per un principio di asfissia e assideramento.

IL FILM DI ZAMPA IN TRIBUNALE

VINTA DAI MELONE LA CAUSA PER «IL VIGILE»

Produttore, regista e sceneggiatori condannati al risarcimento dei danni alla famiglia offesa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Ignazio Melone, il vigile urbano che, dopo aver elevato una contravvenzione all'ex Questore di Roma, Carmelo Marzano, fu coinvolto in una vicenda giudiziaria conclusasi con la sua condanna da parte del Tribunale di Frosinone, ha vinto, insieme ai fratelli Otello e Rosa, una causa civile promossa contro il regista, gli sceneggiatori e la Casa produttrice del film «Il vigile», interpretato da Alberto Sordi, da Sylva Koscina e da Vittorio De Sica.

Nel dicembre del 1960, Ignazio Melone, che allora si trovava detenuto nel carcere di Frosinone, suo fratello Otello e sua sorella Rosa, assistiti dall'avv. Tufarelli, citarono in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma la società «Royal Film», produttrice de «Il vigile», il regista Luigi Zampa e gli sceneggiatori Rodolfo Sonego e Luigi Guerra, per ottenere un risarcimento dei danni derivanti dalla programmazione della pellicola, che doveva ritenersi lesiva del loro onore. Nella citazione si sostenne che «Il vigile» era una riproduzione cinematografica delle clamorose vicende vissute da Ignazio Melone quando era vigile urbano e che il soggetto del film, soprattutto per alcuni episodi, presentava un contenuto altamente offensivo per tutti i Melone.

Il Tribunale, per stabilire se Ignazio Melone e i suoi fratelli avevano ragione, ha dovuto prendere visione del film, che racconta le disavventure di un certo Celletti, impersonato da Sordi, il quale, reduce dalla guerra, disoccupato, con scarsa vocazione per il lavoro, riesce, grazie all'intervento di un prelato, ad entrare nel Corpo dei vigili urbani come motociclista. Indossata la divisa, Celletti svolge la sua nuova attività con fervore, ma la sua scarsa conoscenza con il Codice della strada gli procura alcuni incidenti.

Il primo si verifica quando il vigile ferma una attrice, Sylva Koscina, per contestarle una multa; toccato dalle grazie della diva, Celletti la lascia andare. Venuto a conoscenza di questo episodio, il Sindaco della città redarguisce la guardia, ricordandogli che la legge è uguale per tutti. Quando Celletti è costretto a contestare una contravvenzione per eccesso di velocità al Sindaco, si ricorda dell'ammonimento; insegue il primo cittadino fin nella casa dell'amante di quest'ultimo e gli contesta l'infrazione. Essendo prossime le elezioni e temendo uno scandalo, il Sindaco, impersonato da De Sica, fa di tutto per indurre il vigile a ritirare le sue accuse. Ma Celletti, ritenendo che lo si voglia mettere alla prova, è deciso a portare il primo cittadino in Tribunale. Va a finire che l'agente motociclista viene trasferito al canile municipale. Sul suo conto vengono diffuse notizie sconcertanti. Si ricorda che sua sorella è dedita al malcostume e che egli vive con una donna sposata. Celletti è costretto a ritirare le accuse contro il Sindaco per riottenere il posto di motociclista e la tranquillità familiare.

Ignazio Melone al tempo delle sue disavventure giudiziarie

«Non vi è alcun dubbio — si legge nella sentenza stesa dalla Seconda Sezione del Tribunale — che il film, pur divergendo in molti particolari dalle circostanze che caratterizzarono i noti episodi di cronaca di cui fu protagonista Melone, è tuttavia nettamente ispirato al caso del vigile che multò l'ex Questore di Roma. Lo spettatore medio è senza dubbio indotto ad attribuire alla pellicola il carattere di trasposizione cinematografica delle vicende personali di Ignazio Melone e della sua famiglia. E ciò a maggior ragione, ove si consideri che risultano riprodotti ne «Il vigile» taluni episodi salienti del cosiddetto «caso Melone», come quello relativo alla contravvenzione elevata a un alto funzionario, con la sola variante che nel film la multa è contestata al Sindaco e non al Questore; come quello della sua punizione, come quello che riguarda la sorella».

«Il vigile», dunque, integra gli estremi dell'offesa all'onore e alla reputazione della famiglia Melone, cosicchè i giudici hanno condannato i realizzatori del film al risarcimento dei danni, da valutarsi in separata sede, e al pagamento delle spese del giudizio, fissate in lire 150.633.

P. M.

I PROBLEMI DELL'ARMAMENTO LIBERO E DEI CANTIERI NAVALI

A TAPPE BRUCIATE LA CORSA PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE

Nazioni vecchie e giovani non perdono tempo - Quanto prima l'Italia seguirà questa strada tanto meglio sarà per la nostra economia e per il prestigio della bandiera nazionale sui mari

3.

La lotta fra le Marine mondiali per la conquista di nuovi traffici, il mantenimento di quelli tradizionali e l'accaparramento di ulteriori aliquote in campo nazionale è assai viva e viene disputata non soltanto nel settore dei noli, che è l'elemento più appariscente, ma in particolare sul piano del continuo ammodernamento delle flotte, per evidenti ragioni concorrenziali.

Il potenziamento dei parchi natanti dei vari Paesi prevede la costruzione di nuove flotte, il rammodernamento di quelle esistenti o l'acquisto di navi straniere. Ovviamente ogni Stato adotta la politica che meglio crede, tenendo conto della potenzialità degli enti armatoriali, dei costi cantieristici nazionali, delle possibilità di bilancio e delle esigenze dei traffici. Pertanto, scorrendo le disposizioni governative dei diversi Stati, ci si inoltra in una selva di leggi e di decreti confluenti verso un unico scopo. C'è qualche nazione che bada solamente a «darsi» una propria flotta, sia per ragioni di prestigio quanto per attenuare i costi in divise pregiate delle importazioni ed esportazioni di merci. Altre, invece, mirano al «balance of power», cioè a mantenere un decoroso distacco dagli altri concorrenti, e a «contenere» l'equilibrio preesistente. Altre, ancora, hanno scopi di netta natura politica, come è il caso delle flotte del COMECON, l'organo di aiuti reciproci che lega le economie dei Paesi dell'Ostblock sovietico.

Ma vi sono i Paesi giovani, di nuova formazione, che «vogliono» disporre di propie flotte, di proprie bandiere, «costi quello che costi» l'operazione finanziaria creativa. Indubbiamente una nazione come quella italiana deve tener conto, nel potenziamento del suo substrato marinaro, sia dell'ambiente in cui essa opera, sia di quanto stanno facendo le altre bandiere del mondo occidentale.

Nell'articolo di ieri ci siamo soffermati su due arditissime politiche di espansione marittima e cantieristica, effettuate rispettivamente dalla Germania Ovest e dal Giappone. Oggi è il caso di dare un'occhiata a quanto stanno facendo gli altri. C'è il Belgio. Ha una piccola flotta, nel complesso, ma fra le più moderne. Per la nazione belga non conta tanto il volume espresso in tonnellaggio, quanto la validità tecnica del tonnellaggio stesso. Il Governo di Bruxelles è intervenuto nel settore con il «Fond de l'armement et des institutions de crédit», con il quale sono state finanziate tutte le nuove costruzioni fino al 75% del costo, con garanzia del Governo stesso sui crediti e con il concorso sul 50% degli interessi bancari o privatistici. Nel 1952, Bruxelles introdusse particolari provvidenze con l'esonero dall'imposizione fiscale delle somme destinate al graduale rimborso dei finanziamenti ricevuti. Nel tempo stesso, il Governo ha potenziato al massimo i porti nazionali, a partire da quello di Anversa.

Il 13 luglio scorso il Ministero belga delle Comunicazioni dava notizia del nuovo piano decennale per lo sviluppo della propria Marina mercantile. Constatato, innanzi tutto, che la partecipazione della bandiera belga nel traffico dei propri porti è appena del 10%, e constatato ancora che il tonnellaggio complessivo della flotta belga rappresenta appena lo 0,5% del mondo, gli organi responsabili hanno stilato il piano cui si accennava e che prevede, fra l'altro, la sostituzione di navi anziane per un totale di 200.000 t.s.l., la costruzione di altre unità per 410.000 t.s.l., nonchè il ritiro di 48 unità per 275.000 t.s.l. La realizzazione del piano comporterà una spesa di otto miliardi di franchi belgi, di cui il 30% a carico dei privati interessi; 5 miliardi saranno forniti con crediti statali attraverso la partecipazione del Fondo per la Marina e della Società nazionale dei crediti all'industria.

La Danimarca non ha avuto bisogno di specifici interventi governativi. Gli enti armatoriali, sufficientemente potenti, hanno provveduto per loro conto a rammodernare le flotte e a sostituire le vecchie Liberty. La flotta danese, peraltro, trovandosi in un «circuito» marittimo di forti traffici, quale è quello del Mare del Nord, ha potuto usufruire dei benefici congiuntural del settore, senza inoltrare allo Stato particolari istanze di difesa.

La politica francese è stata articolata su varie direzioni di marcia. Basta accennare al fatto che negli ultimi quindici anni il Governo ha voluto «colmare» la differenza esistente fra i costi di produzione francesi e quelli di altri complessi cantieristici mondiali. La legge Deferre, che viene spesso citata a modello dagli armatori d'Oltralpe, ha provveduto, dal 1951 in poi, a concedere sussidi di costruzione e finanziamenti a basso tasso. Dalla sua entrata in vigore sono stati elargiti circa 20-22 milioni di franchi annui. C'è in corso di emanazione un progetto per lo stanziamento di 45-50 milioni di franchi pesanti, distribuibili all'armamento a titolo di sussidi differenziali di gestione.

Anche l'Inghilterra, la patria del classico motto «laisser faire, laisser passer», madre putativa del liberalismo, ha dovuto piegarsi alle esigenze del mercato concorrenziale, appunto per la tesi del «balance of power». E a proposito degli interventi governativi, giova ricordare che il liberista a oltranza, l'autorevolissimo «Fairplay», un giornale fra i più letti del mondo, ha giustificato gli interventi stessi con la lapidaria frase: «action needed urgently», a proposito della concessione di prestiti a basso costo per il naviglio di medio tonnellaggio da inserire sulle rotte fra l'Inghilterra, le coste atlantiche dell'Europa e il Mediterraneo. Fra gli interventi più noti, rileviamo l'«Initial allowance» del 1945, sospesa nel 1951, ripresa nel '53 e che a partire dal 1958 esonera dal pagamento delle imposte il 40% dei redditi marittimi, nonchè la «Investment allowance», introdotta nel '54, che esonera dalle tasse i nuovi investimenti di capitali nella misura del 40%.

Giungiamo ora alla Norvegia. Il patrimonio natante, che era di 5.45 milioni di t.s.l. nel 1950, risulta oggi oscillante attorno ai 12 milioni, assicurando alla nazione norvegese il terzo posto assoluto fra le flotte mondiali. La base fondamentale della politica armatoriale della nazione è «la completa assenza di interventi governativi». Però gli armatori fruiscono di franchigie tributarie per le somme destinate all'armamento di navi in corso di costruzione e anche solo da costruire. Il che costituisce, senza parafrasi, un deciso intervento statale in favore degli armatori. In più vi sono le esenzioni tributarie per i ricavi di vendite di vecchie unità, qualora gli importi vengano destinati a nuove costruzioni. La politica norvegese è definita come «una riserva di energia», nel senso che pur non dando sovvenzioni dirette, il Governo concede particolari esenzioni, che arricchiscono i capitali nuovi da investire in navi.

Gli olandesi hanno rapidamente ricostruito la loro flotta, totalmente o quasi distrutta dalla guerra. Il ricorso agli aiuti governativi è stato nel complesso di poco conto, anche perchè gli enti armatoriali, avendo accumulato ingentissime riserve nel corso dei decenni, hanno potuto far fronte al rinnovamento con i propri mezzi. Peraltro l'Olanda ha concesso rilevanti prestiti ai cantieri per finanziare costruzioni per conto estero. Ma se l'armamento ha chiesto poco al Governo, questo non e rimasto passivo: ha creato modernissime infrastrutture nel porto, quali la recentissima costruzione dell'«Europort», che anticipa le attrezzature necessarie per il traffico del MEC. Quindi in Olanda una politica terrestre al servizio di quella marittima.

La Grecia costituisce un altro capitolo a parte. Nel 1950 la consistenza della flotta registrata era di 1.348.874 tsl.; a metà del 1960, la quota era su 4,5 milioni; alla fine di settembre di quest'anno le immatricolazioni raggiunsero tdw. 6.428.602. Pertanto la Marina ellenica si è piazzata al quinto posto assoluto nel mondo, dopo gli USA, la Granbretagna, la Norvegia e la Liberia. Occorre far presente che le navi di proprietà di armatori greci, iscritte in vari registri mondiali, quello greco compreso, superano i 12,7 milioni di tdw. Il Governo di Atene per favorire lo sviluppo armatoriale e per attirare in patria altro naviglio greco iscritto altrove, ha emanato delle disposizioni specifiche, fra cui la completa libertà di utilizzare gli introiti valutati, compresi quelli di vendita e di indennità assicurativa, la libertà assoluta di emettere azioni in moneta estera. Le ultime disposizioni ufficiali sono le seguenti: apertura di crediti per la sostituzione delle navi a vapore, coprenti dal 70 all'80 per cento il costo delle nuove costruzioni; apertura di crediti per la costruzione di navi frigorifere, alle medesime condizioni di cui sopra. I crediti, dice il dispositivo di legge, dovrebbero avere una durata dai 7 ai 25 anni, a seconda del tipo di navi, e l'interesse oscillare dal 2,5 al 3%.

Nel quadro marittimo in cui vive l'Italia, non si possono non considerare i piani a lunga «gittata» della Jugoslavia, dove la navigazione è affare di Stato, le intenzioni russe di potenziare al massimo la flotta spagnuola, favorita questa ultima da ultimissime disposizioni di credito navale. E, per arrivare nell'Oltresuez, bisogna altresì «studiare» cosa fanno gli indo-pakistani, gli yemeniti, gli arabi saudiani, i persiani ecc.

Viviamo indubibamente in un mondo in continua ebollizione marittima, e quanto prima noi ci metteremo sulla strada dei rinnovamenti, tanto meglio sarà per la nostra economia e per il nostro prestigio di grande Nazione marinara. Non possiamo dimenticare che in molte Nazioni passa un tempo bruciante fra la presentazione dei disegni di legge e l'approvazione degli stessi. In India, ad esempio, il terzo piano quinquennale, che prevede la erogazione di 550 milioni di Rupie (una Rupia = 130 Lire; quindi un totale di oltre 71 miliardi di lire) per il rinnovamento della Marina, è stato approvato in un tempo non superiore ai due mesi. In Belgio l'«iter» delle ricordate disposizioni è stato di 32 giorni. In Grecia i provvedimenti sono rimasti sui tavoli ministeriali e parlamentari non più di tre mesi. Sono tempi-record, questi, e stanno a dimostrare che una volta determinata la urgenza del programma, questo viene quasi subito messo in attuazione sul piano legislativo.

E infine, prima di chiudere questa brevissima carrellata di indagini, vogliamo riportare quanto scrivono gli armatori liberi italiani in merito alle necessità di rinnovamento della nostra flotta. Alla data del 30 giugno 1960, secondo la relazione Fassio, l'Italia disponeva di 1.698.596 tsl. di navi costruite fra il 1940 e il '45, e 836.453 tsl. di unità aventi una età superiore ai 25 anni. D'allora a oggi, le mutazioni del nostro settore marittimo non sono state molto profonde, sicchè urge l'approvazione dei nuovi dispositivi sul «Credito navale» e sulle «Demolizioni». Dal «Journal de la Marine Marchande», dall'inglese «Fairplay», dal Bollettino di Informazioni Marittime di Roma, dalla «Hansa» di Brema, dal «WI-CO» di Amburgo ecc., abbiamo spulciato i programmi in corso presso le altre Marine mondiali, e abbiamo contabilizzato che «attualmente 19 Nazioni fra le più importanti della terra hanno sotto esame nuovi provvedimenti, normali o di emergenza, per la ricostruzione delle proprie flotte». Abbiamo trascurato i Paesi dell'Ostblock e le piccole Nazioni.

Dante Lunder

UN'INTERVISTA DEL MINISTRO DEL LAVORO SULLO

LEGITTIME LE RIVENDICAZIONI DEGLI ITALIANI IN SVIZZERA

Nessuna interferenza negli affari interni della Confederazione ma difesa delle condizioni di vita dei nostri connazionali

Ginevra, 11

In un'intervista concessa al corrispondente romano della «Tribune de Genève», intervista che il giornale in questione riporta con grande rilievo, il Ministro del lavoro Sullo ha categoricamente respinte le accuse mossegli, di «interferenza negli affari interni della Confederazione».

«Unico mio obbiettivo — ha affermato l'on. Sullo — è di ottenere delle migliori condizioni di vita i miei connazionali. Non bisogna dimenticare che difendo l'interesse di più di un milione di persone, se si considera che in media i 400 mila emigranti italiani sono sposati e hanno almeno un bambino».

Il Ministro Sullo ha d'altra parte respinto le accuse di alcuni giornali svizzeri, secondo cui egli avrebbe indetto nelle fabbriche visitate dei veri e propri comizi, sottolineando tra l'altro che dette sue visite avevano ricevuto il consenso dei dirigenti, che l'avevano accompagnato, assistendo ai suoi incontri e ai suoi colloqui. L'on. Sullo ha poi ricordato le principali richieste italiane — riunione dei nuclei familiari, assicurazioni, assegni familiari e scuole — sottolineando, in proposito, che non si tratta di trasformare la legislazione elvetica, come taluni pretendono, ma di concedere delle misure particolari in favore dei lavoratori stranieri. L'on. Sullo ha concluso la sua intervista esprimendo la speranza che questo incidente possa alla fine rinforzare la amicizia italo-svizzera, e che i negoziati tra i due paesi vengano ripresi in un'atmosfera di comprensione e di buona volontà.

Nello stesso tempo, la «Tribune de Genève» riporta i risultati di un suo sondaggio effettuato tra i sindacati operai e padronali ginevrini. La FOBB (Federazione operai del legno e dell'edilizia) si è espressa favorevolmente per due rivendicazioni enunciate dal Ministro Sullo: assicurazione malattia e assegni familiari. Per quanto concerne la prima rivendicazione, il presidente della FOBB, sig. Tronchet, ritiene che la Svizzera è in questo settore «sottosviluppata» in rapporto all'Italia. Per gli assegni familiari, si riconosce che non vi sono ragioni plausibili per negarli a un operaio che ha la famiglia in Italia.

Le altre rivendicazioni — scuole, raggruppamento delle famiglie e visita alla frontiera — sono respinte o accolte con riserva dai sindacati operai ginevrini per le seguenti ragioni: 1) i bambini stranieri è bene che si inseriscano nella società svizzera; 2) le famiglie degli operai italiani non possono essere accolte per ragioni pratiche, data la persistente crisi degli alloggi; 3) la visita medica è necessaria nell'interesse stesso dei lavoratori. Una verifica effettuata nel Cantone di Argovia avrebbe rivelato che su 33 mila operai italiani, il 16,8 per cento sarebbero affetti da un principio di tubercolosi.

Da parte loro i sindacati padronali non hanno voluto prendere posizione, limitandosi a sostenere che le richieste del Ministro Sullo sono allo studio di tutte le associazioni d'impresa cantonali e che l'affare sarà riesaminato nei dettagli nel corso dei prossimi negoziati italo-svizzeri.

VADIM GIRERA' «SADE '62» dopo una favorevole sentenza

Parigi, 11

I letterati francesi hanno avuto la peggio: una sentenza del Tribunale li giudica «non qualificati a difendere il diritto morale degli autori ormai di pubblico dominio» e riconosce al regista Roger Vadim, retrospettivamente, il diritto di girare una riduzione moderna delle «Liaisons dangereuses» e di mantenere per il suo film il titolo del romanzo di Laclos.

La sentenza, lunga 23 pagine, ha espressioni severe nei confronti della «Société des gens des lettres», la quale aveva citato a giudizio Vadim e la società di produzione «Film Marceau», giudicando il film offensivo per la memoria dello scrittore.

Il Tribunale afferma in sostanza che «la difesa della lingua e del pensiero francesi», di cui la società si attribuisce la responsabilità nel suo statuto, è «un progetto rispettabile forse, ma così impreciso nei suoi limiti da suscitare qualche preoccupazione per la libertà del diritto di espressione». «Per di più — afferma ancora la sentenza — non si può parlare in realtà della difesa di interessi di cui la società ha la responsabilità, perchè si tratta di una missione che essa si è autoattribuita».

La «Société des gens des lettres» pertanto è stata condannata al pagamento delle spese processuali, e Vadim potrà mantenere per il suo film il titolo «Les liaisons dangereuses», senza l'aggiunta «'60» che gli era stata imposta.

Gli ambienti cinematografici parigini hanno salutato la sentenza del Tribunale come una grande vittoria di tutta l'industria cinematografica. Vadim, sicuro del fatto suo, si prepara ora a girare un adattamento cinematografico delle opere del marchese di Sade, dal titolo «Sade '62», che avrà per interpreti Robert Hossein e Annie Girardot.

Ma i letterati non sono ancora rassegnati a dare al cinema partita vinta e ricorreranno in appello contro la sentenza del Tribunale.

DRAMMATICA CATTURA DI UN MALVIVENTE A ROMA

VERTIGINOSO CAROSELLO D'AUTO CON FINALE SUL GRETO DEL TEVERE

Un inseguimento di stile cinematografico, con tentativi di speronare la macchina del fuggitivo - Colpi di rivoltella, pugni e infine l'arresto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Armando Spatafora, agente della Squadra mobile, ha rischiato la vita per la seconda volta in pochi mesi: la prima fu quando un malvivente tentò di schiacciarlo sotto la propria automobile, lanciata a tutta velocità; la seconda, la notte scorsa, quando lo stesso teppista gli ha sparato contro alcuni colpi di pistola. Ma se al primo colpo, quello era riuscito a dileguarsi, al secondo non ha avuto scampo e dopo una furibonda colluttazione ha dovuto cedere.

Spatafora ha dovuto farsi medicare a un pronto soccorso ed è stato dichiarato guaribile in quattro giorni per le contusioni allo sterno riportate durante la colluttazione (oltre all'agente, hanno dovuto farsi medicare anche un funzionario della Mobile e un ufficiale dei carabinieri, i quali facevano parte della pattuglia); ma il malvivente è finalmente a Regina Coeli. Si chiama Nicola Coratella. Dovrà rispondere di tentato omicidio in persona dell'agente Spatafora, di furti aggravati e di altri reati.

Dunque l'agente Spatafora era di servizio la notte scorsa alla guida di una delle «pantere» della Mobile. A bordo c'erano con un altro agente, un funzionario della Squadra e un ufficiale dei carabinieri. Poco dopo la mezzanotte, la macchina della polizia era ferma all'angolo di piazza Barberini con via Veneto, e il funzionario stava controllando i documenti di due persone a bordo di una vettura sospetta, quando, dalla discesa di via Veneto, giungeva, a tutta velocità, una «Giulietta Sprint» bianca che, con grande stridore di gomme, abbordava la curva della piazza e sfrecciava via.

Ma non tanto in fretta che Spatafora non riconoscesse il giovanotto che era al volante. L'agente aveva ben impresso nella mente il tipo che aveva tentato di farlo fuori. Per un attimo, gli sguardi dei due si sono incrociati. Spatafora ha dato l'allarme e la «pantera» partiva all'inseguimento, con ancora le portiere mezzo aperte.

E cominciava un carosello pauroso, per le vie del centro. Da via Tritone a piazza di Spagna, dal Corso a Fontana di Trevi. E poi per stradette di quella zona. Il Coratella cercava di sganciarsi, infilandosi in vicoli impossibili, rischiando ad ogni metro di spiaccicarsi contro un muro. Dietro, la «pantera» non mollava. E a sirena aperta chiedeva via libera. A quell'ora c'era ancora movimento per le strade. E centinaia di persone hanno assistito al vertiginoso carosello.

Da Fontana di Trevi di nuovo sul Corso, di qui al Pantheon. Ad un certo punto Spatafora è riuscito ad agganciare con il paraurti anteriore, il parafango posteriore della «Giulietta». Una accelerata disperata e Coratella si liberava, mentre la «pantera» ci rimetteva metà del paraurti. La «Giulietta» sbandava per il contraccolpo, ma riprendeva la corsa, puntando verso il Lungotevere.

Giunti nei pressi del ponte Garibaldi, secondo accostamento. La macchina della polizia piombava sulla «Giulietta», speronandola. Altro sbandamento pauroso. L'auto s'inclinava paurosamente di fianco, rischiando di capovolgersi, ma il malvivente riusciva a rimetterla in linea. Si riteneva ormai al sicuro. Con un balzo saltava fuori dell'auto mezzo fracassata e si precipitava di corsa giù per le scalette che dal Lungotevere portano sul greto del fiume. Un attimo dopo anche gli uomini della pattuglia, Spatafora in testa, scendevano per la stessa via. Dovevano arrestarsi, però, chè il Coratella, appostato fra i cespugli vicino all'acqua, aveva aperto il fuoco, mancando di poco l'agente.

Gli uomini della pattuglia si dividevano cercando di aggirare il delinquente e rispondevano al fuoco. C'è stato un breve scambio di colpi. Poi, silenzio, sul greto del fiume. Sulle prime gli agenti hanno pensato che il Coratella fosse stato colpito e giacesse nascosto tra i cespugli. Ma, mentre stavano avanzando cautamente verso il luogo dove avrebbe dovuto essere, notavano un'ombra che si avvicinava ad uno dei piloni del ponte e poi iniziava agilmente la scalata dei blocchi di travertino per raggiungere di lì la strada ed evidentemente tornare alla macchina abbandonata.

L'agente Spatafora tornava indietro, correndo e, risalite le scalette, si portava sul ponte, mentre gli altri si trattenevano sul greto a controllare le mosse del Coratella. E quando lo hanno visto pressochè al termine della pericolosa scalata, si sono precipitati a dar man forte allo Spatafora. Il quale è stato il primo ad accogliere il malvivente non appena lo ha visto aggrapparsi al bordo della spalletta e issarsi sul parapetto.

Si sono ritrovati di fronte. Il Coratella ha caricato a testa bassa, deciso a liberarsi del suo persecutore, ma l'agente, che si aspettava la mossa, lo ha abbrancato al volo. Ne è nata una feroce colluttazione, nella quale dopo qualche istante intervenivano anche gli altri della pattuglia. Il Coratella ha resistito per un quarto d'ora, ma alla fine ha dovuto cedere. E le manette sono scattate attorno ai suoi polsi.

Fremeva di rabbia. E tentava ancora, pur ammanettato, di lanciarsi contro l'agente Spatafora. A forza, veniva fatto salire a bordo della «pantera» che poco dopo lo scaricava davanti alla palazzina di piazza Nicosia. Da dove usciva di lì ad un'ora a bordo di un cellulare diretto a Regina Coeli. La «Giulietta», naturalmente, risultava sull'elenco delle macchine rubate.

C. L.

Un fotografo malmenato dall'infuriato Aga Khan

Vienna, 11

Di un grave incidente è stato protagonista ieri l'Aga Khan, Karim, sul Weiss-See, nel Salisburghese, dove si allena nello sport sciatorio insieme con la nazionale austriaca di sci per i campionati mondiali.

A un certo momento, mentre un fotografo del quotidiano viennese « Kronen - Zeitung », Franz Goess, stava inquadrandolo nell'obiettivo della propria macchina, egli gli si è lanciato addosso a valanga, coi bastoni puntati in avanti. Il malcapitato fotografo a malapena ha evitato di essere infilzato e si è potuto salvare facendosi scudo con l'apparecchio, che è andato completamente distrutto, ma è stato atterrato e conciato in malo modo dall'infuriato capo degli ismaeliti.

CONDANNATO A UNA LIEVE MULTA

Viveva da 44 anni con l'identità di un altro

Reims, 11

Tradotto in giudizio per usurpazione d'identità, un settuagenario, che aveva vissuto per 44 anni sotto il nome di un amico, è stato condannato dal tribunale di questa città a 100 nuovi franchi d'ammenda.

Il protagonista della straordinaria avventura, Jean-Baptiste Burthe, nato a Parigi nel 1894, aveva firmato un ingaggio volontario di quattro anni nell'esercito, nel 1913. Sopraggiunse la guerra e il volontario cominciò a trovare la vita militare tutt'altro che piacevole. Così, nel 1917, approfittando di una licenza, disertò dall'11.esimo reggimento di corazzieri, di cui faceva parte da ormai sei anni, e riuscì a rendersi irreperibile.

Finita la guerra, il Burthe fu completamente dimenticato, anche perchè molti archivi erano andati perduti nella tormenta. Il disertore aveva del resto fatto del suo meglio per farsi dimenticare. Rientrato a Parigi, era andato a trovare un vecchio compagno di scuola, certo Jacques Pottin, riformato, il quale gli aveva fornito un duplicato del proprio certificato di riforma. E al ritorno della pace, il Burthe, alias Pottin, aveva continuato a farsi chiamare con il nome dell'amico al fine di sfuggire a ogni eventuale ricerca.

L'aspetto più sbalorditivo della faccenda risiede nel fatto che il Burthe fu più volte condannato per reati comuni sotto il nome di Pottin e che la giustizia non sospettò mai il raggiro.

Fatto curioso: la condanna attuale per usurpazione d'identità è l'unica che figuri sulla fedina penale di Jean-Baptiste Burthe. Tutto il resto è stato cancellato da tempo, sia in virtù di varie amnistie, sia dalla prescrizione.

LIEVE CEDIMENTO di un pilone del Flaminio

Roma, 11

Ha gettato un certo allarme, la notizia che uno degli archi del ponte Flaminio — quello, per intenderci, che dalla via Cassia immette al viadotto di corso Francia — ha ceduto di almeno trenta centimetri. Il pilone su cui poggia una estremità dell'arcata, presenta profonde fenditure e uno sgretolamento, che sembra progressivo, della base di calcestruzzo armato. Una «biffa» posta sul pilone, ad un metro e mezzo d'altezza dal basamento, si è spaccata.

Non si sa ancora se esiste una relazione fra il cedimento dell'arcata e le crepe della base del pilone. Ma l'allarme è considerato, in ogni caso, fuor di luogo dai tecnici. Nessun pericolo, dunque, anche se da alcuni giorni — proprio da quando si è prodotta la crepa nella base del pilone — la sede stradale si è improvvisamente avvallata. Secondo alcuni tecnici, il fenomeno potrebbe diventare preoccupante soltanto se si verificasse un accentuarsi dell'avvallamento della carreggiata, corrispondente ad un ulteriore cedimento dell'arcata. E in tal caso si potrebbe anche arrivare ad una chiusura del ponte al traffico per misura prudenziale.

Quanto al cedimento della base del pilone, i tecnici del Genio civile — i quali hanno esaminato attentamente la situazione — dicono si tratti di un fenomeno di assestamento che non dà alcuna preoccupazione. Ad ogni modo, da questa mattina il ponte Flaminio è stato messo sotto cura. Squadre di operai specializzati e tecnici del Genio civile sono al lavoro. Si è cominciato con il consolidamento della base del pilone per frenarne il movimento, che pare sia cominciato già da un paio d'anni, ma del quale soltanto ora si è constatata l'importanza.

Durante i lavori sarà costruito un «pontile» che servirà a livellare l'acqua sotto l'ultima arcata, e poi, accanto alla base del pilone in cedimento, saranno gettati massi e altro materiale. Infine, alla base stessa del pilone, saranno fatte delle iniezioni di cemento. I lavori richiederanno almeno un mese.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 8.55: L'informatore dei commercianti; 9.10: Quartetto d'archi; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.15: Canzoni presentate al IX Festival della canzone napoletana; 11.45: Casa nostra; 12.20: Album musicale; 13: Giornale; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: B. Valori e G. Tedeschi presentano: Le domeniche di Bice e Gianrico; 14.30: Le interpretazioni di R. Carteri e G. Di Stefano; 15: F. Pourcel e la sua orchestra; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cantano B. Curtis e G. Consolini; 17.15: Concerto sinfonico; 18.45: Canta N. Fidenco; 19: Donne di Sardegna. Documentario; 19.30: La giornata sportiva; 20: Album musicale; 20.30: Giornale; 21: Un incontro con Nino Taranto; 21.40: Il garibaldino del generale Custer, a cura di G. Lazzari; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del pianista R. Firkusny; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio; 23.30: Appuntamento con la sirena.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio con «Canzonissima»; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 10.30: Gran Gala; 11.45: Sala Stampa Sport; 13: La ragazza delle 13; 13.30: Giornale - L'occhialino, di C. Manzoni; 14: Tempo di «Canzonissima»; 14.10: I nostri cantanti; 15: I dischi della settimana; 15.30: Album di canzoni; 16: Taccuino d'autunno; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo di Agnano in Napoli: Premio del Golfo; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: Venti e trenta Express; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia; 9.30: Musica polifonica; 10.30: Liszt e la musica ungherese; 11: La Sonata moderna; 11.30: L'opera lirica nel primo '800; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Haydn, Brahms e Bartók; 14.15: Grandi interpretazioni.

TERZO PROGRAMMA

16.15: Alas, poor Yorick. Programma a cura di A. Ca' Zorzi Noventa; 17.15: Musiche di W. Walton; 18: Racconti di fantascienza scritti per la radio: «La bella addormentata nel frigo», di Primo Levi (lettura); 18.30: La Rassegna; 19: Musiche di D. Cimarosa; 19.15: Biblioteca; 20: Concerto; 21: Giornale; 21.30: «Hulda», di C. Franck.

LOCALI — TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El Campanon»; 14.30: «Il Fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con «La domenica sportiva».

FILODIFFUSIONE

Canale IV: 8 (12): Antologia musicale. Brani scelti di musica lirica, sinfonica e da camera; 16 (20): Un'ora con Anton Dvorak; 17.05 (21.05): Interpretazioni: Beethoven, «Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra», sol. M. Elman; 18 (22): Musica a programma; 18.55 (22.55): Quartetti e quintetti per archi.

Canale V: 7 (13-19): Chiaroscuri musicali; 7.30 (13.30-19.30): Vedette straniere; 8: (14-20): Tastiera;; 8.45 (14.45-20.45): Caldo e freddo; 10 (16-22): Ribalta internazionale; 11 (17-23): Musica da ballo; 12 (18-24): Canzoni italiane.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Santa Messa; 11.30: C'è uno sconosciuto in mezzo a noi; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - Dove nasce lo sport; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo e la sfida: Punto di rottura; 20.10: Cineselezione; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Adriana Lecouvreur», di F. Cilea. Negli intervalli: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.15: Caterina Valente in «Bonsoir Katherine». Testi di Faele e Verde; 22.15: Telegiornale; 22.35: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. Al termine: La domenica sportiva.

Alla Televisione, sul «Nazionale», si dà questa sera l'«Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, un musicista che nella propria arte riflette la sua origine meridionale e la sua educazione scolastica. Moderno continuatore della gloriosa tradizione napoletana, egli si raccoglie in un intimo sentimento lirico, si esprime con accenti di affettuosa tenerezza, contenendo pudicamente i propri trasporti. Nell'edizione televisiva di questa sera, diretta da Manno Wolf-Ferrari e con la regia teatrale di Enrico Colosimo, la parte della protagonista sarà sostenuta dal soprano Magda Olivero (nella foto).

PER IL II PROGRAMMA TV TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

In casa o al bar
LA SCELTA È FACILE:
un RAMAZZOTTI!

: dispone piacevolmente e favorisce l'appetito

: dopo un buon pasto è quello che ci vuole

: apporta all'organismo la freschezza di nuove energie

: vi rimette in forma e vi fa sentir meglio

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

RADIO VINCENZI
TRIESTE - VIA S. NICOLO' ANGOLO VIA DANTE
TELEFONO N. 29-513
CONCESSIONARIO:
RADIO MARELLI

COMUNICATO ROSTER

Il ROSTER è definito «il pollo dei giorni di festa», perchè arricchisce la tavola con la sua abbondanza di carne sana, gustosa e consistente. Più che di pregi formali, è dotato quindi di pregi sostanziali, che, pertanto, non possono essere rivelati dal solo esame esteriore. Perciò, allo scopo di garantire l'originalità di ogni esemplare, i polli ROSTER sono stati contraddistinti mediante un sigillo di piombo applicato alla zampa.

Su richiesta di affezionati Clienti del ROSTER che hanno constatato casi di recupero del sigillo di garanzia e successiva applicazione dello stesso a polli comuni, da questa settimana il sigillo viene applicato alla zampa di ogni ROSTER mediante una fascetta metallica chiusa ermeticamente. Sulla fascetta è impresso il nome ROSTER e sul sigillo che la chiude è impresso come sempre il marchio dell'Azienda Avicola Trieste. Se la fascetta o il sigillo non risultano intatti all'atto dell'acquisto si prega vivamente di segnalare subito il fatto direttamente all'Azienda Avicola Trieste.

Il nome ed il marchio sono depositati per l'Italia ed ogni abuso o contraffazione costituisce reato.

Per reclami, segnalazioni ed informazioni telefonare al 50-176.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TELEF. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

NSU-Prinz 4
LA NUOVISSIMA UTILITARIA CON LE CARATTERISTICHE E LE PRESTAZIONI DELLA VETTURA DI CLASSE MEDIA
Cilindrata: cc. 600 — Velocità: 120 km/h — Consumo: litri 5,7 per 100 chilometri — Prezzo listino: lire 830.000
Tassa annua: lire 7.200
Informazioni e prove dimostrative senza impegno:
L. MISSAGLIA VIA F. SEVERO, 58 - TEL. 38820
COMMISSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ASPETTI DI UNA SUPERIORITA' NON ANCORA DIMOSTRATA

La scienza dello spionaggio nelle conquiste sovietiche

Due potenti organismi d'informazione giocano un grande ruolo nel progresso tecnico dell'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Si sente dire, talvolta, che i successi russi nel campo degli armamenti atomici, nell'astronautica e nella missilistica siano da attribuirsi a una superiorità di genio creativo e di organizzazione scientifica. Ma le realizzazioni sovietiche nei settori suddetti, dal lato puramente scientifico-tecnico, non presentano niente che ci autorizzi ad attribuire all'URSS una superiorità rispetto all'America. Al contrario, in molti campi, una superiorità americana è indiscutibile: nelle costruzioni aeronautiche, nella meccanica in genere, nei motori e anche nella costruzione di ordigni atomici «a fissione» e «a fusione», sebbene gli Stati Uniti non abbiano ancora fatto esplodere spettacolari bombe da cinquanta o cento megatons, per dominare il mondo col terrore.

Inoltre, l'affermazione di una superiorità creativa russa è arbitraria perchè almeno due fatti ben concreti la smentiscono. Il primo è l'apporto dato alla scienza sovietica dagli scienziati e dai tecnici tedeschi, che, dopo la fine della seconda guerra mondiale, si trasferirono, volontariamente o coercitivamente, nell'Unione Sovietica, per continuarvi le ricerche e le esperienze, da anni iniziate in Germania, sui velivoli, sui turboreattori, sull'energia atomica, sui missili. L'importanza del contributo germanico al progresso sovietico viene spesso sottovalutata, oggi; ma, con ogni probabilità, senza quel concorso la scienza e le industrie russe sarebbero ora in arretrato di qualche anno, ben lontane cioè dall'aver raggiunto il livello attuale.

L'altro fatto, al quale, più che al «genio», va attribuito il merito dei successi russi, è lo spionaggio. In una sala del Pentagono, l'enorme complesso edilizio del Ministero della Difesa a Washington, doveva svolgersi un'importante riunione sul programma missilistico americano, alla quale sarebbero intervenuti i più alti esponenti del Governo e delle Forze armate. Erano le ventidue. Una parete della sala era coperta da un'impalcatura protetta da stuoie perchè alcuni lavori di restauro erano in corso, ma da un pezzo gli operai avevano lasciato il lavoro. Mentre gli intervenuti si disponevano ai loro posti, alcuni agenti ispezionarono i palchi; in un angolo, nascosta fra le tavole, c'era una borsa da operaio, apparentemente dimenticata; gli agenti, curiosi per mestiere, vi guardarono dentro: conteneva un registratore a pila a grande autonomia e alta fedeltà. Un filo, mimetizzato tra le stuoie, collegava il registratore a un minuscolo microfono celato in un punto assai vicino al tavolo della conferenza. Il proprietario della borsa fu identificato il giorno seguente: aveva i documenti in regola, ma successive indagini appurarono che si trattava di un individuo in relazione con altri noti elementi dello spionaggio sovietico.

Il servizio informativo sovietico allunga le sue fila ovunque ci sia qualche probabilità d'ottenere utili notizie. Organizzato nelle sue linee fondamentali subito dopo l'ultima guerra, nel 1952 esso era già perfettamente funzionante e aveva ramificazioni che si estendevano non solo [illegible]; non solo provvedeva a raccogliere, esaminare, selezionare, tradurre e distribuire migliaia di pubblicazioni tecniche e scientifiche straniere affinchè i tecnici russi potessero attingervi idee e [illegible] realizzate [illegible], ma, per mezzo di migliaia di informatori sguinzagliati [illegible] ovunque, riusciva spesso a carpire quelle notizie scientifiche o militari che, per la loro riservatezza, non potevano trovar posto sulle riviste.

Si sa che lo spionaggio è sempre stato [illegible] Nazioni [illegible] politica o [illegible] nella storia [illegible] proporzioni [illegible] dal[illegible]ico. I co[illegible] una [illegible] loro filo[illegible], ufficial[illegible] sempre ne[illegible] lo hanno [illegible] i loro [illegible] sul fatto [illegible] dizionario [illegible] «spio[illegible]»: «uno [illegible] impiega[illegible] capitalistiche [illegible] e, par[illegible] contro [illegible]. Questa de[illegible] probabilmente [illegible] compul[illegible] credere che lo Stato comunista escluda lo spionaggio dai propri metodi; ma la verità è che l'URSS possiede il più grande servizio spionistico che sia mai esistito.

E' stato stimato che non meno di trecentomila persone lavorano per le organizzazioni informative sovietiche e dei Paesi associati. Negli ultimi otto anni, nei Paesi del mondo libero oltre 360 individui, colpevoli di spionaggio pro-URSS sono stati colti sul fatto. Le fila della rete si infittiscono negli Stati scandinavi, negli Stati Uniti, in Granbretagna, nella Germania occidentale; mentre in America e in Granbretagna il servizio mira più che altro a carpire segreti militari e scientifici, in Germania si propone soprattutto di raccogliere dati sulle forze e sulle installazioni della NATO.

Lo spionaggio sovietico non esita a ricorrere a qualsiasi mezzo per raggiungere i suoi scopi. Per esempio, nonostante che le convenzioni internazionali proibiscano ai membri del corpo diplomatico di svolgere attività informativa, i diplomatici russi spesso fanno delle loro missioni all'estero dei veri centri di spionaggio; almeno una cinquantina di essi sono stati espulsi, in questi ultimi anni, dai Paesi occidentali o dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, perchè scoperti in flagrante attività spionistica. I partiti comunisti dei Paesi del mondo libero sono naturalmente uno dei fertili campi dai quali il servizio informativo sovietico miete notizie.

Due grandi organismi sono a capo del dispositivo informativo russo: il K.B.G., o Comitato di Stato per la sicurezza, ed il G.R.U., o Ufficio centrale delle informazioni del Ministero Difesa. Il K.B.G. si occupa della sicurezza interna e del controspionaggio, il G.R.U. dello spionaggio militare e scientifico.

I primi grandi bombardieri sovietici furono delle copie di quelli americani; le prime realizzazioni nel campo atomico seguirono le rivelazioni sui segreti atomici fatte da Julius ed Ethel Rosemberg; c'è da supporre che anche alcuni dei primi veicoli spaziali lanciati dall'URSS non siano stati che il perfezionamento e lo sviluppo di prototipi americani o di vecchi progetti germanici.

Certo, i russi hanno contribuito in modo cospicuo al progresso dell'astronautica e della scienza in genere; ma il modo con cui lo hanno fatto è tale che non si può, ragionevolmente, ascrivere il merito dei loro successi ad una superiorità di genio o di metodo. Inoltre, il fondato dubbio che i successi stessi siano sfruttati più per danneggiare che per beneficare l'umanità offusca di timore e di diffidenza la gloria delle loro conquiste scientifiche.

Francesco Pierotti

Mac Ronay, il comico «silenzioso» del cinema e della TV, è nato a Parigi da padre scozzese e madre francese. Ha 42 anni. E' una delle attrazioni della rubrica televisiva «Studio 1»

DICHIARAZIONI DI ALCUNI RICERCATORI DELL'UNIVERSITA' DI FIRENZE

Il cancro dello stomaco curato con una nuova tecnica

L'impiego di una sostanza chiamata «cicloesanolo» ha dato sinora confortanti risultati con un'alta percentuale di guarigioni - Il problema di una diagnosi precoce

Firenze, 11

All'Istituto fotoradioterapico dell'Università di Firenze, dove da molti anni si studia e si cura il cancro, si sta effettuando una serie di ricerche allo scopo di indurre nei tessuti colpiti da cancro, uno «stato di fame» e poter così uccidere le cellule cancerose «affamate» con dosi di radiazioni «X» e di radium inferiori a quelle abitualmente necessarie. Fra le molte sostanze sperimentate, è risultato adatto allo scopo il «cicloesanolo». Nei soggetti trattati con questa sostanza, riesce possibile la guarigione del tumore nel 75 per cento dei casi, anche con dosi di radiazioni pari alla metà di quelle in uso comune.

La nuova tecnica è stata illustrata a un redattore dell'«Ansa» dagli stessi ricercatori i quali, dopo aver detto che «la crisi nutritiva provocata dal „cicloesanolo" è di tipo diverso da quella studiata da alcuni medici americani e illustrata nel maggio scorso negli Stati Uniti nel corso di un congresso internazionale di cancerologia», hanno affermato che il loro metodo mira ad ampliare lo stretto margine esistente fra la dose di radiazioni sufficiente a distruggere il tumore e quella dannosa per i tessuti normali.

Le radiazioni curative non investono soltanto il tumore che mirano a distruggere, ma anche i tessuti sani che, invece, occorre risparmiare affinchè non degenerino, ma conservino al contrario la facoltà di colmare con nuovo tessuto il vuoto lasciato dopo la scomparsa del cancro.

«La necessità di non danneggiare i tessuti sani limita molto l'opera del radioterapista, costretto spesso a rinunciare a dosi sufficienti per una radicale guarigione del paziente e a ripiegare su un trattamento palliativo, oppure ad evitare la ripetizione della cura su tumori solo apparentemente guariti o in fase di recidività.

«Le cellule cancerose traggono gran parte dell'energia necessaria alla loro tumultuosa attività riproduttiva, utilizzando sostanze nutritive di tipo zuccherino nella loro fase di utilizzazione anaerobica, come è ben noto dalle esperienze fatte del biologo Warburg, Premio Nobel. Il „cicloesanolo" riesce a denutrire le cellule cancerose, sì da renderle più sensibili alle radiazioni curative, in quanto appunto ostacola l'utilizzazione degli zuccheri».

All'Istituto fotoradioterapico di Firenze, molti ammalati di cancro della pelle e delle mucose del palato, della lingua, delle guance e delle tonsille, sono stati trattati, dal 1957 ad oggi, col cicloesanolo e, contemporaneamente, irradiati con dosi ridotte alla metà rispetto a quelle d'uso, e messo a punto nell'istituto in base all'esperienza fatta su 65 mila ammalati. Come si è detto, è stata raggiunta la guarigione nel 75 per cento delle persone affette da cancro.

E' stata pure fatta un'esperienza su una serie di pazienti affetti da due tumori cutanei di eguale sviluppo e trattati in tempi successivi con dosi dimezzate di radiazioni. Uno dei tumori, irradiato senza trattamento contemporaneo con cicloesanolo non è guarito; il secondo, invece, sottoposto al nuovo metodo, è guarito radicalmente. Tale terapia è risultata efficace anche nella cura dei tumori recidivi, la cui radiosensibilità viene superata con l'impiego del «cicloesanolo». Con la nuova tecnica si apre inoltre la possibilità di ampliare l'aliquota dei casi di cancro guaribili, facendo uso di radiazioni a piena dose, associate all'attività radiosensibilizzante del «cicloesanolo».

Il cancro dello stomaco detiene un primato assoluto di frequenza fra tutti i tumori maligni. Le statistiche più aggiornate danno al cancro dello stomaco una frequenza di circa il 40 per cento sulla totalità dei tumori. Se poi si considera il solo sesso maschile, tale percentuale aumenta ad oltre il 50 per cento. Ciò per il fatto che il cancro dello stomaco è circa tre volte più frequente nell'uomo rispetto alla donna. Nella terza giornata dei lavori del Congresso di cancerologia che si svolge in questi giorni a Napoli, i relatori Ruggieri, Conti, Agresti, Zannini, Mazzeo, Gaudieri, Di Pietro e Veronesi hanno esaminato i diversi aspetti del problema del carcinoma gastrico.

Le percentuali più elevate di questa malattia si registrano in Giappone, Cile, Finlandia, Islanda, ecc. L'Italia occupa una posizione intermedia. Da noi il cancro dello stomaco determina una mortalità di 40 persone ogni 100.000 abitanti. L'incidenza maggiore del cancro dello stomaco si ha fra i 50-70 anni.

Il problema più grave è quello della diagnosi precoce. Mentre per altri tumori gravi, quali quello dell'utero, del seno, della lingua, ecc., esistono segni che possono in qualche modo destare l'allarme del malato, nel cancro dello stomaco la sintomatologia iniziale è ingannevole, in quanto non caratteristica. La diminuzione dell'appetito, la perdita di peso corporeo, le difficoltà della digestione possono essere imputate a tante altre cause prima che ad un cancro, per cui il malato giunge agli esami radiologici e di laboratorio con notevole ritardo, rendendo arduo il tentativo operatorio.

Il congresso ha esaminato le varie possibilità della terapia citostatica dei tumori dello stomaco, soffermandosi con particolare attenzione al tiotepa, al 5-fluorouracile assai favorevole quale mezzo di alleviare le gravi conseguenze delle neoplasie maligne. La lievitoterapia endovenosa è un altro strumento degno di considerazione, sia come mezzo diretto di cura, sia come medicamento di appoggio per la terapia radiologica. Il congresso ha ribadito la necessità di potenziare la odierna organizzazione della lotta contro i tumori maligni.

LO SPAVENTOSO INCENDIO A HOLLYWOOD

PRATICAMENTE DISTRUTTO IL QUARTIERE DI BEL AIR

Nel complesso i danni ammontano a 25 milioni di dollari

New York, 11

Il piccolo esercito di attori senza tetto ha fatto ritorno fra le macerie e le ceneri delle case che il pauroso incendio di Hollywood ha distrutto l'altro giorno. L'intero quartiere di Bel Air è praticamente devastato e le fiamme hanno lambito persino il «Viale del Tramonto» («Sunset Boulevard»), nel cuore di Hollywood.

L'aspetto desolante della zona devastata induce molti attori a domandarsi se non sia il caso di ricostruire altrove, di fondare una nuova Hollywood lontano da Los Angeles e dalla «terra bruciata» che ha aperto nel suo cuore una specie di campo di battaglia. Ma a questo disegno molti divi si oppongono: Hollywood, essi dicono, non può essere divisa nè può trasferirsi altrove, lontano dagli «studios» e dai locali notturni di «Sunset Boulevard», lontano dagli incantevoli sobborghi di Santa Monica, San Fernando Valley e Beverly Hills, a meno di non voler distruggere una leggenda indissolubilmente legata a quei luoghi «storici».

Il danno totale del grande incendio di Hollywood ammonta a circa 25 milioni di dollari (18 miliardi di lire circa). «Ricostruiremo tutto, pietra su pietra, col nostro lavoro», ha detto Burt Lancaster, favorevole alla rinascita di Bel Air. «Per quanto mi riguarda, costruirò esattamente nello stesso punto, al più presto possibile». Zsa Zsa Gabor è invece di diverso avviso: desidera cioè allontanarsi dal teatro della spaventosa devastazione: «Non sarebbe più lo stesso», essa dice. «Vivremmo tutti col terrore del fuoco».

Il comico Joe Brown ricostruirà la sua casa allo stesso posto, pur essendo alla sua seconda esperienza con gli incendi. «Mancò poco che non morissimo bruciati 20 anni fa», ha raccontato, «quando abitavamo in un'altra casa del canyon. Ma ce la cavammo. Ora cominceremo da capo. La casa è stata una grave perdita. Ma soprattutto, quel che c'era dentro, i mei ricordi. Non avrei venduto nulla, a nessun prezzo».

Brown e Lancaster vivono provvisoriamente a Beverly Hills, il primo in un albergo e il secondo in un appartamento ammobiliato, come tanti altri «senza tetto della celluloide».

In tutta Los Angeles, gli alberghi di lusso e gli appartamenti ammobiliati di un certo tono sono andati a ruba. Decine di divi e di gente del cinema saranno costretti a vivere «accampati» sinchè Bel Air non sarà ricostruita, nello stesso punto o altrove.

Un fiore di campo nel fiasco di vino

Roma, 11

Un omaggio floreale insolito e sicuramente poco gradito, è stato quello che ha ricevuto oggi una giovane coppia di sposi romani.

La signora Adelaide Bonanni, pensando di far cosa gradita al marito, aveva acquistato un fiasco di «Chianti» per «innaffiare» il buon pranzetto che aveva preparato. Ma durante il pasto, stappato il fiasco e versatosi un primo bicchiere di vino, il sig. Bonanni ha visto galleggiare nel bicchiere un corpo estraneo; osservando meglio, si è accorto che si trattava nientemeno che di un fiorellino di campo.

Gregge di pecore assalito dai lupi

Matera, 11

In località «Capraccia», nel Comune di Salandra, alcuni lupi hanno assalito il gregge del pastore Vincenzo Mazziotto, uccidendo alcune pecore e mettendo in pericolo il pastore stesso, che ha trovato scampo rifugiandosi in un vecchio casolare della zona.

I lupi già da un mese avevano fatto la loro apparizione nella zona montana del Materano, provocando stragi di bestiame e grande panico tra le popolazioni, specie dei borghi rurali. Dopo l'episodio, il Mazziotto ha dato l'allarme ad altri contadini i quali insieme con i cacciatori della zona hanno iniziato una vasta battuta.

Per domani, cacciatori di Salandra, Accettura, Graco e Calciano, insieme con i contadini, coadiuvati da volonterosi, hanno organizzato la caccia ai lupi, nella speranza di porre fine allo stato di paura che si è determinato fra gli abitanti.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 8-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 19-11 da Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso primi dicembre da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-11 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 14-11 da Napoli, Catania, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 24-11 da Genova, Livorno, Napoli per l'India - Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Perla» verso 10-12 da Trieste, Venezia, Fiume, (Canneto Lipari), Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 3-12 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 15-11 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 11-11 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 9-11 arr. a Singapore. «Alga» 9-11 part. da Chaina per Allepey. «Algida» 12-11 part. da Venezia per P. Said. «Ambra» 11-11 part. da Genova per Algeri. «Aquileia» 11-11 arr. a Venezia. «Asia» 11-11 part. da Karachi per Bombay. «Astra» 11-11 arr. a Sassandra. «Australia» 11-11 part. da Melbourne per Sydney. «Bertani» 11-11 part. da Venezia per Napoli. «Bixio» 12-11 in part. da Pireo per Genova. «Caboto» 10-11 part. da Durban per L. Marques. «Cellina» 12-11 in part. da Genova per Napoli. «Diana» 4-11 arr. a Mombasa. «Duino» 30-10 arr. a Trieste. «Europa» 12-11 arr. a Beira. «Isarco» 7-11 arr. a Sydney. «Livenza» 8-11 part. da Venezia per P. Said. «Neptunia» 11-11 part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 12-11 in part. da Messina per P. Said. «Onda» 8-11 part. da Aden per Penang. «Perla» 9-11 part. da Massaua per Suez. «Piave» 11-11 part. da Madati per P. Gentil. «Portorose» 5-11 part. da Suez per Aden. «Risano» 10-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Rosandra» 10-11 part. da Marsiglia per Casablanca. «Sistiana» 4-11 arr. a Calcutta. «Spuma» 7-11 part. da Bombay per Cochin. «Timavo» 7-11 part. da Aden per Mogadiscio. «Victoria» 10-11 part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 9-11 arr. a Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 19-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «L. da Vinci» 25-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 1-12 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 22-11 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 17-11 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 17-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 20-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 11-11 part. da Gibilterra per New York. Arr. 17-11. «C. Colombo» 12-11 part. da Napoli per Genova. Arr. 13-11. «Saturnia» 11-11 part. da Palermo per Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Vulcania» 9-11 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 4-11 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 12-11 part. da Cannes per Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, B. Aires. «Marco Polo» 11-11 part. da Curacao per Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 11-11 part. da Callao per Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 9-11 arr. Genova. «Etna» 31-10 arr. Trieste. «Nereide» 1-11 arr. Buenos Aires. Ripart. 25-11 per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 9-11 arr. Genova. Ripart. Marsiglia, Palamos, (Siviglia), Dakar, (Recife, Bahia, Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 10-11 arr. Trieste. «Vesuvio» 9-11 arr. Vitoria. Ripart. Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 3-11 part. da Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. Josè de G., Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 7-11 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 12-11 arr. Cristobal. Proseg. Curacao, Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 12-1 part. da S. Francisco per Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Stelvio» 16-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Vicenza» verso 17-11 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Famagosta, Lattachia (ev.), Mersina (ev.), Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco. «San Marco» 17-11 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Esperia» 18-11 ore 19 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 18-11 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Messapia» 22-11 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 22-11 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 23-11 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir, Napoli, Marsiglia, Genova. «Brennero» 23-11 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste.

Posizione delle navi: «Ausonia» 12-11 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 12-11 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 12-11 a Trieste. «Bernina» 12-11 da Catania per Alessandria. «Brennero» 12-11 a Lattachia. «Stelvio» 12-11 da Brindisi per Venezia. «Enotria» 12-11 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 12-11 in navigazione da Venezia per Pireo. «Vicenza» 12-11 attesa a Brindisi. «Loredan» 12-11 in navigazione da Venezia per Mersina. «Esperia» 12-11 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 12-11 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 12-11 in navigazione da Pireo per Napoli. «Belluno» 12-11 in navigazione da Catania per Alessandria. «Udine» 12-11 attesa a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 16-11 da Trieste per Venezia e scali di linea del periplo italico. «C. di Messina» verso 21-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «G. Borsi» prima decade dicembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 11-11 part. da Rotterdam per Anversa. «Cagliari» 10-11 part. da Salerno per Catania. «C. di Catania» 11-11 part. da Reggio C. per Bari. «C. di Siracusa» 11-11 part. da Bari per Catania. «C. di Messina» 11-11 part. da Catania per Bari. «Rovigo» a Malta. «Celio» 11-11 part. da Valencia per Marsiglia. «Marechiaro» 11-11 part. da Genova per Livorno.

STATO CIVILE

PER OGGI
e per il più lontano domani
il ricordo più bello le fotografie
CERETTI

del giorno 11 novembre 1961

MORTI: Novak ved. Lorenzutti Francesca a. 84, Ienko Maria a. 75, Svetlic Francesca a. 76, Giugovaz ved. Paoli Margherita a. 86, Glavina ved. Alpron Maria a. 85, Zennaro Edoardo a. 55, Rocca Ferruccio a. 76, Motteh ved. De Marchi Ludmilla a. 68, Procopio in Barbato Annunziata a. 76, Comisso Aristide a. 72, Witver ved. Mistarò Augusta a. 79, Guanin Mario a. 52, Rotter Giovanni a. 67, Raccanelli ved. Iasbez Maria a. 81, De Beden Riccardo a. 61, Croatto Pio a. 81.

NASCITE DENUNCIATE: 10.

MATRIMONI dal 5 all'11 novembre 1961: 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bonaveri Annibale ingegnere con Polacco Luciana insegnante, Bertuzzi Niveo operaio con Pantanali Nella casalinga, Conti Giancarlo geometra con Moscatelli Noemi casalinga, Obersnel Giuseppe macellaio con Coletti Fidalma casalinga, Avagnano Nicola carabiniere con Formica Teresa casalinga, Latino Rosario agente P. S. con Zagarella Margherita impiegata, Capanni Nereo autista-meccanico con Rustia Anna casalinga, Macor Giorgio infermiere con Montecchiani Maria casalinga, Piras Aldo orchestrale con Picili Marisa casalinga, Fano Leone commerciante con Casellato Aureliana impiegata, Boenco Glauco cuoco marittimo con Bontempo Edda casalinga, Colla Claudio commerciante con Mozenic Albina commerciante, Arditi Alfredo ispettore di direzione con Leiter Anita Edda casalinga, Lion Bruno impiegato con Meola Marina studentessa, Ravasini Natale pittore con Bortolin Maria casalinga, Galeno Angelo ufficiale E. I. con Perlini Marisa casalinga, Kiraz Claudio impiegato con Sulli Norma parrucchiera, Licen Pino oste con Suevi Rita operaia, Ronconi Franco autista con Lisi Maria Caterina casalinga, Doria Antonio impiegato con Salmi Guerrina casalinga, Rovatti Italo cameriere maritt. con Lazzari Laura casalinga, Borsi Elio elettricista con Fanelli Antonia sarta, Coni Silva casalinga, Caforio Pietro vigile urbano con Conte Grazia casalinga, Perco Francesco impiegato con Stor Nerina commessa, Dudine Franco bigliettaio con Suplina Maria Grazia commessa, Ruzzier Mario cuoco maritt. con Scarcia Maria Assunta casalinga, Giusto Giuseppe carabiniere con Bernetti Liliana impiegata, Giorgi Luciano scalpellino con Meriggioli Clelia cameriera, Canciani Aldo radiotecnico con Vargiu Alessandra impiegata, Granatiero Raffaele sottuff. E. I. con Petronio Emma casalinga, Toscan Livio barista con Odinal Laura parrucchiera, Antonini Giovanni meccanico con Rosso Maria Luigia magliaia, Degrassi Silvano cameriere maritt. con Degrassi Maria casalinga, Chiatto Francesco operaio con Milani Elda sarta, Opassich Dario panettiere con Benedetti Marina casalinga, D'Avola Santo barbiere con Corsa Lidia casalinga, Gianone Arnaldo viaggiatore di commercio con Debegnac Renata casalinga, Capovilla Lino carpentiere con Maizen Laura casalinga, Vlasic Giovanni tecnico edile con Bardi Agnese cameriera, McClain Paul sottuff. aeron. statunitense con Debernardi Mirella casalinga, D'Ambrosi Fulvio impiegato tecn. con Hrobat Mirella insegnante scuola elem., Tomasin Ferruccio meccanico con Vivace Giovanna casalinga, Inverni Fernando impiegato con Bartoli Maria Luisa insegnante, Cervatti Silvano elettricista con Pecar Iolanda casalinga, Santin Alessandro tipografo con Dal Col Pia casalinga, Legisa Rodolfo meccanico con Brinkmann Dorothea operaia, Serli Marcello muratore con Marchesich Fiorella sarta, Attanasio Romano operaio con Koziol Ruth.

Una fotografia delle nozze

Una fotografia delle nozze: il più bel ricordo! Sposatevi con chi volete ma fotografatevi da

Giornalfoto

Prenotate il servizio fotografico nel negozio di piazza della Borsa

buona? squi-si-ta!

è vero - il nome Plasmon è sicura garanzia di qualità. Infatti, la Pastina al Plasmon è diversa da tutte le altre perchè è *la sola* che contiene Plasmon Puro, quindi ricca di Proteine Animali e Vegetali, Vitamine naturali e Minerali.

La Pastina al Plasmon è l'alimento completo di qualità superiore che garantisce, all'organismo, l'apporto degli Aminoacidi Essenziali in idonea qualità e quantità.

La Pastina al Plasmon è squisita, molto nutriente, di facile digeribilità e raccomandata:
per - lo svezzamento (dopo il 3° mese)
per - i piccoli prima e durante la scuola
per - i sofferenti di stomaco e intestino
per - tutte le *persone in età* che abbisognano di una alimentazione leggera, ma nutriente.

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
BOARIO
FEGATO CENTENARIO
CONCESSIONARIO A TRIESTE:
GIOVANNI MARION — Via Pascoli 39 - Tel. 78212

QUALITÀ GARANTITA DA 30 ANNI D'ESPERIENZA

3 novità

RV 530 U - 19" 114°
BONDED SHIELD
COMMUTAZIONE ISTANTANEA A PULSANTI
1° E 2° PROGRAMMA
L. 187.000

Tutti i televisori Radiomarelli sono dotati di schermo "ultravision" o di schermo saldato a contatto BONDED SHIELD che presenta i seguenti vantaggi: 1) più bassa distorsione dell'immagine - 2) impenetrabilità della polvere - 3) immagine più luminosa e contrastata - 4) riduzione dell'abbagliamento e delle riflessioni - 5) visione più nitida senza stancare la vista.

TELEVISORI da 17" - 19" - 23" da L. 140.000 in su

RD 305 AM-MF - ANIE
a 9 transistori
MODULAZ. DI FREQUENZA
L. 39.000
(escluse pile e T.R.)

Radio a transistori ed a valvole da L. 13.800 in su

LCD
lucidatrice aspirante ultrapiatta a SOGLIOLA
(altezza cm. 12)
L. 49.000

Assortimento di: FRIGORIFERI LAVATRICI LUCIDATRICI di qualità

Pubbl. RM 114

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

collaudo TELEFUNKEN

scienza e tecnica a garanzia della qualità e della durata

I televisori Telefunken, prima di essere immessi sul mercato, subiscono il severo collaudo Telefunken. Una riprova che si aggiunge a quelle eseguite in fase di progettazione nei Laboratori Ricerche; in fase di fabbricazione nella scelta dei materiali e sulle catene di montaggio. Il collaudo Telefunken è la più sicura garanzia posta a tutela del consumatore.

Partecipate al
giuoco del quadrifoglio d'oro

vincete per
100 MILIONI
in gettoni d'oro 18 Kr.

oppure a scelta in investimenti di qualsiasi bene per pari valore (appartamento, una casetta al mare o in montagna, un arredamento per la vostra casa, una macchina fuoriserie, gioielli, pellicce, ecc.)

Voi acquistate e la Telefunken paga!

Per partecipare al giuoco basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN, dal valore di L. 19.900 in su

Richiedete il regolamento presso i negozi Concessionari TELEFUNKEN o direttamente alla TELEFUNKEN - Milano

D.M. 22043 del 4.7.61

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI
TELEFUNKEN
la marca mondiale

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAPACISSIMA cucina cucito stiro offresi governo casa, presso persona sola. Bessich Leonilde, Riva Grumula 6. 49676 A

DONNA robusta offresi assistenza malati. Cassetta 31727 A UPI.

DONNA offresi solamente pulizia locale o ufficio. Offerte a Cassetta 31655 A UPI.

MEDIA età offresi lavoro decoroso. Cassetta 31623 A, UPI.

MEDIA età offresi pulizia due, tre ore coniugi. Telef. 65358. 71517 A

MEDIAETA' referenziata offresi assistenza bambini, ammalati, lavori casa, libera una settimana mattino una pomeriggio. Cassetta 71474 A UPI.

PRESTASERVIZI media età offresi 3-4 ore mattino oppure ore da combinarsi; referenziata. Cassetta 31605 A, UPI.

SIGNORA 60enne bella presenza offresi per governo casa, stirare, cucinare presso persona sola. Scrivere Zulia, via Dell'Acqua 22, telefono 56806. 31703 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A. FAMIGLIA signorile cerca stabile referenziata escluso bucato stipendio e trattamento ottimo. Telefonare domenica pomeriggio 21280. 31665 B

A. RAGAZZA capace, onesta, referenziata, ore 8-18, cercasi. Telefonare 28776. 71565 B

BAMBINAIA pratica referenziata sana cercasi. Telefonare n. 61255. 31700 B

CAMERIERA referenziata per Milano cercano coniugi con bambino. Tel. 31964. 49545 B

DOMESTICA, possibilmente stabile o almeno fino ore 19, cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-11 e 16-18, via S. Spiridione 7, dott. Finzi. 71394 B

DOMESTICA capace, referenziata, per piccola famiglia cercasi. Telefonare 31475. 71433 B

DOMESTICA referenziata cercasi dalle 8 alle 15. Telefonare 91702. 31666 B

DOMESTICA stabile oppure prestaservizi tutto giorno cercasi. Telefonare 26482 dalle 10 alle 16. 71522 B

DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi lunedì ore 16-18, Bennari, via S. Francesco 16. 71566 B

DOMESTICA senza impegni cercasi. Pavoni, Settefontane 7, dopo 8.30. 71596 B

DONNA tuttofare famiglia tre persone cercasi. Rivolgersi domenica lunedì 8-12, Desanti, Moreri 14. 31646 B

DONNA brava cucinare e lavori casalinghi, cercasi per Bologna. Presentarsi viale Ventisettembre 43, I piano, Trieste. 31698 B

DONNA medietà leggera assistenza persona sola cercasi tutto giorno eventualmente da combinare. Telef. 41568 dalle 13.30 alle 15. 31744 B

LAVANDAIA-stiratrice per albergo con referenze cercasi. Albergo Roma. 49533 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca signora sola 3 ore mattino. Via Coroneo 34, ore 17-19, Gran. 49655 B

PRESTASERVIZI referenziata per solo mattina cercasi. Piazza Carlalberto 3, Melingò. 31648 B

PRESTASERVIZI tuttofare 8-17 referenze buono stipendio cercasi. Tel. 35966. 31666 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno. Butti, Caprin 18. 71611 B

RAGAZZA prestaservizi ore 8-17 cercasi, 22.000 mensili. Telefonare 49396. 71573 B

RAGAZZA prestaservizi mattina cercasi. Tel. 40827. 31635 B

RAGAZZA referenziata 8-18 cercasi. Telefonare 61179. 71476 B

RAGAZZA stabile ottimo stipendio. Carducci 29, I, destra. 71595 B

STABILE o mezzagiornata con referenze cercasi. Telefonare lunedì 37460. 71504 B

STABILE e prestaservizi capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 16 talle 18 via Beccaria 8, II piano. 71497 B

TUTTOFARE stabile cercasi. Miramare 60, Barcola. Telefonare 28580, ore 10-16. 71454 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 49503 C

A. A. A. A. A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 31642 C

A.A.A.A.A. PATENTE «D» ex sottufficiale P.C. serio volonteroso offresi anche lavori fiducia. Cassetta 71457 C UPI.

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 39783. 71439 C

A. FOTOGRAFO stampatore, ritoccatore negative, offresi, sottostando periodo prova. Telefonare 31063. 31725 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 73823. 31654 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 31732 C

AIUTO commessa pratica bella presenza offresi. Telef. 42052, ore 13-15. 71359 C

APPRENDISTA commessa 19 anni o praticante ufficio, colta, bella presenza volonterosa buone referenze offresi. Tel. 71140. 31675 C

COMMESSA praticissima contabilità magazzino offresi per migliorare condizioni economiche. Scrivere condizioni, massima riservatezza, cassetta 49651 C, UPI

CORRISPONDENTE inglese, nozioni francese, perfetto sloveno, dattilografia, offresi. Tel. 30480. 49585 C

DATTILOGRAFA offresi quale impiegata o commessa. Telefonare 70008. 31439 C

DIPLOMATA infermiera offresi assistenza bambini presso famiglia. Cassetta 71329 C, UPI.

DIPLOMATA capace contabilità generale, paghe, ecc., tenitura libri aziendali. Scrivere cassetta 31787 C, UPI.

DISEGNATRICE e ramo pubblicistico in genere offresi a ditta seria. Cass. 71505 C UPI.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi presso salone parrucchiere. Telef. 64300 ore 9-12. 71552 C

EX CARABINIERE offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno o qualsiasi altro lavoro fiducia. Tel. 30063. 71559 C

GEOMETRA funzioni direttive lunga esperienza cantieri e ufficio offresi scopo miglioramento. Offerte cassetta 71535 C, UPI.

GIOVANE signora offresi compagnia signora anziana o custodia bambini, solo pomeriggio. Telefonare 66852. 71491 C

GIOVANE impiegata pratica, dattilografa, offresi lavoro ufficio. Telefono 30508. 31711 C

GUARDAROBIERA capacissima cucito stiro offresi presso famiglia anche alberghi. Scrivere Bessich, Riva Grumula 6. 49676 C

IMPIEGATO funzioni direttive scopo miglioramento cerca seria ditta. Cassetta 71362 C, UPI.

INFERMIERA generica per assistenza ammalati offresi. Telefonare 75129. 71426 C

PENSIONATO con patente offresi per qualsiasi lavoro di magazzino o serveglianza. Telefonare 72154. 31663 C

PENSIONATO offresi guardiano custode notturno diurno fattorino o altro lavoro; miti pretese. Cassetta 31763 C, UPI.

PENSIONATO ragioniere conoscenza serbocroato-tedesco offresi qualsiasi impiego, incarichi fiducia, anche saltuariamente. Telefonare 47263. 71589 C

PRATICANTE ufficio offresi a seria ditta, 17enne, assolta III commerciale, buon dattilografo, miti pretese. Tel. 44262. 31613 C

PRATICO ufficio, conoscenza lingue, contabilità, referenze offresi. Tel. 78851. 31808 C

RAGIONIERA conoscenza inglese sloveno offresi primo impiego ufficio, anche commessa. Cassetta 31629 C, UPI.

RAGIONIERE lunga pratica bancaria offresi lavori contabilità, bilanci, contributi INPS ecc. Cassetta 71487 C UPI.

SEGRETARIA o aiuto portiere lunga pratica alberghiera conoscenza lingue, offresi. Vignola, Riva Grumula 10. 71521 C

SIGNORINA 18enne offresi per lavoro commessa. Telefonare 50955 lunedì dalle 8-12. 71502 C

SIGNORINA corrispondente tedesco inglese francese ore serali offresi. Cassetta 71520 C UPI.

SIGNORINA 20enne offresi primo impiego perfetta conoscenza tedesco. Cassetta 49673 C, UPI

SIGNORINO 19enne conoscenza italiano sloveno inglese offresi ore pomeridiane qualunque lavoro o impiego. Cassetta n. 31754 C, UPI.

SIGNORINA 21enne offresi condurre passeggio bambini. Cassetta 71555 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiano tedesco, cognizioni inglese, pratica ufficio, con referenze offresi anche mezza giornata. Cass. 71344 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA, colta, bella presenza, nozioni contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 49-446. 31803 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 31640 C

TECNICO, pratico riparazioni radio, televisione, montaggi, progetti, installazione antenne e assistenza clienti, offresi ditta o negozio. Cassetta n. 71564 C UPI.

TORNITORE 19enne, terminato corso 2 anni specializzazione in Germania, precisione e ottima conoscenza lingua tedesca cerca lavoro adeguato. Telef. 91808, dalle 9-15. 49569 C

TRADUTTORE o corrispondente commerciale tedesco e inglese offresi. Cassetta 31790 C, UPI.

UNIVERSITARIA IV fisica buona conoscenza inglese occuperebbesi orario ridotto, anche saltuariamente. Telef. 97413, ore pasti. 31748 C

VEDOVA distinta cinquantenne occuperebbesi presso persona sola governo casa. Cassetta 71452 C UPI.

VENTITREENNE seria pratica stenodattilografia contabilità paghe offresi. Cassetta 71625 C UPI.

16ENNE bella presenza offresi apprendista cameriere bar o ristorante. Telefonare 74986. 71526 C

19ENNE assolte biennali stenodattilografa conoscenza tedesco offresi. Cassetta 31684 C UPI.

21ENNE referenze, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 36651. 31608 C

24ENNE coniugato militesente computista, munito patente, offresi minime pretese. Cassetta 31572 C UPI.

40ENNE internista pratica cucina banco sala conoscenza lingue, offresi anche cameriera albergo. Tel. 29618. 31722 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 49601 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, rinomato laboratorio, via Coroneo 3. 71530 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 31606 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich, raschiatura elettrica, riparazioni, pavimentazioni in parchetti, applicazione vernice sintetica. Facilitazioni pagamento. San Zenone 6. Telefono 50036. 31349 CC

ABITI mantelli, tailleurs, stampi in carta, rimodernature eseguisce prontamente specializzata sartoria signora. Taglio perfetto, lavorazione accurata. Telefonare 38742. 31699 CC

APPLICAZIONE tirafumo brevetto Leonardi, funzionamento garantito. Via Cisternone 3, telefono 24274. 31465 CC

BORA con le nostre cimosse eviterete l'infiltrazioni alle porte, finestre. Telef. 28529. 716115 CC

CALLISTA autorizzata donna uomo. V. del Bosco 1, tel. 44663. 49253 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 49625 CC

CALLISTA specializzata lavoro veramente accurato offresi domicilio. Tel. 47846. 31726 CC

CALLISTA specializzata. Salone, via delle Torri 2, telef. 30191. 71575 CC

CALLISTA uomo, donna, diplomata, lavoro accurato, offresi domicilio. Tel. 52187. 31786 CC

DISPONENDO macchina da scrivere offromi per copiatura documenti, dispense, ecc. Massima serietà, miti pretese. Telefonare 64108. 31790 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro in genere prezzi ragionevoli. Rivolgersi via Giulia 18, mezzanino. 71619 CC

IMPERMEABILI su misura convenientissimi, specializzata produzione, modificazioni. Valdirivo 11, secondo. 49610 CC

INSTALLATORE muratore piastrellista. Impianti, piccole riparazioni bagni, cucine. Tel. 73739. 31784 CC

LAVORO cucito in serie cerco; preferirei lavoro in panno. Cassetta 31754 CC, UPI.

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I, Rocco. 71483 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni con garanzia lire 600. Via Roma 17. 71612 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo. Telef. 44101. 49650 CC

PARRUCCHIERA pratica offresi a domicilio. Telefono 66024. 31768 CC

PARRUCCHE posticci laboratorio specializzato «Salone Luciano». Mazzini 15, tel. 36706. 31603 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna, ripara, tinge, lavoro accurato. Viale Ventisettembre 77, telefono 48817. 31676 CC

PELLICCIAIA provetta, ripara, rimoderna, confeziona prontamente massima accuratezza. Crispi 8, I p. 31803 CC

PIASTRELLISTA, sgrezzatura meccanica, lucidatura piombo, posa. Preventivi gratis. Tel. 44101 49650 CC

PITTORE di stanze, cucine e mobili in genere, a prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 36055. 31795 CC

RINOVEST. Sartoria specializzata rimette a nuovo abiti soprabiti mantelli, rimoderna, ripara, confeziona. Via S. Lazzaro n. 9. 71468 CC

SARTA modista confeziona riforma mantelli abiti cappelli. Tel. 68564. 49617 CC

SARTA rifinita confeziona rimoderna. Telef. 40805. 31759 CC

SARTA pratica nuovo riparazioni offresi giornata. Cassetta n. 31777 CC, UPI.

SARTA uomo donna capacissima assume lavoro. Barriera Vecchia 14, III, porta mezzo. 31794 CC

SARTORIA uomo e signora confeziona su misura vestiti soprabiti mantelli cappotti assume rimodernature rivoltature lavoro accurato prezzi modici. Carducci 24, III p., Ozzi. 71518 CC

SARTORIA uomo e signora centralissima offresi per negozio lavoro accurato. Telefonare 26343. 71582 CC

SGOMBERIAMO soffitta cantine di qualsiasi genere. Telefono 75292. 71529 CC

SPECIALIZZATA orologeria Svizzera. Riparazioni garantite. Ricambi originali: Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 31676 CC

VETRAIO pensionato applicazione lastre a domicilio in giornata. Telefonare 96544. 31718 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A. APPRENDISTA parrucchiera capace manicure cercasi. Nordio 6. 71444 D

ABILISSIMA-O vendita elettrodomestici, massimo trentenne, presenza, referenze cerca negozio locale. Indirizzo UPI. 425 D

AIUTO commessa o commessa esperta, abile venditrice, presenza età 25-35enne, cercasi per negozio bigiotteria, articoli regalo. Telefonare 33155 mattinata. 49597 D

AIUTO commessa pratica, cercasi. Panetteria, via Canova 30. Presentarsi pomeriggio. 31756 D

APPRENDISTA commesso o aiuto commesso giovane cerca formaggeria. Tel. 96563. 49583 D

APPRENDISTA banconiere-a cerca urgentemente Bar «Si», Roma 13. 31662 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi. Telefonare lunedì 50506. 31651 D

APPRENDISTA falegname mobili cercasi. Crispi 51, falegnameria. 71453 D

APPRENDISTA, mezzolavorante falegname, pagando bene, cercansi. Viale XX Settembre 53, mobili. 31775 D

(Continua in 12.a pagina)

INNOCENTI
AUSTIN

SU TUTTE LE STRADE

950 SPYDER INNOCENTI AUSTIN A40 BERLINA E COMBINATA
INNOCENTI AUSTIN A40 BERLINA E COMBINATA INNOCENTI
AUSTIN A40 BERLINA E COMBINATA INNOCENTI 950 SPYDER

INNOCENTI divisione motori - sezione automobili

Commissionaria per Trieste e Gorizia: FILOTECNICA GIULIANA, Via Imbriani 16 - TRIESTE - Telefono 36613

Il guadagno è sicurezza per i risparmiatori!

ma pur desiderando sempre di entrare in affari redditizi, SENZA IMPEGNARE TROPPO DENARO, è mancata loro l'occasione! La ns. Società può finalmente darVi questa opportunità, mettendo a Vs. disposizione la sua esperienza ed organizzazione nel campo dell'automazione. Le modernissime Vending-Machines Vi daranno LA GRANDE OCCASIONE! Avrete un domani sicuro, perchè non Vi sarà difficile GUADAGNARE ANCHE 300.000 LIRE AL MESE, con questa attività collaterale. Vi sarà data la possibilità di recuperare per intero IL CAPITALE INVESTITO. VI consegneremo macchine già installate, garantite, assicurate e riempite.

Scriveteci se in possesso di referenze controllabili, perchè i candidati saranno attentamente selezionati e i prescelti informati minutamente a domicilio. Capitale minimo da investire L. 500.000. CHIUNQUE PUO' ESSERE IN GRADO DI SVOLGERE QUESTA ATTIVITA' che richiede solo poche ore settimanali.

Indirizzate a:

S.p.A. SILVER VENDING MACHINES, via S. Quintino, 9 - Torino

CRONACHE SPORTIVE

ELIMINATORIE DEI MONDIALI DI CALCIO

Altre tre finaliste si conosceranno questa sera?

In campo neutro Svizzera e Svezia, a Istanbul Turchia-URSS, a Sofia Bulgaria-Francia, a Casablanca Marocco-Spagna

Roma, 11

Sono in programma domani quattro partite eliminatorie della Coppa del Mondo di calcio, tre delle quali decisive per la ammissione alla fase finale del campionato, che avrà luogo in Cile.

Sul campo neutro di Berlino si disputerà lo spareggio tra Svizzera e Svezia, che hanno terminato il girone eliminatorio (1.o - Europa) a parità di punti; a Istanbul si concluderà con Turchia-URSS il girone 5.o - Europa: un pareggio basterà alla squadra sovietica per qualificarsi, mentre una vittoria della Turchia renderebbe necessario un nuovo confronto, in funzione di «bella», tra le due squadre; a Sofia per il gruppo 2.o - Europa, la Bulgaria ospiterà la Francia: la situazione è identica a Turchia-URSS e le uniche speranze della Bulgaria sono legate a un successo; infine, nel girone 9.o - Europa, la Spagna giocherà a Casablanca la partita di andata contro il Marocco, che ha vinto la «zona Africa»: l'incontro di ritorno avrà luogo il 23 novembre in Spagna.

E' possibile quindi che domani sera altre tre squadre si aggiungano a Germania Occidentale, Ungheria (nel suo girone, il 4.o - Europa, si deve disputare ancora un incontro tra Olanda e Germania Orientale, ma tale incontro non potrà avere conseguenze pratiche), Inghilterra, Italia, Argentina, Uruguay, Colombia, Messico, Brasile e Cile come squadre finaliste della Coppa Rimet.

Rimarranno, nella migliore delle ipotesi, da concludersi i gironi 8.o - Europa (in cui lo spareggio Scozia-Cecoslovacchia avrà luogo il 29 novembre a Bruxelles), il gruppo 9.o (Spagna e Marocco, come accennato sopra), il gruppo 10.o (in cui la Jugoslavia dovrà affrontare la Corea del Sud il 26 novembre a Seul nell'incontro di ritorno; nell'«andata» gli jugoslavi hanno prevalso per 5-1).

Una conferenza stampa sulla partecipazione

Roma, 11

L'Ufficio stampa della FIGC comunica: «Il consigliere federale, dott. Spadacini, in base al mandato ricevuto dal Consiglio federale di studiare il programma della partecipazione al campionato del Mondo in Cile del 1962, terrà a Milano il 20 novembre alle ore 15.30 presso i locali della Lega Nazionale professionisti una riunione per l'esame dei problemi connessi a tale programma. A detta riunione, alla quale il dott. Spadaccini ha invitato alcuni tra i più qualificati conoscitori dei problemi stessi, parteciperà anche l'ing. Barassi nella sua qualità di membro del comitato di organizzazione della Coppa del Mondo».

Lo dice Baker

«Foni mi ha trattato male»

Torino, 11

Dennis Law e Joe Baker, freschi reduci dalla «tournèe» britannica, sono rientrati a Torino sanissimi ma, a quanto pare, non del tutto soddisfatti. Senza fare commenti, ma visibilmente contrariato, Baker ha dichiarato: «A Manchester il dott. Foni aveva promesso di farmi giocare almeno il secondo tempo. Mi ero già messo in tenuta da gioco quando, tra la sorpresa generale, il selezionatore mi ha avvertito di rivestirmi: avrebbe giocato ancora Hitchens. Francamente ci sono rimasto molto male, ma mi rifarò in campionato...».

Indispettito Baker, anche Law non era evidentemente troppo entusiasta del trattamento riservato all'amico e connazionale. Sulla partita con gli inglesi, lo scozzese non è stato di troppe parole: soltanto ha ribadito che lo ha impressionato Lojacono. «Un giocatore grandioso», ha detto.

Il Palermo tratta quattro giocatori

Palermo, 11

Il Palermo avrebbe iniziato trattative con la Fiorentina e il Bari nel quadro della campagna di potenziamento autunnale.

La società rosanero è in contatto con il sodalizio viola per l'ingaggio del portiere Paolocchi, attualmente militare, il quale ha rivestito la maglia della Nazionale di Serie C; e sono state allacciate trattative con il Bari per l'ala sinistra Cicogna. Il Palermo avrebbe intenzione di intavolare trattative anche con la Juventus per il portiere Gaspari e l'ala Rossano.

La croce di cavaliere a campioni dello sport

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Turismo e Spettacolo on. Folchi, ha conferito le onorificenze al merito della Repubblica ad alcuni atleti italiani che si sono particolarmente distinti nelle attività sportive.

Sono stati insigniti i seguenti atleti: Lorenzo Buffon, calciatore; Giampiero Boniperti, calciatore; Renzo Alverà, campione olimpico di sport invernali; Giuseppe Merlo, campione di tennis; Orlando Sirola, campione di tennis; Remo Venturi, pilota di motociclismo; Alberto Winkler, campione di canottaggio; Duilio Loi, campione di pugilato; Eugenio Monti, campione di bob; Carlo Ubbiali, campione di motociclismo.

Altra succosa offerta per Greaves

Milano, 11

Da indiscrezioni trapelate, un'altra società calcistica inglese avrebbe offerto al Milan, per l'ingaggio di Geraves, una cifra superiore a quelle già offerte dal Manchester e dal Tottenhan. Ad avallare queste indiscrezioni ne è intervenuta una altra: il presidente Rizzoli avrebbe già deciso d'inviare il segretario del sodalizio rossonero, Passalacqua, in Inghilterra per concretare le trattative se si profilasse la possibilità di una conclusione con reciproca convenienza.

Verso la riduzione del fisco agli sportivi

Roma, 11

Con l'intento di venire incontro alle vive preoccupazioni degli sportivi italiani, il Ministro Folchi ha interessato il Presidente del CONI perchè gli fornisca dettagliate indicazioni per determinare con precisione le caratteristiche delle manifestazioni promosse dalle diverse federazioni, aventi chiara configurazione dilettantistica, al fine di poter proporre ai competenti organi di Governo, ed eventualmente al Parlamento, gli sgravi e le agevolazioni fiscali auspicate dagli sportivi.

L'iniziativa è da collegarsi con l'intervento del Ministro Folchi in occasione del Consiglio nazionale del CONI dell'ottobre scorso. Egli ebbe allora a ricordare che per favorire un migliore sviluppo delle attività sportive dilettantistiche, che sono poi quelle che aderiscono più compiutamente all'ideale olimpico, è necessario promuovere un trattamento fiscale ben differenziato in favore delle manifestazioni di questa natura, costituendo esse le occasioni più appropriate per le prove agonistiche dei nostri campioni e non occasione di spettacolo vero e proprio come possono considerarsi quelle di indole professionistica.

Ghirelli lascia la direzione del «Corriere dello Sport»

Roma, 11

Il «Corriere dello Sport» pubblicherà domani che Antonio Ghirelli lascia la direzione del giornale. La direzione sarà assunta da Luciano Oppo, con Marcello Sabbatini vicedirettore.

GINNASTI NELLA PALESTRA DELLA GORIZIANA

In gara per il titolo nazionale le promesse dell'attrezzistica

Gorizia, 11

Oggi pomeriggio nella palestra dell'U. G. Goriziana si sono iniziate le prove del campionato nazionale esordienti di ginnastica artistica al quale partecipano in rappresentanza di 38 società 74 atleti. I ginnasti suddivisi in tre gruppi di lavoro hanno espletato il programma comprendente gli esercizi agli anelli, alle parallele e al volteggio al cavallo. Domani mattina, domenica, i campionati si concluderanno con i rimanenti esercizi alla sbarra, al cavallo con maniglia e al suolo, seguendo per i tre gruppi l'ordine inverso di presentazione.

Il livello tecnico della prima giornata è stato elevato; con prove anche eccellenti si sono rimeritati buoni punteggi da parte dei giurati, tra i quali sono il cav. Gianni Mangiante e Carlo Costigliolo, medaglia di oro a squadre per le Olimpiadi di Stoccolma, Anversa e Parigi. Tra i personaggi di rilievo del mondo ginnastico presenti alla manifestazione oltre al direttore tecnico nazionale Zampori e al prof. Carretto, presidente del comitato triveneto, Quinto Vadi e Giuseppe Zanetti, altri olimpionici di Helsinki e Londra.

A conclusione delle gare e in precedenza alla cerimonia di premiazione si svolgerà stamane alle 11.15 un'accademia finale con la partecipazione dell'azzurro Pasquale Carminucci e del senior Grugni della scuola antincendi di Roma, di Fiorin, campione italiano esordienti 1960, di Maretto dell'Ardor di Padova e dei primi classificati nelle graduatorie speciali per attrezzi.

Ecco i primi tre classificati delle prime tre prove. Parallele: 1) De Montis Franco, Arborea Cagliari, punti 9,40; 2) Carlo Ferri, Borgo Prati di Roma, punti 9,35; 3) Francesco Piunti, Adrianova di San Benedetto del Tronto, punti 9,30. Volteggio: 1) Carlo Ferri, punti 9,80; 2) Francesco De Martini, Comense, punti 9,70; 3) Franco De Montis, punti 9,60. Anelli: 1) Mattei, Arborea Cagliari, punti 9,50; 2) Franco De Montis, punti 9,35.

Ecco la classifica generale provvisoria dopo le prime tre prove: 1) Franco De Montis, Arborea Cagliari, p. 28,35; 2) Carlo Ferri, Borgo Prati Roma, p. 28,20; 3) Francesco De Martini, Comense, p. 27,95; 4) Francesco Piunti, Adrianova, di San Benedetto del Tronto, p. 27,60; 5) Vittorio Costigliolo, della Colombo di Genova, p. 27,55; 6) Gianpietro Comanducci, della Colombo di Genova, p. 27,50; 7) Giancarlo Francesconi, Varesina, p. 27,45; 8) Pierpaolo Armandi, della Partenopea Napoli, p. 27,45; 9) Pierino Santucci, Forza e Libertà di Rieti punti 27,35.

DOPO LO SCIOGLIMENTO DELLA SQUADRA IGNIS

Rinnovato da Nencini il contratto con Borghi

Il forte ciclista toscano entra a far parte del nuovo raggruppamento «Club dei Moschettieri»

Firenze, 11

A tarda ora si apprende che Gastone Nencini, dopo un colloquio con il comm. Giunco in una città dell'Alta Italia, ha deciso di rinnovare il contratto con il comm. Borghi.

Pertanto Nencini per la prossima stagione ciclistica farà parte quasi sicuramente della squadra che ha preso il nome «Club dei Moschettieri».

Laver batte Emerson

Brisbane, 11

L'australiano Rod Laver ha vinto i campionati di tennis del Queensland, battendo nella finale del singolare maschile il connazionale Roy Emerson per 4-6, 4-6, 6-0, 8-6, 6-3.

Laver ed Emerson rimangono dilettanti

Sydney, 11

L'organizzatore tennistico Jack Kramer ha dichiarato a Sydney che le sue trattative per far passare al professionismo i due australiani Rod Laver e Roy Emerson sono «definitivamente sfumate». Prima di partire per gli Stati Uniti Kramer ha dichiarato in particolare: «Avevo iniziato le trattative con questi due ragazzi a Los Angeles. Da allora essi hanno portato la richiesta per un contratto di tre anni con nove mesi di attività ogni anno ad un minimo di 13.360 sterline (circa 23 milioni di lire). Dopo di che tutto è finito».

Con Italia-Svezia tennis a Stoccolma

Roma, 11

Dopo aver eliminato rispettivamente la Jugoslavia e la Norvegia, Italia e Svezia saranno di fronte nel secondo turno della Coppa del Re. Quanto alla sede, la FIT ha proposto di giocare in Italia, ma la Svezia non ha accettato; ad essa spetta infatti la scelta del campo, perchè l'ultima volta nel 1958 si giocò a Roma. E' vero che nel 1959 fu Stoccolma a ospitare la fase finale della manifestazione, ma questo non costituisce precedenti, perchè si trattò di girone finale a quattro squadre disputato a titolo di esperimento. Stoccolma sarà quindi la sede del prossimo incontro, che si giocherà nei giorni 17 e 18 novembre.

Ai punti Schoeppner batte Kalbfell

Dortmund (Germania), 11

Il campione dei massimi della Germania occidentale Eric Schoeppner ha conservato oggi il titolo battendo ai punti in un combattimento svoltosi sulla distanza di 12 riprese lo sfidante Hans Kalbfell.

Hockey su ghiaccio

Bolzano-Finlandia 4-1

Bolzano, 11

In un incontro disputato questa sera al Palazzo del Ghiaccio la locale formazione dell'H.C. Bolzano ha battuto la squadra della Finlandia Est per 4 a 1 (0-0, 3-0, 1-1).

Ricupero di Serie B

Milano, 11

Il recupero della gara Sambenedettese - Reggiana, valevole per la IX giornata di andata del campionato di Serie B, e non disputata domenica 5 novembre per impraticabilità del campo, sarà giocato domani con inizio alle ore 14.30. Arbitrerà Rebuffo.

Mondiale di pesi

Budapest, 11

L'Ungheria ha stabilito oggi un nuovo record mondiale di sollevamento pesi: il peso gallo Imre Foeldi ha sollevato nella distensione 115 chilogrammi migliorando di un chilo e mezzo il record stabilito ieri dal russo Ulvanov ai campionati di Alma Ata, il quale aveva sollevato 113,5 chilogrammi, migliorando di mezzo chilo il proprio precedente primato.

Fantino n. uno

Londra, 11

Con un totale di 171 vittorie, l'australiano Breasley si è laureato oggi, ultima giornata di gare della stagione 1961, migliore fantino d'Inghilterra, seguito dal campione dello scorso anno, il britannico Lester Pigget che ha totalizzato 164.

I tornei di biliardo «Coppa D. A. Trevisan»

Sui sei campi di gioco del Caffè degli Specchi si svolgono per cinque sere la settimana le gare di biliardo nelle sei specialità e, per quanto il comitato tecnico si industri di bruciare le tappe dando seguito agli incontri con severa regolarità, da un calcolo approssimativo si può dedurre che i tornei si trovano a un quarto del completo svolgimento. Ciò non toglie peraltro che l'interesse sia in aumento. Ma ecco i risultati delle ultime tre serate di gare.

Boccine 1.a categoria: Mattei b. Sauli 31-12; Portelli b. Cai 31-30; Bari b. Bait 31-25; Silvera b. Bonivento R. 31-26; Bari b. Silvera 31-19; Silvera b. Riccobon 31-17; Mattei b. Riccobon 31-17; Cei b. Crignari 31-19; Drioli b. Riccobon 31-26; Bedalo b. Bari 31-11; Bonivento R. b. Portelli 31-12; Mattei b. Bonivento F. 31-7; Stubel b. Riccobon 31-28; Scrignari b. Portelli 31-12; Cei b. Bedalo 31-23; Bait b. Cei 31-14; Silvera b. Bedalo 31-23; Drioli b. Bulgarelli 31-23; Bait b. Drioli 31-14; Stuber b. Bonivento F. 31-21; Bari b. Bulgarelli 31-28; Bedalo b. Portelli 31-12; Mattei b. Zorzi 31-26; Mattei b. Bonivento R. 31-13; Drioli b. Bonivento R. 31-28; Sauli b. Scrignari 31-30. Boccine 2.a categoria: Quarantotto b. Kyprianou 31-13; Graberi b. Gerolimich 31-10; Bortoluzzi b. Bellizzi 31-27; Vidali b. Bellizzi 31-20; Morelli b. Detassis 31-12.

«Goriziana»: Reggio b. Napoli 300-144; Facchin batte Pizzarello 300-138; Manta b. Cerne 300-126; Furlan b. Piccini 300-200; Mizzan b. Reggio 300-272; Calvi b. Napoli 300-270; Facchin b. Morelli 300-296; Piccini b. Pizzarello 300-182; Jenesich b. Calvi 300-160; Cerne b. Zingarelli 300-160; Porto batte Morelli 300-138.

Carambola esordienti: Pavan b. Zuliani C. 100-96; Godenigo b. Lutmann 100-36; Cerasari b. Fonda 100-56; Pavan b. Zago 100-26; Zuliani S. b. Zuliani C. 100-75. Carambola libera 2.a categoria: Francese b. Scucchi 150-138; Antonini b. Vidali 50-87; Pontini b. Sutter 150-74; Zorzi b. Francese 150-139; Biasutti b. Catalan 150-140. Carambola libera I categoria: Valle b. Rossi 250-212; Tomsich b. Martin 250-242; De Vecchi b. Tomsich 250-194; Giuli b. Zaccaria 250-223; Rossi b. Martin per «forfait»; Rossi b. Tornelli 250-163.

Carambola «tre sponde»: Forti b. Biasutti 30-18; Chicco F. b. Francese 30-21; Portelli b. Forti 30-23; Martin b. Biasutti 30-23; Martin b. Chicco 30-18; Zingarelli b. Portelli 30-22; Paccorini b. Biasutti 30-25; Zingarelli b. Paccorini 30-25; D'Angelo b. Besson 30-13.

Le gare verranno riprese lunedì prossimo con i soliti orari.

L'ALLENATORE DEL SARONNO SULLA PARTITA CON LA TRIESTINA

«Partiamo senza speranza»

La squadra lombarda ha quattro riserve - Secchi rientra fra gli alabardati, non così Santelli - Simoni esordisce da mediano al fianco di Rocco - Caute dichiarazioni di Radio

«Non facciamo chiacchiere inutili. Siamo qui a Trieste per accettare la sconfitta. Partiamo battuti e non ci sono vie di scampo. Abbiamo un solo desiderio, quello di contrastare tenacemente il passo alla vostra squadra che fa sempre paura, anche se proviene da una batosta come quella subita domenica scorsa a Vittorio Veneto». Per l'allenatore del Saronno, Giuseppe Lupi, la partita di questo pomeriggio non può battere che una strada: lo ha dichiarato esplicitamente ieri sera nell'atrio di un albergo delle Rive ove la comitiva ospite ha preso alloggio.

Abbiamo fatto presente a Lupi che la Triestina corre i suoi guai e che per allestire uno schieramento efficiente dovrà risolvere più di un problema. La risposta dell'interessato non si è fatta attendere: «Anche il Saronno è nei pasticci per questa trasferta triestina. Abbiamo lasciato a casa quattro giocatori, tutti infortunati. Il laterale Bosco manca da due domeniche, gli attaccanti Rimoldi, Mustoni e Meggiorini, che avevano disputato sette giorni fa la partita col Varese, non sono disponibili. La rinuncia di tre uomini su cinque riduce notevolmente le nostre capacità offensive. Del resto l'attacco della mia squadra, che in sette partite ha messo a segno appena tre gol, è il punto più fragile dello schieramento. E poi la Triestina, si dica quello che si vuole, è sempre la Triestina. Quindi giuocheremo per non sfigurare completamente».

SARONNO
Minotti
Rosina, Ferrari I, Binaghi
Nobili, Lombardi
Peiti, Rampinelli
Catano, Villa, Terraneo

Mantovani, Demenia, Trevisan
Secchi, Szoke
Rocco, Simoni
Frigeri, Mercusa, Brach
Miniussi
TRIESTINA

Giuseppe Lupi, che da cinque anni si trova alla direzione tecnica del Saronno, ha esposto chiaramente la situazione della sua squadra alla vigilia dell'impegnativo confronto con gli alabardati. Il Saronno presenterà questo pomeriggio uno schieramento largamente rinnovato rispetto l'ultima partita. La retroguardia, con la sola eccezione per il portiere Minotti, che ritornerà tra i pali al posto di Ferrari II, è l'unico reparto rimasto inalterato. In attacco invece due soli giuocatori sono stati riconfermati, la mezz'ala Peiti ed il centravanti Villa. Mancherà il regista Mustoni ed al suo posto giuocherà l'ex atalantino Rampinelli, che sarà al debutto stagionale. Pure le due ali saranno nuove: Catano rimpiazzerà Rimoldi, Terraneo prenderà il posto di Meggiorini. In qualità di riserva si trova al seguito del Saronno il portiere Possi.

Dell'allenatore Lupi ci piace ricordare un particolare che lui

Simoni esordisce oggi nel ruolo di mediano

stesso ha voluto sottolinearlo ieri sera nella breve chiacchierata. Si era nel campionato di Serie A (bei tempi!), nella stagione '53-'54 e la Triestina si batteva col Legnano. Nelle file dei lilla lombardi militava nel ruolo di laterale Lupi. L'incontro si chiuse con la vittoria della Triestina per due a uno ed una rete alabardata, viziata di un'irregolarità, suscitò violente proteste degli ospiti. Queste intemperanze costarono al Legnano una forte multa e Lupi, che per undici anni di fila aveva militato coi legnanisti, non ha dimenticato ancora a distanza di tempo quel convulso finale.

«Acqua passata ormai, domani sarà un'altra cosa, e poi in panchina le partite si vedono e si vivono diversamente. In mezzo alla mischia l'atmosfera è diversa».

L'allenatore Radio ha trascorso coi suoi ragazzi il pomeriggio al cinema. In mattinata si era svolto il provino per Secchi. Sul terreno di giuoco si erano destreggiati pure Mercusa, Frigeri, Szoke, Brach e Santelli.

Per quanto riguarda la formazione che verrà presentata in campo, Radio ha fatto la scelta: Simoni rimpiazzerà lo squalificato Sadar, Secchi rientrerà nel ruolo di mezz'ala sinistra, mentre Mantovani verrà riconfermato all'ala al posto dell'indisponibile Santelli. Inoltre Rocco riprenderà il suo posto nella mediana, sostituendo Bizai che, a Vittorio Veneto, aveva indossato la maglia numero sei. L'escluso di turno sarà l'attaccante Travain, che verrà impiegato nella squadra «juniores».

L'allenatore Radio è giunto a queste conclusioni dopo aver esaminato attentamente tutte le situazioni. «La prova di stamane per Secchi è stata soddisfacente e quindi il giuocatore è disponibile. Purtroppo ho dovuto rinunciare a Santelli, che non è ancora perfettamente a posto; spero la nostra ala sinistra sia disponibile per la prossima gara interna col Pordenone. Schierare Santelli al fianco di Secchi avrebbe significato correre un grave rischio col conseguente pericolo nel corso della partita di avere un reparto sinistro... avariato. Del resto Mantovani non è la prima volta che viene impiegato nel ruolo di ala mancina e confido in una sua buona prova».

Sull'esperimento di Simoni laterale, Radio è convinto di aver fatto buona scelta. «Il giuocatore ha curato la preparazione con passione ed entusiasmo; inoltre Simoni si trova in buone condizioni fisiche. Meritava questo premio ed ho fiducia. La presenza di Simoni al lato di Rocco non comporterà ovviamente alcun mutamento nello schema base del nostro giuoco. Simoni farà il laterale puro ed eventualmente sarà Rocco il laterale che si spingerà in avanti qualora le condizioni della partita suggerissero un tale accorgimento».

L'ultima esibizione della Triestina davanti ai suoi sostenitori risale a quindici giorni fa ed in quella occasione la vittoria con quattro reti a zero nei confronti della Sanremese venne conquistata a caro prezzo come tutti ricorderanno. Ancor oggi si sta scontando le durezze di quello scontro. «Sarebbe indubbiamente bello ripetere quel risultato — conclude Radio — ma la Triestina di oggi non sarà al gran completo e quindi bisognerà puntare con decisione alla conquista dei due punti, lasciando magari da parte lo spettacolo. Con il materiale-uomo di cui la società dispone miracoli non se ne possono fare. Mi auguro che il risultato della partita sia quello che tutti auspichiamo».

PISTA PESANTE IERI A MONTEBELLO

Cantastorie primo su Asso dopo una corsa tutta strappi

Sempre in testa Cantastorie nel Premio San Siro, la prova più impegnativa del convegno feriale di trotto in programma ieri a Montebello. L'allievo di Quadri ha controllato agevolmente la situazione, imponendo alla corsa un'andatura sciatba per oltre un giro e risparmiando in tal modo forze sufficienti per controbattere i suoi avversari nella fase finale, allorchè quest'ultimi si sono decisi a passare all'offensiva.

Rinviato, impacciato al momento del via, si portava subito all'altezza di Cantastorie ma veniva frenato da un errore dopo mezzo giro di corsa. Si riprendeva però, il figlio di Wanda, tanto da agguantare in poche battute il battistrada che era seguito da Asso e dal penalizzato Oro del Reno. In testa Cantastorie non aveva fretta, e Rinviato al suo fianco si limitava ad accompagnarlo, mentre Oro del Reno, giusto al passaggio davanti alle tribune, affiancava Asso. Si avevano in tal modo due pariglie che procedevano ad andatura molto moderata. Accendeva la miccia Oro del Reno ai «cinquecento» finali scattando in terza ruota all'esterno di Rinviato. Bella la lotta sulla retta di fronte con Cantastorie, Rinviato e Oro del Reno tutti su una linea. Poi la curva faceva desistere Oro del Reno e anche Rinviato non dimostrava eccessiva freschezza. Entrando in dirittura, Cantastorie allargava, come suo costume, e lesto il riposato Asso si produceva in un deciso allungo per vie interne. Cantastorie però riusciva a salvare il successo in 1.27.7 (tempo che dice della pesantezza del terreno e della corsa a strappi), davanti all'allievo di Feraboli mentre Oro del Reno aveva ancora un felice ritorno e soffiava la terza moneta a Rinviato.

Efficace rientro della «due anni» Katalia, 1.28.1 sul pesante, vittoriosa davanti al promettente Centauro, e due vittorie di Checco Mescalchin con Denebola e Dente di Leone, che fra l'altro sono due fratelli pieni.

«Premio Candiano», L. 132.000 m. 1660: 1) Katalia (U. Belladonna), 2) Centauro. 6 part. Tempo al km. 1.28.1. Tot.: 27; 10, 11; (16) «Premio Ippodromo Breda», L. 140.000 m. 1680: 1) Denebola (F. Mescalchin), 2) Olifante. 5 part. Tempo al km. 1.26.1. Tot.: 29; 13, 19; (43) 27. «Premio S. Artemio», L. 126.000 m. 2080: 1) Nuvolaglia (A. Destro), 2) Nord. 5 part. Tempo al km. 1.33.5. Tot.: 31; 21, 16; (82) 141. «Premio del Savio», L. 130.000 m. 2080: 1) Granozzo (L. Baraldi), 2) Imera. 6 part. Tempo al km. 1.27.6. Tot.: 18; 11, 14; (27) 132. «Premio Ippodromo Sesana», L. 130.000 m. 1680: 1) Niccolino (G. Bragaloni), 2) Rai. 7 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 183; 107, 55; (832) 423. «Premio San Siro», L. 160.000 m. 1700: 1) Cantastorie (A. Quadri), 2) Asso. 4 part. Tempo al km. 1.27.7. Tot.: 32; 15, 26; (112) 1299. «Premio Ippodromo Castellana», L. 120.000 m. 1660: 1) Dente di Leone (F. Mescalchin), 2) Aleardi, 3) Cica. 8 part. Tempo al km. 1.28.3. Tot.: 50; 28, 14, 22; (144) 124. Duplice dell'accoppiata 264.970 per 100.

Il convegno odierno

Merano, Illuso, Rombo protagonisti nella Totip

Il convegno odierno si inizierà alle ore 13.30 e avrà nella Totip «Premio Ippodromi» la corsa di maggior prestigio. Debutterà all'occasione il cavallo francese Mairmagdal, un cinque anni che in patria ha segnato 1.24 sui 2200 metri. L'ospite transalpino non dovrebbe inquietare coloro che, non a torto, vengono considerati i probabili protagonisti. Sono questi Illuso e Rombo che partiranno al primo nastro (metri 2080) e il penalizzato Merano che renderà venti metri ai primi.

Abbastanza equilibrato si presenta il confronto anche se nella eventualità che il terreno rimanesse pesante, Rombo, uno specialista delle piste fangose, avrebbe una maggiore percentuale di probabilità. In ogni caso il duttile Illuso e il classico Merano formano con l'allievo di Ciolli la terna dei favoriti, mentre in veste di «out-sider» eleggeremo Jackson e lo stesso francese Mairmagdal.

Buono lo schieramento dei «tre anni» nella «riserva» Totip, dove farà il suo debutto Zivago un figlio di Ars che ha già trottato sul piede di 1.23.7; affronteranno l'allievo di Quadri alcuni dei migliori esponenti della generazione locale.

Ecco i nostri favoriti: «Premio Le Mulina»: Tirinto, Rosmaro, Curzio; «Premio Stupinigi»: Tindari, Elleno, Buttero; «Premio Novi Ligure»: Assalto, Olinto, Albore; «Premio Arcoveggio»: Liotard, Valvoletta, Torlino; «Premio Agnano»: Gerusia, Vispo da Enea, Nitore; «Premio Tordivalle»: Torvajanica, Zivago, Nadila; «Premio Ippodromi» (Totip): Merano, Illuso, Rombo; «Premio La Favorita»: Rai, Grimilda, Olocausto.

A Torino: Massaua

Torino, 11

Quarta vittoria consecutiva della positiva Massaua nel Premio Carpano, dotato di un milione, prova principale della giornata di trotto all'ippodromo di Stupinigi. In testa dal via, la figlia di Pipino ha condotto a suo piacimento allontanandosi facile vincitrice in retta di arrivo inseguita da Grestello e Tehran.

Premio Carpano (L. 1.000.000, m. 1.600): 1) Massaua (S. Brighenti) Scuderia Castelverde, al km. 1.19.4; 2) Crestello; 3) Tehran; 4) Mister Wu. N. P.: Fenicio, Abu Cinco, Coronà, Lussemburgo. Tot.: 14, 12, 28, 16, (240).

Le altre corse sono state vinte da Epico, Figurina, Gerard, Vespasiano, Astro, Belnido, Burchio.

A Roma: Ancarià

Roma, 11

Nella vittoria di Ancarià nel Premio Palaia per i velocisti, prova di centro della riunione di galoppo alle Capannelle. La figlia di Pardal ha galoppato in gruppo sino all'altezza del prato ove ha aumentato il ritmo delle folate staccandosi da Chiriqui.

Premio Palaia (L. 750.000, m. 1.200): 1) Ancarià (O. Fancera) razza Del Soldo; 2) Chiriqui; 3) Mesnil; 4) Palanquin. Lunghezze: 3, 4, 3. Tot.: 11, 10, 10, (16).

Le altre corse sono state vinte da Acragante, Top Top, Lisbona, Nolè, Sagittaria, Peverada, Belmondo.

A Bologna: Lauda

Bologna, 11

Senza storia il Premio Apollo, riservato ai due anni, corsa di maggior rilievo della riunione di trotto all'Arcoveggio; Lauda, una promettente figlia di Grand Parade, assunto il comando in partenza, ha concluso con larghissimo margine su Iota e Pascalone.

Premio Apollo (L. 660.000, m. 1.700): 1) Lauda (G. Bongiovanni) conte P. Orsi Mangelli, al km. 1.24.8; 2) Iota; 3) Pascalone; 4) Chesterambra. N. P.: Avalpillino, Magh Magh. Tot.: 11, 10, 14, (33).

Le altre corse sono state vinte da Trinummus, Falesia, Giglio Bello, Dorsey, Giali, Ubertosa, Favonia.

Arbitro Mariotti

Milano, 11

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare in programma domani, con inizio alle 14.30.

Serie A (12.a giornata di andata): Fiorentina-Roma: Francescon; L. Vicenza-Venezia: Angelini; Lecco-Udinese: Sbardella; Mantova-Bologna: Gambarotta; Milan-Juventus: Rigato; Palermo-Atalanta: De Marchi; Sampdoria-Inter: Adami; Spal-Padova: Lo Bello; Torino-Catania: Jonni.

Serie C: Bolzano-Sanremese: Firmi (Crema); Casale-Mestrina: Fratti (Mantova); Ivrea-Fanfulla: Marengo (Chiavari); Legnano-Marzotto: Soravia (Ancona); Pordenone-Vittorio Veneto: Piantoni (Terni); Vercelli-Treviso: Pianca (Milano); Savona-Cremonese: Pfiffner (Milano); Triestina-Saronno Mariotti M. (Firenze); Varese-Biellese: Giunti (Arezzo).

Lotta greco-romana

Tumultuoso l'incontro Ungheria-Italia (5-3)

Savona, 11

L'Ungheria ha battuto l'Italia per 5-3 in un incontro di lotta greco-romana svoltosi a Savona questa sera.

Ecco i risultati: pesi mosca: Fabra (I.) batte Rady (U.) ai punti; pesi gallo: Varga (U.) e Gramellini (I.) match pari; pesi piuma: Guttman (U.) b. Toma (I.) ai punti; pesi leggeri: Poncink (U.) e Morandin (I.) incontro pari; medio leggeri: Benedetti (I.) b. Tarr. (U.) ai punti; pesi medi: Zsibrita (U.) batte De Caroli (I.) ai punti; medio massimi: Guries (U.) b. Gurzola (It.) ai punti; massimi: Kucma (U.) b. Marcucci (I.) per schienata.

Un violentissimo temporale, scatenatosi su Savona proprio durante lo svolgimento delle gare, ha provocato frequenti interruzioni di corrente e di conseguenza frequenti sospensioni degli incontri. Queste forzate pause hanno contribuito non poco a innervosire atleti e giuria per cui a metà gara gli animi erano incandescenti.

Il nervosismo è sfociato interamente alla fine dell'incontro tra Poncink e Morandin per il quale sono sorte alcune contestazioni tra la giuria che in ultimo ha emesso giudizio di parità. A questo punto la squadra ungherese ha minacciato di abbandonare il Palazzetto dello Sport, dove si svolgeva il torneo, per protesta. Ma a poco a poco gli animi si sono placati e le gare hanno potuto essere condotte a termine. Netta comunque la superiorità dei magiari sugli italiani; tuttavia era troppo il nervosismo degli atleti per poter dare un giudizio giusto ed equo.

A Treviso e Udine due altri incontri

Roma, 11

Martedì 14 novembre, nella palestra CONI di Treviso, alle ore 20.30 avrà luogo l'incontro di lotta greco-romana fra una selezione italiana e la nazionale ungherese reduce dall'incontro ufficiale di Savona. Nella serata di sabato 18 novembre la nazionale ungherese disputerà il terzo incontro in Italia con un'altra selezione italiana, nel palasport di Udine.

Le due selezioni italiane saranno probabilmente formate dai seguenti atleti.

Incontro di Treviso: mosca Spiga Giorgio, gallo Casadei Wladimiro, piuma Baiardo Giuseppe, leggeri Morandin Igino, m. leggeri Dotta Marcello, medi Di Caroli Danilo, med. massimi Magnani Marziano, massimi Marcucci Giuseppe.

Incontro di Udine: mosca Fabra Ignazio, gallo Zumerle Vittorio, piuma Toma Michele, leggeri Dal Monte Vittorio, med. leggeri Cervai Giorgio, medi Benedetti Franco, med. massimi Garzola Bruno, massimi Marcucci Giuseppe.

LA SERIE A MASCHILE E FEMMINILE DI BASKET

Si presentano oggi a Trieste le due formazioni della Philco

Il Palazzo dello Sport riapre i suoi battenti questa sera per l'attività cestistica, in occasione del doppio incontro della Philco, impegnata nei campionati di Serie A maschile e femminile. Le due compagini biancocelesti, in campo per la prima volta con la nuova insegna pubblicitaria che ha garantito ad esse la possibilità di svolgere attività cestistica nell'ambito nazionale, appaiono trasformate rispetto allo scorso anno. La squadra femminile è la più mutata, avendo conservato, delle titolari in forza nel passato campionato, solamente due elementi: l'azzurra Tarabocchia e Gianna Vascotto. Fatta questa premessa, è implicito che le imprese della squadra triestina dovranno essere riguardate sotto una particolare luce, ma in primo luogo non si potrà più pensare alla Philco come ad una compagine capace di risultati immediati, ma piuttosto come una giovane formazione promettente. Oggi tale squadra ospiterà la concittadina C.M.M. Trattandosi di un incontro di campanile l'impegno delle due squadre sarà alto. Per la partita che avrà inizio alle 16.15 sono state annunciate le seguenti formazioni: PHILCO: Tarabocchia, Vascotto, Holicky, Brombara, Pacorini, Carlon, Rauber, Scalchi, Kumar, Millo. C.M.M.: Lacchini, Apostoli, Reganzin, Baldi, Longo, Isler, Russo, Pertosi, Bradamante, Stefani.

La squadra maschile della Philco è altrettanto mutata. Damiani, Magrini, Fitz Vitali e Ruprecht non fanno più parte della compagine. Sono stati promossi al rango di titolari elementi giovani e promettenti come Grancini, Sergio Porcelli e Gasperini. Inoltre è ritornato alla vecchia società Nicola Porcelli, dopo tre anni di milizia in altre società, e sarà completamente disponibile Bianco, che lo scorso anno a metà campionato si era trasferito in Inghilterra. La squadra è nuova dunque, e con gli anziani Cavazzon, Natali a far da guida a Tarabocchia, Cepar, Poli e Gasperini, che nello scorso campionato avevano lasciato intravvedere, più che mostrare, indubbie qualità tecniche, conta di battersi per arrivare alla Prima Serie.

Nel confronto odierno, in cui sarà di scena la Safog di Gorizia, obiettivamente i favori del pronostico vanno riconosciuti alla squadra locale. La compagine isontina ha cominciato male il campionato, imbattendosi in una Udinese lanciatissima che non le ha dato tregua tanto da violare fin dalla prima giornata, il Palazzetto di Campagnuzza. I punti di forza degli ospiti sono rappresentati dai noti Del Fabbro, Baucon e Rosa, attorniati quest'anno da alcuni promettenti giovani.

Queste le formazioni annunciate, per l'incontro che avrà inizio alle 18. PHILCO: Natali, Cavazzon, Poli, Grancini, Porcelli Sergio, Cepar, Tarabocchia, Porcelli Nicola, Bianco, Gasperini. SAFOG: Del Fabbro, Stern, Scoppin, [illegible], Steisser, Tonzic, Rossi, Zulli, Vodice, Rosa, Baucon.

Oggi a Trieste

CALCIO

Campionato di Serie C: Triestina - Saronno, Stadio comunale, ore 14.30.

Campionato dilettanti di prima categoria: San Giovanni - Gonars, campo di San Giovanni, ore 14.30.

Campionato di seconda categoria: ore 10.30, campo Guardiella, Tergeste-CRDA; 10.30, campo Ponziana, Ponziana B - Cacciatore; 10.30, campo S. Giovanni, Acegat - Carsica; 14.30, campo Muggia, Fortitudo - Istria; 14.30 campo via Flavia, Edera-Arsenale; 14.30, campo Ponziana, Esperia - Sant'Anna.

PALLACANESTRO

Campionato di Serie A maschile: Philco Trieste - Safog Gorizia, Palazzo dello Sport, ore 18. In precedenza, alle ore 16.15, per il Campionato di Serie A femminile: Philco Trieste - Circolo Marina Mercantile Trieste.

PALLAVOLO

Campionato Propaganda: Campo di Guardiella; ore 8.45.

CICLISMO

Gara sociale della Ciclistica Triestina Bartali Rovis. Corsa a cronometro individuale. Partenza dalla Rotonda del Boschetto, ore 10.

HOCKEY SU PRATO

Coppa d'Autunno - Semifinali: Polisportiva Trieste - Hockey Club Bologna.

RUGBY

Campionato di Serie A: Fiamma Trieste - Diavoli R. N. Milano, campo di S. Luigi; ore 14.30.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Corsa di centro il Premio degli Ippodromi, lire 370 mila, metri 2080. Inizio ore 13.30.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle partite odierne: Triestina B - Edera A, campo Guardiella, ore 12.15; S. Giovanni A - Libertas, campo S. Giovanni, ore 13; Fortitudo - Muggesana, campo Muggia, ore 12.30; Esperia S. Anna, campo Ilva, ore 9.15; Ponziana A - Tergeste A, campo Ponziana, ore 9.15; Edera B - Istria, campo S. Luigi, ore 11; Ponziana B - Polisportiva C.S.I., campo Ponziana, ore 12.15; Triestina C - CRA CRDA, campo Guardiella, ore 9.15; Libertas Opicina - S. Giovanni B, campo S. Giovanni, ore 9.15, Riposa: Tergeste B.

costante calore con

FLUID AGIP EXTRA

l'olio combustibile per la vostra casa

FLUID AGIP EXTRA, studiato per impianti di piccola e media potenzialità, consente un esercizio economico e tranquillo.
FLUID AGIP EXTRA, si accende subito, brucia senza fumo non lascia depositi né incrostazioni.
FLUID AGIP EXTRA, assicura rifornimenti tempestivi e regolari attraverso una rete di distribuzione vasta e capillare.

Rivolgetevi all'organizzazione dell'AGIP:

FILIALE	**PADOVA**	Piazza Stazione, 1	Tel. 38.603
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**BELLUNO**	Via Castello	Tel 34.82
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**BOLZANO**	Piazza Verdi, 12	Tel. 27.227
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**TRENTO**	Via Torre Vanga	Tel. 24.550
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE	**VERONA**	Piazza XXVI Aprile, 8	Tel. 31.917

o ai seguenti concessionari per la vendita del FLUID AGIP EXTRA:

BERTIN GIOVANNI	**BASSANO DEL GRAPPA**	Crocerone di Cassola	Tel. 22.676
SIGNORETTO MARIO	**BOVOLONE (VR)**	Via Ormaneto, 8	Tel. 97.118
PASSUELLO, GENOVA & C.	**CALALZO DI CADORE**	Via Stazione, 40	Tel. 32.10
PASSUELLO, GENOVA & C.	**CORTINA D'AMPEZZO**	Località Miramonti	Tel. 47.34
PASSUELLO, GENOVA & C.	**BELLUNO**	Via Vittorio Veneto, 60	Tel. 21.50
CASADEI DOMENICO	**CASTELFRANCO VENETO**	Via Pieve, 21	Tel. 42.204
AZIENDA CARBONI G. GUGLIELMI	**MESTRE**	Via Elettricità, 14	Tel. 27.816
ALIPRANDI GIUSEPPE	**ODERZO (TV)**	Via Roma, 27	Tel. 72.420
SIMA DI SILVA & MAZZONETTO	**PADOVA**	Viale dell'Industria	Tel. 36.565
VIARO ALESSIO	**ROVIGO**	Corso del Popolo, 19/D	Tel. 59.02
LUBICH EUGENIO	**TRENTO**	Piazza R. Sanzio, 3	Tel. 23.771
LUBICH EUGENIO	**RIVA DEL GARDA**	Viale Canella	Tel. 23.48
LUBICH EUGENIO	**ROVERETO**	Via Tartarotti, 50	Tel. 23.209
BERTON CELESTE	**TREVISO**	Viale della Repubblica, 16	Tel. 21.528
BERTON CELESTE	**MARCON (VE)**	Strada La Bassa	
ZAVAN GUGLIELMO	**TREVISO**	S. Artemio	Tel. 22.353
SLATAPER GUIDO	**TRIESTE**	Via della Zonta, 2	Tel. 37.373
SLATAPER GUIDO	**GORIZIA**	Corso Italia, 174	Tel. 39.16
SOC. OLI MINERALI S. a. s.	**UDINE**	Viale Venezia, 165	Tel. 53.555
TERMONAFTA S. a. s.	**UDINE**	Viale XXIII Marzo, 15	Tel. 22.71
TERMONAFTA S. a. s.	**PORDENONE**	Via Dante, 2	Tel. 27.27
DOLCETTI R. S. p. A.	**VENEZIA**	S. Marco, 4255	Tel. 24.443
DOLCETTI R. S. p. A.	**MESTRE - Campalto**	Via Passo Cavana	Tel. 951504
SOC. VENEZIANA PETROLI	**VENEZIA**	S. Marco, 232	Tel. 21.339
CANNELLA & C.	**VERONA**	Via S. Michele alla Porta, 3	Tel. 26.014
TERMAX S. r. l.	**VERONA**	Via Trota, 2	Tel. 28.467
CATTANI GIUSEPPE	**VICENZA**	Viale Milano, 89	Tel. 22.884

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina, via Corridoni 6. 71570 D

APPRENDISTA Bar cercasi 14-16. Orario diurno. Tel. 93438. 71443 D

APPRENDISTA parrucchiera, volonterosa, serio insegnamento cercasi. «Salone Luciano», Mazzini 15, Tel. 36706. 31604 D

APPRENDISTA sarta donna, anni 14-18, assumesi. Telefonare 63876, lunedì. 31616 D

APPRENDISTA 14-15enne o mezzo lavorante cercasi negozio borsette. Nordio 6. 71470 D

APPRENDISTA bar 17enne bella presenza cercasi. Orario lavoro 8-17, domenica festa. Telefonare 28556. 31749 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Mode Nives, piazza Unità n.o 4. 77602 D

APPRENDISTE parrucchiere cerca urgentemente Salone «Gaby», via Combi 11/2 (scalette). 666 D

APPRENDISTI ragazzo-a cercansi. Pasticceria La Coccinella, D'Annunzio 27. 49664 D

APPRENDISTI installatori 14-16 anni cercansi, buona retribuzione. Indirizzo UPI 31695 D.

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino 17, Torino. 6487 D

AUTISTA cercasi per 1100. Orari negozi. Telef. 27301. 31822 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 160 N, SPI, Milano. 4741 D

BANCONIERA o aiuto capace massimo 25enne referenze cercasi. Tel. 61248, 31551. 71567 D

BUFFETTISTA capace giovane referenze. Tel. 37977. 71387 D

CERCASI guardarobiera giovane bella presenza. Presentarsi via San Francesco 2, I piano, dalle 18 in poi. 49621 D

CERCANSI produttori e produttrici di pubblicità per la zona Veneto-Venezia Giulia. Facile lavoro, altissima percentuale. EDITA, via Trento 11. 31622 D

CERCASI signorina o signora bella presenza. Ditta Pop-corn. Cassetta 31630 D UPI.

COMMESSA negozio fiori 15-16enne cercasi. Via Udine 55 o via Cavana 21. 49677 D

DITTA locale assumerebbe persona conoscenza contabilità lavori ufficio oppure praticante assolte commerciali. Domanda autografa curriculum referenze. Casella 31617 D UPI.

DITTA alimentari richiede elementi giovani ambosessi per propria organizzazione. Cassetta 6122 D, UPI.

FUOCHISTA conduttori di caldaie con patente P cercansi. Scrivere precisando età Cassetta 49668 D UPI.

FUOCHISTA per tintoria, località Banne, cercasi. Presentarsi Maiolica 9, lunedì, ore 17-18. 31773 D

GARZONA cercasi. Salone Anus via Cologna 20, tel. 55744. 71538 D

GARZONA fioraio cercasi. Telefonare 44330. 71541 D

GARZONA o garzone sarto uomo cercasi. Sartoria Cassano, Machiavelli 13. 71545 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Anna, via S. Marco n. 13, tel. 50415. 31723 D

GARZONA e garzona pratica parrucchiera cercansi. Salone Giusto Enrico, via Roma 3. 31736 D

GEOMETRA pratico computi metrici e liquidazioni o anche primo impiego purchè volonteroso assumerebbe Impresa. Offerte manoscritte specificando età, eventuali posti occupati, referenze. Cassetta 49622 D, UPI.

GEOMETRA diplomato o non diplomato, cerca importante azienda per sviluppo vendita e lavori interni. Specificare referenze e lavori svolti precedentemente. Offerte Cassetta 71513 D UPI.

GIOVANE assumesi consegna merci preferibile propria «Ape». Telefono 37654. 71455 D

GIOVANE volonteroso serio sappia dattilografia 16-17 anni assumesi praticante impiegato. Cassetta 71425 D UPI.

GIOVANI, 17enni e 15enni assolte bennali conoscenza inglese e francese offronsi. Telefonare 99409. 71449 D

GRANDE ente assicurativo cerca personale ambosessi bella presenza volonteroso per lavoro organizzato esterno età minima anni 21. Possibilità carriera. Cassetta 31569 D, UPI.

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche Vostro domicilio. Tosca, Nuova Bagnoli 146, Napoli. 6496 D

IMPORTANTE ditta importazioni - esportazioni cerca capocontabile capacissimo referenziato. Cassetta 49640 D, UPI.

IMPORTANTE ditta cittadina cerca operai qualificati specializzati per impianti elettrici nuove case abitazione. Inviare offerta dettagliata cassetta 31758 D, UPI.

INDUSTRIA chimica locale assume giovani 22-28 anni da inviare alla carriera di ispettori alla vendita. E' richiesta una buona cultura, personalità spiccata, spirito di iniziativa e senso organizzativo. Inviare offerte manoscritte allegando curriculum dattiloscritto. Cassetta 14528 D UPI.

LAVORANTE, mezzolavorante e apprendista cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2. 71576 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 31729 D

MACCHINISTE magliaie con paga superiore cercansi per subito. Ghiberti 1. 71472 D

MECCANICI - CARPENTIERI in ferro, saldatori elettrici, apprendisti volonterosi, età fino 19 anni, cerca fabbrica mobili metallici ed arredamenti Paladini, via Cerreto 7, Barcola. 31806 D

MEZZALAVORANTE capace pettinature e manicure cercasi, posto stabile. Via Giulia 84, telef. 96137. 71440 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna cercansi. Telefono 78613. 71515 D

MEZZOLAVORANTE o lavorante falegname cercasi. Presentarsi via Cunicoli 13. 31760 D

MEZZALAVORANTE e apprendista sarta donna cercansi. Via S. Nicolò 8. 31809 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera 3.o-4.o anno, capace manicure ed apprendista cercasi per posto stabile. Telef. 94653, mattinata. 31820 D

OPERAI e apprendisti installatori e bandai, lavoro stabile, cerca l'Officina Perhauz, via San Marco 40. 31669 D

OPERAI elettricisti cercansi. Dobrilla, Imbriani 2. 71451 D

OTTIMA retribuzione riceverete colorando disegni vostro domicilio. Diaferia, corso Novara 5, Napoli. 6492 D

PARRUCCHIERA e apprendista pratica cercansi. Salone Nives, Severo 75. 71524 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile cercasi. Via Cellini n. 2. 71499 D

PARRUCCHIERA diplomata, capace per nuovo salone pross.ma apertura, massima retribuzione, cercasi. Tel. 45783. 31829 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista cercansi. Guardia 15. 71611 D

PRATICO Dogana e imbarchi, militesente, cerca Casa spedizioni. Cassetta 49560 D, UPI.

RAGAZZA 14 anni cercasi per negozio fiori. Telefono 65508. 31647 D

RAGAZZA 15enne svelta volonterosa cerca industria caffè Tergeste. Machiavelli 19. 31778 D

RAGAZZA 14-15 anni cercasi quale apprendista presso laboratorio odontoprotesi (Schneider Mario), via Genova 11, lunedì ore 8.30. 31817 D

RAGAZZA-O latteria-caffè cercasi orario buono. Via Genova 23. 71547 D

RAGAZZE 14-15enni cerca fabbrica dolciumi. Rivolgersi domenica via Damiano Chiesa 15, Gomicelli. 31691 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca macelleria. Via Hermet 3. 71466 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Via Roma n. 15. 71475 D

RAGAZZO volenteroso cerca negozio agraria. Telefonare al 79112 lunedì ore 13.30 alle 15.30. 71492 D

RAGAZZO-A latteria 14-17 cercasi, Imbriani 6, telef. 61234. 71494 D

RAGAZZO 14-15 anni per salumeria cercasi. Presentarsi via Udine 38, domenica, ore 9-12. 71495 D

RAGAZZO o signorina pratico cercasi. Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 71512 D

RAGAZZO e ragazza per panetteria cercansi. Telefonare dopo le 10, tel. 24894. 31734 D

RAGAZZO pratico distributore benzina cercasi. Offerte cassetta 31621 D UPI.

RAGAZZO per magazzino fiori. Presentarsi via Madonnina 8, interno. 31769 D

RAGIONIERA 25-35enne nubile conoscenza inglese et possibilmente croato cerca piccola industria. Precisare curriculum. Cassetta 71624 D UPI.

SALONE cerca apprendista parrucchiera. Via Piccardi 59, telefonare 95993. 49629 D

SARTA donna cerca mezza lavorante urgentemente. Telefono 43234. 31739 D

SARTA uomo capace riparazioni in genere cercasi eventualmente anche domicilio. S. Lazzaro 9. 71468 D

SARTA in bianco capace cercasi lavoro anche domicilio. Telefonare 47575 domenica mattinata ore 9.30-11.30. 31633 D

SARTORIA alta moda per signora Aldo Vitale cerca mezzane e apprendiste. Tel. 91465. 31830 D

SOCIETA' urge autista Deutz Kloecckner pratico ribaltabile e motore, miti pretese. Telefonare 94014 lunedì. 71489 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente francese o inglese preferenza se segretaria azienda cercasi. Precisare età, referenze eventuali. Cassetta. 31607 D UPI.

TAGLIATORE e saldatore fiamma ossidrica massimo anni 30 cerca importante ditta Milano. Scrivere Casella 215 C SPI Milano. 4961 D

PHILIPS

"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la **"Memoria automatica"** nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale **"Memomatic"** si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

MARIO CHICCO

Via Imbriani 11 - Tel. 93838 - Via S. Lazzaro 8 - Tel. 23170

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERETTA mobiliata vicinissimo tram 9, cerca uomo stabile. Cassetta 31743 E, UPI.

STANZA vuota con riscaldamento paraggi via Denza, Segantini, Catraro, Minzoni, Bellosguardo, distinto cerca. Offerte cassetta 2001 E. UPI.

STANZA centralissima primo piano cercasi uso ufficio. Cassetta 71511 E UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. CAMERA bellissima, centralissima, tutti conforti, mobiliata oppure vuota, affittasi distintissima signora, impiegata. Telefonare 61756. 31797 F

A. CENTRALE ambiente serio, tranquillo, tutti conforti, affittasi solo distinto. Telef. 25313. 71479 F

A. SERIO affittasi mobiliata presso persona sola. Milano 7, quarto. 31624 F

AMBIENTE ex portineria centro affittasi prezzo minimo per lavoro artigianale pulito o similare. Telefonare feriali n.o 36-263. 31805 F

ARIOSA centralissima mobiliata comforts affittasi signora distintissima presso coniugi soli. Telefonare 30091. 71533 F

ARIOSA centralissima soleggiata mobiliata affittasi. Romagna 4, terzo. 71480 F

CAMERA ingresso libero per 2 persone anche breve soggiorno affittasi. Via Ginnastica 29, I p., sinistra. 49663 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a signora o signorina. Madonnina 9, I p. Castellani. 31626 F

CAMERA con focolaio 6000 senza spese affittasi, cauzionando. Toti 8-III. 71500 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Milano 27, Runco. 71531 F

CAMERA persona sola affittasi. Visibile Piccardi 36, ore 11-16, Damiani. 31745 F

CAMERA pulitissima affittasi mobiliata persona dabbene. San Francesco 34, porta 11. 31781 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Lazzaro 5. 71577 F

CAMERA mobiliata tranquilla centro, bagno, affittasi a distinto. Telefono 38742. 31699 F

CAMERA mobiliata affittasi a statale o commerciante. Via Madonnina 17, p. II, Scrignari. 31649 F

CAMERA bella affittasi escluso uomini. Tel. 97145. 31694 F

CAMERETTA mobiliata acqua corrente affittasi signore distinto paraggi Ginnastica-Rossetti. Telefonare 93275. 31683 F

CAMERETTA mobiliata affittasi via Belpoggio 10, porta 16.

CAMERINO con vitto trattamento familiare. Belpoggio 7, III sinistra. 31639 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi signorina 10.000. Telef. 62213. 71537 F

CENTRALISSIMA presso sola affittasi 1-2 persone, escluso cucina. Telef. 51853. 31747 F

CERCASI giovane compagno di stanza. Via S. Michele 13, II p. Fonda. Tel. 68658. 71447 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via S. Nicolò 20, tel. 29676. 31774 F

DUE STANZE vuote con cucinino, affittansi. P. Goldoni 9, Grimaldi. 267 F

MATRIMONIALE comodo cucina bagno affittasi distinti presso sola. Telef. 34666. 31762 F

MATRIMONIALE comodo cucina casa tranquilla affittasi. Scussa 5, III, sinistra. 71569 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi distinto serio. Telefono 68652. 31661 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio, distinto. Telefono 52669. 71458 F

MOBILIATA bellissima volendo salotto comunicante bagno telefono affittasi solamente a distinti. Telef. 91123. 71516 F

MOBILIATA centrale comoda, due studenti eventuale vitto affittasi prontamente. Mazzini 12, porta prima. 71528 F

MOBILIATA centro acqua corr. stufa telefono affittasi signore solo. M. D'Azeglio 3, II, p.ta 15. 31742 F

OSPITEREI distinti matrimoniale salotto, comodo cucina, caloriferi, acqua calda. Tel. 91211. 31755 F

STANZA e cucina vuote offronsi pensionata cambio servizi, persona sola. Cassetta n. 71423 F UPI.

STANZA vuota affittasi. Genova 11, porta 10. Visitare lunedì 12.30-15. 31634 F

STANZA matrimoniale volendo comodo cucina affittasi. Galatti 16-III, destra. 31667 F

STANZA soleggiata e stanzetta per deposito affittasi una persona, Barriera. Telef. 78542. 31720 F

STANZA ingresso libero, affittasi uso bagno, telefono 66204. 31733 F

STANZA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5, I. 31757 F

STANZE 2 vuote, una ingresso libero, affittansi escluso donne. Via Scussa 8, osteria. 71583 F

STANZETTA mobiliata ariosa, affittasi. Toffoli, Artisti 3, III. 31800 F

UFFICIO centrale S. Lazzaro 2-I, affittansi una-due stanze. 31679 F

G Istruzione L. 25

A.A. DOPOSCUOLA medie, avviamenti. Dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. Ricupero anni perduti. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. 71414 G

A. AUTORIZZATA signorile Scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 49674 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

DIPLOMATA maestra impartisce ripetizioni elementari medie anche domicilio. Telef. 46903. 71571 G

DIPLOMATA dà ripetizioni latino tedesco inferiori, doposcuola elementari anche domicilio. Tel. 76774. 49611 G

DOPOSCUOLA mattina, pomeriggio, medie, avviamenti. Ricupero anni perduti. Istituto Cavour, v. Bastione 4, tel. 36951. 49488 G

FRANCESE nazionalità prepara esami, traduzioni, conversazione prof. Vaudolon, tel. 32524. 31620 G

FRANCESE madrelingua lezioni conversazione traduzioni. Chaunier, Corti 3, tel. 36369. 31816 G

GIOVANE insegnante offresi per bambini. Telefonare 53395 ore 12-14. 71441 G

GIOVANE bidiplomata offre serie ripetizioni medie, superiori, tedesco anche domicilio. Telefono 92356. 31826 G

INGLESE tedesco, lezioni accurate impartisce maestra, pronucia corretta. Conversazione. XX Settembre 13, II. 31609 G

ISTITUTO «Battisti» viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi abbreviati diurni serali conseguimento licenza media, avviamento, idoneità, abilitazione, maturità tutti indirizzi. Lingue straniere, stenografia. 49447 G

(Continua in 14.a pagina)

AUTOEMPORIO di IGINIO COCIANCICH
Commissionaria vetture e ricambi «Skoda» per Trieste, Udine, Gorizia — Via T. Luciani n. 6 — Telefono 72233
«SKODA» OCTAVIA: cilindrata cc. 1089; consumo 7%; velocità 125 km/h - Prezzo: lire 895.000 + I.G.E.
Per gli acquisti sino al 31 dicembre 1961 le spese di immatricolazione e I.G.E. a carico della Commissionaria

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA FRASE CHE SI PRESTA A DUE INTERPRETAZIONI

Non è affatto chiaro quando De Gaulle se ne andrà

Debré preoccupato dall'eventualità di un ritiro fra 6 mesi ha provocato un comunicato «tranquillante» dell'Eliseo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

De Gaulle si ritirerà dalla scena politica dopo il regolamento dell'affare algerino? La questione appasiona i francesi, i quali hanno approfittato della giornata festiva (oggi in Francia e l'anniversario della vittoria e De Gaulle, ai Campi Elisi, ha visitato la tomba del Milite Ignoto)) per sfogliare i giornali e cercarvi una risposta. L'Eliseo ha smentito: «I propositi attribuiti al generale De Gaulle circa i suoi progetti futuri — dice un comunicato — sono contrari alla verità». L'Eliseo ha smentito, ma le parole pronuiciate ieri dal capo dello Stato, nel ricevere i parlamentari della regione di Marsiglia, sono rimaste. «Con l'affare algerino la nostra politica internazionale sta diventando insostenibile. La Francia ha retto allo sforzo perchè ero disponibile, e il regolamento di questo affare rimane il mio compito fondamentale. Ma bisogna far presto, perchè io non sono eterno. La strada che mi resta da percorrere non è, forse, molto lunga. Dopo ve la vedrete senza De Gaulle».

Queste, esattamente, le parole pronunciate dal Generale a Marsiglia. Che cosa ha inteso dire? Isolate dal resto della conversazione, assomigliano a un congedo: «Dopo (quando, cioè, l'affare algerino sarà regolato) ve la vedrete senza De Gaulle». De Gaulle, in altri termini, non ci sarà più ad aiutarvi. I deputati e i senatori che attorniavano il Generale sono stati presi di assalto dai giornalisti, le loro dichiarazioni sono state passate al setaccio.

«Ma no! — ha detto Hostache, deputato dell'U.N.R. — De Gaulle è stato molto evasivo, si è limitato a fare l'ovvia constatazione che «non è eterno» e non ha indicato alcuna data per il suo ritiro dalla vita politica». «Ma sì! — ha replicato un altro deputato U.N.R., rimasto anonimo — Il Generale ha detto due volte: "De Gaulle se ne andrà"».

Non è la prima volta che le dichiarazioni del Generale si prestano a dubbi di interpretazione. Questa volta, però, la ridda delle ipotesi è stata addirittura vorticosa. Le personalità non golliste non hanno nascosto, a destra e a sinistra, la loro soddisfazione. I fedeli del Generale, invece, sono piombati nella costernazione, dal Primo Ministro all'ultimo deputato. Debré, allarmatissimo, si è recato ieri sera a Orly e al Generale, che tornava da Marsiglia, ha chiesto delle spiegazioni, in un tono che possiamo tranquillamente definire «fermo e cortese». Poco dopo, veniva diramato il comunicato dell'Eliseo.

Che valore attribuire alla smentita? De Gaulle ha parlato della sua «scomparsa» perchè amareggiato dai fischi con cui il suo arrivo era stato salutato a Marsiglia, oppure ha rivelato un progetto che avrebbe dovuto restare a conoscenza di pochi intimi? Comunque sia, per tutta la giornata e le batterie della propaganda dell'U.N.R. hanno tuonato contro le voci di un ritorno del Generale a Colombey.

Jean Benedetti — giornalista noto come divulgatore delle tesi governative — scrive su «Paris Presse», con una disinvoltura un po' controproducente, che «nessuno crede a una imminente partenza di De Gaulle dall'Eliseo» e aggiunge che, prim adi mettersi a riposo, il Generale proporrà al paese almeno due referendum. Il primo, annunciato a Marsiglia, servirà per far approvare dalla metropoli la soluzione dell'affare algerino; il secondo sarà un referendum «costituzionale» e l'articolista di «Paris Presse» tende insomma a sostituire alle parole «De Gaulle se ne andrà» la frase «De Gaulle restituirà il suo mandato, in attesa di una riconferma». Questa riconferma — si aggiunge — potrebbe essere sollecitata il giorno stesso delle elezioni politiche, con un voto abbinato. Tale è, per lo meno, la speranza dello stato maggiore dell'U.N.R. che, come gli altri partiti, è già in movimento in vista della consultazione elettorale di primavera.

In Algeria l'anniversario dell'11 novembre non ha visto — almeno fino al momento in cui scriviamo — la temuta mobilitazione dell'OAS. Le cerimonie ufficiali son ostate disertate dai residenti francesi. Nei quartieri europei sono apparsi, accanto ai tricolori, i gagliardetti dell'OAS; ieri sera Algeri ha avuto il previsto «concerto» di claksons e di casseruole e Orano una emissione-pirata, con la voce di Salan. Ma la «notte blu» del plastico non si è verificata.

Viva impressione ha suscitato a Parigi la notizia che l'Ambasciata francese a Rabat è stata presa d'assalto, stasera, da una folla inferocita, al termine di una manifestazione che l'Unione delle forze popolari (movimento politico di opposizione) aveva organizzato per chiedere la liberazione del «leader» algerino Ben Bella, il quale sta effettuando — come tutti gli altri detenuti mussulmani — lo sciopero della fame. I dimostranti, come viene riferito da un'altra corrispondenza, dopo aver percorso il centro della città, hanno invaso i saloni dell'Ambasciata, cercando di appiccarvi il fuoco. Un funzionario è stato ferito; alcune auto danneggiate. Re Hassan II (il quale ha nei giorni scorsi manifestato egli stesso il vivo desiderio del Marocco che la liberazione di Ben Bella sia presto un fatto compiuto) ha porto le sue scuse all'Ambasciatore francese.

Come misura di ritorsione, attivisti «ultras» hanno fatto esplodere stasera a Parigi, nel Quartiere latino, una bomba davanti alla sede dell'associazione degli studenti mussulmani. Due studenti sono rimasti feriti. Al castello di Turquant le condizioni di Ben Bella e dei suoi compagni di detenzione — che da dieci giorni rifiutano ogni cibo — sono diventate critiche. Un medico sorveglia in continuazione i prigionieri.

Ugo Ronfani

L'«ELEZIONE» DEI 130 DEPUTATI A LISBONA

OLTRE UN MILIONE DI PORTOGHESI VOTANO OGGI SENZA ALTERNATIVE

Salazar ha spiegato perchè l'opposizione non dev'essere: «avrebbe ottenuto una sparuta minoranza» - Manifestini contro la dittatura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 11

Un milione e mezzo di portoghesi si recheranno domattina alle urne per eleggere i 130 membri del Parlamento, che è composto da una sola Camera. Gli elettori non avranno molta difficoltà di scelta: infatti i loro voti non potranno che riversarsi su un'unica lista, quella della «Unione nazionale» del Presidente Antonio De Oliveira Salazar. Al massimo coloro che non concordano col regime instaurato dal settantenne uomo di Stato potranno astenersi. I 59 personaggi che erano entrati a far parte di una lista nella quale si erano concentrati i vari movimenti di opposizione, si sono dimessi all'ultimo di settimana, dopo aver denunciato [illegible] garanzie [illegible]. Dopo un ultimo, inascoltato appello al Presidente Americo Thomaz perchè sciogliesse il Governo Salazar e garantisse tutte le libertà necessarie agli elettori, gli oppositori si sono ritirati.

La campagna elettorale si era aperta poco più di tre settimane fa e — data la situazione interna portoghese — non ha avuto eventi clamorosi: non comizi di massa, pochi interventi alla radio e alla televisione, addirittura nessun manifesto murale. L'unico momento emozionante di questo periodo precedente le elezioni è stato la conferenza stampa con la quale i candidati della opposizione — quelli almeno che erano rimasti liberi dopo le retate della polizia salazariana — hanno annunciato le loro dimissioni. Erano presenti cinquanta giornalisti portoghesi e stranieri, e il dott. Lino Neto ha annunciato che gli oppositori invitavano la popolazione a non votare. Un altro dei candidati, il dott. [illegible] Santos, appena uscito dal carcere, ha affermato che «[illegible] dei candidati della lista contraria a Salazar erano stati incolpati di crimini che — sotto la attuale legge portoghese — possono essere puniti con un periodo di carcere [illegible]». Interrogato dai giornalisti sulle eventuali rappresaglie del Governo, il professor Azevedo Gomes ha detto: «Le attendiamo. Le rappresaglie sono un elemento caratteristico dei regimi come quello che ci domina in Portogallo».

E' stato Salazar, comunque, a chiudere la campagna elettorale con un [illegible] discorso — durato un quarto d'ora — tenuto alla televisione. Il vecchio uomo di Stato ha sferrato un violento attacco ai suoi oppositori, affermando che essi non pongono altra alternativa che le dimissioni dell'attuale Governo e la rivoluzione. «[illegible] da candidati che [illegible] una sparuta minoranza — ha detto Salazar — una simile posizione appare del tutto irragionevole. [illegible]». Salazar si è appellato al buon senso del popolo portoghese, ma ha voluto chiudere la sua breve allocuzione con un'altra puntata contro coloro che si oppongono al suo regime. «Costoro — egli ha detto — hanno [illegible] i problemi fondamentali della nostra politica estera in un modo che, invece di aiutare, danneggia la Nazione. Gli argomenti che essi hanno usato sono gli stessi dei nemici del Portogallo. Non può costituire un onore per nessuno il fatto che l'opposizione trovi l'appoggio e la simpatia di tutti coloro che lottano contro il Portogallo in patria, alle Nazioni Unite e nelle colonie».

Il fatto che Salazar abbia voluto apparire alla TV due giorni prima delle votazioni, e che si sia scagliato con tanta violenza contro uomini che — tra l'altro — si sono ritirati dalle liste elettorali, è interpretato negli ambienti diplomatici come un segno della indebolita posizione del vecchio statista. Proprio ieri, tra l'altro, poco prima di mezzogiorno è accaduto a Lisbona un fatto insolito: pacchi di manifestini con la intestazione «Fronte antitotalitario dei liberi portoghesi all'estero» sono piovuti da un quadrimotore della «JAP» fatto dirottare da un gruppo di sei coraggiosi.

Il rapimento del quadrimotore è stato il secondo colpo clamoroso dell'opposizione, dopo il famoso «arrembaggio» del capitano Galvao al transatlantico «Santa Maria». Il nome del capitano Galvao figurava anche in calce ai manifestini di ieri che invitavano la popolazione a «stracciare i certificati elettorali» e a «protestare in tutti i modi possibili, clandestinamente e apertamente». Per quanto immediatamente «rastrellati» dalla polizia, i manifestini caduti sulla capitale hanno creato notevole impressione sulla popolazione. Oggi, poi, le linee aeree portoghesi — forse per timore di un analogo colpo di mano — hanno cancellato tutti i voli di linea con Casablanca. I sei «pirati aerei» di ieri, e lo stesso capitano Galvao che li ha accolti all'aeroporto di Tangeri, sono infatti nel Marocco, liberi, anche se sottoposti a sorveglianza da parte della polizia.

Un portoghese esiliato a San Paolo, Toga Machedo, ha rivelato che i sei «clandestini» dell'aereo avevano in programma anche un lancio di bombe sul palazzo presidenziale di Lisbona, e che vi hanno rinunciato solo per timore di fare qualche vittima tra la popolazione. Machedo ha detto anche che in territorio portoghese agirebbero «numerosi commandos dotati di armi pesanti», decisi a entrare in azione quanto prima contro Salazar.

L'attuale regime portoghese si trova anche in difficoltà per la decisa resistenza dei nazionalisti nelle grandi colonie africane dell'Angola e del Mozambico. Malgrado le feroci repressioni, le forze ribelli sono tuttora attive, e impegnano le forze armate portoghesi in una sanguinosa guerriglia. Data la situazione, molti sono propensi a ritenere generata da un atto di sabotaggio una grave sciagura aerea avvenuta [illegible] sul campo di Chitado. Nella sciagura sono morti il generale Silva Freire, comandante in capo delle forze di terra nell'Angola, il brigadiere Correia, [illegible], quattro tenenti colonnelli, due maggiori, un capitano e due funzionari civili, oltre ai sei membri dell'equipaggio.

Per impedire le proteste alle quali l'opposizione ha invitato i cittadini, il Governo sta predisponendo uno eccezionale spiegamento di forze di polizia.

Stasera un manifesto «comunista» stampato su volantini, distribuito di mano in mano a Lisbona, invita la popolazione a sollevarsi domani in modo massiccio contro il regime salazariano boicottando le elezioni e scendendo nelle strade per resistere in massa e organizzativamente alla repressione fascista.

«Fate dell'11 novembre, anniversario dell'armistizio e vigilia della farsa elettorale — dice ancora il manifesto — una giornata di battaglia contro la guerra e contro il fascismo. Popolo di Lisbona, non votare, ma protesta. Scendi nelle strade e prendi parte attivamente ad una grande manifestazione di popolo contro la farsa elettorale».

Il manifesto è firmato da un non meglio identificabile «Direttorio dell'organizzazione regionale del partito comunista portoghese». Esso invoca fra l'altro la «pace in Angola», la sospensione del lavoro con uno sciopero generale, la liberazione dei «aptrioti» e una «marcia in avanti nella lotta per il pane, la pace, la libertà e la democrazia».

Se dovesse esservi una risposta popolare all'appello, sarebbero inevitabili domani gravi incidenti. Gli osservatori portoghesi ritengono però che l'appello «comunista» cadrà quasi nel vuoto.

U. P. I.

INCIDENTI A LISBONA tra dimostranti e polizia

Lisbona, 11

Stasera a Lisbona si sono verificati degli incidenti fra dimostranti e polizia nella Avenida da Libertad, la strada principale di Lisbona.

Al momento dell'uscita dalle sale di spettacolo, la polizia ha caricato dei gruppi di manifestanti. Diverse migliaia di persone sono rimaste bloccate nei teatri e nei cinema mentre la polizia sgomberava i marciapiedi.

Già da tre giorni vengono distribuiti per le vie di Lisbona manifestini che invitano la polazone a dimostrare contro il Governo.

Secondo le prime notizie vi sarebbero almeno una ventina di feriti fra i dimostranti, che sono stati caricati dalla polizia a cavallo e percossi con i calci dei mitra.

Man mano che la polizia disperdeva i gruppi di manifestanti questi si riformavano più lontano. La polizia è intervenuta più volte per impedire al corteo di raggiungere il «Rossio», la piazza principale della capitale portoghese.

DOPO UNA DIMOSTRAZIONE CONTRO LA POLITICA PARIGINA

Mille marocchini assaltano l'Ambasciata francese a Rabat

Sventato a stento un principio d'incendio - Re Hassan invia le sue scuse a Seydoux per il grave incidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rabat, 11

Gravi incidenti sono avvenuti oggi a Rabat, quando una folla tumultuosa ha assalito prima il Consolato generale e poi la stessa Ambasciata francese, ferendo due persone e causando gravi danni agli edifici. Questa ondata di «furia antifrancese» si è scatenata dopo un comizio tenuto in una piazza di Rabat per chiedere la scarcerazione di Ben Bella e degli altri leader algerini, che stanno conducendo avanti uno «sciopero della fame» in Francia: l'ira della folla era stata evidentemente rinfocolata dalla notizia — poi smentita — della morte di Ben Bella.

La manifestazione è iniziata in una piazza della città vecchia dove il Presidente del Consiglio municipale di Rabat, Hachemi Bennani, che è anche dirigente sindacale, ha tenuto un comizio per condannare la politica francese in Algeria e per chiedere la scarcerazione di Ben Bella e dei suoi compagni. Subito dopo il comizio si è formata una colonna di circa mille persone che, dopo aver sfilato per le vie centrali della capitale, si è diretta verso la sede del Consolato generale francese. Il corteo, così come il comizio, era stato organizzato dall'«Unione nazionale delle forze popolari». Giunta davanti all'edificio dove ha sede il Consolato, la folla è esplosa in urla ostili all'indirizzo della Francia. Poi, all'improvviso, alcuni dei manifestanti hanno posto mano a pietre e a bottiglie e le hanno scagliate contro la sede consolare, infrangendo tutti i vetri delle finestre.

Le scene più gravi di violenza avevano però luogo, poco dopo, davanti all'Ambasciata di Francia. Grosse forze di polizia, inviate a protezione della sede diplomatica, hanno cercato invano di sbarrare la strada ai dimostranti. Sfidando le bombe lacrimogene, alcune centinaia di persone hanno sfondato lo sbarramento dei poliziotti; nelle sel vagge zuffe che sono seguite, molti agenti hanno avuto addirittura le uniformi fatte a pezzi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, ma i dimostranti hanno assalito un'autopompa che cercava di investirli con forti getti d'acqua, l'hanno danneggiata, e hanno annodato il tubo in diversi punti, rendendolo inservibile.

L'attacco contro l'Ambasciata è avvenuto da due lati: alcuni giovani hanno scavalcato la cancellata e sono penetrati nel giardino, rovesciando e danneggiando le automobili parcheggiate davanti all'ingresso. Altri manifestanti hanno invece sfondato le porte di servizio, sul retro dell'edificio e sono penetrati all'interno dell'Ambasciata. Due membri del personale di servizio si sono scontrati con i primi arrivati e sono rimasti feriti. Il portiere René Neomi, che era al suo posto dietro il portone quando c'è stata l'irruzione, è stato colpito alla testa da alcune pietre lanciate dai dimostranti. L'attendente Pierre La Martre è rimasto ferito assai più gravemente ed è stato portato all'ospedale.

Entrati nel salone principale dell'Ambasciata, alcuni dei manifestanti hanno danneggiato mobili e appiccato il fuoco ad alcune tende. A questo punto sono giunti i rinforzi della polizia che in breve tempo sono riusciti a cacciare tutti coloro che erano entrati nella sede diplomatica e a disperdere la manifestazione. Per un certo periodo lunghe colonne di fumo sono uscite dalle finestre infrante dell'Ambasciata: ma i focolai d'incendio erano esigui e sono stati spenti con facilità.

Mentre avveniva l'aggressione lo stesso Ambasciatore Roger Seydoux si trovava, con la sua famiglia, al piano superiore dell'edificio. L'Ambasciata oggi era chiusa al pubblico per il «giorno dell'armistizio».

Lo stesso Ambasciatore ha telefonato a Re Hassan II per chiedere di intervenire immediatamente contro l'aggressione. La sorte di Ben Bella, che sta digiunando da nove giorni e che è stato definito dai medici «estremamente debole» sta particolarmente a cuore allo stesso del Re del Marocco. Fonti vicine al Palazzo reale affermano che Hassan II intederebbe discutere con lo stesso De Gaulle il problema di Ben Bella e dei suoi compagni di prigionia. Il Ministro marocchino per gli Affari africani, Abdelkrim el Khatib, è partito in aereo per Parigi questa mattina, dopo una riunione tenuta ieri sera dal Governo.

Le manifestazioni al grido di «Liberate Ben Bella» non si sono registrate soltanto a Rabat. Segnalazioni di pubblici comizi e di cortei sono pervenute da Casablanca, Meknes e altre città marocchine. Dalle altre località non sono però segnalati incidenti.

In serata, per mezzo del suo capo di Gabinetto Hatif Filali, Re Hassan II ha fatto pervenire un messaggio di scuse allo Ambasciatore Seydoux, che ha passato un quarto d'ora emozionante — prima dell'arrivo dei rinforzi di polizia — barricato al primo piano dell'Ambasciata insieme alla moglie, ai figli Eric di 15 anni e [illegible], e a [illegible] della servitù dell'Ambasciata. I danni causati dagli invasori sono stati rapidamente riparati. E' stato accertato che alcuni dei dimostranti, dopo aver ammonticchiato mobili e cuscini nell'ingresso dell'Ambasciata, li hanno cosparsi di benzina — tolta dal serbatoio di un motoscooter — prima di incendiarli.

Mentre nel giardino avvenivano gli scontri con la polizia, alcuni manifestanti hanno anche dato fuoco ai cespugli e gettata una torcia accesa in una «dependance» abitata dal funzionario M. Chretien e dalla sua famiglia.

U. P. I.

Prossima riunione a Parigi dei parlamentari della NATO

Parigi, 11

La conferenza dei parlamentari della NATO terrà dal 13 al 18 novembre, a Parigi, la sua settima sessione annuale.

La crisi di Berlino Est all'ordine del giorno della conferenza, che assume pertanto un'importanza primaria, tenuto conto degli ultimi atteggiamenti sovietici. Gli altri temi all'ordine del giorno, non meno importanti, sono l'unità politica della NATO, l'efficienza militare dell'Alleanza, il problema del controllo delle armi nucleari e il passaggio dal Mercato comune europeo al Mercato comune atlantico.

Lunedì mattina il Ministro degli Esteri francese darà il benvenuto ai delegati. Egli avrà modo di far conoscere il punto di vista francese sulla situazione internazionale e, in particolare, sul problema tedesco. In occasione del recente viaggio in Corsica De Gaulle ha ribadito — come si ricorderà — l'ostilità della Francia per la politica del negoziato con l'URSS prima che questa abbia ritirato le sue minacce all'Occidente. Sempre nella prima seduta della conferenza — che si terrà presso la sede parigina della NATO — il nuovo segretario dell'organizzazione, Stikker, presenterà un rapporto sul lavoro svolto e il comandante generale Nordstad parlerà a porte chiuse, sulla situazione strategico-militare. E' previsto anche un discorso del Ministro delle Forze armate americano, Elvis J. Stahr. Il lavoro della conferenza sarà quindi ripartito in commissioni. Queste si riuniranno a porte chiuse per preparare i dibattiti che, in sedute plenarie, si terranno giovedì, venerdì e sabato prossimi.

Sempre a Parigi sono proseguiti i lavori della commissione tecnica che, dopo la «sommità europea» del luglio scorso a Bonn, ha ricevuto l'incarico di elaborare proposte concrete per una riunione politica europea. La Commissione — che è presieduta dall'Ambasciatore francese in Danimarca — ha esaminato il progetto di unione presentato dalla Francia, progetto di cui abbiamo già illustrato le caratteristiche. La impressione che si raccoglie negli ambienti del Quai d'Orsay, dove gli esperti hanno tenuto la riunione, è che il progetto abbia ricevuto un'accoglienza sostanzialmente favorevole. Questo non significa che non siano stati proposti emendamenti, soprattutto da parte dell'Olanda, che intende fare partecipare alla discussione anche la Granbretagna.

Due morti nello scontro di un'auto con un'autocisterna

Bolzano, 11

Un grave incidente stradale è avvenuto questa mattina sulla nazionale del Brennero. Lo incidente è accaduto in un tratto particolarmente pericoloso della Nazionale, a due chilometri circa da Ora, dove la sede stradale viene attraversata in curva dalla ferrovia secondaria della Ora-Predazzo.

Da Bolzano viaggiava a notevole velocità una «Giardinetta», guidata da Giovanni Frisinghelli di 42 anni, che aveva al suo fianco Giuseppe Fattori di 41 anni, ambedue di Pomarolo (Trento). Per cause non ancora ben precisate, ma probabilmente per la velocità e lo stato scivoloso della sede stradale, bagnata dalla pioggia, la vettura ha sbandato ed è finita frontalmente contro una autocisterna proveniente in senso inverso.

Nello scontro la Giardinetta è stata gravemente danneggiata. Il Fattori, che ha riportato la frattura cranica, è deceduto sul colpo, mentre il pilota è morto poco dopo all'ospedale di Bolzano per gravi ferite al capo e in altre parti del corpo.

CINQUECENTO ABETI LUNGO LA «MURAGLIA CINESE»

L'«Operazione Natale» iniziata a Berlino Ovest

Berlino, 11

A Berlino, lungo tutti i 45 chilometri del «muro» che separa Berlino Ovest dal settore orientale ha avuto inizio questa sera l'«operazione albero di Natale»: circa 500 alberi di Natale saranno collocati nei punti più caratteristici della linea di demarcazione di fronte a Berlino Est.

Il primo albero di questa «catena della pace» organizzata dalla stampa di Berlino Ovest è stato piantato al posto di transito della Friedrichstrasse. Lo abete è alto circa tre metri ed è adornato di lampadine multicolori.

Stasera un'automobile recante una targa svizzera è stata fermata dalla polizia della Germania orientale al posto di transito dell Friedrichstrasse a Berlino. Le tre persone che si trovavano sulla vettura sono state arrestate dagli agenti. Non si sa la nazionalità degli occupanti dell'automobile.

Nei pasticci quattro operai che avevano scoperto un tesoro

Lione, 11

Un terrazziere italiano, Mario Mazago, di quaranta anni, si trova in seri pasticci per avere scoperto un tesoro e non averne denunciato il rinvenimento.

I fatti risalgono al marzo scorso. Lavorando in un cantiere edile di Bourg-en-Brese, il Mazago aveva portato alla luce, con un colpo di piccone una bottiglia contenente circa ottocento monete d'oro del valore di tre milioni di franchi leggeri. Passato il primo momento di stupore, l'operaio italiano si era riempito le tasche di monete, lasciando a tre compagni di lavoro presenti il compito di raccogliere quanto restava.

Disgraziatamente per i quattro, la legge vuole che solo la metà di un tesoro vada a chi lo ha scoperto, essendo l'altra metà destinata al proprietario del terreno in cui è avvenuto il ritrovamento. Il Mazago, che si era dato a spendere e a spandere, ha suscitato i sospetti della polizia, la quale riteneva di avere a che fare con l'autore di un furto, e ha così dovuto rivelare la faccenda.

I quattro operai dovranno ora rispondere di «furto per ritenzione» pur conservando tutti i diritti sulla metà delle monete di cui non è stato trovato il proprietario.

Una zanna di mammuth che risale a 120 mila anni fa

Goteborg, 11

Un oggetto rinvenuto da un operaio in una cava di ghiaia presso Goteborg, in Svezia, è stato successivamente identificato in una zanna di mammuth risalente a 120.000 anni fa.

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI RUSSO

Gromiko in Jugoslavia alla fine di novembre

Critiche al Senato americano all'atteggiamento di Tito

Mosca, 11

I Governi dell'URSS e della Jugoslavia confermeranno prossimamente il «normale sviluppo dei loro rapporti» nella visita, che il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko compirà a Belgrado, in restituzione di quella fatta nello scorso luglio a Mosca dal Ministro jugoslavo Popovich. Andrei Gromiko dovrebbe essere a Belgrado negli ultimi giorni di questo mese, per rientrare in sede, prima dell'inizio dei lavori del Soviet Supremo dell'URSS, fissato al 6 dicembre.

Il tempo di questa visita è importante, pur se nello sviluppo dei rapporti fra i due Paesi occorre tener conto dei fattori politici intimamente connessi alla natura dei regimi comunisti. La tendenza, negli anni recenti, è stata concordemente rilevata nel tentativo di operare una distinzione netta fra i rapporti interpartitici e rapporti intergovernativi. Lo stesso Nikita Kruscev, nel suo discorso del 18 ottobre al XXII congresso del PCUS, ha confermato integralmente tale impostazione, sottolineando che il persistere della polemica contro il «revisionismo» jugoslavo non ha nuociuto alle relazioni con il Governo di Belgrado: esse — egli ha soggiunto — si sviluppano in modo soddisfacente. Eguale linea di condotta era stata definita nel dicembre dello scorso anno, al Soviet Supremo dell'URSS, da Andrei Gromiko. Nei colloqui del luglio di quest'anno a Mosca, Popovich e i suoi collaboratori insistettero (e in ciò furono attivamente coadiuvati dai sovietici) nel rilevare il carattere esclusivamente «intergovernativo» dei temi trattati.

Intanto l'atteggiamento della Jugoslavia sulle risultanze del XXII congresso del partito comunista sovietico nonchè nei riguardi della Cina popolare per la posizione assunta in appoggio alla «ribelle» Albania, si prevede verrà formulato dal Maresciallo Tito nel discorso che egli pronuncerà lunedì prossimo a Skoplje in occasione del diciassettesimo anniversario della liberazione della Macedonia da parte dei partigiani jugoslavi.

Questa attesa è motivata dal fatto che il Maresciallo Tito riprende per la prima volta la parola in pubblico dalla convocazione del congresso del P. C. sovietico.

Si apprende intanto stasera da Washington che il senatore James Eastland, presidente della sottocommissione senatoriale per la sicurezza interna, ha dichiarato che il Maresciallo Tito si serve degli aiuti americani per finanziare una campagna comunista su scala mondiale fra le nazioni neutrali.

In una dichiarazione che accompagna una relazione della sua sottocommissione sulla Jugoslavia, il senatore afferma: «Se dobbiamo giudicare dal passato, non abbiamo alcuna assicurazione che i 130 aviogetti da cacica tipo «Sabre» non saranno trasferiti a qualche nazione non impegnata, a tutto vantaggio del comunismo internazionale». La dichiarazione del senatore Eastland aggiunge quindi che «gran parte del denaro e dei materiali che noi diamo a Tito finiscono nei cosiddetti paesi «neutrali». Tito fa la sua parte in una campagna comunista su scala mondiale nei riguardi di tali paesi e i recenti avvenimenti alle Nazioni Unite ed alla conferenza di Belgrado dimostrano quanto questa campagna abbia reso al movimento comunista».

Lo studio sulla Jugoslavia presentato dalla sottocommissione presieduta dal senatore Eastland è stato compilato da Charles Zalar, che viene descritto nella relazione come un diplomatico jugoslavo attualmente alle dipendenze della Biblioteca del Congresso. Il documento stilato da Zalar respinge la teoria che Tito possa passare in campo occidentale affermando: «Tito è prigioniero dell'ideologia comunista e non ha alcuna possibilità di sfuggire ad essa».

CON DU CEN TI

NEBBIANEBBIANEBBIANEBB

L'inverno è alle porte!

Quando incontrate all'improvviso un banco di nebbia, le due prime cose da fare sono: ridurre immediatamente la velocità e accendere sia le luci di posizione che i proiettori anabbaglianti (ovvero gli appositi proiettori fendinebbia), anche di giorno.

La velocità va ridotta in rapporto al campo di visibilità che la densità della nebbia consente. Guidando nella nebbia siate estremamente prudenti: dovete poter fermare, di fronte ad un prevedibile ostacolo o ad un veicolo che precede, entro quel limitato spazio, spesso brevissimo, che la nebbia consente di vedere.

Il condurre nella nebbia richiede uno sforzo visivo particolarmente intenso. Pertanto è consigliabile interrompere il viaggio piuttosto che continuare in condizioni di ridotta efficienza psicofisica.

Di giorno, in presenza di nebbia anche leggera o foschia, tenete accesi i proiettori anabbaglianti per vedere e essere visti!

Rispettate il codice della strada

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T
Stab. Tip. Triest Via S Pellico

LEZIONI accurate medie inferiori superiori impartisce universitario. Tel. 30694. 71488 G

MAESTRE seguirebbero nei compiti bambini elementari. Prezzi modici. Tel. 27585. 31631 G

MATURANDO liceo scientifico impartisce accuratamente latino matematica medie inferiori; 450 ora. Telef. 48331. 71539 G

PREPARAZIONI esami licenza medie inferiori, superiori. Ripetizioni. Giulia 26, I. 31801 G

PRIVATISTA preparantesi abilitazione magistrale cerca corso già organizzato oppure privatisti desiderosi aggregarsi. Cassetta 71593 G, UPI.

PROFESSORESSA impartisce lezioni francese - tedesco, miti pretese. Telef. 63245. 31710 G

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 31771 G

STUDENTESSE impartiscono lezioni tutte materie scolastiche. Prezzi modici. Tel. 36363, 36794. 71544 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Tel. 61624. 71507 G

UNIVERSITARIA IV fisica impartisce lezioni matematica fisica per scuole medie e superiori. Telefonare 97413. 31748 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni scuole medie a domicilio. Prezzi modici. Telef. 24251. 31807 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori anche domicilio. 350 ora. Tel. 57284. 71621 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni elem., medie e sup. Telefono 52689, 14-16. 71616 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE caccia rinvenuto, anteriore nero, posteriore screziato grigio, coda lunga. Telef. 21292. 71561 H

CANE caccia cucciolo marrone rinvenuto giorno 9 paraggi Roiano. Tel. 28382. 31810 H

FEDE oro con iniziali smarrita stazione Centrale o tram 8 fino via Cavana; mancia. Giannarzia, v. Cavana 13. 71519 H

SIAMESE scura scappata paraggi case INAIL Sansabba. Rinvenitore pregato telef. 94624, verso mancia. 71467 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI affittansi in casa nuova, consegna 1.o gennaio 1962, vicolo Castagneto, 1-2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, finiture accurate. Informazioni, contratti, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO nuovo, 2 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta affittasi 30.000. Altro 2 stanze, stanzetta, cucina affittasi 18.000. Altro 2 stanze, cucinetta, bagno, riscaldamento, poggiolo 23.000 affittasi. Altro 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggioli, centralnafta 35.000 affittasi. Altri diverse posizioni e grandezze. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 9911 I

A.A. AFFITTASI prontamente centralissimo, soleggiato, mobiliato 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 31618 I

A.A. AFFITTASI prontamente 2 camere cucina. Cologna 61, 21.000 mensili. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 31618 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi panoramici pronti dicembre stanza eventualmente stanzetta soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio cantina centralnafta zona San Luigi affittasi. Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 31696 I

A.A. APPARTAMENTO bistanze stanzino cucina bagno poggiolo affittasi via Baiamonti. Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 71431 I

A.A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo viale XX Settembre affittasi. Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 31796 I

A.A. SIGNORILE vista libera, 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore, affittasi prontingresso, zona Fabio Severo. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 71551 I

A.I. GRIGNANO appartamento in villa lussuoso panoramico 3 stanze stanzino cucina bagno poggioli centralnafta cantina garage bellissimo giardino affittasi. Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 71431 I

A. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: REVOLTELLA (filovia 11) palazzina seminuova, soleggiatissima, prontingresso, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 25.000. RONCHETO-BAIAMONTI, nuova palazzina zona verde, tranquillissima, bistanze, cucina, bagno, cantina, 24.000. Zona BOSCHETTO, vista mare, 4 stanze, soggiorno, bagno, 30.000. CARPINETO, nuovi prontingresso, 2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, ascensore. SCUSSA (Giulia), 2 stanze, cucina, stanzino per bagno, 21.000. 14557 I

AFFITTANSI quadristanze, stanzino, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Piazza C. Alberto, tel. 35856. 31821 I

AFFITTASI centrale tre camere, accessori, riscaldamento, primo piano, abitazione, uffici. Telefono 33516. 71618 I

AFFITTO magazzino interno. Corridoni 11, avv. Fast, telefono 24021. 31821 I

ALLOGGIO camera cucina, corridoio affittasi. Amministrazione Zudenigo. Telefono 95725, ore 14-16. 49603 I

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze cucina bagno riscaldamento centrali periferici, affittansi. Zara, telefono 61793. 31724 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze nuovi vecchi, affittansi. Torrebianca 14. 71564 I

APPARTAMENTI lusso 2-3-4-5 stanze accessori moderni posizione periferica affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini n. 22. 31783 I

APPARTAMENTI: quadristanze, signorile, Coroneo; altri Cappello, Bazzoni; tristanze signorile Corso; altri Severo, Cologna; sette stanze Imbriani; nove stanze, Sannicolò, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

APPARTAMENTI: bistanze, stanzetta, Severo; tristanze, Belpoggio, Cologna, Cadorna, Crispi, Opicina (villino arredato); affittansi. ATEC, Goldoni 1.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, ascensore, affittasi via Geppa 4, III piano. Rivolgersi portinaia. 49547 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanza bagno, cucina, affittasi via Martiri della Libertà 5, II piano. Rivolgersi portinaia. 49551 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, camerino bagno, anticamera, corridoio, adatto ufficio, affittasi via Coroneo 3. Rivolgersi portinaia. 49553 I

APPARTAMENTO affittasi: sala, 4 stanze, camerino bagno, cucina, anticamera, corridoio, gabinetto e giardino. Rivolgersi portiere Crispi 72 ore 9-12. 49554 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, disobbligo, affittasi via Torrebianca 41. Rivolgersi calzolaio 10-12. 49555 I

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, salotto, bagno, cucina, riscaldamento centrale, affittasi. Telef. 38638. 71471 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 stanze, camerino, cucina, bagno affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14580/3 I

APPARTAMENTO paraggi Viale 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo riscaldamento affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362.

APPARTAMENTO via Cologna, 1 stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6 14580/1 I

APPARTAMENTO centralissimo due stanze, bagno, calorifero, affittasi coniugi soli. ATEC, Goldoni 1. 71 I

APPARTAMENTO di 3 stanze e accessori affittasi paraggi Fiera. Offerte cassetta 71572 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze servizi centralnafta 13.o piano affittasi prontamente prelevando mobilio nuovo. Agenzia Licciardello, Mazzini 22, lunedì. 31783 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, riscaldamento autonomo, primo piano, affittasi via Tor San Piero. Telef. 95001, feriali, Amm.ne Carpani. 71586 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, gabinetto, doccia, affittasi prelevando mobili. Tel. 51186 mattinata. Affarone. 49658 I

APPARTAMENTO centrale soleggiato tre stanze stanzetta cucina bagno gabinetto armadi muro riscaldamento autonomo a nafta, due poggioli, ascensore, cantina, accurate rifiniture affittasi esclusi intermediari. Telefonare 27173. 31657 I

APPARTAMENTO mobiliata, vista mare, salone, stanza letto, pranzo, bagno, cucina, vicino tram affittasi subito. Tel. 24515.

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino 25.000 mensili affittasi senza spese. Visitare mattinata, Mirti 8, porta 11. 31650 I

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI **ATLANTIC**

ATLANTIC presenta la rivoluzionaria serie

specchio magico

Pronti per il 2° Canale

Uno specchio nitido e terso...
basta premere un tasto, ed eccolo trasformarsi
in teleschermo dove le immagini
assumono una purezza mai vista: ecco il segreto
dei televisori Specchio Magico Atlantic,
la più sensazionale rivoluzione nel campo della TV!

ATLANTIC

In vendita presso:
TRIESTE — «Larese», via Mazzini 44; Radio Chino, largo Santorio 5; — GORIZIA — Kerševani, corso Italia 76

C'E' UN PO' DI MAGIA IN TUTTI I TELEVISORI **ATLANTIC**

APPARTAMENTO sei stanze accessori vari angolo via Diaz affittasi. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telef. 35827. 31705 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, poggiolo, ascensore, affittasi via Giulia. Telefonare 95001, Amministrazione Carpani. 71587 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze cucina, via Istria vicino Salesiani, affittasi. Telef. 41112, lunedì. 49602 I

APPARTAMENTO paraggi piazza Garibaldi, 2 stanze, 2 camerini, affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 49632 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze salone doppi servizi poggiolo ascensore autoriscaldamento o parte dello stesso affittasi. Amministrazione Zudenigo, via Giulia 10. 49604 I

APPARTAMENTO tricamere, cameretta bagno cucina, IV piano, Leo 13; mezzanino quattro locali, uffici, artigianato, affittansi pomeriggio. 31677 I

APPARTAMENTO centralissimo 7 stanze, adatto uffici, doppia entrata affittasi. Telef. 96997, lunedì 9-12. 31638 I

APPARTAMENTO in villa Scorcola 3 stanze stanzino doppi servizi bagno installato e termosifone affittasi. Telefonare 24079 ore ufficio. 31643 I

BISTANZE bagno affittasi paraggi piazza Garibaldi. Tel. 38032. 31706 I

BISTANZE, cucina, bagno, armadio muro, affittasi 25.000. Telefonare 50022. 71527 I

CAMERA e cucina vuote offronsi pensionata cambio servizi persona sola. Cassetta 71423 I, UPI.

CAMERA camerino cucina affittasi dalle 9 alle 12. Via Vespucci 6-V. 31653 I

CAMERA cucina accessori affittasi 10 mila mensili. Strada del Friuli 23. Visita dalle ore 10-12. 71542 I

CAMERA cucina gabinetto affittasi 9000 mensili poche spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I piano (ex p. Impero). 71594 I

CAMERE due, via Battisti, affittasi uso ufficio oppure abitazione. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 49630 I

CAMERE 2, camerino, cucina, affittasi prelevando parte mobilio, Telef. 73823. 31610 I

CAMERE 3, cucina, accessori, affittasi via Donadoni. Löwe, Campo S. Giacomo 11, lunedì ore 14-15. 31739 I

CENTRALISSIMO camera cucina mobiliato, 8000 mensili, verso compenso. Tel. 75885 pomeridiane. 31671 I

IACP scambiasi bistanze soggiorno cucinino accessori, con stanza in meno. Telef. 99543. 49624 I

IACP, camera soggiorno cucinino con servizi paraggi Campi Elisi scambio. Tel. 31507 lunedì dalle 17 alle 19. 31750 I

IACP camera, cucina, scambio con due stanze. Tel. 54556. 31813 I

ICAM scambiasi 2 stanze soggiorno con poggiuolo cucina, bagno, cantina, con camera cameretta centro. Telef. 66282. 31659 I

LOCALE pianoterra 180 mq. S. Francesco disponibile 1.o gennaio affittasi. Tel. 28272. 31740 I

LOCALE adatto officina o artigiano, 80 mq. affittasi. Carli, p. S. Antonio 6. 23362. 14582/1 I

LOCALE 3 luci via Cicerone affittasi 1.o gennaio. Telef. 94080. 49558 I

LOCALE nuovo corrente industriale acqua adatto laboratorio qualsiasi tipo, zona Revoltella, affitto modico. Tel. 51037. 49639 I

LOCALE 20 mq. circa, adatto artigiano oppure deposito, affittasi. Amministrazione Locatelli, telefono 24075. 49631 I

LOCALE atrio uso calzolaio affittasi prontamente. Telef. 96350 lunedì. 49635 I

LOCALE per sartoria, artigiano con stanza per dormire 8.000 affitto, cedesi senza compenso, Roiano. Tel. 37379. 71607/1 I

LOCALI vuoti uso negozio, magazzino: Rossetti, Campomarzio, Istria, Volta, Bramante (interno), Rossetti (box auto); affittansi. ATEC, Goldoni 1. 81 I

LOCALI uso ufficio, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi 1.o gennaio, Valdirivo 21. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 31619 I

LOCALI d'affari affittansi via Gatteri e S. Francesco. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827. 31704 I

LOCALI affari in nuovo complesso condominiale via Lamarmora uso frutta-verdura, panetteria, salumeria, barbiere, parrucchiere ecc.; altri vie Rossetti D'Annunzio Fonderia San Michele affittansi. Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 31696 I

LOCALI al mezzanino XX Settembre 49, affittansi per professionista, ambulatorio, artigiano. Informazioni 90324. 31789 I

MAGAZZINO centrale sessanta metri quadrati circa affitto prontamente uso deposito o altra attività commerciale. Rivolgersi falegname via Capitelli n. 8, oppure stesso numero secondo piano, Medeot. 31652 I

MAGAZZINO 50 mq., 3 fori, alto 3.10, affitto 20.000, cedesi senza compenso. Sangiacomo. Telefonare 37379. 71609/2 I

MAGAZZINO circa 15 mq. affittasi uso deposito, viale Terza Armata 14. Telefonare 61155, feriali, ore 10-13. 71614 I

MATRIMONIALE cucinino mobiliato uso bagno, telefono, ascensore casa soleggiata e quieta, affittasi a coniugi. Visitare dalle 13 alle 17 via Tor S. Piero 2, Amatori. 71534 I

NEGOZIO e appartamentino nuovi, attaccati, affitto 23.000 mensili, cedesi senza compenso, Rozzol, Galleria Rossoni, Amministrazione, pianoterra. 71610/2 I

NEGOZIO nuovo in zona pieno sviluppo, affitto 12.000 senza spese cedo. Tel. 37379. 71606/2 I

PIED-A-TERRE ufficio; completamente indipendente, riscaldamento centrale, affittasi. Indirizzo UPI. 49608 I

QUARTIERE bistanze affittasi. Spazzapan, Concordia 29; visite 10-12. 31627 I

QUARTIERE 2 stanze doccia V piano centro 15.000 affittasi. Indrizzo UPI. 71477 I

QUARTIERE 2 stanze affittasi prelievo mobilio e arredamento; occasione. Via dell'Agro 4, porta 9; ore 10-17. 71562 I

QUARTIERE vuoto messo a nuovo con giardino oppure ammobiliato darei in cambio tre mensilità e lire 100.000 scalando sull'affitto da convenirsi. Escluso mediatori. Cassetta 71598 I, UPI.

QUARTIERINO modesto affittasi L. 7000 verso compenso. Telefonare 73784. 71540 I

STANZA e cucina affittasi piazza Goldoni. Informazioni 90324. 31789 I

STANZE due indipendenti pieno centro pianoterra affittansi per uffici o ambulatori. Cassetta 3156 I, UPI.

STANZE 2 e anticamera, affittansi ad uso ufficio, paraggi piazza Borsa. Tel. 95001 feriali. 71588 I

STANZE 2, cucina; magazzino; affittansi Fabio Severo. Informazioni telef. 90324. 31789 I

UFFICIO bistanze I piano prospiciente Corso affittasi. Telefonare 38032. 31707 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO mobiliato telefono bagno periodo 6 mesi persona sola cerca affitto. Telefonare 31960 ore 11-13. 31714 L

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, ascensore, cercasi affitto. Telefonare 31643. 49654 L

APPARTAMENTO 3 - 4 stanze, servizi, riscaldamento, cercasi affitto casa nuova. Telef. 93002. 49613 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno, cercasi massimo 20 mila. Cassetta 71508 L, UPI.

CAMERA cucina eventualmente con camerino cercasi. Telefonare 73809 dalle 10 in poi. 31612 L

CAMERA soggiorno cucinino possibilmente piccolo giardino cercasi affitto. Telefonare 41328. 31702 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto aggiornato appartamento centrale semicentrale 3 stanze accessori tutti concorti inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 71482 L, UPI.

MAGAZZINO pianoterra 200 mq. circa facile possibilità carico scarico materiali cercasi subito. Scrivere cassetta 6483 L, UPI, Trieste.

MAGAZZINO superficie utile collocamento prodotti mq. 350-500 cerca affitto importante società italiana. Telef. 61080, inintermediari. 49450 L

MAGAZZINO o vano adibibile entrata corte o 1.o piano, adiacente piazza Goldoni, cerco affitto. Ziglio, Corso Italia 28. 31694 L

MAGAZZINO possibilmente al centro cercasi affitto anche prontamente. Offerte Cassetta 71459 L UPI.

MAGAZZINO mq. 200 per lavoro artigiano in affitto cercasi. Telefono 93684. 31717 L

QUARTIERINO 1 stanza e bagno anche periferia uso pied-à-terre possibilmente costruzione recente eventualmente ben arredato cercasi affitto. Massima serietà. Offerte cassetta 31637 L, UPI.

STANZE 3 e grande soggiorno cercasi affitto in villa o zona verde Trieste o dintorni. Cassetta 71463 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE diverse. Negozio Madalosso. Trentaottobre, angolo Torrebianca. 49362 M

A.A. STUFE fuoco continuo Warmorning carbone, cucine elettrogas Zoppas, frigoriferi, lavatrici, scaldabagni, armadietti, acquai, lucidatrici. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 31592 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo donna 9900, vestiti, giacche, calzoni, vendita rateale. Levi, S. Nicolò 32. 71523 M

A. CAPPOTTO donna grigio chiaro modello occasione. Franzolini, Pondares 4. 71438 M

A. PELLICCIA zampe persiano modello occasione. Franzolini, Pondares 4. 71438 M

AFFARONE. Camera 3 porte 60 mila, cucina con marmi, armadio ripostiglio, bollitore forno elettrico, bollitore liquigas, vendonsi mattinata. Sancin, Corridoni 8. 7149 M

AMPLIFICATORE adatto Fiera San Nicolò 30.000 vendesi. Brumat, Rossetti 39. 49607 M

AMPLIFICATORE con vibrato tre entrate per chitarra o cantante vendesi. Tel. 51598. 71600 M

COLLEZIONE usata GMA Trieste anche doppioni, vendesi ottimo sconto. Tel. 42271. 71509 M

CAPPOTTI pelliccia interna uomo vendonsi occasione. Telefonare 29655. 31672 M

CAPPOTTO grigioferro occasione, persona alta, forte, fodera raso, vendesi. Indirizzo UPI. 31755 M

CARROZZELLA «Baby Cars», vestito, passeggino, culla, occasione vendonsi. Tel. 56146. 71546 M

CARROZZELLA moderna tre usi e culla vimini occasionissima vendonsi. Indirizzo UPI. 31719 M

FONOVALIGIA Telefunken Musicus, prese magnetofono-altoparlante, 270 dischi, vendonsi L. 30.000. Telef. 27900. 49634 M

FORNELLO a 3 fiamme con armadietto vendesi prezzo conveniente. Piazza Oberdan 6, dalle 8-10. 31641 M

FRIGORIFERO marca Frigidaire efficiente 210 litri occasionissima. Telef. 90590. 71525 M

GORIZIA macchine per cucire usate funzionanti spola rotonda, vendonsi in blocco, ottime condizioni. Telef. 3409. 267 M

LAVATRICE Candi Matic con centrifuga seminuova perfettamente funzionante lire 40.000 vendesi. Telef. 28116. 71498 M

LETTINO seminuovo, carrozzella bambini, vendonsi a privato. V. dei Porta 1, pomeriggio feriali. 71365 M

MACCHINA Singer 10.000. Rientrante lussuosa 22.000. Nuove Diamant perfettissime. Automatiche zig-zag. Assortimento mobiletti convenienti. Riparazioni, rimodernature, rateazioni. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 71169 M

MACCHINA cucire Singer 10 mila, lussuosa 36.000; zig-zag automatica; completa valigia. Nuove ottime marche convenienti. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, Barriera 10. 71461 M

MACCHINA Singer 12.000, altra mobile straoccasione vendonsi. Pozzi, Piccardi 35. 71484 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 22.000, Singer usata 5000, zigzag superautomatica, assortimento mobiletti 15.000, rimodernature. Settefontane 13. 31721 M

MACCHINA maglieria Dubied 8 x 80 seminuova. Telef. 32811. 31615 M

MACCHINA maglieria seminuova 12x100 vendo. Scrivere Cassetta 31752 M, UPI.

MACCHINA scrivere Olivetti M 40 ottimo stato vendesi. Rivolgersi edicola V. Rossini. 31767 M

MACCHINA Singer lussuosa 38 mila zigzag occasione; altre 9000-24000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 31798 M

MACCHINE per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel. 90279. 28 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere fama mondiale a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 1716 M

OLIVETTI studio 44, seminuova. Occasione vendesi. Telefonare 56095. 31825 M

PASTORI tedeschi, barboncini, bracchi tedeschi, bretton adulto. Leo, Azeglio 8, Gorizia. 267 M

PELLI guarnizione, stole. Mantelle, prezzi bassi, sconti speciali per sartorie. Visitateci, Confrontate prezzi. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. Telefono 29374. 71613 M

PELLICCERIA Ziliotto, migliore qualità, pelli estere, modelli ultime creazioni, prezzi più bassi di Trieste. Controllate. Ziliotto, via Milano 16. Tel. 29374. 71613 M

PELLICCIA persiano vendesi vera occasione. Telefonare 62285, ore 13-15. 71369 M

PELLICCIA persiano (giacca molto bella) vendesi. Telefonare 38351 da lunedì. 31680 M

PELLICCIA persiano sbaglio misura vendesi occasione. Tel. 45540. 31741 M

RADIATORE elettrico 13 elementi ad olio ottimo rendimento vendo prezzo conveniente. Castagnino, via Aquileia 6, telefono 34352. 49599 M

RADIO occasione, revisionate, a prezzi bassi. Radio Stefani, Corridoni 2. 31606 M

RETTIFICATORE su macchina «Hauser» offresi. Scrivere Perin, via Morosini 11, Monfalcone. 672 M

lavatrice automatica

LAVA 5 Kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA
in un solo lavaggio: 2 lenzuola matrimoniali
2 lenzuola a una piazza
3 federe

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA
risparmierete il 50% sul costo di un lavaggio.

MONTATA SU RUOTE
non richiede installazione fissa.

Brevetti depositati.

Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 100° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
- Riempimento acqua a giusto livello
- Riscaldamento
- Lavaggio a rotazione alternata
- 5 Risciacqui consecutivi
- Asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi.

Grande cestello in acciaio inossidabile a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia.

LIRE **129.800**

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO TUTTE LE NOSTRE FILIALI

tipo 125 litri lire **57.800**

tipo 155 litri lire **71.500**

L'UNICO FRIGORIFERO MONTATO SU RUOTE

tipo 180 litri lire **81.500**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

tipo 225 litri lire **99.800**
CON SBRINATORE AUTOMATICO

SPARHERD legna-gas vendesi seminuovo. Giraldi, Ponziana 7. 31728 M

SPARHERD Femi seminuovo, stufa Imperia grande, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 49636 M

SPARHERD moderno quasi nuovo vendesi. Brunner 10, primo. 31764 M

STUFA fuoco continuo vendesi occasione lunedì mattina. S. Servolo 2. 31689 M

STUFA fuoco continuo vendesi. Vecellio 1-I porta 6. Telefono 53669. 71623 M

STUFA Zoppas bianca legna carbone vendesi. Istria 46, porta 15 71560 M

TELEVISORE 17" predisposto II programma, immagine perfetta, vendesi. Tel. 45470. 71485 M

TELEVISORI primarie marche: Philips, Admiral, Unda, ecc., pronti per il II programma da lire 120.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, 2 antenne, piccole rate mensili. Ramo Stella, Foscolo 5. 71620 M

VESTITO sposa vendesi occasione taglia media. Fracassa, via Roma 17. 49627 M

WARMORNING modello lusso 414 E, ottimo stato, vendesi occasione. Telefonare 52102. 31782 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A. COMPERO quadri, soprammobili, rami, bronzi, mobili in genere. Telef. 30358, lunedì. 49356 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA ferro stracci metalli ritiro domicilio. Kupo, telef. 31591. 71286 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco acquisto pagando bene. Tel. 68606. 31674 N

NN Mobili e pianof L. 35

A.A.A.A.A. STEGU', via Sorgente angolo via Carducci, troverete il più grande assortimento di stanze matrimoniali a 3-4-5 porte, armadi guardaroba, camerette da scapolo, tinelli, sale da pranzo, cucine in formica e pezzi componibili per cucinini, salotti, salotti-letto, divani-letto, panchette, attaccapanni, materassi a molle, scrivanie, tavolini e altri pezzi singoli a prezzi veramente imbattibili. Visitateci e vi convincerete. 49580 NN

A.A.A. BOREAN - Mobilificio Piazza Belvedere (Via Udine), camere matrimoniali da 170.000 in poi, cucine formica, tinelli completamente in formica due mobili, tavolo e 6 sedie 100.000, camere da pranzo da 120.000, attaccapanni, anticamere, lettini, mobili singoli, materassi permaflex. Prezzi di fabbrica. Visitate la mostra ed il salone aperti anche la domenica mattina. 8 NN

A.A.A. STANZE matrimoniali, scapolo, soggiorni, cucine formica, materassi Permaflex, guardaroba. Negozio Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 49362 NN

A. ALABARDA Zanchi: assortimento mobili, salotti, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 71348 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine formica, guardaroba, camere scapolo, salotti, divaniletto, scrivanie, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Via Rittmeyer 18, I piano. 31499 NN

A. ATTENZIONE: assortimento armadi guardaroba diverse misure, attaccapanni, librerie svedesi, scrivanie svedesi, divaniletto, poltroneletto, pancheletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13.000, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali. Tarabochia 6. 31517 NN

A. CAMERA pranzo bellissima massiccia, specchiere, sedie vera pelle occasionissima. Tel. 68656. 71592 NN

A. PARETE massiccia, scaffalature ecc. vendonsi subito vera occasione. Tel. 68656. 71592 NN

ATTENZIONE. Cucine grande piccole tinello lussuoso chiaro cameretta persona. Crispi 51, falegnameria. 49649 NN

CAMERA pranzo salotto matrimoniale quattro porte metà prezzo vendonsi. Indirizzo UPI. 71554 NN

CREDENZA e sedie cucina vendonsi. Furlan, S. Francesco 30. 71581 NN

CUCINA nuova in formica con tavolo, poltroncine 6 persone e nuovo sparherd Zoppas con forno vendonsi. Tel. 52002. 71430 NN

CUCINA grandiosa formica, altra piccola tinello. Crispi 51, falegnameria. 49648 NN

CUCINA bellissima vendo causa trasloco. Telefonare o visitare lunedì pomeriggio, Pacinotti 5, porta 10, tel. 54419. 31738 NN

CUCINA usata, occasione vendesi. Telefono 66218. 31660 NN

CUCINA bella forte materassi lana pezzi singoli vendo. Telefonare 57785. 31751 NN

CUCINA usata e nuova Raffaello Sanzio 22 Cisa (Rotonda Boschetto). 71563 NN

CUCINE: assortimento ultimi modelli, paniforti - formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

CUCINE americane nuove, vari tipi, anche su ordinazione. Falegnameria Sedmak, S. Croce n. 190, tel. 33950. 31681 NN

DIVANO letto vendesi. Via Cologna 47/1, Brumati. 71456 NN

MATRIMONIALE faggio ottimo stato, solida, vendesi L. 30.000. Telefono 43100. 71490 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vende privato anche scambia usata. Valdirivo 35-I. 31690 NN

MATRIMONIALE nuova 90 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 31761 NN

MATRIMONIALE 5 porte grande occasione, altre assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 31785 NN

MATRIMONIALE paniforti ottimo stato, sparherd con forno, stufa ferro barocco e Becchi vendonsi causa trasloco. Telef. 31001. 71591 NN

MATRIMONIALI nuove 4-5 porte in palissandro vendonsi vera occasione falegnameria via Giglio Padovan 8. 71603 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, cucina americana vendo occasione, Molinavento 44, pianoterra. 71553 NN

MOBILI stanza pranzo, stile fiorentino, quasi nuovi vendonsi, lire 100.000. Telef. 61155, feriali, ore 10-13. 71614 NN

PIANINO, piastra, corde incrociate acquisterei privatamente se occasione. Telefonare n. 43817. 31685 NN

PIANINO corde incrociate, metallica vendesi. Tel. 49847, 10-12. 31686 NN

PIANINO occasione vendesi. Telefonare 50615. 71364 NN

PIANINO marca germanica per studio noleggiasi 2000 mensili. Telef. 45257. 71557 NN

PIANO mezzacoda meccanica ripetizione cerca maestro, occasione. Offerte dettagliate, cassetta 49620 NN, UPI.

PIANOFORTE Stingl originale perfetto vendesi. Telef. 32598. 49628 NN

PIANOFORTE viennese «Ehrbar» vendesi. Via S. Nicolò 28, terzo. 31658 NN

SALOTTO con aspirapolvere, bagno e scaldabagno, vendonsi. Recarsi per affare via Gatteri 47, Valdemarin Maria. 31644 NN

SALOTTO seminuovo in cins lavabile vendesi, via Rapicio 5 ammezzato, Ersetti. 31815 NN

SCRIVANIA americana, chiusura automatica, massiccia, vendesi. Tel. 65687. 71473 NN

STANZA letto armadio 3 porte, completa, con specchi e cristalli, vendesi. Tanzi, Pietà 35. 49643 NN

STANZA pranzo noce lussuosa occasione vendesi. Visitare giorni feriali escluso mercoledì e sabato dalle 16.30 alle 18. Pascoli 12, I piano. 71558 NN

OO Alimentari L. 35

FORMAGGIO grana reggiano stravecchio spedisce direttamente produttore. Scrivere Caseificio Paganelli, Spilamberto (Modena). 6479 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

A PRODUTTORI capaci vendita impianti igienico-sanitari, televisori, elettrodomestici presso imprese, esercizi pubblici e privati offronsi serie possibilità, stipendio provvigioni. Indirizzo UPI. 728 P

FARMACEUTICI primaria ditta prodotti biologici assume propagandisti zona Trieste, Udine, Gorizia e relative province indispensabili laurea, automezzo, effettiva pratica e introduzione. Scrivere SPI cassetta 87/B, Padova. 6494 P

GRANDE organizzazione nazionale vendite rateali corredi arredamento lingerie drapperie lanerie, cerca subito provincia di Udine, Gorizia, Trieste, ambosessi preferenza giovani coniugi provvisti auto, capaci vendere a privati, affidando deposito merce per pronta consegna liquidando ottime provvigioni ogni mese. Assolutamente inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta SPI, 47/A, Venezia. 6468 P

PIAZZISTI introdotti bar, commestibili, cercansi Trieste, Friuli. Rulli, D'Aosta 8, 10-12. 31709 P

RAPPRESENTANTE cercasi introdotto articoli casalinghi, con proprio mezzo, collocamento articolo nuovo brevettato, zona Venezia Giulia. Scrivere cassetta 49573 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT velocità, lusso, prestigio. Concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Fiat 1300 nuova, 1100 Special, Giulietta T. I., Giulietta Sprint, Appia II-I, Opel Rekord, Peugeot 403, Appia Vignale, 500 N '60 '59, 1900 Gran Luce, Aurelia, 500 C, Multipla, 1100 TV Spider, 1100/103, Vespa, Lambretta. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 31827 Q

A.A.A.A.A.A. SIMCA-DUPLICA San Nicolò 12. Pronta consegna Aronde 1300 cc. motore Rush nei tipi Monthlery - Elysée - Etoile - Monaco - Arianne super confort collaudata 6 posti. Vedette 2300 cc. motore 8V vettura di gran classe. 31819 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12. Fiat 1100/103 special - 750 - 1400 B - 1100/103 '59 - '58 - '55 - 600 '57 - '56 - Appia II - Multipla - 500 C - 1400 '52 - BORGWARD - 1100 103 lusso - 1900 gran luce - Cambi - Rateazioni. 31819 Q

A.A.A. BATTERIE Deta Rapid originali tedesche, carica secca, consegna 20 minuti per tutti tipi vetture. Elettrauto Regina, Coroneo 3. 3142 Q

A.A.A. BIANCHINA se occasione acquisterei. Tel. 61221. 49563 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 1400, 1200, 1100/103, 600, 1100 P. Farina, Moretti 750, 600 e 1100 furgoni. Via Udine 21. 71493 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3: Appia II; Fiat 103 '54, '55, '57, TV '54, Lusso '60; 600 '57, '58; 1900 '56; Alfa Super '55; 500 C '52; Belvedere '54. Permute rateali. Telefono 61207. 71506 Q

A. BIANCHINA, 103 1956 TV, 1400, Mercedes Diesel, Alfasuper, Bosco 20. 31731 Q

A. BIANCHINA 1958, 1100/103 '57, vendonsi occasione. Androna Colombo 4. 71448 Q

A. FIAT Abarth 2200 cc., granturismo superlusso nuove e Fiat Abarth 850 cc., freni a disco, velocità, ripresa, sicurezza. Visitate il Commissionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 71585 Q

A. NUOVA 500 luglio 1960 km. 16.000 vendesi. Telefonare 51190. 71460 Q

A. NSU Prinz Berlina, Abarth 850 Spyder 61, Alfa 1900 Super Sprint, Fiat 1100 TV Farina 55, Flaminia 59, vendonsi lunghe rateazioni. Autosalone Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 71585 Q

ACQUISTASI Ardea 5 marce ottimo stato direttamente proprietario. Tel. 46864, ore 8-10. 71626 Q

APPIA prima serie perfetta vendesi, Autorimessa Flavia, Severo 100. 71496 Q

ARDEA 5 marce occasione. Telefonare n. 52742. 31688 Q

AUTORIMESSA già commissionaria Fiat, Matteotti 33, telefono 90928: autovetture occasione tutti modelli. 31804 Q

AUTORIMESSA Alfa Romeo, v. Matteotti 39, vende: Fiat 600 '56; 103 '53, '54, '57; 1200 G. Lucé; Dauphine '61; Giulietta '58, TI '59; 1900 Super '58. Permute e rateazioni. 31715 Q

AUTORIMESSA smontabile, solidissima, pratica, elegante, con pavimento, mensola, prese aria, rapido montaggio vendesi. Macoratti, tel. 72744 - 72754, Monfalcone. 264 Q

AUTOSALONE Gianotti Severo 60, angolo Castagneto, telef. 35248. Vastissimo assortimento auto usate 600, 1100, 1400, Topolini, furgone Romeo ecc. Permute, lunghe rateazioni. 71584 Q

BALILLA 4 porte perfette condizioni vendesi. Telef. 62497. 71501 Q

BARCA motore metri 5 vendesi. Telefonare 58854. 31632 Q

BIANCHI e Ducati pronta consegna tutti i modelli anche a rate. Valutiamo bene qualunque moto usata. Occasione MIVAL 125. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

BIANCHINA Panoramica vendesi. Via Gatteri 13. 71478 Q

BIANCHINA novembre 1960 vendo anche ratealmente. Telefonare 58965 pomeriggio. 71510 Q

BICICLETTA uomo mai usata vendesi 14.000 lire. Strada Friuli 5, IV piano, destra. 49665 Q

BICICLETTE 7000. Assortimento tricicli gokarts bambini. Ciclomotori rateali, Marcon, piazza Ospedale 6. 74601 Q

BMW BMW BMW 700 coupé normale e sport, limousine, consegna immediata, visita e prova Garage Regina, Coroneo 3.

CICLOMOTORE Bianchi - Puch Sparviero 49 quasi nuovo vendo. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 49454 Q

DUCATI 125 sport vendesi. San Francesco 38, tel. 66198, ore 9-13 31712 Q

DKW Auto Union Junior 750, dimostrazioni, pronte consegne. Servizio Nascimben, Coroneo 41/3, telefoni 24955 o 68101. 71568 Q

FIAT 500 C furgoncino; 1100 A furgoncino; 600 bicolore; 103 anno '54; 1400 anno '50, '51, '53; occasione vendonsi. Eventuale cambio. Telef. 41677. 71532 Q

FIAT 600, 1400, moto Ducati, in ottime condizioni vendonsi. Via Giulia 23. 31716 Q

FIAT 600 fine '55 vendesi occasione. Farneto 12. 31614 Q

FIAT 500 Belvedere e Fiat 600 fine '57 vendo. Via Picciola 2, tel. 37914. 71536 Q

FIAT 750 km. 7000 vendo 570 mila. Battisti 13, negozio Giada. 31802 Q

GARAGE via Commerciale 158 1-2 auto affittasi. Telef. 64190. 49564 Q

GIARDINETTA legno vendesi. Telefonare 70751. 71590 Q

GIULIETTA TI 1959, perfettissima privato vende permuta occasione. Telefonare mattinata 90617. 31701 Q

GIULIETTA berlina norm. mod. 60 perfettissima, unico proprietario, vendesi 900.000. Telefonare 79416. 31746 Q

GIULIETTA 56 perfetta vendesi, permutasi, Negozio fiori Combi 16. 71541 Q

GIULIETTA 1959 perfette condizioni unico proprietario vendesi. Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3. Telefoni 68101 e 24955. 71568 Q

LAMBRETTA carrozzino 150 LD vendesi anche solo carrozzino. Garage Appia, p.zza Sansovino 1. Cortile Genel, domenica mattina. 31611 Q

MACCHI perfetto svendo, scambio, rateizzo. Indirizzo UPI. 31753 Q

MERCEDES vari tipi prove dimostrazioni servizio Autorimessa Nascimben Coroneo 41/3, tel. 24955 o 68101. 71568 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni da 4500 mensili e speciali senza anticipo. Vastissimo assortimento Vespe e moto usate. 71377 Q

500 C, Giardinetta, 600, 1100 E, vendonsi. Madonna del Mare 12. 31828 Q

600 '56 10.000 km. privato vende occasione. Garage Zanutti 30, Ponziana. 71462 Q

600 '55 bellissima vendo contanti. Visibile garage via Galilei.

600 D, 59, 55, 103-57, 55, 54, Vespa. Gambini 43. 31818 Q

600 1957, vendo lunedì presso elettrauto via D'Azeglio 20. 31812 Q

«600» fine 56 unico proprietario, buone condizioni vendesi. Telefono 42264. 31780 Q

1100/58 ottimo stato vende privato a privato via Piero della Francesca 10, telefono 51472. 31811 Q

«1100-103» ottobre 1958 ottime condizioni, accessori aggiunti. Scrivere Bravi, Vicolo Ospedale Militare 5. 31668 Q

103 Familiare ottime condizioni e ciclomotore carro nuovissimo vendonsi lunedì 8-12, Rigamonti, Manzoni 20. 31737 Q

«1100 TV» fuori serie carrozzata Pininfarina vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 31772 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. AFFARONE, centralissima, avviatissima, rivendita tabacchi, con licenza giornali, cartoleria. Eventuali facilitazioni pagamento o Socio attuale proprietario. SALUMERIA, arredamento nuovo (cella frigorifera) licenza, condominio. AGEP, passo Goldoni 2.

A. BOTTEGHINO frutta verdura avviato, condominio, licenze, arredamento. Vendesi Immobiliare Nistri, Orologio 6. 9910 R

A. FINANZIAMENTI in genere. Massima rapidità, discrezione «Julia», Imbriani 10. 9883 R

ALIMENTARI centrale tutto nuovo vendesi causa altri impegni. Tel. 43828. 31687 R

BAR latteria vendesi Rotonda Boschetto 3. Telef. 57015. 31735 R

BAR licenza alcoolici, superalcoolici, buffet, avviatissimo vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, 23362. 14582/3 R

riscaldare risparmiando!

Adottate anche voi le famose stufe JUNO a kerosene. Esistono in tutti i tipi e in tutte le dimensioni: sono inodori e adatte per una piccola stanza come per il più grande appartamento. Consumano poche lire di kerosene all'ora.

A RATE SENZA CAMBIALI PRESSO
LA CONCESSIONARIA
Universaltecnica
corso Garibaldi 4 - via Timeus 7

RE 2

perché è un **PHILIPS**

Il rasoio elettrico
PHILIPS 120 S
- non irrita la pelle, non vibra
- rade velocemente, delicatamente e profondamente
- sfrutta l'azione rotativa delle sue lame autoaffilanti
- non necessita di manutenzione

gratis
un flacone di
CLIP-SPRAY
la nuova
lozione pre-rasatura!

nell'elegante
cofanetto in metallo

COSTA SOLO 9.900 LIRE!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: S.p.A. MELCHIONI - MILANO

OCCASIONE!

Televisori revisionati di primarie marche predisposti per il 2.o canale messi in vendita a sole

L. 40.000

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

BOTTEGHINO frutta verdura avviatissimo vendesi causa malattia. Tel. 50232 lunedì. 71481 R

CALZOLERIA vendesi, via Vasari, tel. 51046. 71580 R

CAPITALE disponibile per prestito se garantito da ipoteca. Telefono 42209. 31574 R

CEDO gestione panificio pasticceria buona posizione. Cassetta UPI. 71579 R

CERCO 200.000 garanzia. Cassetta 71543 R, UPI.

DEPOSITO ingrosso vini liquori sciroppi avviato attrezzato con ufficio furgoncino per consegne cedesi. Agenzia Licciardello. Lunedì, Mazzini 22. 31783 R

FALEGNAMERIA in pieno sviluppo cerca un socio. Telefono 29266. 31792 R

FINANZIAMENTI prestiti cambiari sino ventiquattro mensilità, privilegi, ipoteche triennali, primo secondo grado. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 31824 R

MUTUI per costruzioni edili, aperture credito, commercianti, tassi bancari, esaminiamo. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 31824 R

NEGOZIO frutta erbaggi affittasi. Telef. 44226. 31628 R

NEGOZIO alimentari con magazzino, forte lavoro centro, vendesi causa malattia. Cassetta n. 71446 R, UPI.

NEGOZIO frutta verdura avviatissimo vendesi. Indirizzo 71548 R - UPI.

PRESTITI pensionati impiegati operai senza intervento datore. 48281, Crispi 8. 49675 R

PRESTITI, industriali, commercianti, ecc. ipotecari. Studio, v. Torrebianca 22, tel. 68659. 49626 R

PRESTITO circa duemilioni cerco per un anno con garanzia versamento mensile interessi. Telefonare 66952. 31779 R

RIVENDITA pane e dolci, centro città, vendesi, esclusi gli intermediari. Indirizzo UPI. 71622 R

SALONE signora in fase allestimento, zona sviluppo. Affitto 16.000, vendesi occasione. Telefonare 94653. 31820 R

SALONE barbiere compero contanti. Cassetta 71526 R UPI.

TRATTORIA darebbesi in consegna a famiglia capace 4-5 persone. Via Carducci 34, trattoria. 71427 R

TRATTORIA con giardino vendesi lavoro assicurato, pagamento condizionato. Telefonare 26420. 71383 R

TRATTORIA bar vendesi. Telefonare 38027. 71765 R

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. VICOLO CASTAGNETO. Consegna prossimo mese. Palazzina signorile, disponibili singole 2 stanze letto, pranzo, soggiorno, doppi servizi, ampie terrazze, giardino, garage, centralnafta, ascensore, finiture extralusso. ADRIATER Battisti 4. 9886 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SANTANASTASIO 18 (Impresa Costruzioni arch. L. CUCCAGNA), a 220 ml. dalle piazze: Libertà, Dalmazia, Scorcola, costruzione iniziata, palazzo signorile, 6 piani, appartamenti 3-4 stanze, salonicino, doppi servizi, ripostigli, armadi muro, due poggioli, ascensore, centraltermica. Consegna ottobre 1962. CASTAGNETO 11-13, singole disponibilità 1-2 stanze, ascensore, centralnafta, facilitazioni di pagamento. Visitabili oggi 10-13, feriali 10-13; 15-18. VENTISETTEMBRE 97, casa di lusso, unico disponibile da 3 stanze, nuovo, primingresso. VIA NEGRELLI (panoramico), 3 stanze, grande cucina, veranda a mare, bagno, ripostiglio, cantina, occasione, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9-20.30. 1234 S

A.A.A.A.A.A.A.A. GRETTA (Faro). Eccezionali facilitazioni pagamento, appartamenti in palazzina avanzata costruzione, tre oppure quattro stanze, servizi, panoramicissimi, vista mare, contanti 900.000, rimanenza piccole quote mensili, venticinque anni. STUDIO NICOLINI, Maiolica 1. 9889 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE combinazione, prontaentrata, appartamento in palazzina signorile, via Rossetti, 4 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta, ascensore, poggiolo, balconate, ripostiglio, massimo lusso, vendesi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA prossimo inizio costruzione palazzina signorile, appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioli, balconate, ripostiglio, cantina, autorimessa, termonafta, ascensore, vista completa sul golfo di Trieste, visione progetti, prenotazioni, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/1 S

A.A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO palazzina signorile, prossima consegna, ultimi disponibili 1-2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, vendesi 2.500.000 - 3.300.000, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 169/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE casa nuova, centrale, 2 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, ripostiglio, vendesi 3.100.000, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/4 S

A.A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO-GHIRLANDAIO prossima consegna, ultimi disponibili appartamenti, signorili, 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno, cucina, bagnogabinetto, poggiolo, termonafta, ascensore, balconata, ripostiglio, scarico immondizie, vendesi, Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 169/5 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati via dell'Istria, ultime disponibilità da 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, accurate rifiniture, ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 71550 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, ultimi signorili appartamenti da 3-4 stanze, accessori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71550 S

batterie originali
MAGNETI MARELLI
Panauto
VIA CRISPI, 5 - TELEF. 95132

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO 65, costruzione iniziata prenotansi condominio soleggiati appartamenti 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate ad opera di primaria Impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71551 S

A.A.A.A.A.A. PIAZZA GIULIANI (S. Giacomo) costruzione iniziata prenotansi condominio moderni soleggiati appartamenti due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, centralnafta, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71551 S

A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO zona Besenghi vendesi condominio signorile 4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, poggioli. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71551 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DEL CASTAGNETO 3, prontigresso, ultimi due signorili appartamenti con vista libera da 2-4 stanze, stanzino, doppiservizi, centralnafta, ascensore, con accuratissime rifiniture ad opera di primaria impresa costruzioni. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71550 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale Cologna), consegna fine anno, ultimi appartamenti con Aldisio approvato o facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 71550 S

A.A.A.A.X. PALAZZINE zona panoramica appartamenti signorili - varie grandezze. Tutti conforts. Ampie terrazze. Centralnafta. Ascensore. Garage. Prenotansi IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 9914 S

A.A.A.A.X. STABILE centrale. Appartamenti condominio 2-3-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. Ottimi prezzi. Adatti anche investimento capitale. Prenotansi. Visione progetti. IMMOBILIARE NISTRI, OROLOGIO 6. 9914 S

A.A. IMPRESA Chermetz-Crismani vende direttamente in costruendi stabili viale Ippodromo angolo Settefontane e viale R. Sanzio bellissimi appartamenti due, tre, quattro, cinque stanze, servizi completi, ampi poggioli, cantina, ascensore, centralnafta, nonchè locali di affari adatti varie attività. Facilitazioni pagamento e Mutuo. Rivolgersi via Roma 20, telefono 31300. 3656 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: PINDEMONTE, zona tranquilla verde, ultimi 1, 3, 4 stanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore; GRETTA, lussuosissima palazzina panoramica, terrazze, ascensore, garages, appartamento 4 stanze, biservizi; GIULIA, tre stanze, cucina, bagno; COLOGNA (zona Università), 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento; SEVERO, 2 stanze, soggiorno, bagno, centralnafta; ROZZOL, convenientissimo, economico, bistanze, soggiorno, bagno; FLAVIA, palazzina un piano, ampi scantinati, riscaldamento, 1200 mq. terreno coltivato; LOCCHI, ultimi appartamenti prossima costruzione; BARCOLA, ultimi 4 stanze, biservizi, lussuosissimi; zona GARIBALDI, prontingresso, seminuovo, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore; DODA, seminuovo 3 stanze, bagno, poggiolo, garage, soleggiatissimo; ROSSETTI, palazzina signorile, 4 stanze, stanzetta, ascensore, riscaldamento, terrazze; PORTA, prontingresso, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, giardinetto, 2.250.000; ROSSETTI, rimesso nuovo, tristanze, bagno, poggiolo. 14556 S

A.B. DUINO (1.700 mq.) terreno strada accesso mare attiguo strada vendesi: AGEP, passo Goldoni 2. 14656 S

A. LOCALI, adatti varie attività, affittansi (o vendonsi) SANGIOVANNI, EMO (Sangiacomo), STRADA FIUME, PINDEMONTE, CARPINETO. AGEP, passo Goldoni 2. 14556 S

A.B. ROIANO, capolinea filovia. Impresa LIONETTI & RAGONE inizia costruzione gruppo moderni, razionali condominii, economici, dotati perfette rifiniture, tutti comforts, ottima posizione soleggiata, aperta. Appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. Pavimento parchetti con vernici lavabili. Costi manutenzione particolarmente bassi. Alto reddito investimento capitali. Vendite dirette: AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 14555 S

A.B. TERRENO mare costiera, 1400 mq. vendesi 4500 mq. AGEP, passo Goldoni 2. 14556 S

A.I. APPARTAMENTO bistanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina via Commerciale vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 31696 S

A.I. APPARTAMENTO signorile soleggiato tristanze cucina bagno riscaldamento ascensore poggioli via Pindemonte vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 31696 S

A.I. APPARTAMENTO panoramico bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore S. Giacomo vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3.

A.I. APPARTAMENTO nuovo stanza soggiorno cucinino bagno cantina centralnafta piano basso San Luigi vende Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia n. 3. 31697 S

A.I. FLAVIA inizio complesso condominiale appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucinino poggioli ripostiglio termonafta ascensore vista mare prezzi modici mutui quindicinali vende primaria Impresa costruzione. Prenotazioni informazioni Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 31697 S

A.I. INIZIO costruzione nuovo complesso via dell'Istria appartamenti con vista mare 1-2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio poggioli ascensore termonafta vende con facilitazioni mutuo primaria Impresa costruzioni. Prenotazioni informazioni senza alcun compenso. Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3. 31697 S

A. CASETTA 3 stanze, orto coltivato, soleggiatissimo, cedesi straoccasione. Tel. 68656. 71592 S

A. PRONTINGRESSO nuovo, 2 stanze, salone, doppi servizi, poggioli vista mare, centralnafta, vendesi. Telefonare 37397 lunedì. 1912 S

ADRIATER. SCOMPARINI 57. Corso costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiatissimi, ascensore, centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50%. ADRIATER, Battisti 4. 9886 S

ADRIATER. COMMERCIALE. Iniziata costruzione gruppo palazzine, posizione soleggiata, ampia vista panoramica, centralnafta, ascensore, giardino. Appartamenti varie grandezze, tutti comforts, ampie terrazze. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 9887 S

ADRIATER. GIULIA. Iniziati lavori, complesso edilizio. Appartamenti varie grandezze, poggioli, ascensore, centralnafta. Finiture accurate. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 9888 S

AFFARONE appartamenti liberi ed occupati 2-3-4 stanze pagamento rateale, vendonsi. Visitare ore 12-14, via dei Fabbri 2, oppure telefonare 37379. 71604/2 S

AFFARONE vendo 8 appartamenti modesti 4.600.000, nel '64 renderanno 90.000 mensili, pagamento rateale. Tel. 37379. 71607/2 S

APPARTAMENTI in palazzina via Revoltella, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, termonafta, ascensore, poggioli, giardino, garage, vendonsi. Carli, p. S. Antonio 6. 23362. 14581/3 S

APPARTAMENTI ultimi palazzina via Cologna, consegna fine anno, tre stanze, cucina, servizi, termonafta, ascensore, terrazze. Facilitazioni di pagamento. Informazioni tutti i giorni 17-19, tel. 35061 - 37933. 71597 S

APPARTAMENTI costruenda palazzina Revoltella, due, tre stanze, servizi, centralnafta, vendonsi anche Aldisiani. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI signorili in nuove comode costruzioni, vende Impresa costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088, 9-12, 16-19. 31645 S

APPARTAMENTI in edifici di soli 6 alloggi vista panoramica posizioni tranquille 2.o gruppo Faro, 3.o gruppo Gretta, 2-3 stanze accessori poggioli. Quote iniziali da 400.000 resto rateazioni anche venticinquennali. Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 31673 S

APPARTAMENTI nuovi, esentasse, affittati impiego capitale, centrali, Rossetti, Giulia, vendonsi, reddito. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTI: quadristanze, servizi, Battisti, Sonnino, Carlalberto, Sanmichele (vista mare); cinque stanze (moderno, centralnafta), Severo altro Ventisettembre; sette stanze marina, altro Valdirivo, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

APPARTAMENTINI, negozi, nuovi, reddito netto 10% garantito, affittati con 5 anni contratto, vendonsi pagamento rateale. Telef. 37379. 71640/1 S

APPARTAMENTI zona Besenghi via Bellosguardo in palazzina nuova costruzione pranzo-soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi ampi poggioli giardino centralnafta vendonsi pronta consegna. Telef. 96056. 31625 S

APPARTAMENTI paraggi Rotonda, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore, soleggiati vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6, tel. 23362. 14581/2 S

APPARTAMENTI occupati 3-4 camere 1.580.000, Ventisettembre; 2.150.000, Boccaccio; 2 milioni 350.000 Fabbri, vendonsi, pagamento rateale. Tel. 37379.

APPARTAMENTI pronti: stanza, cucina, spazzacucina, bagno, Galleria; bistanze, servizi, centralnafta, Garibaldi; bistanze, soggiorno, San Giacomo, Cologna; tristanze, stanzetta, riscaldamento centrale, Matteotti, vendonsi. ATEC, Goldoni 1.

APPARTAMENTO v. Cologna, soleggiato, consegna marzo, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo grande, centralnafta, ascensore, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14581/1 S

APPARTAMENTO libero villa 3 camere ripostiglio cucina bagno armadi muro 2 cantine pollaio pozzo 150 metri terreno con vigna vende proprietario. Visitare ore 10-16, vicolo Sanfortunato 2, tel. 63236. 71486 S

STOCK in tutto il mondo...

NEW YORK

Nella famosa Carnegie Hall di New York, ambitissima meta degli artisti di tutto il mondo, il Chef Barman Herbert THOMFORDE, serve agli intenditori il brandy Stock 84

Anche in America chi se ne intende chiede...

STOCK 84

IL BRANDY ITALIANO DEFINITIVAMENTE SUPERIORE

PUBBLISTOCK - 3039/61

***Borse in* Vernice**
***e borse in* Bordò**

i due accessori di gran moda a MILANO

Bauletto a L. 5.900

Borsa con cerniera modello (in metallo martellato) a L. 5.900

Borse in cuoio a L. 2.900

alle

Pelletterie CATTARUZZA via Battisti 13

APPARTAMENTO condominio 2 stanze casa nuova cercasi paraggi F. Severo. Telef. 40698. 71514 S

APPARTAMENTO via Cologna, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento vendesi occasione. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14582/2 S

APPARTAMENTO Fabio Severo pronta entrata tristanze stanzetta doppi servizi centralnafta vendesi. Tel. 47910 dalle 9 alle 16. 71450 S

APPARTAMENTO libero 3 camere 2 camerini via Ginnastica 23 I piano vendesi. Rivolgersi al II piano. 49615 S

APPARTAMENTO chiaro da 2 fino 5 stanze acquisterebbesi. Telefonare 91783. 71564 S

APPARTAMENTO in villa, Scorcola, 5 stanze, riscaldamento, giardino; altri 2-3-4-5 stanze vendonsi. Torrebianca 14. 71564 S

APPARTAMENTO vendesi esclusi intermediari, zona panoramica, 5 stanze, centralnafta, giardino, garage, eventuali facilitazioni. Telefonare 47806. 31766 S

APPARTAMENTO libero di tre stanze ricchi accessori vendesi paraggi Rossetti. Offerta Cassetta 71572 S - UPI.

APPARTAMENTO condominio libero vendesi 2 camere cucina bagno III piano, via Cunicoli 13, telef. 66640. 31791 S

AREA fabbricabile, zona panoramica Lucinico, vendesi, mq. 3100. Telef. 3737, Gorizia. 361 S

CAMERE 2, cucina, acquistasi se occasione. Inintermediari. Cassetta 49513 S, UPI.

CASETTA con 6 appartamenti occupati vendesi anche in permuta. Carli, piazza S. Antonio 6. 23362. 14580/4 S

CASETTA con quartiere libero e orto zona S. Giovanni vendesi. Rivolgersi: festivo, telef. 41979; feriale, deposito vini via Trento n. 16. 71503 S

CASETTA 2 stanze cucina servizi ripostiglio giardinetto vendesi Ratto Pileria 23; visitare in giornata. Telef. 61793, feriali. 31724 S

CASETTA 2 quartieri uno libero cortile, a Servola vendesi. Informazioni telef. 90665. Inintermediari. 31560 S

CONDOMINII nuovi Gretta, 2 camere cameretta servizi pronta consegna e consegna maggio vendonsi piccolo acconto, rimanenza rateazioni tipo Aldisio. Largo Barriera Vecchia 11. Tel. 73244. 71594 S

CONDOMINIO via Belpoggio vista mare bicamere bagno vendesi Largo Barriera 11 ex piazza Impero. 71594 S

IN PALAZZINA vendonsi appartamenti condominio, ascensore, centralnafta, finiture lusso, facilitazioni di pagamento. Telefonare 29096 oppure 24952 dalle 16 alle 19. 31824 S

LOCALE centro Sangiacomo, 42 mq., nuova costruzione vendesi affittasi 31998. 71578 S

MONFALCONE vendo avviatissima industria con vasto fondo, casa, uffici, vasti capannoni, modernamente attrezzata, comodissima su strada nazionale. Fondi industriali mq. 180.000, 74.500, 22.000, 6.100, 7.400, 3.900. Case, ville, terreni di fabbrica. Piazza Mercato in costruzione lussuosi appartamenti in condominio superficie m. 134 cadauno. Francesco Pelos, tel. 72469, 72330. 264 S

MUGGIA, nuova casa in costruzione, appartamenti da 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, soleggiatissimi vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6. 23362. 14581/4 S

NEGOZI 30 mq., 2 fori, altri 75 mq., magazzini diverse grandezze, vendonsi. Visitare ore 15-17, Battisti 20, oppure telefonare 37379. 71608/2 S

PRONTAENTRATA nuovi 1, 2, 3 stanze, poggioli, centralnaft, ascensore. Visitare Revoltella 113 ore 11-13, oppure telefonare 37379. 71606/1 S

PRONTAENTRATA liberi, rimodernati, 1-2 camere, bagni, giardino, centralnafta, vendonsi pagamento rateale. Visitare Ciamician 17, ore 14.30-16.30, oppure telefonare 37379. 71605/2 S

PRONTAENTRATA bicamere, 1.750.000 Sangiacomo, 2.950.000 D'Annunzio, tricamere 2.600.000 Fabbri, vendonsi pagamento rateale. Telef. 37379. 71609/1 S

QUARTIERE 2-3 stanze accessori poggiolo riscaldamento, acquistasi contanti. Telef. 75668. 71442 S

QUARTIERI occupati, pensionati, profughi, liberi 18 mesi, vendonsi, principio Revoltella. Telef. 97179. 71617 S

SOCIETA' finanziaria acquisterebbe 500-1000 mq. terreno edificabile zona Besenghi. Offerte cassetta 31589 S, UPI.

STANZE 4 cucina servizi poggiolo zona Dreher vendo, affitto o scambio con casetta. Telefonare 50249 dopo ore 19. 71464 S

TERRENI: D'Alviano con progetto approvato; Chiadino, frazionabile per palazzine; Commerciale, Sansabba (occasione), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

TERRENO industriale con raccordo ferroviario vendesi Prosecco stazione. Tel. 21008. 49572 S

TERRENO 570 mq. via Carpineto. Telef. 94184. 49619 S

TERRENO vendesi per costruzione, mq. 700 Strada Friuli. Telefonare 65419. 71445 S

TERRENO costruzione 900 mq. zona Barcola, accessibile, vendesi o scambiasi con appartamento. Cassetta 31831 S UPI.

TERRENO 400 mq. per palazzina vendesi 2.900.000. Telefonare 37379. 71604/1 S

ULTIMI appartamenti liberi rimodernati 1-3 stanze, centralnafta, ascensore, vendonsi, pagamento rateale. Visitare ore 10-12, 14-16, Piccolomini 8, angolo Ventisettembre, oppure telefonare 37379. 71605/1 S

VENDESI, affittasi appartamento centrale, pianoterra circa 800 mq. adatto enti. Telefono 24021, avv. Fast. 31821 S

VENDESI camera cucina ripostiglio cantina terrazza, libero. Querce 3. 31770 S

Z. APPARTAMENTO bistanze, bagno, riscaldamento, vuoto o ammobiliato, 2.200.000 trattabili, vende proprietario solo privati. Telefonare 52370. 31766 S

2 QUARTIERI, 1 libero, 1 occupato, vendonsi. Telef. 48371. 71549 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali. Riservatezza. Casella 92 - SPI - Via Parlamento 9, Roma. 6669 U

DIPLOMATO 40enne, funzionario concetto, bella presenza, distinto, sposerebbe signorina distinta, slanciata, bella, massimo 35enne. Cassetta n. 31708 U UPI.

OPERAIO 50enne posizione discretamente sicura cerca signorina o vedova 35-50enne. Fermo Posta Carta identità n. 4808927. 31678 U

PENSIONATA piacente con quartiere, conoscerebbe serio, alto, affettuoso, posizione. Indicare posibilmente telefono. Cassetta 31814 U UPI.

SIGNORINA diplomata seria affettuosa conoscerebbe 32-38enne triestino, alto, possibilmente diplomato, scopo matrimonio. Cassetta 71574 U UPI.

SOLA con quartiere condominio sposerebbe massimo 55-57 anni, solo serio distinto, con impiego stabile. Cassetta 49678 U UPI.

VEDOVA distinta colta aspetto giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con 55-60enne. Cassetta 49676 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. AMBULATORIO iniezioni assistenze infermieristiche. Pascoli 13, tel. 78224. 2835 V

ALBA astrochiromanzia, radiestesista, Solitro 13, riceve tutti pomeriggi. 49606 V

INIEZIONI, Ambulatorio autorizzato, via Crispi 23, telefono 44322. 31793 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

Ora		Destinazione
5.32	A	Cervignano - Portogruaro
6.10	R	Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.48	R	Venezia - Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia
13.34	A	Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi
16.35	D	Venezia - Bari
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.40	DD	Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.22	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia
22.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe.

ARRIVI

Ora		Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.27	R	Venezia
11.35	DD	Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.00	A	Cervignano
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.07	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.48	R	Bologna - Venezia
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
19.55	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.22	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.30	A	Venezia
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe (**) Sospeso la domenica

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

Ora		Destinazione
3.45	A	Udine - Tarvisio
5.18	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.06	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Udine - Calalzo (*)
14.30	A	Udine
16.12	A	Udine
17.28	A	Udine
19.06	D	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.28	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

Ora		Provenienza
1.07	D	Udine
7.05	A	Udine
8.06	A	Udine
8.23	D	Udine
9.11	A	Udine
9.48	D	Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.59	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
16.56	A	Udine
18.28	DD	Tarvisio - Udine
19.42	A	Udine
21.03	A	Udine
22.47	A	Udine
23.10	D	Amburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00	DD	Calalzo - Udine (*)

POGGIOREALE LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

Ora		Destinazione
0.19	D	Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Lubiana
11.57	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.00	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado

ARRIVI

Ora		Provenienza
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.13	A	Poggioreale
9.40	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.24	A	Poggioreale
17.18	A	Poggioreale
17.28	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
20.06	D	Lubiana - Poggioreale
21.48	A	Poggioreale